



Bilancio di sostenibilità

Bilancio di esercizio

2014

Bilancio di sostenibilità

pag. 3

Bilancio di esercizio

pag. 117



Bilancio di sostenibilità

2014

Indice

Introduzione	7
I principali risultati del 2014	8
Guida alla lettura	10
Chi siamo	13
La nostra visione	13
La nostra missione	13
I principi centrali della nostra politica	13
I nostri valori	13
I nostri soci	14
Il territorio in cui operiamo	14
Cosa facciamo	16
Com'è governata l'azienda	22
Le società del Gruppo	27
I nostri interlocutori	28
Tendenze, rischi e opportunità future	29
Qual è il nostro impatto economico	31
Il contesto	31
Indirizzi e obiettivi aziendali	31
I risultati	31
I finanziatori	33
Valore aggiunto	34
Impatto sull'economia locale	36
Le tariffe e le bollette	37
Legame tra risultati economici e andamento climatico	41
Obiettivi economici	41
Qual è il nostro impatto ambientale	43
Il contesto	43
Indirizzi e obiettivi aziendali	43
Risorse idriche	44
Rifiuti	52
Energia	57
Emissioni	61
Suolo e aree protette	63
I principali impianti Etra	65
Obiettivi ambientali	72
Qual è il nostro impatto sociale	74
Il contesto	75
Indirizzi e obiettivi aziendali	75
I lavoratori	76
Gli Enti e i Comuni che ci affidano i servizi	87
Cittadini e aziende utenti dei nostri servizi	87
I clienti dei servizi commerciali	93
I fornitori	94
La pubblica amministrazione	95
La collettività	96
Obiettivi sociali	100
Bibliografia	103
Appendice	105
Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI	105
Glossario	111
Comuni serviti	114

Introduzione



Ridurre i rifiuti, ridurre le perdite, per ridurre le tariffe

“Ridurre” è uno dei punti-cardine della programmazione europea in tema di ambiente, assieme a riciclare e riutilizzare.

Ridurre significa acquistare meno oggetti che diventano velocemente rifiuto e acquistarli senza imballaggi in eccesso. Riutilizzare vuol dire che un bene usato può essere riparato per prolungarne la vita, ceduto ad altri quando non ci serve più, oppure reinventato per un nuovo impiego. Riciclare è l’atto finale: il rifiuto che si è formato nonostante le nostre attenzioni verso la riduzione e il riutilizzo va conferito, perché almeno in parte possa essere recuperato: la materia di cui è costituito diventa in questo modo “materia prima seconda” per nuove produzioni.

Parliamo di ciclo dei rifiuti, un’attività che ha dei costi poiché i rifiuti, per quanto ben differenziati, sono un problema e bisogna che qualcuno si incarichi di risolverlo. Quello che tutti gli utenti possono fare, e ciascuno di noi singolarmente, è adottare comportamenti che aiutino l’ente gestore, nel nostro caso Etra, a contenere gli inevitabili costi.

“Ridurre” è anche uno degli obiettivi della gestione del servizio idrico: ridurre le perdite dell’acquedotto e quindi recuperare milioni di metri cubi di acqua che altrimenti andrebbero sprecati. Ridurre le perdite di acqua significa contenere i consumi energetici delle centrali idriche e degli impianti che quotidianamente prelevano l’acqua dalle falde per condurla fino alle case degli utenti. Il nostro territorio è fortunatamente ricco di acqua, il compito di Etra è preservarne la qualità e ridurre il più possibile le perdite.

L’impegno della nuova *governance* di Etra, nominata da pochi mesi, è di ridurre i costi aziendali. È infatti evidente che più il gestore è virtuoso e più ci si può permettere di non aumentare le tariffe. A questo proposito è utile precisare che sulla tariffa idrica i gestori non hanno molto potere: viene definita dall’Aeegsi, Autorità nazionale per l’energia, il gas e il servizio idrico, un’istituzione nazionale che uniforma le tariffe locali, le quali si differenzieranno fra loro soltanto in base alla quantità di investimenti previsti negli anni successivi.

La tariffa per i servizi ambientali è invece ancora decisa a livello dei Comuni e può essere positivamente influenzata da come agiscono i cittadini: riducendo la quantità dei rifiuti, in particolare il secco, la frazione più costosa da smaltire, e differenziando correttamente i rifiuti senza troppe impurità (che penalizzano il riciclo). Ciò che può fare Etra è invece valorizzare i rifiuti differenziati (cioè trasformarli da costo in ricchezza), razionalizzare la struttura aziendale e favorire le economie di scala, vale a dire ridurre i costi mediante gruppi d’acquisto formati da più gestori. È evidente a tutti che acquistare 1.000 bidoni o 100.000 comporta costi unitari ben diversi, che incidono più o meno pesantemente sui bilanci.

Il patto che Etra vuole stringere con i propri utenti riguarda quindi un impegno reciproco: la società riduce i costi, i cittadini riducono i rifiuti. Questa azione congiunta potrà assicurare, nel medio periodo, una riduzione delle bollette.

Il presidente
del Consiglio di gestione
Andrea Levorato

Il presidente
del Consiglio di sorveglianza
Cristiano Montagner

I principali risultati del 2014

I principali risultati raggiunti nel 2014 vengono riportati di seguito.

Nell'ambito del **servizio idrico** si rileva per la rete acquedotto un aumento delle utenze di circa 1.200 unità e la realizzazione di 16 km di nuove condotte, mentre per la rete fognaria si hanno un aumento delle utenze di circa 1.500 unità e 54 km di nuove condotte. Nell'ambito delle attività di controllo dell'acqua potabile, è stato effettuato un percorso di formazione interno specifico sulla sicurezza alimentare per il personale operaio e tecnico della filiera acquedotto e per le ditte che lavorano nei servizi di manutenzione delle reti ed è stato programmato uno studio idrogeologico finalizzato alla definizione delle aree di salvaguardia per tutte le fonti gestite.

Da evidenziare i risultati ottenuti nella riduzione dei volumi delle perdite di acquedotto. Gli interventi eseguiti nell'anno hanno portato a stimare un recupero di circa 1.010.000 mc/anno, che si aggiungono ai 964.000 del biennio precedente, per un totale di quasi due milioni di metri cubi recuperati nel periodo 2012-2014. Come primo effetto di questa sensibile riduzione delle perdite, l'esercizio 2014 è caratterizzato da un significativo contenimento dei consumi energetici con riflessi virtuosi sulle tariffe dei cittadini. La percentuale di acqua non contabilizzata, pur essendosi ridotta, rimane tuttavia attorno al 40% e, quindi, il tema delle perdite di acqua potabile continua a essere prioritario. Prosegue pertanto l'impegno per la loro riduzione, con l'attuazione dei progetti esistenti e l'impostazione di nuove attività. Tra le iniziative a livello economico realizzate da Etra nel 2014 al fine di sostenere il piano di investimenti nel settore idrico è importante ricordare l'emissione obbligazionaria degli Hydrobond, uno strumento finanziario innovativo che permette di sostenere economicamente gli interventi effettuati su acquedotti, depuratori e sistemi fognari.

Nell'ambito del **servizio rifiuti**, la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani si è mantenuta a livelli di assoluta eccellenza, anche applicando la nuova modalità di calcolo in vigore dal 2014. Il dato medio su tutto il territorio gestito, considerando anche il compostaggio domestico, supera infatti il 70%. Alle campagne informative già avviate per mantenere

e migliorare i risultati ottenuti, nel 2014 si è aggiunta la campagna "Tutti a raccolta" per la promozione del corretto utilizzo dei Centri di raccolta rifiuti, siti di importanza strategica per il conferimento di quei rifiuti, come ingombranti, rifiuti pericolosi, oli o Raee, che non vengono raccolti nei normali servizi di raccolta porta a porta o stradale. Inoltre, per fornire un'informazione sempre aggiornata sulle modalità e i turni di raccolta è stata pubblicata a luglio 2014 una *app* gratuita per *smartphone* dedicata alla raccolta differenziata, personalizzata per ciascuno dei Comuni in cui Etra svolge il servizio rifiuti. Per quanto riguarda la destinazione dei rifiuti urbani raccolti, gli impianti aziendali sono stati nel 2014 la prima destinazione per il 75% dei quantitativi, mentre il 25% è andato ad altri impianti situati in ambito regionale. Considerando, invece, le destinazioni finali, gli impianti Etra hanno coperto il 20% del fabbisogno, il 61% è andato nel resto del Veneto e il restante 19% fuori Regione. Dal 1° gennaio 2014 è stata affidata a Etra la gestione del servizio rifiuti nel Comune di Foza (VI).

Nel corso del 2014 l'autoproduzione di **energia da fonti rinnovabili** è aumentata, in parte per la completa acquisizione della gestione della discarica di Campodarsego e in parte per il riavvio dell'impianto di Camposampiero, in seguito al completamento delle attività di manutenzione straordinaria avviate nel 2013. Si è arrivati complessivamente a una produzione di oltre 15 milioni di kWh di energia elettrica da fonti rinnovabili derivante per il 77% dall'utilizzo di biogas, per il 12% da impianti idroelettrici e per l'11% da impianti fotovoltaici. Etra ha portato avanti nel corso dell'anno una serie di studi destinati ad aumentare l'autoproduzione e il risparmio di energia come quello relativo al recupero di energia pulita dalla pressione in eccesso nella rete acquedottistica e fognaria, lo studio della cogenerazione a servizio dell'essiccazione dei fanghi di depurazione, il progetto di un impianto di trattamento del percolato di discarica, la trasformazione del biogas in biometano per l'utilizzo nell'autotrazione. Inoltre ha supportato alcuni Comuni nella redazione del PAES (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile) e/o dell'Inventario Base delle Emissioni e nella redazione del PICIL (Piani dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso).

A **livello impiantistico**, sono stati completati gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati nei siti di Bassano del Grappa, Camposampiero e Vigonza. Sono inoltre proseguiti i lavori di sistemazione della discarica esaurita di Campodarsego, con la realizzazione del setto bentonitico. Il progetto è stato realizzato per il 75% complessivo dell'opera e sono state avviate le operazioni di sistemazione complementare (drenaggio perimetrale, impianto di estrazione del percolato, ripristino dei luoghi, ecc.).

In tema di **tariffe**, l'introduzione da parte dell'AEEGSI del metodo tariffario idrico, basato sul principio della copertura totale dei costi effettivamente sostenuti nell'erogazione del servizio, garantendo all'utente un servizio idrico a un costo equo e al gestore le risorse necessarie per investimenti migliorativi delle infrastrutture, ha imposto il rispetto rigoroso dei programmi di investimento nel servizio idrico. L'approvazione definitiva della tariffa da parte dell'AEEGSI, prevista entro giugno 2014, ed effettuata ad aprile 2015 con la delibera n. 173/15, ha confermato definitivamente i moltiplicatori tariffari relativi agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 e il conguaglio da recuperare nelle tariffe 2016 e successive. Etra continua il suo impegno nel contenimento dei **costi dei servizi** per i cittadini e questo trova riscontro nelle tariffe che non solo per il servizio idrico, ma anche per il servizio rifiuti, risultano inferiori alla media nazionale.

Per quanto riguarda i **lavoratori**, importanza viene data alla **formazione** del personale, sia relativa alla sicurezza sul lavoro che alle competenze tecniche e trasversali. Nel 2014 le ore di formazione erogate sono state complessivamente 16.500, con una media di 19,5 ore pro capite. Nell'ambito della **sicurezza sul lavoro** nel 2014 è stato dato ampio spazio alla formazione, con un incremento anche della parte svolta tramite formatore interno, più specificamente incentrata oltre che sulla formazione generale secondo l'Accordo Stato Regioni, anche su percorsi formativi specifici relativi all'ambito della raccolta rifiuti, alla gestione delle emergenze, ai rischi delle mansioni secondo l'Accordo Stato Regioni (lettoristi, laboratorio), all'attività di valutazione dei rischi (percorso DVR) e ai rischi connessi all'uso di alcol. L'impegno per la sicu-

rezza sul lavoro ha portato nel 2014, rispetto all'anno precedente, a una diminuzione del numero di infortuni e dei giorni di assenza per infortunio, con un indice di frequenza (28,1) che si è ridotto del 27,5% rispetto all'anno precedente e l'indice di gravità che è passato da 2,11 nel 2013 a 0,8 nel 2014.

In tema di **rapporti con i clienti**, anche quest'anno l'indagine di customer satisfaction ha fornito indici di gradimento dell'azienda molto buoni, con valori mediamente superiori a 7,5 su 10. Gli indicatori relativi alla Carta del servizio idrico si mantengono nel 2014 a buoni livelli, in linea con quelli dell'anno precedente.

Anche nel 2014 è continuato l'**impegno sociale** dell'azienda in progetti rivolti a persone disoccupate, in situazione di disagio economico e/o sociale. I beneficiari del Progetto Lavoro, proposto nel 2014 nella versione 2.0 e rivolto a persone con più di 35 anni, sono stati 396. Altri progetti attivati sono stati il Progetto Rete per il lavoro 2.0, il Progetto Switch-on Area Labor e il Progetto dall'Io al Noi.

Le attività di **coinvolgimento dei cittadini** sono proseguite nel 2014 con l'organizzazione e la partecipazione a un gran numero di eventi (incontri informativi, stand in occasione di manifestazioni, attività di educazione ambientale). Per quanto riguarda l'educazione ambientale, anche nel 2014 si registra una buona partecipazione ai progetti proposti da Etra, con 151 scuole iscritte, da quelle dell'infanzia alle superiori, 17.715 alunni coinvolti e oltre 1.000 incontri didattici organizzati.

Per quanto riguarda i **riconoscimenti** ottenuti **per le attività svolte**: Etra si è distinta al premio nazionale "**Good Energy Award 2014**", nella categoria "Pubblica amministrazione e no-profit" guadagnando un posto tra i finalisti, selezionati tra oltre 50 candidati. Un importante riconoscimento per l'impegno nella gestione sostenibile delle risorse, dedicato alle aziende italiane che investono in innovazione e sicurezza. Sono stati riconosciuti l'impegno dell'azienda e i risultati nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

Guida alla lettura

Struttura del documento, confini e principi per la sua realizzazione

Etra ha scelto di redigere il bilancio secondo le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI), gruppo di lavoro che ha proposto una metodologia di rendicontazione utilizzata a livello internazionale. Le linee guida per il reporting di sostenibilità G3.1, utilizzate per questo documento, sono disponibili sul sito www.globalreporting.org.

Secondo la metodologia indicata, la pertinenza e la rilevanza degli argomenti da trattare nel bilancio sono stabilite in base ai seguenti principi:

- **importanza (o materialità).** L'importanza dell'argomento è valutata in base ai suoi impatti economici, sociali e ambientali e in base alla sua influenza sulle valutazioni e sulle preoccupazioni degli stakeholder;
- **inclusività degli stakeholder.** L'azienda deve dimostrare come risponde alle ragionevoli aspettative e agli interessi dei propri stakeholder;
- **contesto di sostenibilità.** La performance dell'azienda deve essere valutata relativamente alle limitazioni e alle esigenze del contesto economico, ambientale e sociale di riferimento;
- **completezza.** Gli argomenti inseriti devono comprendere tutte le informazioni che possono influenzare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, inclusi gli eventi o le azioni significative verificatisi nel periodo di rendicontazione e una stima ragionevole degli impatti futuri. Non devono essere omesse informazioni significative.

Questi principi vanno utilizzati anche per stabilire l'ordine di priorità nell'esposizione degli argomenti selezionati.

Per garantire la qualità del report e la trasparenza nella rendicontazione aziendale, si è fatto inoltre riferimento ai seguenti principi proposti dal GRI:

- **equilibrio.** Il report deve riflettere sia gli aspetti positivi che quelli negativi della performance di un'organizzazione;
- **comparabilità.** È necessario che le informazioni siano presentate in modo tale da permettere agli stakeholder di analizzare i cambiamenti nel corso del tempo e di comparare la performance a quella di altre organizzazioni;
- **accuratezza.** Le informazioni devono essere accurate e devono essere riportate le assunzioni sottostanti a eventuali stime e gli elementi utilizzati come base nei calcoli;
- **tempestività.** La rendicontazione deve avvenire a cadenza regolare e gli stakeholder ne devono essere informati tempestivamente per poter prendere decisioni fondate;
- **chiarezza.** Le informazioni devono essere presentate in modo comprensibile e accessibile agli stakeholder che utilizzano il report;
- **affidabilità.** Le informazioni e i processi utilizzati per la rendicontazione devono essere registrati in modo da poter essere oggetto di esame.

Etra ha scelto di redigere il bilancio di sostenibilità annualmente. Questo documento riporta le performance dell'azienda relative all'anno 2014. Il documento precedente, riferito all'anno 2013, è stato emesso nel giugno 2014.

Per ciascun argomento vengono riportate le informazioni relative al contesto di riferimento, all'importanza per gli stakeholder e alla rilevanza dei suoi impatti. Nella trattazione, maggiore risalto viene dato ai temi che hanno più rilevanza. Tutte le società controllate e partecipate sono state escluse dal perimetro di rendicontazione del presente bilancio. La tabella esplicativa dei contenuti del report rispetto alle linee guida GRI e l'autodichiarazione del livello di applicazione delle linee guida sono riportate alla fine del documento.

Ogni indicatore è presentato in questo modo:

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Energia da fonti rinnovabili	GRI – EN4 (core)	😊	■

<p>Si riferisce ai diversi capitoli previsti dalle linee guida GRI: identità aziendale, performance economica, performance ambientale, performance sociale.</p>	<p>Questo campo riporta l'indicatore proposto.</p>	<p>Qualora l'indicatore sia previsto dalle linee guida GRI, si riporta qui il nome dell'indicatore e la sua tipologia (core o additional). Se il campo è vuoto, si tratta di un indicatore non previsto dalle linee guida ma ritenuto importante da Etra.</p>	<p>Riporta un giudizio rispetto a un obiettivo prestabilito, al confronto con altre realtà o a prescrizioni di legge.</p> <p>😊 = positivo 😐 = neutro 😞 = negativo</p> <p>Non è presente quando non sono disponibili parametri di confronto.</p>	<p>Indica l'andamento nel tempo dell'indicatore proposto</p> <p>■ = in miglioramento ■ = stabile ■ = in peggioramento</p> <p>Non è presente quando non sono disponibili parametri di confronto o quando la tendenza non è facilmente definibile.</p>
---	--	---	---	--

Il Valore aggiunto prodotto dall'azienda, riportato nel capitolo relativo alla sostenibilità economica, è stato calcolato secondo il metodo proposto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS).
Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.gruppobilanciasociale.org.

Nel glossario riportato alla fine del documento si forniscono le definizioni dei termini tecnici utilizzati nel report.



Chi siamo

Etra - Energia Territorio Risorse Ambientali è una multiutility a totale proprietà pubblica, cioè una società soggetta alla direzione e al coordinamento dei Comuni soci in base all'art. 30 del TUEL (Conferenza dei Servizi), che svolge una serie di servizi di rilevanza pubblica.

La nostra visione

Acqua buona, città pulite, servizi di qualità, prezzi equi oggi e nel futuro nei Comuni che ci affidano la gestione dei servizi pubblici locali.

La nostra missione

Il contesto

L'attività di Etra si svolge nel bacino del fiume Brenta, che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'area del bassanese, l'Alta padovana e la cintura urbana di Padova. Questo territorio, attraverso i propri rappresentanti (Comuni e Consiglio di Bacino Brenta), ha affidato a Etra compiti essenziali per la collettività: la **gestione del servizio idrico integrato** e la **gestione dei rifiuti**.

L'obiettivo comune

Un'accurata gestione dei servizi pubblici locali a tariffe sostenibili per gli utenti.

Questo è infatti un ingrediente indispensabile per la tutela dell'ambiente e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Le attività

Etra, bene collettivo dei Comuni di quest'area, rappresenta un'importante risorsa per lo sviluppo sostenibile del territorio. Lavora pertanto insieme ai suoi interlocutori per garantire:

- acqua di elevata qualità e strutture di distribuzione efficienti;
- raccolta e depurazione dei reflui nel rispetto di tutti gli standard ambientali vigenti, per evitare l'inquinamento delle risorse idriche;
- realizzazione dei lavori di miglioramento alle reti e alle strutture impiantistiche previsti dalla pianificazione condivisa dalle Amministrazioni comunali;
- raccolta differenziata e riciclaggio della maggior quantità possibile dei rifiuti prodotti e smaltimento in sicurezza dei rifiuti residui, nel rispetto di tutti gli standard ambientali vigenti;
- chiusura del ciclo dei rifiuti in ambito locale, come previsto dall'attuale normativa ambientale.

I principi centrali della nostra politica

Questi i principi che guidano ogni attività aziendale:

- un lavoro orientato alla **soddisfazione del cliente**;
- attività svolte nel **rispetto dell'ambiente** e adozione di criteri mirati a un uso sostenibile delle risorse e alla prevenzione dell'inquinamento;
- la **conformità** di tutte le attività alle leggi dello Stato e alle direttive comunitarie, in particolare quelle relative al rispetto dell'ambiente, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori;
- la **salute** e la **sicurezza** sui luoghi di lavoro;
- attenzione alla **responsabilità sociale d'impresa**.

I nostri valori

I **valori** che definiscono l'identità dell'azienda e orientano lo svolgimento di tutto il nostro lavoro:

- **attenzione alla persona**, verso i lavoratori, verso i clienti e verso tutti gli interlocutori di Etra;
- **attenzione all'ambiente**;
- **responsabilità sociale**, con particolare attenzione alla salute, alla sicurezza, alla qualità.

La politica aziendale, qui riportata quasi integralmente, è presente nella versione completa sul sito www.etraspa.it nella sezione Azienda.

I nostri soci

Etra è una società per azioni con un capitale sociale pari a 33.393.612 euro, composto da 33.393.612 azioni ordinarie con un valore nominale di 1,00 euro ciascuna.

I Comuni soci sono 75:

Asiago (Vicenza)
 Bassano del Grappa (Vicenza)
 Battaglia Terme (Padova)
 Borgoricco (Padova)
 Cadoneghe (Padova)
 Campo San Martino (Padova)
 Campodarsego (Padova)
 Campodoro (Padova)
 Campolongo sul Brenta (Vicenza)
 Camposampiero (Padova)
 Carmignano di Brenta (Padova)
 Cartigliano (Vicenza)
 Cassola (Vicenza)
 Cervarese Santa Croce (Padova)
 Cison del Grappa (Vicenza)
 Cittadella (Padova)
 Conco (Vicenza)
 Curtarolo (Padova)
 Enego (Vicenza)
 Fontaniva (Padova)
 Foza (Vicenza)
 Galliera Veneta (Padova)
 Gallio (Vicenza)
 Galzignano Terme (Padova)
 Gazzo (Padova)
 Grantorto (Padova)
 Limena (Padova)
 Loreggia (Padova)
 Lusiana (Vicenza)
 Marostica (Vicenza)
 Mason Vicentino (Vicenza)
 Massanzago (Padova)
 Mestrino (Padova)
 Molvena (Vicenza)
 Montegalda (Vicenza)
 Montegrotto Terme (Padova)
 Mussolente (Vicenza)
 Nove (Vicenza)
 Noventa Padovana (Padova)
 Pianezze (Vicenza)
 Piazzola sul Brenta (Padova)
 Piombino Dese (Padova)
 Pove del Grappa (Vicenza)
 Pozzoleone (Vicenza)
 Resana (Treviso)
 Roana (Vicenza)

Romano d'Ezzelino (Vicenza)
 Rosà (Vicenza)
 Rossano Veneto (Vicenza)
 Rotzo (Vicenza)
 Rovolon (Padova)
 Rubano (Padova)
 Saccolongo (Padova)
 San Giorgio delle Pertiche (Padova)
 San Giorgio in Bosco (Padova)
 San Martino di Lupari (Padova)
 San Nazario (Vicenza)
 San Pietro in Gu (Padova)
 Santa Giustina in Colle (Padova)
 Saonara (Padova)
 Schiavon (Vicenza)
 Selvazzano Dentro (Padova)
 Solagna (Vicenza)
 Teolo (Padova)
 Tezze sul Brenta (Vicenza)
 Tombolo (Padova)
 Torreglia (Padova)
 Trebaseleghe (Padova)
 Valstagna (Vicenza)
 Veggiano (Padova)
 Vigodarzere (Padova)
 Vigonza (Padova)
 Villa del Conte (Padova)
 Villafranca Padovana (Padova)
 Villanova di Camposampiero (Padova)

Il territorio in cui operiamo

Il territorio in cui Etra lavora è caratterizzato da Comuni di piccola e media dimensione demografica - il **69%** ha **meno di 10.000 abitanti** - con elevata densità di popolazione (352 abitanti/km², contro una media veneta di 268 abitanti/km² [1] e italiana di 202 abitanti/km² [2] nel 2013) e un'urbanizzazione diffusa. Fanno eccezione la zona dell'Altopiano e la Valbrenta, caratterizzate da territorio montano e densità di popolazione molto inferiore.

La superficie complessiva è di circa 1.700 km², di cui il 34% in area montana, il 14% in area collinare, il 52% in pianura. Nella descrizione del territorio, si fa generalmente riferimento a tre aree, da nord a sud: l'Altopiano, l'area bassanese e l'area padovana.

Dalla presente analisi è escluso il Comune di Montegalda, Comune socio in cui Etra non gestisce servizi.

Una descrizione più completa del contesto economico, ambientale e sociale di riferimento, fondamentale per comprendere gli impatti e le scelte di Etra rispetto alla sostenibilità, è riportata all'inizio dei capitoli dedicati a questi temi.

Dati sul territorio servito

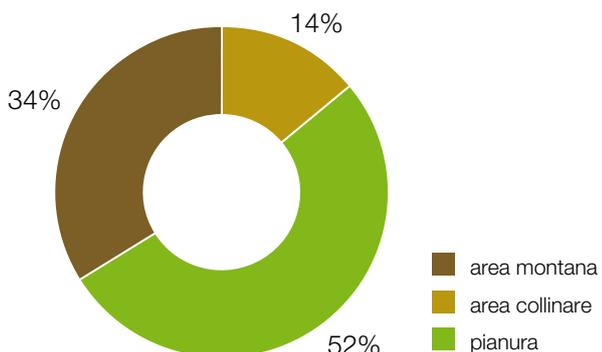
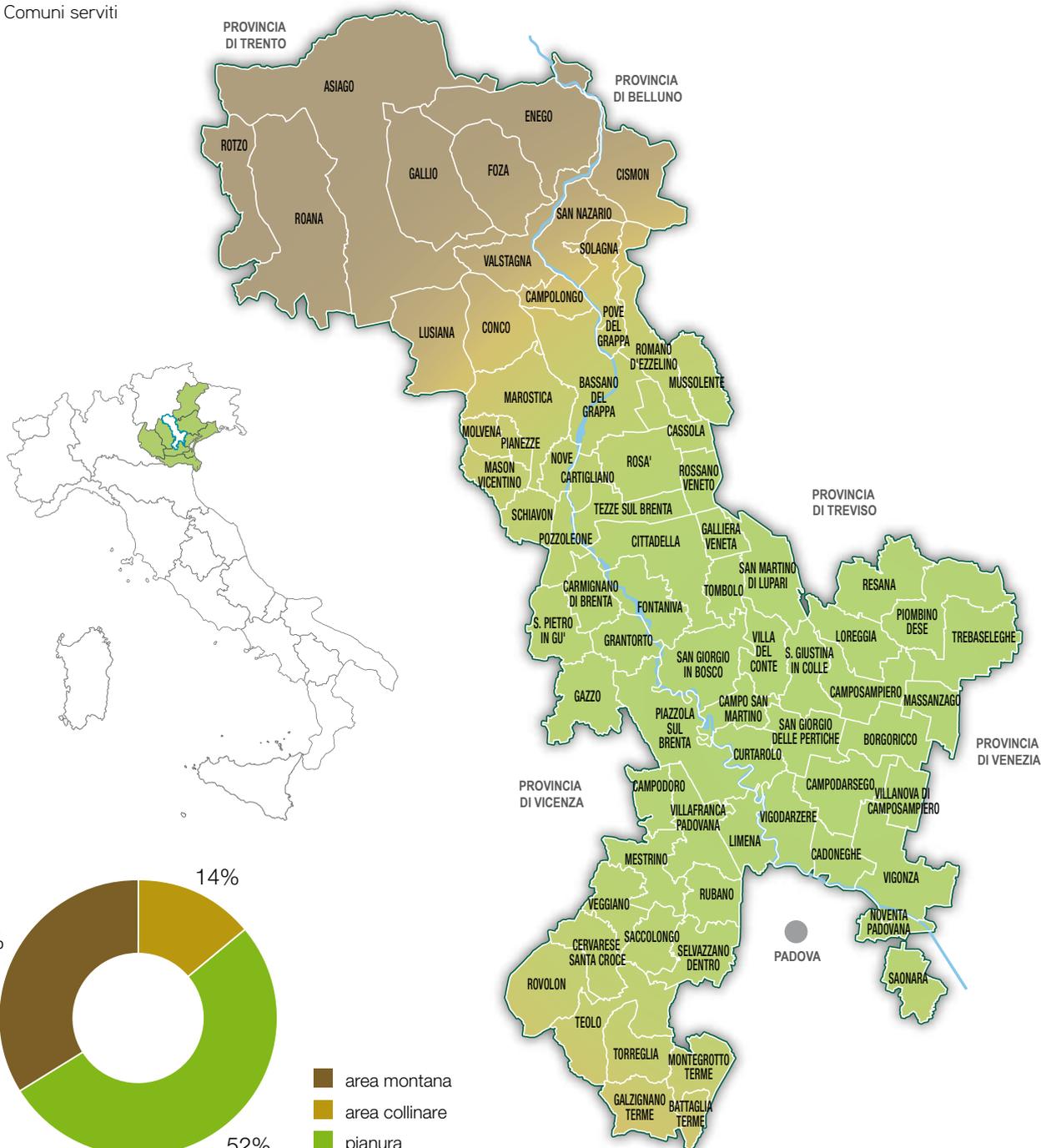
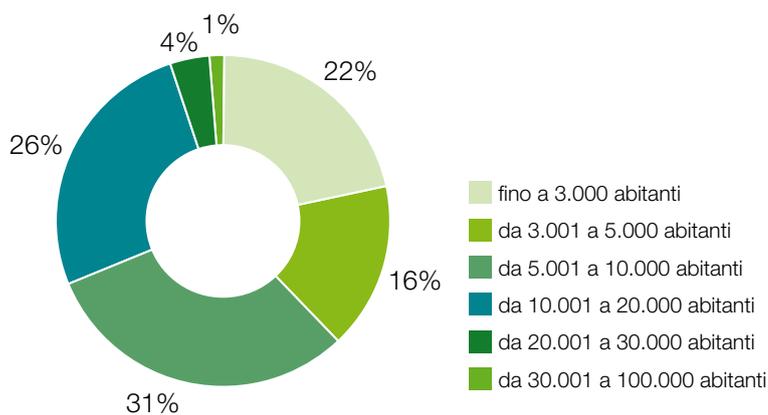
601.833 abitanti residenti
(al 31/12/14)

1.709 km² di superficie

352 abitanti/km²

74 Comuni serviti

Comuni serviti



Cosa facciamo

Etra gestisce i servizi e realizza nuove opere su incarico dei Comuni o del Consiglio di Bacino Brenta in cui essi sono raggruppati per legge.

Servizio idrico integrato

Il Servizio Idrico Integrato (SII) è stato istituito in Italia con la legge 36/94, cosiddetta *Legge Galli* - poi sostituita dal D.lgs 152/06 e ss.mm.ii - la quale ha stabilito che i servizi idrici fossero pianificati e gestiti a livello sovracomunale e ha individuato come Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per quest'attività i principali bacini idrografici. Le Autorità d'Ambi-

PRELIEVO Acqua Potabile

- Progettazione e realizzazione nuovi pozzi e centrali idriche
- Gestione e manutenzione pozzi e centrali idriche
- Controlli sull'acqua prelevata

DISTRIBUZIONE Acqua Potabile

- Progettazione e realizzazione nuove condotte idriche
- Gestione e manutenzione condotte idriche

UTILIZZO Acqua Potabile

- Controlli sull'acqua erogata

COLLETTAMENTO Acqua usata in fognatura

- Progettazione e realizzazione nuove condotte fognarie
- Gestione e manutenzione condotte fognarie
- Controllo scarichi in fognatura

DEPURAZIONE Acqua usata

- Progettazione e realizzazione o modifiche depuratori
- Gestione e manutenzione depuratori
- Controlli sull'acqua depurata



Schema attività legate al servizio idrico

to, istituite con la LR 5/98, sono i soggetti che, in concertazione con i Comuni che le costituiscono, stabiliscono quali interventi eseguire per il servizio idrico, e i relativi costi, e individuano il soggetto a cui affidare il servizio. Il Consiglio di Bacino Brenta, l'ambito in cui ricadono 73 Comuni soci di Etra, ha affidato la gestione del servizio a Etra per 30 anni a partire dal 2003, mediante il cosiddetto affidamento *in house*. L'elenco dei lavori da realizzare in questi 30 anni è riportato nel **Piano d'Ambito**, approvato il 22 dicembre 2003 e aggiornato periodicamente (in conformità alla delibera 643/2013 dell'AEEGSI, in data 27 marzo 2014 è stato approvato il Programma Interventi assestato 2014 disponibile sul sito www.consigliobacinobrenta.it). Il Piano d'Ambito comprende i seguenti atti: la ricognizione delle infrastrutture, il piano degli investimenti, il modello organizzativo gestionale e il piano economico finanziario. Dal 2011 la competenza sulla regolazione è stata trasferita all'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico), che ha determinato i criteri per calcolare la tariffa e ha individuato nel Consiglio di Bacino Brenta il soggetto che predispose lo schema regolatorio necessario alla determinazione delle tariffe, che poi l'Autorità stessa acquisisce e approva in via definitiva.

Le modalità di gestione del servizio sono disciplinate dai **regolamenti** del servizio di **acquedotto, fognatura e depurazione**, mentre gli standard da rispettare per i servizi al cliente sono riportati nella **Carta dei Servizi**. Le versioni più aggiornate di questi documenti, approvate dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta l'8 maggio 2014, sono disponibili sul sito www.etrspa.it.

La tabella che segue riassume i dati che caratterizzano il servizio idrico. Nella tabella non vengono riportati i dati relativi ai Comuni che non fanno parte del Consiglio di Bacino Brenta (Montegalda e Mussolente). Inoltre, nel conteggio degli utenti e dei volumi erogati non è compreso il Comune di Nove, dove Etra è gestore del servizio idrico integrato dal 2014, ma l'acquisizione dei dati è in via di perfezionamento.

La dotazione impiantistica di Etra per svolgere le attività relative al servizio idrico integrato si compone di un totale di oltre 1.200 impianti, di cui: 113 pozzi, 257 serbatoi interrati e pensili, 805 impianti di sollevamento, 35 depuratori e 53 vasche Imhoff attive. Sia per l'erogazione dell'acqua potabile che per i servizi di fognatura e depurazione nel 2014 si conferma il trend di crescita del numero di utenze.

Dati servizio idrico	2012	2013	2014
Abitanti residenti Consiglio di Bacino Brenta	594.201	593.597	594.187
Utenti acquedotto	241.016	242.775	243.931
Utenti fognatura	187.051	188.993	190.530
Utenti depurazione	185.006	187.050	188.779
Acqua potabile erogata (mc)	36.959.651	35.506.717	35.380.656
Volumi fognatura fatturati (mc)	26.596.244	26.003.194	26.199.329
Lunghezza rete acquedotto (km)	5.250	5.276	5.292
Lunghezza rete fognaria (km)	2.355	2.397	2.451
Potenzialità impianti di depurazione (AE)	618.350	618.350	618.350
Potenzialità fosse Imhoff (AE)	8.416	8.416	8.061



Impianto di depurazione (Bassano del Grappa)

Gli affidamenti *in house* a Etra

Con la fine del 2013 si è concluso l'iter, iniziato qualche anno fa con l'affidamento del servizio idrico da parte dell'ATO Brenta, che ha portato i Comuni soci ad affidare *in house* a Etra tutti i servizi erogati dall'azienda. Si è trattato di un lungo percorso che ha richiesto, per le attività diverse dall'idrico, vari chiarimenti normativi e successivi approfondimenti. La possibilità di affidare *in house* questi servizi, infatti, è prevista solo a condizione che l'affidatario possieda una serie di requisiti fra i quali la solidità economico-finanziaria e la capacità, dimostrata attraverso una relazione di congruità e una indagine di mercato, di fornire tali servizi secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Per Etra l'indagine, eseguita considerando diversi aspetti e confrontando numerose situazioni, ha condotto a risultati decisamente positivi sia in termini economici, sia prestazionali, in particolare per la gestione dei rifiuti.

Sulla base di tale indagine, la Conferenza dei Servizi dei Comuni soci ha deliberato l'affidamento *in house* a Etra di tutti i servizi erogati dalla società, fino al 2033 (anno di scadenza dell'affidamento del servizio idrico); il dettaglio della delibera e dell'indagine sono reperibili nel sito www.etraspa.it, nella sezione Notizie, anno 2013.

Servizio rifiuti e igiene ambientale

Al 31/12/14 i Comuni soci che hanno individuato Etra come gestore del servizio rifiuti sono 65 su 75. Di questi, 63 hanno utilizzato l'affidamento *in house*.

I 26 Comuni in Provincia di Padova facenti parte del Consorzio Bacino di Padova Uno hanno delegato la scelta del soggetto gestore all'Autorità di Bacino, che ha individuato Etra come gestore di questo territorio, stipulando un contratto sovra-comunale. Percorso analogo è stato compiuto dai 6 Comuni della Comunità Montana del Brenta. Il Consorzio Bacino di Padova Uno è attualmente in liquidazione in prospettiva dell'avvento

dei Consigli di Bacino previsti dalla L.R. 52/12 sulla costituzione dei nuovi ATO rifiuti.

La L.R. 52/12, emanata dalla Regione Veneto in data 31/12/12, reca nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: viene individuato l'intero territorio regionale come ambito territoriale ottimale per l'organizzazione, il coordinamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e vengono istituiti i Bacini territoriali e i relativi Consigli di Bacino con lo scopo di favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale. I Consigli di Bacino operano in nome e per con-

to degli enti locali in essi associati e subentrano nelle funzioni già di competenza delle autorità d'ambito.

Con la DGRV 1117/14, pubblicata nel BUR n. 78 del 12/08/14, è stato approvato lo schema di convenzione-tipo che regola le modalità di costituzione e funzionamento dei Consigli di Bacino e, nel contempo, è stata confermata l'individuazione dei bacini territoriali di gestione integrata dei rifiuti.

Il bacino Brenta è stato individuato come costituito dai Comuni già compresi nel bacino omonimo per il servizio idrico, escluso il Comune di Resana (TV) e compreso il Comune di Mussolente (VI). Si prevede che l'istituzione del Consiglio di bacino da parte dei Comuni venga fatta nel 2015.

La legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190/2014) contiene importanti novità in materia di società partecipate. In particolare, l'art.1, comma 609, della norma prevede l'adesione obbligatoria dei Comuni agli Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali, entro il 01/03/15. In caso contrario è previsto il potere sostitutivo del Presidente della Regione.

Il **Contratto di servizio** e - dove Etra gestisce la tariffa - il **Piano finanziario** elencano le attività da svolgere e il loro costo. Il **regolamento del servizio rifiuti** disciplina le modalità di gestione ed è disponibile per ogni Comune sul sito www.etraspa.it.

La tabella seguente riassume i dati che caratterizzano il servizio rifiuti. In riferimento ai dati riportati, nel servizio indicato come "porta a porta" solo le frazioni secco e/o umido sono raccolte a domicilio, mentre nel "porta a porta integrale" sono raccolte a domicilio tutte le frazioni. Nel servizio di tipo stradale le frazioni secco e umido sono raccolte con contenitori stradali.

PRODUZIONE dei rifiuti



- Progetti di prevenzione della produzione dei rifiuti

CONFERIMENTO dei rifiuti



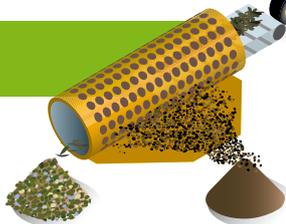
- Informazione degli utenti
- Scelta e consegna di contenitori e attrezzature
- Controlli sui rifiuti conferiti

RACCOLTA dei rifiuti



- Pianificazione raccolta e gestione mezzi
- Controlli sui rifiuti raccolti

TRATTAMENTO dei rifiuti



- Progettazione e realizzazione nuovi impianti Etra
- Gestione e manutenzione impianti di trattamento Etra
- Individuazione impianti esterni adeguati
- Controlli sui materiali in uscita

SMALTIMENTO dei residui



- Individuazione impianti esterni adeguati

Schema attività legate al servizio rifiuti



Raccolta porta a porta dei rifiuti urbani

Il servizio di gestione rifiuti è caratterizzato da una raccolta differenziata di tutte le principali frazioni di rifiuto, svolta prevalentemente **porta a porta**. In alcune aree, come i centri urbani con grande presenza di condomini e alcuni Comuni dell'Alto-

Dati servizio rifiuti	2012	2013	2014
Comuni serviti	64	64	65
con servizio stradale	6	6	7
con servizio porta a porta*	56	56	56
di cui porta a porta integrale	44	44	44
con altri sistemi**	2	2	2
Abitanti serviti	533.846	532.924	534.376
con servizio stradale	17.891	17.780	18.432
con servizio porta a porta*	483.689	483.026	483.596
di cui porta a porta integrale	445.261	444.710	445.205
con altri sistemi**	32.266	32.118	32.348
Quantità di rifiuti urbani e assimilati gestiti da Etra (t)	213.224	214.817	221.823
Quantità rifiuti trasportati da Etra (t)	112.794	112.984	138.951
Quantità rifiuti trasportati da altri trasportatori (outsourcing) (t)	100.430	101.833	82.872

* A Molvena, Mason Vicentino, Pianezze, Rosà e Schiavon secco e umido sono raccolti porta a porta, i restanti rifiuti con sistema stradale o nel Centro di raccolta.

A Lusiana dal 2011 e dal 2012 a Campolongo sul Brenta, Cison del Grappa, Pove del Grappa, San Nazario, Solagna e Valstagna il secco è raccolto porta a porta, i restanti rifiuti con sistema stradale o nel Centro di raccolta.

** A Cadoneghe e Rubano una parte del territorio è servita con sistema porta a porta e una parte con sistema stradale.

È stato indicato il sistema di raccolta attivo al 31/12 nei diversi Comuni.

piano, la raccolta è **stradale** con utilizzo di tecnologie quali press container o contenitori interrati, che garantiscono al contempo un'elevata qualità del servizio, la comodità di conferimento e il decoro urbano. Sistemi stradali a cassonetto sono invece in gran parte utilizzati per servire le utenze che risiedono in contrade o zone del territorio difficilmente raggiungibili dai mezzi di raccolta, prevalentemente zone dell'Altopiano e della Comunità Montana del Brenta.

Questi modelli di raccolta differenziata sono supportati da una rete di 50 **Centri di raccolta**, che sono punti di conferimento attrezzati per tutte le tipologie di rifiuto, anche quelle per cui non è prevista la raccolta domiciliare o non sono presenti contenitori sul territorio. Dove tali strutture non sono presenti o sono temporaneamente non accessibili per lavori di adeguamento, sono stati attivati dei Centri di raccolta mobili itineranti (ecodaily, cassoni scarrabili, compattatori, ecc.) per il conferimento di queste tipologie di rifiuto.

La raccolta è svolta in parte con mezzi dell'azienda e in parte è affidata in outsourcing.

Per quanto riguarda il **trattamento dei rifiuti raccolti**, Etra ha l'obiettivo di conseguire una sempre maggiore autonomia impiantistica, compatibilmente con le esigenze territoriali e con le scarse possibilità di inserimento di nuovi impianti in un territorio già fortemente sfruttato e urbanizzato. Gli impianti autorizzati al trattamento di rifiuti solidi sono:

- il Polo rifiuti di Bassano del Grappa;
- l'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche;
- l'impianto di selezione di Campodarsego;
- il Centro biotratamenti di Camposampiero;
- il Centro biotratamenti di Vigonza;
- l'impianto di recupero e riciclo sabbie di Limena.

Maggiori dettagli su questi impianti sono riportati nel capitolo sulla sostenibilità ambientale.



Sistema interrato - isola ecologica (Cadoneghe)

Potenzialità impianti (dati in tonnellate)	2012	2013	2014
Potenzialità impianti autorizzati trattamento rifiuti liquidi	262.000	193.200	193.200
Potenzialità impianti autorizzati trattamento rifiuti solidi	249.213	234.300	234.300

Potenzialità stoccaggio rifiuti solidi	2012	2013	2014
CISP Bassano – quantitativo massimo stoccabile (t)	957	957	957
Impianto di Campodarsego (t/anno)	15.000	15.000	15.000

Agli impianti elencati si aggiungono alcuni **depuratori** (Asiago, Bassano del Grappa, Carmignano di Brenta, Camposampiero, Cittadella, Rubano, Selvazzano Dentro, Tezze sul Brenta, Vigonza) autorizzati al trattamento di rifiuti liquidi e di reflui provenienti anche da zone non servite dalla fognatura e trasportati con autobotti.

Relativamente alle potenzialità di trattamento dei rifiuti liquidi, bisogna precisare che le quantità autorizzate variano in funzione della capacità residua degli impianti dopo il trattamento dei reflui domestici e di quelli produttivi allacciati alla rete fognaria, per cui all'aumentare degli allacciamenti diminuiscono le quantità di rifiuti liquidi trattabili.

Le seguenti attività completano la gamma dei servizi di igiene ambientale proposti da Etra ai Comuni.

- **Disinfestazione e derattizzazione:** in collaborazione con le aziende ULSS 3 Bassano del Grappa e ULSS 15 Alta Padovana, oltre che con i Comuni di Rubano e Selvazzano Dentro, vengono pianificati ed eseguiti interventi di disinfestazione contro le forme larvali di zanzara comune e zanzara tigre, attività di derattizzazione ed eventuali interventi contro altri parassiti.
- **Gestione del verde pubblico:** per i Comuni che hanno affidato il servizio a Etra vengono effettuate la conservazione e la manutenzione del verde pubblico (aiuole, giardini, viali alberati, parchi pubblici) in base a una pianificazione annuale dettata dalle caratteristiche di ciascuna specie e dai ritmi colturali legati alle stagioni.
- **Bonifiche:** viene offerto ai Comuni soci un servizio relativo alla bonifica di siti contaminati (rimozione di rifiuti abbandonati, rimozione di amianto). Per le situazioni di emergenza è stato messo a disposizione un numero di reperibilità da contattare per interventi in caso di

fenomeni di contaminazione di acqua e suolo, ad esempio in situazioni di spargimento di idrocarburi o di altre sostanze inquinanti o in presenza di discariche abusive.

Altri servizi

Servizi alle imprese

Etra si propone alle imprese anche come gestore dei rifiuti speciali sul libero mercato: può fornire contenitori e mezzi di raccolta e individuare impianti di trattamento adeguati per tutti i tipi di aziende e per molteplici tipologie di rifiuto, garantendo l'assistenza normativa e amministrativa per ogni adempimento obbligatorio.

I servizi offerti ai clienti sono:

- intermediazione e supporto nella gestione amministrativa del rifiuto (controllo e compilazione dei formulari e dei registri di carico e scarico, compilazione del modello unico di dichiarazione MUD);
- conferimento di rifiuti liquidi e solidi presso gli impianti aziendali;
- conferimento di rifiuti presso il centro di stoccaggio intercomunale (CISP) di Bassano;
- gestione delle bonifiche dei siti inquinati;
- rimozione e smaltimento dei manufatti e delle coperture in cemento amianto.

Poiché gli impianti di trattamento rifiuti di Etra sono destinati prioritariamente a reflui e rifiuti urbani, le quantità di rifiuti speciali che possono essere trattate dipendono dal grado di saturazione degli impianti raggiunto con questi conferimenti. La diminuzione dei rifiuti liquidi trattati nel 2014 è dovuta alla variazione delle quantità autorizzate in funzione della capacità residua degli impianti dopo il trattamento dei reflui domestici e di quelli produttivi allacciati alla rete fognaria.

Rifiuti da servizi alle imprese	2012	2013	2014
Rifiuti speciali gestiti con servizi intermediazione (t)	19.528	18.051	18.397
Rifiuti liquidi trattati in impianti Etra (mc)	59.300	58.956	30.972
Rifiuti solidi da clienti commerciali trattati in impianti Etra (t)	27.260	19.713	15.389

Energie alternative

Etra è attiva nella produzione di energia rinnovabile con:

- 2 impianti idroelettrici;
- impianti di cogenerazione che sfruttano il biogas prodotto dalla digestione anaerobica di rifiuti e fanghi;
- impianto di cogenerazione che trasforma il biogas prodotto dalla discarica in energia elettrica;
- pannelli fotovoltaici presso l'impianto di fitodepurazione di Teolo.

Maggiori informazioni su questi argomenti sono presenti nel capitolo dedicato alla sostenibilità ambientale.

Etra gestisce inoltre 72 impianti fotovoltaici in 29 Comuni, per una potenza installata di 1.542 kWp. Nel 2014 la produzione ha raggiunto circa 1,7 milioni di kWh, corrispondente a un risparmio di emissioni di CO₂ di circa 800 tonnellate.

Altri servizi per i Comuni soci

Etra, società dei Comuni, aiuta i Comuni stessi a pianificare e realizzare azioni e interventi mirati al risparmio e all'efficientamento energetico, in accordo con le direttive comunitarie e le linee guida per la buona gestione del territorio.

Etra si propone quindi ai Comuni per supportarli nella redazione dei documenti e nella progettazione delle attività relativi ai seguenti ambiti:

- i Piani dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL), 8 Comuni;
- il Patto dei Sindaci e il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), 21 Comuni;
- l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, 3 Comuni;
- gli attestati di prestazione energetica degli edifici (APE).

Etra è inoltre accreditata presso il GSE come Energy Service Company (ESCO) e quindi è riconosciuta come società che opera con le finalità di accrescere l'efficienza energetica e di ridurre il consumo di energia.

Nel 2014 Etra ha garantito la prosecuzione della gestione dei seguenti servizi per conto di alcuni Comuni Soci:

- l'illuminazione pubblica del territorio di un Comune (utilizzando il contratto CONSIP);
- i servizi cimiteriali di due Comuni;
- il servizio di segnaletica stradale del territorio di un Comune.



Impianto fotovoltaico (Piazzola sul Brenta)

Sistema informativo territoriale e servizi di ingegneria

Etra è dotata di tecnologie per la consultazione on-line della cartografia, mediante un sistema che permette una buona gestione delle banche dati territoriali vettoriali. Dal 2013 è disponibile al pubblico e per tutto il territorio di Etra la carta tecnica regionale, ovvero il nuovo database topografico di alta precisione, realizzato in collaborazione con la Regione Veneto, grazie a una costante sinergia tra istituzioni, responsabili della formazione, produttori e utenti.

Etra fornisce anche servizi di ingegneria ai Comuni soci redigendo studi di fattibilità, progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, comprensivi di indagini preliminari, rilievi, studi geologici e geotecnici e quanto necessario alla definizione delle varie fasi della progettazione.

Premi e riconoscimenti

Etra si è distinta al premio nazionale **“Good Energy Award 2014”**, promosso da Bernoni Grant Thornton, nella categoria **“Pubblica amministrazione e no-profit”** guadagnando un posto tra i finalisti, selezionati tra oltre 50 candidati. Un importante riconoscimento per l'impegno nella gestione sostenibile delle risorse, dedicato alle aziende italiane che investono in innovazione e sicurezza. Sono stati riconosciuti l'impegno dell'azienda e i risultati nella produzione di energia da fonti rinnovabili: biogas, idroelettrico e fotovoltaico. Tra i progetti presentati da Etra: **“Energy management”** per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti aziendali; **“Fotovoltaico diffuso”** per l'installazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici (72 realizzazioni); **“Energia dalla fognatura”** finalizzato a sfruttare i rifiuti liquidi per convertirli in energia elettrica, a copertura del fabbisogno annuale di 100 famiglie.



Sede Etra di Cittadella

Com'è governata l'azienda

Organi dell'azienda

Etra ha un "modello di governance" dualistico che garantisce il controllo sull'azienda da parte dei soci e del Consiglio di Bacino Brenta. La Società di revisione che svolge le funzioni di controllo contabile viene nominata dall'Assemblea.

Gli organi societari sono:

Assemblea e Conferenza dei servizi

Composte dai 75 Comuni soci, definiscono le linee di azione della società e nominano il Consiglio di sorveglianza e la Società di revisione.

Consiglio di gestione

Composto da 5 membri, nominati dal Consiglio di sorveglianza su indicazione dei Soci, amministra la Società, traducendo le strategie aziendali in scelte gestionali e modalità operative.

Consiglio di sorveglianza

Composto da 15 membri nominati dall'Assemblea nel rispetto della rappresentanza territoriale, nomina il Consiglio di gestione, approva il Piano Industriale, il budget e definisce le strategie aziendali, approva il bilancio e verifica l'operato del Consiglio di gestione.

Tra gennaio e febbraio 2015 sono stati rinnovati il Consiglio di gestione e il Consiglio di sorveglianza, che sono attualmente composti come riportato di seguito.

Consiglio di gestione

Presidente

Andrea Levorato

Consiglieri

Gianguido Benetti

Enzo Carraro

Gianluca La Torre

Antonia Zoccali

Consiglio di sorveglianza

Presidente

Cristiano Montagner

Consiglieri

Cristian Andretta

Roberto Campagnolo

Mirella Cogo

Giuseppe Costa

Katia Maccarrone

Riccardo Masin

Mario Oro

Francesco Scquizzato

Lorenzo Segato

Paolo Tonin

Alessandro Toninato

Tiziano Zampieron

Ferdinando Zaramella

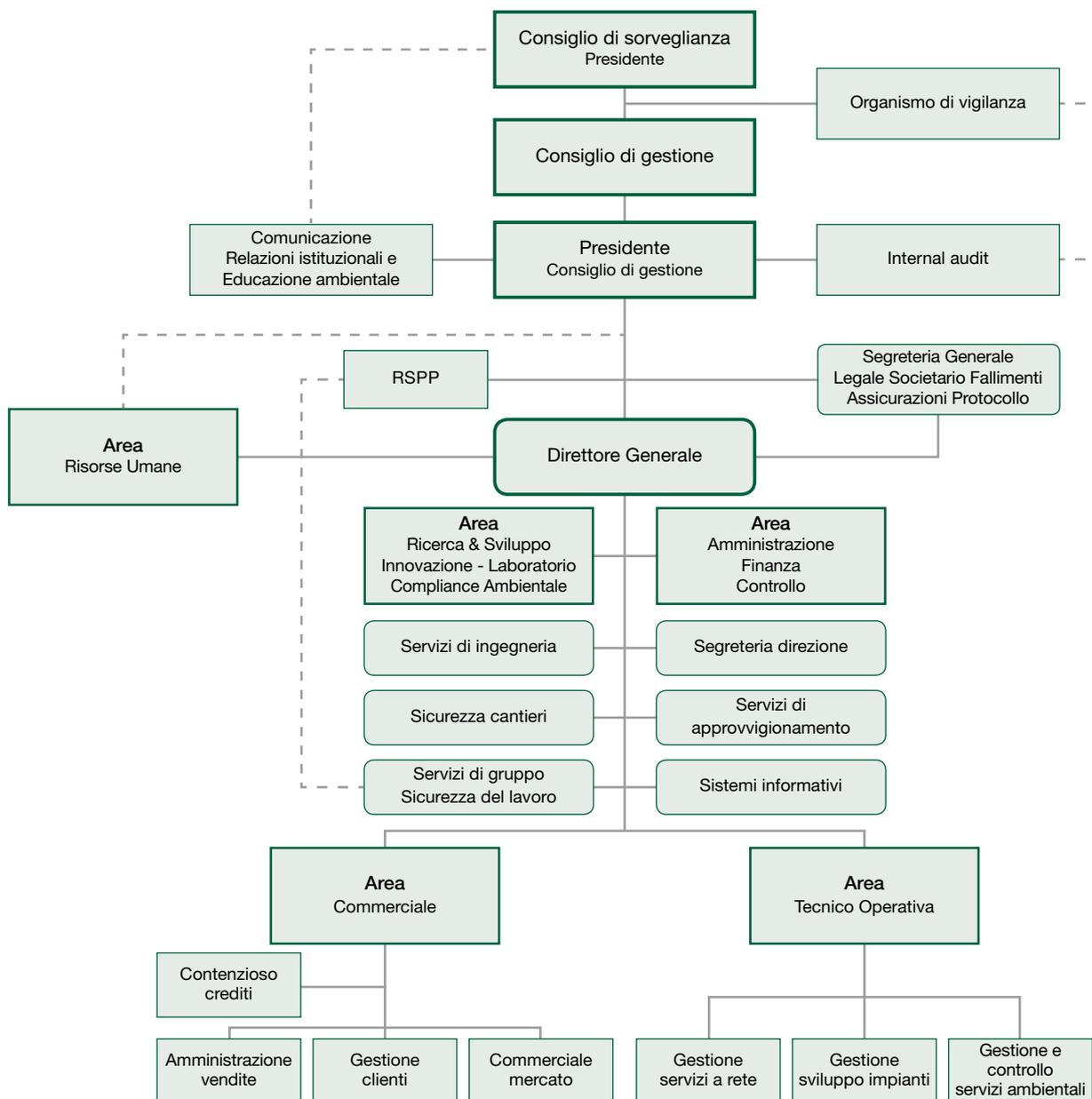
Massimo Cavallari (consigliere revisore)

I **soci – i Comuni** – vengono periodicamente aggiornati sui risultati e sulle scelte dell'azienda sia mediante il sistema di rappresentanza territoriale sviluppato con l'istituzione del Consiglio di sorveglianza, i cui membri sono espressione

di specifiche aree territoriali a cui riferiscono costantemente e dalle quali raccolgono valutazioni e richieste, sia con periodiche assemblee dei soci. Nel 2014 l'assemblea si è riunita una volta. Il Consiglio di sorveglianza approva il bilancio di

esercizio e i soci decidono sulla destinazione degli utili.

La struttura operativa aziendale conta complessivamente 841 dipendenti. L'organigramma, aggiornato al 31/12/2014, è riportato di seguito.



Crescita sostenibile e *balanced scorecard*

Durante l'esercizio 2014 è stato avviato un progetto di sviluppo della pianificazione e del controllo delle *performance* aziendali attraverso l'implementazione di un sistema di *balanced scorecard*, uno strumento di gestione aziendale che collega gli obiettivi strategici a indicatori di *performance*. Una delle principali finalità di questo

progetto è la predisposizione di un cruscotto strategico, un insieme di indicatori rappresentativo di tutte le prospettive aziendali, che permetta il monitoraggio dei principali risultati, anche di tipo non economico-finanziario. Un'ulteriore finalità, non meno importante, è quella di individuare e assegnare a ogni responsabile di unità organizzativa

una serie di obiettivi e di iniziative, coordinate fra loro e coerenti con gli indirizzi strategici aziendali. Gli obiettivi individuati rappresentano il piano di azione di crescita sostenibile della società in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e mirano a valorizzare le eccellenze e gli assets tangibili e intangibili presenti in azienda.

Organismo di vigilanza e Modello organizzativo di gestione e controllo

Nella tipologia di attività che Etra svolge, è presente il rischio che si verifichino i reati indicati nel decreto D.Lgs 231/01, fatto che potrebbe comportare pesanti conseguenze per l'azienda, come sanzioni pecuniarie o interdittive. Quindi la società, consapevole dell'importanza del ruolo sociale ed economico che ha un'azienda di servizi pubblici di proprietà dei cittadini, pur non avendone l'obbligo, si è dotata già da alcuni anni del **Modello organizzativo di gestione e controllo (Mogec)** e ha istituito l'**Organismo di vigilanza (OdV)** per garantirne l'applicazione.

Il **Mogec** è un atto conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs 231/01, che ha lo scopo di impedire che lavoratori e amministratori possano commettere, a vantaggio dell'azienda, alcuni tipi di reato indicati nel decreto (detti **reati presupposto**) e la cui applicazione **esime la società dalla responsabilità** amministrativa conseguente.

L'**Organismo di vigilanza** è un organo autonomo di controllo, composto da membri esterni all'azienda, che con *audit* periodici garantisce una vigilanza continua sul funzionamento e la corretta osservanza del Mogec e del **Codice etico**, che del modello è parte integrante.

L'OdV riporta i risultati degli **audit periodici** al Consiglio di sorveglianza, svolge le proprie funzioni in assenza di qualsiasi forma di interferenza e di condizionamento da parte della società e del management aziendale. Questa forma di vigilanza viene svolta, infatti, anche nei confronti dello stesso organo dirigente che ha nominato l'OdV. Per le verifiche può avvalersi dell'aiuto dell'Internal audit. Nel corso dell'anno 2014, l'OdV ha prodotto 35 Note interne, oltre che le previste relazioni al Consiglio di Sorveglianza sull'attività svolta, monitorando le aree potenzialmente a rischio così come disciplinato dal D.Lgs 231/01. L'attività svolta è stata sviluppata con particolare riguardo alla ricognizione sui dati di bilancio 2013, alla ricognizione dello stato di applicazione del D.Lgs 81/08, all'attività di ricognizione sull'affidamento delle consulenze tecniche e amministrative, alle operazioni sulle parti correlate, all'operazione straordinaria di finanziamento tramite emissione di minibond, al sistema di Gestione della Salute e Sicurezza oltre che alle verifiche periodiche sulla conformità nella fornitura dell'acqua potabile all'utenza. Inoltre l'OdV ha provveduto sia all'aggiornamento del Modello, con la stesura del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione regolarmente approvato e allegato al Modello in data 23 gennaio

2015, sia del Codice Etico.

Per il 2015, oltre ai consueti controlli trimestrali sulla conformità nell'erogazione dell'acqua, l'OdV effettuerà la ricognizione sul bilancio 2014 e l'aggiornamento del Modello a seguito dell'inclusione del nuovo reato di "autoriciclaggio" così come disposto dalla legge 186/2014. Questa legge impone appunto alla società di adeguare i propri modelli organizzativi includendo di fatto la nuova tipologia di reato, peraltro con effetto retroattivo, al fine di prevenire comportamenti o atti illeciti e quindi di escludere a priori il proprio coinvolgimento, evitando pesanti sanzioni o altre ed eventuali misure interdittive.

Programma per la Trasparenza e l'Integrità e il Piano di Prevenzione della Corruzione

Nel 2014 Etra ha adottato il **Programma per la Trasparenza e l'Integrità** e il **Piano di Prevenzione della Corruzione**, quale appendice al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, e ha avviato il processo per adeguarsi alla disciplina prevista in materia di trasparenza e di obblighi di pubblicazione di dati (L. 190/12; D.Lgs 33/13; circolare 1/2014 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione).

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità definisce le misure, i modi e le iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, comprese le misure organizzative che assicurino la regolarità e la tempestività dei flussi informativi. Il Piano di Prevenzione della Corruzione è diretto a perseguire tre obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione. Responsabile per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione è il Direttore Generale.

Nel 2015, in attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione adottato a inizio anno, tra le attività in programma sono previsti l'aggiornamento trimestrale dei dati pubblicati sul sito internet e la formazione sui processi a rischio di corruzione e sui rischi di conflitto di interesse.

I controlli interni sulle attività aziendali

L'applicazione di un sistema interno di controlli garantisce a un'azienda delle dimensioni e della complessità di Etra un valido strumento che

assicuri il rispetto della normativa e l'efficienza organizzativa e consenta, inoltre, di individuare le aree di rischio e quelle di miglioramento. Gli uffici dedicati a queste attività sono l'Internal Audit (IA), l'ufficio Risorse umane per quanto riguarda il Sistema di Gestione integrato (SGI) e il trattamento dei dati personali, l'ufficio Laboratorio e compliance ambientale (LCA).

Nel 2014 l'**Internal Audit**, operando in conformità alle procedure aziendali e agli Standard Internazionali per la pratica professionale dell'Internal Auditing, ha verificato l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso un piano di audit basato su un processo strutturato di analisi e di individuazione dei principali rischi. Al termine delle verifiche ha proposto **azioni correttive e di miglioramento**, e, ove necessario, ha suggerito **l'avvio di eventuali azioni di responsabilità** da parte degli organi competenti nei confronti dei dipendenti il cui comportamento sia risultato non rispettoso della normativa cogente, del Codice etico e/o del Modello di Gestione e Controllo. Nel corso dell'anno sono stati effettuati **14 audit** previsti dal Piano di audit 2014 e la valutazione di **164 segnalazioni** da parte dei colleghi, che hanno portato a effettuare **106 audit** alle varie unità organizzative coinvolte. L'IA ha inoltre svolto attività di supporto all'attività dell'Organismo di vigilanza.

L'**unità organizzativa SGI** (Sistema Gestione Integrato), sulla base della politica e degli obiettivi

relativi a qualità e ambiente stabiliti dal Consiglio di gestione, assicura lo sviluppo, l'implementazione e il continuo miglioramento del sistema di gestione integrato, anche tramite opportuni indicatori che monitora e aggiorna periodicamente in occasione del riesame della Direzione. SGI si occupa della predisposizione e dell'aggiornamento del manuale della qualità e collabora con le unità organizzative dell'azienda allo studio e all'elaborazione delle procedure operative. Effettua audit periodici, anche presso i fornitori dell'azienda, per accertare che le attività svolte rispettino sia la normativa sia i requisiti previsti dal sistema aziendale di gestione della qualità e dell'ambiente. Inoltre, compie gli adempimenti necessari per la verifica annuale della certificazione di qualità.

Altra attività di controllo viene svolta dall'ufficio **Laboratorio e compliance ambientale (LAB-Compliance)**, che si occupa di:

- monitorare e approfondire la **normativa ambientale**, valutandone l'applicazione ai processi aziendali e segnalando gli adempimenti ambientali alle funzioni aziendali;
- gestire le pratiche per le autorizzazioni ambientali;
- implementare e mantenere i sistemi di gestione ambientale e di sicurezza alimentare per garantire la corrispondenza delle prassi aziendali alle norme di riferimento;
- verificare con controlli su processi e impianti la conformità alla normativa ambientale.



Laboratorio analisi (Camposampiero)

In questo contesto si colloca il *Progetto Risk Management Ambientale*, un'integrazione al modello organizzativo di gestione e controllo finalizzata a quantificare il rischio ambientale aziendale, individuare eventuali non conformità e coadiuvare le Direzioni nella predisposizione di piani di miglioramento attraverso procedure, protocolli, sistemi di monitoraggio e controlli. L'obiettivo è di **migliorare la sicurezza ambientale** in Etra ovvero ridurre, attraverso l'adozione di misure di prevenzione, il rischio di eventi o processi che possono generare non conformità alla normativa ambientale.

Anche il **laboratorio prove** aziendale fa parte del sistema dei controlli interni in quanto effettua analisi chimiche, fisiche e microbiologiche su campioni di acque reflue, acque potabili, compost, fanghi e rifiuti vari provenienti dalle attività aziendali. Una parte dei controlli (es. emissioni in atmosfera, analisi di rifiuti) viene effettuata da laboratori esterni.

L'azienda sta inoltre predisponendo un sistema di gestione e controllo al fine di assicurare il corretto **trattamento dei dati personali**.

I controlli esterni sulle attività aziendali

Etra ha implementato un sistema di gestione aziendale conforme allo standard internazionale **ISO 9001**, periodicamente verificato dalla società Cersa.

Presso il Centro biotratamenti di Vigonza e all'impianto di Campodarsego, e da maggio 2014 all'impianto di San Giorgio delle Pertiche, è attivo un sistema di gestione ambientale conforme allo standard internazionale **ISO 14001**, periodicamente verificato dalla società DNV. Nel 2014 è stato avviato il percorso per attivare il sistema di gestione ambientale anche nell'ambito dell'attività di raccolta rifiuti.

Il laboratorio analisi di Camposampiero è gestito secondo lo standard internazionale **ISO 17025**, accreditato da ACCREDIA, che effettua verifiche periodiche.

Sul **bilancio di esercizio**, la verifica della conformità a quanto stabilito dai principi contabili nazionali è effettuato dalla società PKF.

Per quanto riguarda i prodotti, il **compost Etra** ha ottenuto dal 2008 il marchio di qualità *Compost Veneto*, concesso e mantenuto in seguito a verifiche periodiche da parte dell'ARPAV e, dal 2010, il marchio del Consorzio Italiano Compostatori (CIC), confermato a seguito di controlli annuali.

Nei principali impianti di trattamento dei rifiuti

liquidi e solidi sono attivi dei **piani di controllo** redatti ai sensi della LR 3/2000 verificati da professionisti esterni o ditte terze indipendenti. Nel 2014 l'ARPAV ha effettuato 118 campionamenti sullo scarico dei depuratori nel territorio Etra.

Associazioni di categoria e altre organizzazioni di cui Etra fa parte

Etra è associata a **Federutility**, federazione nazionale delle imprese che si occupano di servizi idrici ed energetici, che fa da interlocutore alle istituzioni in occasione di proposte di legge e provvedimenti riguardanti questo settore. La federazione è firmataria del contratto unico di lavoro per i dipendenti delle aziende che gestiscono il servizio idrico e il gas, applicato anche da Etra, e offre la sua assistenza agli associati sulle tematiche del diritto del lavoro e sull'applicazione del contratto collettivo nazionale. Fornisce inoltre consulenza sulla normativa e la giurisprudenza relative agli aspetti tecnici, economici e ambientali del servizio.

Federutility fa parte di **Confservizi**, il sindacato d'impresa che rappresenta, promuove e tutela le aziende e gli enti che gestiscono i servizi pubblici locali. Confservizi garantisce una capillare presenza sul territorio attraverso le associazioni regionali. Etra fa dunque riferimento a Confservizi Veneto.

Etra è associata anche a **Federambiente**, l'associazione che riunisce le imprese, le aziende e i consorzi che gestiscono i servizi pubblici di igiene e risanamento ambientale o che applicano il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore. Nel campo dell'energia, Etra è associata ad **Assoelettrica**, che è l'Associazione Nazionale delle Imprese Elettriche (riunisce circa 100 imprese tra produttori, acquirenti, grossisti e autoproduttori) che operano nel libero mercato assicurando circa il 90% dell'energia elettrica generata sul territorio nazionale. Assoelettrica si propone di ricercare le soluzioni più appropriate per assicurare al Paese l'energia elettrica di cui ha bisogno alle migliori condizioni economiche, di affidabilità e di sicurezza, consentendo una piena liberalizzazione del settore energetico e una migliore competitività del mercato elettrico.

Nel campo del trattamento rifiuti, Etra fa parte del **Consorzio Italiano Compostatori** e partecipa con un proprio rappresentante al comitato tecnico.

Le nostre certificazioni



Organizzazione con Sistema di Gestione Qualità Certificato
UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO N.624

**AZIENDA CON SISTEMA
 DI GESTIONE AMBIENTALE
 CERTIFICATO DA DNV
 = ISO 14001 =**

Centro biotratamenti Vigonza, Impianto di selezione di Campodarsego e Sede e Impianto di San Giorgio delle Pertiche con Sistema di Gestione Ambientale Certificato
UNI EN ISO 14001:2004
CERT-223 - 2001-AE-VEN-SINCERT



Laboratorio di Camposampiero Certificato
UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005
LAB N° 0409

Le società del Gruppo

Etra possiede partecipazioni (quote societarie) in società la cui attività è strettamente collegata a quella dell'azienda. Le società controllate e

partecipate sono state escluse dal perimetro di rendicontazione del presente bilancio.



**NUOVI BUSINESS,
 SOC. INGEGNERIA
 SVILUPPO
 KNOW-HOW di
 ETRA sul mercato**

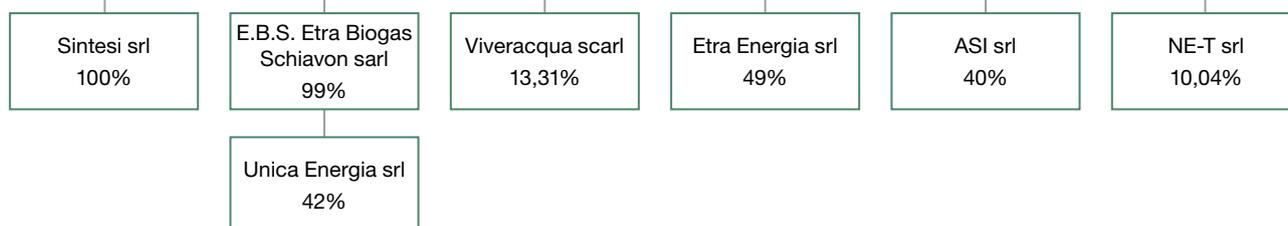
**PRODUZIONE
 ENERGIA**

SERVIZIO IDRICO

COMMERCIALE

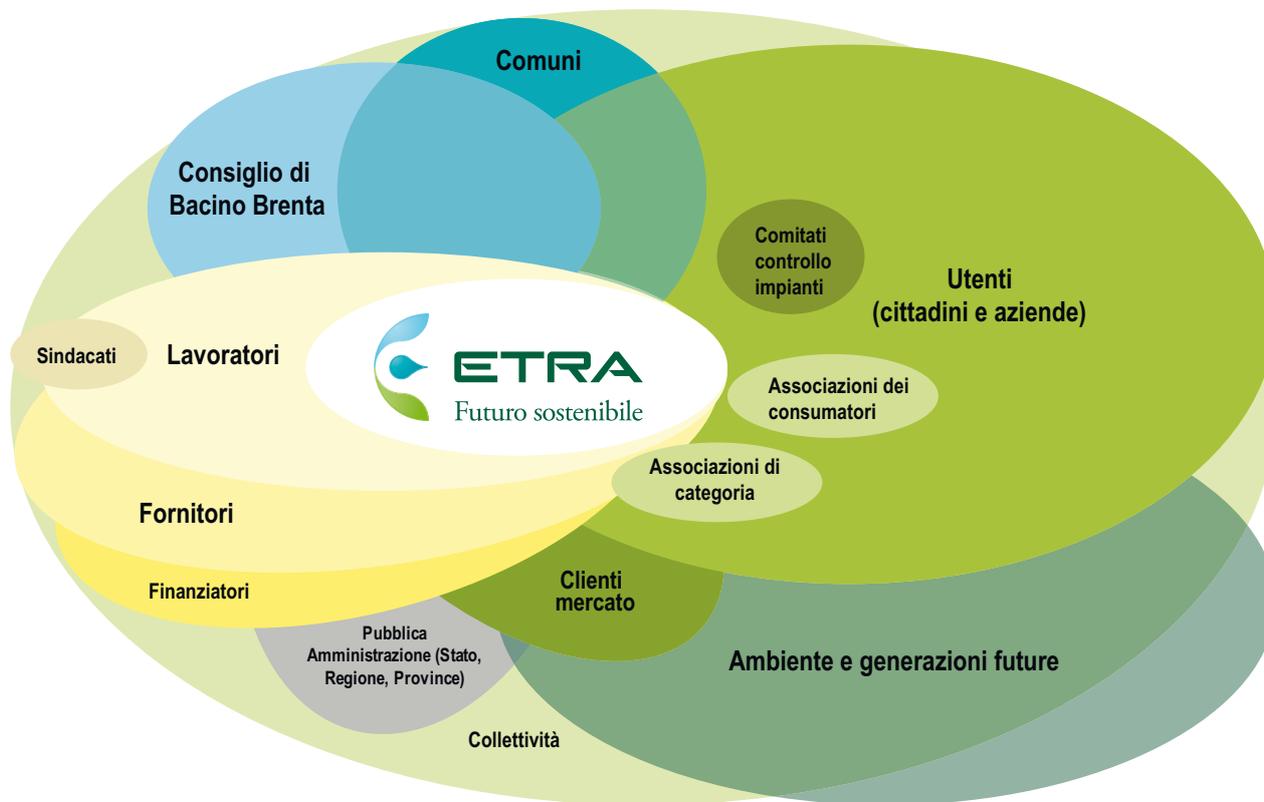
**SERVIZI
 STRUMENTALI**

ALTRI SERVIZI



Società	Capitale sociale	Attività
ASI srl	€ 50.000	Fornitura di servizi strumentali alle attività degli enti locali per la gestione amministrativa, il controllo di gestione, la fornitura di servizi al pubblico e alla persona.
E.B.S. Etra Biogas Schiavon sarl	€ 100.000	Attività agricola (art. 2135 c.c.) diretta alla coltivazione di fondi agricoli e attività connessa di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili e di carburanti e prodotti chimici da produzioni vegetali. Trattamento, commercializzazione e distribuzione agronomica dei sottoprodotti dell'attività di produzione e cessione di energia elettrica e calorica. Acquisto e/o conduzione di fondi rustici per lo svolgimento dell'attività sociale.
Etra Energia srl	€ 100.000	Commercializzazione di energia nelle sue diverse forme, gestione di contratti di acquisto e vendita di energia, progettazione e gestione di ogni servizio post-contatore, consulenza tecnico-commerciale.
Ne-T (by Telerete Nordest) srl	€ 909.500	Progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti e reti di telecomunicazione per l'espletamento e l'esercizio dei servizi di comunicazione.
Sintesi srl	€ 13.475	Servizi di consulenza pianificazione e progettazione in particolare nel settore ambientale. Direzioni lavori, collaudi e altri servizi (es. campagne informative). La società può inoltre acquisire partecipazioni in altre società a scopo di investimento.
Unicaenergia srl	€ 64.852	Progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica; commercializzazione di energia elettrica.
Viveracqua scarl	€ 97.482	Organizzazione fra soci gestori del servizio idrico integrato costituita per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese, ottimizzare/ridurre i costi di gestione.

I nostri interlocutori



Gli stakeholder (portatori di interesse) sono i soggetti con cui Etra interagisce in virtù della sua attività.

Di seguito sono individuate le principali categorie di stakeholder ed esposte alcune considerazioni sul modo in cui ciascuna di esse è influenzata dalle attività aziendali e su quanto i diversi soggetti possano influenzare le strategie della società e la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Utenti

Sono gli stakeholder che maggiormente sono influenzati dall'attività, essendone i primi destinatari, e perciò possono condizionarne le strategie facendo presenti le proprie esigenze attraverso:

- reclami;
- indagini di soddisfazione dei clienti;
- associazioni dei consumatori e associazioni di categoria;
- comitato consultivo degli utenti del servizio idrico;
- indicazioni alle Amministrazioni comunali socie.

Associazioni dei consumatori e associazioni di categoria

Tra gli stakeholder rientrano anche le associazioni dei consumatori e le associazioni di categoria verso le quali Etra è disponibile a momenti di dialogo e a tavoli di confronto per affrontare i temi relativi ai propri ambiti di attività.

Comuni soci

I Comuni soci determinano le strategie aziendali attraverso l'Assemblea dei soci e il Consiglio di sorveglianza, organi di Etra, e mediante le Conferenze dei servizi. Sono interlocutori fondamentali per l'azienda, anche perché ne determinano la crescita attraverso l'affidamento dei servizi.

Dipendenti e Sindacati

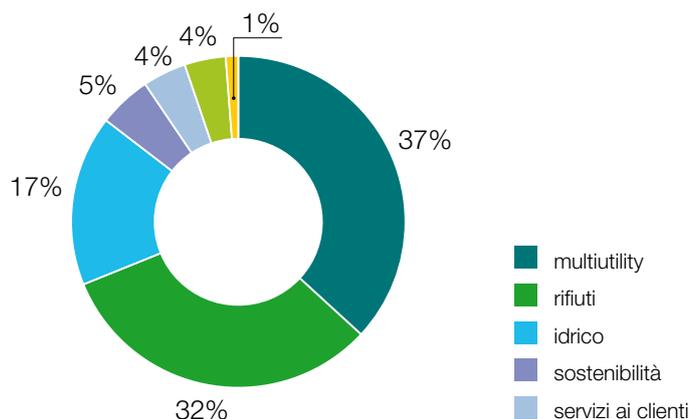
Questi stakeholder, attraverso i propri rappresentanti, affrontano i temi di interesse in incontri organizzati con i referenti dell'azienda. Queste tematiche sono approfondite nel capitolo sulla sostenibilità sociale, nella sezione relativa ai lavoratori.

Mass media

Nel corso del 2014 sono state mantenute per la rassegna stampa le categorie individuate nel 2013, considerato l'interesse dei media nei confronti delle attività legate alla sostenibilità e all'educazione ambientale promosse da Etra. In aumento rispetto agli anni precedenti l'interesse verso i temi istituzionali.

Complessivamente nel 2014 sono usciti su Etra 1.180 articoli, con una media di 3,8 al giorno, il 96% dei quali con giudizio positivo e neutro. Nell'analisi della rassegna stampa riportata nel grafico sono stati considerati anche i 150 servizi dei telegiornali in cui si è parlato di Etra nel 2014.

Articoli e servizi dei telegiornali su Etra



Tendenze, rischi e opportunità future

Nel presente report, come indicato dalle linee guida di Global Reporting Initiative, la rilevanza dei diversi argomenti è stata valutata anche in base alle sfide future del settore in cui Etra opera e ai provvedimenti di importanza strategica per l'organizzazione e per i suoi stakeholder.

La normativa che disciplina i servizi pubblici locali e le relative modalità di affidamento è in costante evoluzione. In particolare, l'indirizzo normativo teso alla privatizzazione dei servizi pubblici locali, che sembrava prevalere negli ultimi anni, è stato superato:

- per il servizio idrico integrato con il referendum del 12/13 giugno 2011;
- per gli altri servizi pubblici locali di rilevanza economica, come la gestione dei rifiuti, dalla pronuncia della Corte costituzionale n. 199 del 17/20 luglio 2012, con la quale è venuto meno il principio dell'eccezionalità del modello *in house* per la gestione di questo tipo di servizi e si sono aperti nuovi scenari per la conferma di tale modalità di affidamento.

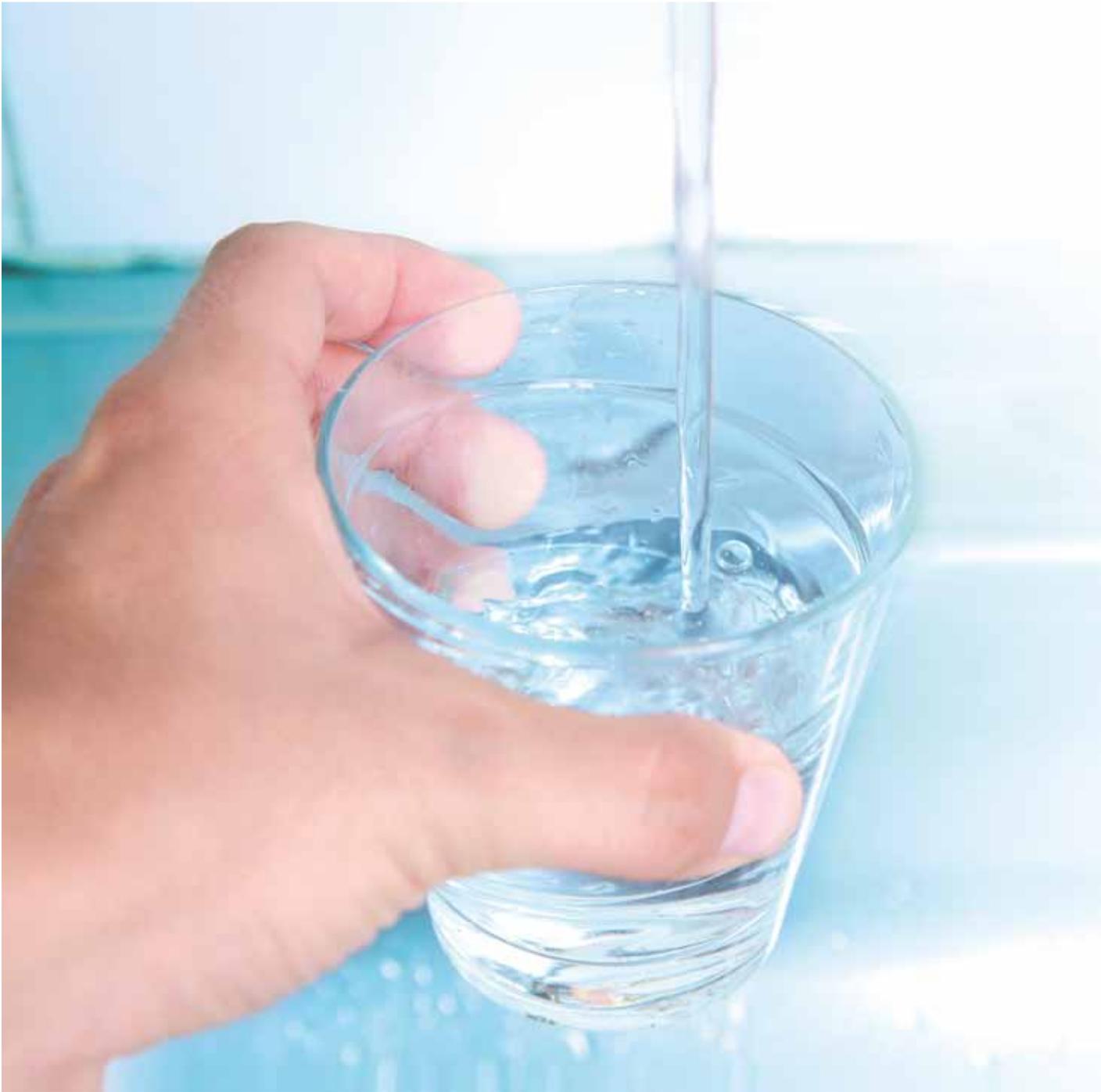
L'argomento è di sicura rilevanza per Etra dal momento che la quasi totalità dei servizi attualmente gestiti le è stata affidata in modo diretto dai soggetti competenti anche in forza della scelta strategica dell'azienda di puntare sulla qualità del servizio e sulla soddisfazione delle esigenze del territorio, nel rispetto della normativa, con lo scopo di garantire sia oggi, che alle generazioni

future, servizi di qualità e tariffe eque e sostenibili.

Da sottolineare che, in base alla normativa attualmente in vigore, spetta unicamente al Consiglio di bacino la scelta della forma di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani in conformità a un modello individuato tra quelli ammessi dalla disciplina statale ed europea (affidamento in house providing, partenariato pubblico-privato istituzionalizzato PPPI, gara a evidenza pubblica per la scelta del soggetto gestore del servizio) e nell'ottica di una unificazione del servizio per l'intero ambito ottimale secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

In merito agli investimenti, il Metodo Tariffario Idrico approvato dall'AEEGSI alla fine del 2013 prevede che la tariffa sia composta anche da una quota (FoNI, Fondo Nuovi Investimenti) da destinare obbligatoriamente al finanziamento degli investimenti programmati, pena l'azzeramento futuro di tale componente tariffaria.

L'approvazione definitiva della tariffa da parte dell'AEEGSI, prevista entro giugno 2014, è stata effettuata ad aprile 2015 con la delibera n. 173/15 "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposto dal Consiglio di Bacino Brenta". Con questa delibera sono confermati definitivamente i moltiplicatori tariffari relativi agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 e il conguaglio da recuperare nelle tariffe 2016 e successive.



Qual è il nostro impatto economico

Il contesto

La prolungata caduta del PIL italiano in atto dall'estate del 2011 ha subito un arresto nel corso del 2013 mentre nel 2014, da alcuni indicatori gestionali anche relativi al territorio di Etra, sono emersi segnali di una debole crescita dell'attività economica nazionale.

Indirizzi e obiettivi aziendali

Etra, in quanto società di proprietà pubblica che gestisce servizi pubblici, persegue l'obiettivo di **reperire una disponibilità economica adeguata a consentire la gestione ottimale dei servizi e lo sviluppo del territorio**, attraverso la realizzazione di investimenti che, oltre a migliorare il servizio, ne garantiscano la funzionalità anche per le generazioni future (attuazione del Piano d'Ambito del servizio idrico, attuazione dei piani di miglioramento del servizio rifiuti approvati dai Comuni, sviluppo di nuovi servizi).

Il reperimento delle risorse economiche avviene principalmente mediante la riscossione delle tariffe stabilite dalle autorità competenti per la gestione dei servizi, mediante le tariffe per il con-

ferimento dei rifiuti negli impianti dell'azienda e mediante l'offerta sul mercato di servizi come il trattamento di rifiuti speciali.

Altro obiettivo dell'azienda, in quanto azienda pubblica, è quello di reperire le risorse economiche necessarie **senza gravare eccessivamente sui cittadini** e mantenendo quindi costi di gestione e livelli di indebitamento contenuti. A tal fine l'attenzione della società si concentra su un **miglioramento continuo** nell'efficienza operativa e gestionale con cui sono impiegate le risorse economiche, finanziarie, umane e materiali e sul contenimento dei costi di gestione, poiché questi influiscono sulle tariffe dei servizi pubblici locali e quindi sul costo della vita di tutti i cittadini. Questo capitolo intende illustrare come Etra abbia concretizzato questi indirizzi nel corso del 2014.

I risultati

Di seguito vengono sinteticamente descritti i fattori che hanno influito sui risultati economici dell'azienda. Per ogni ulteriore approfondimento si veda il bilancio economico dell'esercizio 2014.

Dati economici (dati in migliaia di euro)

	2012	2013	2014
Ricavi	172.088	174.937	168.537
Margine operativo lordo	38.766	41.474	35.259
Risultato operativo	5.465	8.116	5.101
Risultato prima delle imposte	4.995	9.200	3.979
Risultato netto	2.040	4.642	939

Dati patrimoniali (dati in migliaia di euro)

	2012	2013	2014
Capitale investito netto	122.645	126.601	136.957
Patrimonio netto	46.785	51.761	52.835
Posizione finanziaria netta	75.860	74.840	84.122

Indicatori economico-finanziari

	2012	2013	2014
MOL/Ricavi	22,53%	23,71%	20,92%
Risultato operativo/ricavi	3,18%	4,64%	3,03%
ROE (=risultato netto/patrimonio netto)	4,36%	8,97%	1,78%
ROI (=reddito operativo/capitale investito netto)	4,46%	6,41%	3,72%

Il 2014 si caratterizza come un anno in cui i risultati hanno raggiunto un punto di equilibrio e di consolidamento frutto delle politiche gestionali di rafforzamento e di efficientamento che hanno caratterizzato questi ultimi esercizi, anche considerando il contesto macro economico sempre complesso per le famiglie e le imprese.

Il Valore della produzione diminuisce nel 2014 per effetto delle componenti straordinarie attive presenti nel bilancio 2013 derivanti dai nuovi criteri tariffari introdotti dall'AEEGSI mentre i ricavi dalle vendite e dalle prestazioni, legati alle dinamiche tariffarie e alle attività dell'azienda, rimangono sostanzialmente stabili.

Nel 2014 le discontinuità più significative dei servizi di igiene ambientale sono la gestione tariffaria del Comune di Teolo, precedentemente gestito attraverso convenzione e la gestione dell'asporto rifiuti del Comune di Foza precedentemente non rientrante fra i Comuni gestiti da Etra.

L'impegno profuso nel migliorare l'efficienza dei processi produttivi e di supporto ha generato una sostanziale invarianza dei costi operativi, anche a fronte di una crescita dei servizi e dei livelli qua-

litativi erogati ai clienti. Fra le iniziative strategiche perseguite nel 2014, è doveroso segnalare l'internalizzazione dei servizi di raccolta che ha portato a presidiare direttamente il servizio, con personale interno e mezzi strumentali, per oltre il 62% dei rifiuti gestiti da Etra.

Investimenti

Gli investimenti di Etra si attestano sempre su livelli estremamente elevati. Il valore di 34,4 milioni di euro è in continuità con l'esercizio precedente e con gli interventi pianificati. Nel servizio idrico integrato, gli oltre 25 milioni di euro investiti, sono determinati dall'attuazione del Programma degli Interventi aggiornato e approvato nel corso del 2014 dal Consiglio di Bacino Brenta e successivamente trasmesso all'AEEGSI. Nei servizi ambientali proseguono gli interventi di adeguamento degli impianti, dei Centri di raccolta nonché quelli relativi alle attrezzature per la raccolta dei rifiuti. Nei servizi ambientali significative risorse sono servite a rinnovare e a rendere più efficiente e meno impattante la flotta mezzi impegnata nei servizi di raccolta sul territorio.

Investimenti (dati in migliaia di euro)	2012	2013	2014
Servizio idrico integrato	29.115	25.889	25.236
Ambiente	4.636	6.781	5.742
Altri servizi	1.554	337	121
Struttura	2.648	1.482	3.338
Investimenti (totale)	37.953	34.488	34.438



Cantiere rete idrica

Finanziamenti da pubbliche amministrazioni

Nel 2014 Etra continua a godere di contributi a fondo perduto da parte della Regione Veneto, principalmente concessi per la realizzazione e per il potenziamento di reti idriche e fognarie nel territorio.

Finanziamenti da pubbliche amministrazioni (dati in migliaia di euro)

	2012	2013	2014
Contributi dalla Regione Veneto	7.221	7.376	6.758

Riferimento: indicatore GRI EC4 (core)

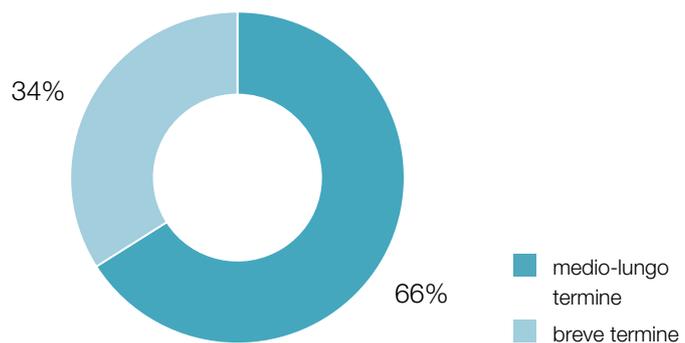
I finanziatori

L'azienda adotta politiche di massima trasparenza e correttezza verso i propri stakeholder finanziari, in quanto condividono una quota significativa del rischio generale d'impresa e forniscono buona parte delle risorse monetarie necessarie all'operatività quotidiana e agli investimenti: anche per questi motivi, Etra aggiorna periodicamente i finanziatori sulle proprie strategie. Nel corso dell'esercizio 2014, sono state varie le occasioni di confronto con i finanziatori sia per condivisione dell'andamento dell'attività sia per valutazione di possibili migliorie nei rapporti commerciali.

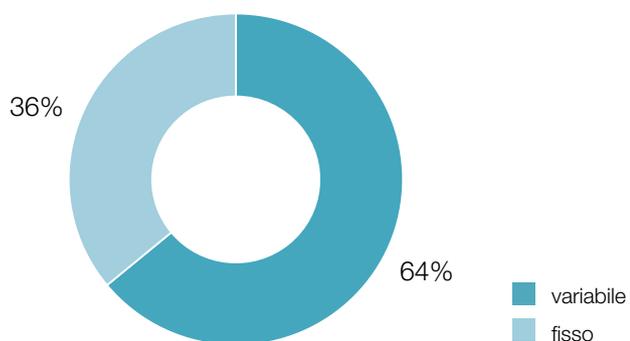
Il sistema gestionale di tesoreria monitora quotidianamente l'andamento delle finanze aziendali così come è continuo il controllo dell'evolversi del capitale circolante.

Al 31/12/2014 il debito finanziario complessivo ammonta a 84.121.873 euro, di cui 28.266.878 euro a breve termine e 55.854.995 euro a medio-lungo termine: tale rapporto si è virtuosamente invertito, rispetto agli anni precedenti, grazie a un'emissione obbligazionaria pari a 29.900.000 euro (denominata Viveracqua Hydrobond), di durata ventennale, a tasso fisso.

Indebitamento per scadenza



Indebitamento netto per tipologia di tasso



Distribuzione del debito tra i finanziatori al 31 dicembre (dati in euro)

	2012	2013	2014
Gruppo Bnp – Paribas	-19.694.366	-16.793.292	-13.749.415
Gruppo Intesa – Sanpaolo	-691.623	-607.464	-520.944
Gruppo Unicredit	-4.135.457	-3.469.910	-2.770.646
Gruppo Unicredit con Fondi BEI	-2.500.000	-2.083.333	-1.666.667
Gruppo Mps – Antoveneta	-6.745.573	-6.469.894	-3.190.507
Cassa Depositi e Prestiti	-744.022	-637.281	-523.408
Banco Desio e Brianza			-3.533.409
Viveracqua Hydrobond			-29.900.000
Totale medio/lungo termine	-34.511.042	-30.061.175	-55.854.995
Gruppo Intesa – Sanpaolo		-4.693.770	-8.450.571
Gruppo Credito Emiliano	-2.799.844	-3.668.000	0
Totale breve termine	-2.799.844	-8.361.770	-8.450.571
Gruppo Intesa – Sanpaolo	-39.155.711	-38.290.902	-30.578.895
Disponibilità liquide	604.238	1.869.611	10.762.588
Totale saldi conto corrente	-38.551.473	-36.421.290	-19.816.307
Totale posizione finanziaria netta	-75.862.359	-74.844.235	-84.121.873
Incidenza debiti medio/lungo sulla PFN	45%	40%	66%
Incidenza debiti breve sulla PFN	55%	60%	34%

La posizione finanziaria netta peggiora rispetto all'esercizio precedente, sia per un impegnativo programma di investimenti (che assorbe integralmente il circolante annuale dell'azienda oltre a richiedere, in misura complementare, il reperimento di nuova provvista) sia per la garanzia di 4.784.000 euro prestata (nella forma di pegno irregolare, c.d. *credit enhancement*) a favore dell'obbligazionista "Viveracqua Hydrobond 1 srl" (intermediario finanziario professionale costituito ai sensi della normativa sulla cartolarizzazione, L.130/1999): trattasi di somma pari al 16% del valore dell'emissione, direttamente trattenuta dal sottoscrittore citato all'atto dell'erogazione del finanziamento in data 29/07/2014; 6 milioni di euro sono stati erogati a garanzia dalla finanziaria della Regione Veneto (Veneto Sviluppo SpA).

Il costo medio del denaro nel 2014 è salito all'1,9% circa (valore di tasso finito comunque pregevole rispetto a quelli reperibili sul mercato creditizio nel periodo): pur beneficiando in misura ancora significativa di tassi d'interesse ai minimi storici, grazie a un indebitamento a tassi variabili sul 64% del totale, l'operazione (che è strategica anche perché produce una parziale disintermediazione creditizia, sostituendo prestiti bancari di breve termine con prestiti di lungo termine dal mercato dei capitali) ha introdotto provvista a un tasso fisso ventennale che, sul 36% del totale, è ovviamente maggiore rispetto ai tassi variabili a breve termine. Grazie all'emissione obbligazionaria citata, è stato altresì possibile estinguere anticipatamente, ad agosto 2014, un finanziamento (di circa 3 milioni di euro) particolarmente oneroso acceso a dicembre 2013.

Valore aggiunto

L'obiettivo dell'attività d'impresa è generare valore aggiuntivo rispetto alle risorse esterne im-



Impianto di selezione (San Giorgio delle Pertiche)

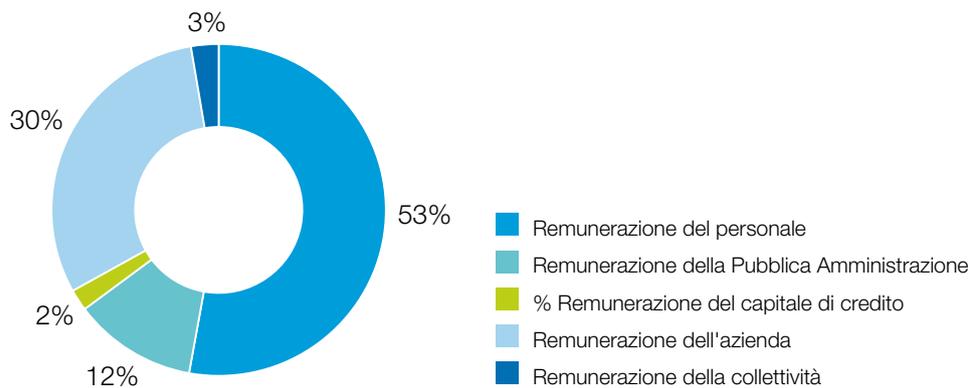
piegate. L'indicatore che evidenzia la capacità dell'azienda di utilizzare efficacemente i fattori produttivi e di contribuire alla crescita economica del territorio è rappresentato dal Valore aggiunto. Per il calcolo del Valore aggiunto è stato utilizzato il modello del Gruppo Bilancio Sociale (GBS), che prevede una riclassificazione del conto economico presentato nel bilancio d'esercizio, i cui risultati sono riportati di seguito.

Nell'esercizio 2014, il Valore aggiunto caratteristico lordo creato dall'azienda si attesta a 74,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione delle componenti straordinarie verificatesi nel 2013,

Valore aggiunto (dati in migliaia di euro)	2012	2013	2014
Valore della produzione	163.308	166.479	161.416
Costi per consumi	-12.658	-10.065	-11.232
Costi per servizi	-76.213	-76.278	-70.513
Costo per godimento beni di terzi	-2.397	-2.431	-2.410
Accantonamenti per rischi e oneri futuri	-2.082	-2.024	-1.055
Oneri diversi di gestione	-1.589	-1.878	-2.257
+/- saldo componenti straordinari	-73	1.436	0
+/- saldo gestione accessoria	839	626	439
Costi della produzione	-94.173	-90.613	-87.028
Valore Aggiunto caratteristico lordo	69.136	75.866	74.388
Ammortamenti netti e svalutazioni*	-22.439	-22.876	-21.982
Valore Aggiunto caratteristico netto	46.697	52.990	52.406

* ammortamenti al netto dei contributi in conto capitale

Distribuzione del Valore aggiunto



Distribuzione del valore aggiunto (dati in migliaia di euro)

	2012	2013	2014
Remunerazione del personale	34.288	35.233	39.308
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	8.697	10.268	8.619
Remunerazione del capitale di credito	1.236	978	1.561
Remunerazione del capitale di rischio	0	0	0
Reinvestimento dell'azienda	24.478	27.518	22.921
Remunerazione della collettività	436	1.868	1.980
Valore Aggiunto caratteristico lordo	69.136	75.866	74.388

parzialmente compensata dall'internalizzazione dei servizi di raccolta che hanno contribuito alla riduzione sensibile dei costi per servizi. Questo parametro evidenzia la capacità dell'azienda di generare ricchezza da distribuire ai principali stakeholder di riferimento.

Nel triennio considerato il Valore aggiunto prodotto è stato ripartito come riportato nella tabella, di cui in seguito illustriamo le principali voci.

Remunerazione del personale

È la quota di Valore aggiunto costituita dalle risorse destinate al personale. Nel 2014 rappresenta il 53% del Valore aggiunto generato, con un'incidenza del personale dipendente pari a oltre il 99% rispetto a quello non dipendente (collaboratori e amministratori). Rispetto all'esercizio 2013, la remunerazione del personale cresce in maniera significativa per effetto dell'internalizzazione dei

servizi di raccolta già evidenziato nei precedenti paragrafi.

Remunerazione della Pubblica Amministrazione

È distribuita alle amministrazioni centrali e regionali, sotto forma di imposte dirette e indirette, ai Comuni soci di Etra che avevano acceso in passato mutui per finanziare investimenti legati al servizio idrico integrato, i cui rimborsi sono ora di competenza del soggetto gestore, e al Consiglio di Bacino Brenta come copertura delle spese di gestione, che per legge, devono essere coperte dai proventi della tariffa del servizio idrico.

La quota destinata alla Pubblica Amministrazione rappresenta nel 2014 il 12% del Valore aggiunto generato, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-16%).

Remunerazione del personale (dati in migliaia di euro)

	2012	2013	2014
Remunerazione del personale dipendente	33.491	34.757	38.940
Remunerazione del personale non dipendente	797	476	367
Remunerazione del personale	34.288	35.233	39.308

Remunerazione della Pubblica Amministrazione (dati in migliaia di euro)

	2012	2013	2014
Imposte dirette	2.955	4.558	3.040
Imposte indirette	675	676	777
Rimborso ai Comuni mutui Servizio Idrico Integrato	4.337	4.304	4.071
Spese gestione Consiglio di Bacino Brenta	730	730	730
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	8.697	10.268	8.619

Remunerazione del capitale di credito

È la quota di Valore aggiunto costituita dall'insieme degli oneri finanziari sostenuti nei confronti delle banche finanziatrici e rappresenta nel 2014 il 2% del Valore aggiunto, in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente.

Remunerazione del capitale di rischio

È pari a zero poiché l'azienda, per deliberazione dell'assemblea, non ha distribuito dividendi agli azionisti.

Reinvestimento dell'azienda

Rappresenta la parte di risorse prodotte e che verranno reimpiegate per effettuare gli investimenti sul territorio e per finanziare lo sviluppo delle attività. Nel 2014 rappresenta il 31% del Valore aggiunto generato.

Remunerazione della collettività

È la quota di Valore aggiunto generato dall'azienda, utilizzato per le attività di educazione ambientale, di informazione e di promozione sociale descritte alla fine del capitolo 4, che hanno una ricaduta su tutta la collettività. Queste risorse in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente, rappresentano nel 2014 il 3% del Valore aggiunto generato e ammontano a circa 2 milioni di euro. Le principali attività svolte attraverso l'utilizzo di queste risorse, riguardano il progetto di pubblica utilità denominato "Progetto lavoro 2.0", il cui scopo è quello di assicurare occasioni di lavoro per cittadini in condizioni economiche disagiate residenti nei Comuni soci. Maggiori dettagli su questa iniziativa sono riportati nel capitolo relativo alla sostenibilità sociale.

Reinvestimento dell'azienda (dati in migliaia di euro)

	2012	2013	2014
Ammortamenti netti e svalutazioni*	22.439	22.876	21.982
Risultato del periodo	2.040	4.642	939
Reinvestimento dell'azienda	24.478	27.518	22.921

* ammortamenti al netto dei contributi in c/capitale

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Performance economica	Valore aggiunto	GRI EC1 (core)	☺	■



Stand Etra (Bassano del Grappa)

Impatto sull'economia locale

L'azienda nel 2014 ha acquistato beni e servizi per un importo complessivo pari a circa 103 milioni di euro. Si può stimare che circa il 48% dei fornitori abbia sede nelle Province di Padova e Vicenza e che circa il 66% abbia sede nel Veneto. Questi valori, insieme ai dati relativi agli investimenti e alla puntualità nei pagamenti, rafforzano il ruolo di Etra quale traino dell'economia locale e garanzia di continuità occupazionale, anche in periodi critici per il settore primario. Etra si configura come uno dei pilastri della cosiddetta *green economy* locale, poiché lavora in uno dei settori-chiave per il rilancio dell'attività economica e per il disaccoppiamento tra sviluppo economico e crescita dell'impatto ambientale, auspicato da tutti gli organismi internazionali.

Impatto sull'economia locale

	2012		2013		2014	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
(acquisti di beni e servizi)						
totale acquisti	109.788	100%	107.535	100%	102.831	100%
Province di Padova e Vicenza	53.267	49%	52.008	48%	49.318	48%
Veneto	70.778	64%	71.298	66%	67.693	66%

Riferimento indicatore GRI EC6 - acquisto da fornitori locali

Personale appartenente alla comunità locale (% sul totale del personale dipendente)

	2012	2013	2014
Lavoratori residenti nelle Province di Padova o Vicenza	90%	89%	86%
Manager residenti nelle Province di Padova o Vicenza	100%	100%	100%

Riferimento: indicatore GRI EC7 - dipendenti e manager appartenenti alla comunità locale

Liberalità (dati in euro)

	2012	2013	2014
Liberalità	48.788	40.783	162.662

Riferimento: indicatore GRI EC8

La quasi totalità del personale e della direzione aziendale appartiene alla comunità locale. Solo il 14% dei dipendenti risiede al di fuori delle Province di Padova e Vicenza. Chi risiede in altre Province proviene in quasi tutti i casi dalle confinanti Province di Treviso, Venezia e Rovigo.

L'attività di Etra ha dunque un'importante ricaduta occupazionale a favore dell'economia locale. A tal proposito si veda anche il capitolo dedicato agli impatti sociali delle attività dell'azienda. Definiamo **liberalità** le risorse economiche destinate:

- al sostegno di associazioni impegnate nella tutela dell'ambiente, nel sostegno alla persona o nella valorizzazione del territorio;
- al sostegno di manifestazioni locali, coerenti con i valori e le attività aziendali;
- alla promozione dell'educazione ambientale e alla valorizzazione del territorio attraverso la premiazione di scuole, studenti, artisti che si siano impegnati su questi fronti.

Etra nel 2014 ha effettuato erogazioni liberali per un importo totale di circa 163 mila euro.

Le tariffe e le bollette

Etra gestisce servizi "amministrati", cioè servizi in cui le tariffe sono stabilite da altri soggetti (attualmente l'AEEGSI per il servizio idrico, i Comuni e il Consiglio Bacino di Padova Uno per i rifiuti) e servizi in "libero mercato", in cui le tariffe sono stabilite da Etra tenendo conto della concorrenza tra le aziende del settore (tariffe per il conferimento di rifiuti agli impianti dell'azienda, tariffe per i servizi di intermediazione).

Le leggi relative al servizio idrico e al servizio rifiuti stabiliscono che le tariffe devono essere definite in modo da garantire la copertura del 100% dei costi del servizio.

Per quanto le variabili che incidono sulla definizione del sistema tariffario siano numerose e tali da non consentire facili considerazioni, riteniamo interessante riportare un confronto tra gli importi mediamente pagati dagli utenti Etra e quelli sostenuti in altre zone d'Italia.

Servizio idrico

Una famiglia di 3 persone consuma mediamente 150-200 metri cubi di acqua all'anno. Si è quindi considerata la **spesa per un consumo d'acqua** compreso in questo intervallo. Per avere un confronto con i dati riportati nel Dossier Acqua 2015 di Cittadinanzattiva [3], relativi ai capoluoghi di provincia per l'anno 2014, è stato considerato un consumo di 192 metri cubi annui. Nel Dossier Cittadinanzattiva per questo consumo è riportato un dato medio veneto di €/anno 351 e un dato medio italiano di €/anno 355. Per il Consiglio di Bacino Brenta la spesa (IVA al 10% compresa) è nel 2014 di €/anno 349, un importo che, pur aumentato rispetto all'anno precedente, anche per l'applicazione del nuovo metodo tariffario che valorizza e incentiva gli investimenti realizzati dal gestore, rimane più basso sia del dato medio veneto che di quello italiano. È comunque da evidenziare che i dati riportati da Cittadinanzattiva sono relativi ai capoluoghi di provincia, quindi a realtà particolari, fortemente urbanizzate, molto diverse dalla struttura tipica del territorio del Consiglio di Bacino Brenta e non sono quindi direttamente confrontabili con quelli del Consiglio di Bacino.

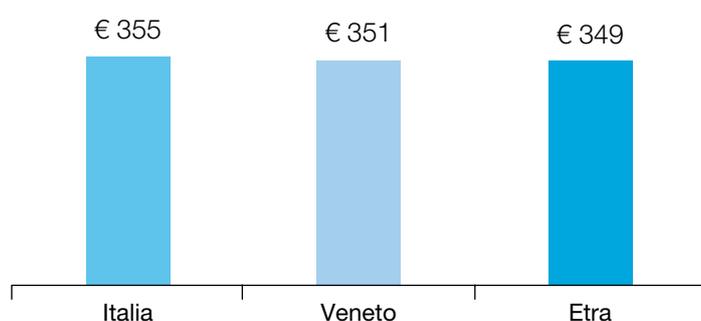


Centrale idrica (Santa Giustina in Colle)

Tuttavia il confronto risulta significativo perché, generalmente, il servizio idrico nelle aree più urbanizzate dovrebbe essere più economico, considerando che beneficia dell'ottimizzazione dei costi dovuta a una minore area di estensione delle reti.

Spesa media annua per servizio idrico

(euro/utenza IVA compresa, famiglia di 3 persone, consumo 192 mc/anno)



La disponibilità del dato relativo alla spesa media annua consente di calcolare la sua sostenibilità rispetto al reddito. È stato quindi calcolato quanto incide questa spesa sia sul reddito medio sia sul reddito corrispondente alla soglia di povertà di un nucleo familiare di 3 persone.

Nella letteratura sulla sostenibilità della tariffa dei servizi idrici, i valori soglia della sostenibilità sono indicati fra il 3% e il 5% [4], valori oltre i quali si possono determinare forti disagi sociali che possono causare in queste utenze difficoltà a pagare le bollette, con la conseguente interruzione o limitazione del servizio.

I valori medi riportati nella tabella seguente non segnalano situazioni critiche a livello di sostenibilità, nemmeno nel caso più a rischio relativo alle famiglie con redditi collocati nella soglia di povertà relativa.

Sostenibilità della spesa del servizio idrico per una famiglia di 3 persone, consumo 192 mc/anno

	Spesa annua 3 persone 192 mc/anno	Reddito medio annuo 3 persone (anno 2012)**	Incidenza sul reddito	Soglia di povertà relativa 3 persone (anno 2013)**	Incidenza sulla soglia di povertà relativa
Italia	€ 355*	€ 41.766	0,85%	€ 15.521	2,29%
Consiglio di Bacino Brenta	€ 349		0,84%		2,25%

* Cittadinanzattiva [3]

** reddito anno 2012; soglia di povertà anno 2013: Istat [5], [6]

Tariffe del servizio idrico

La ridefinizione della normativa di settore, in adesione ai risultati referenziali del 2011 e in recepimento delle direttive comunitarie, ha compiuto un primo passo nel dicembre 2011, con l'attribuzione delle competenze in materia di regolamentazione del servizio idrico all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico. Con l'intenzione di introdurre un sistema tariffario, che garantisca all'utente un servizio idrico a un costo equo e al gestore le risorse necessarie per investimenti migliorativi delle infrastrutture, l'AEEGSI ha approvato il 28 dicembre 2012 il **metodo tariffario transitorio** (MTT). Il nuovo metodo non prevede più una remunerazione del capitale in quota fissa, ma segue il principio della **copertura totale dei costi** effettivamente sostenuti nell'erogazione del servizio (*full recovery cost*). Inoltre al gestore viene ricono-

sciuto in tariffa un ulteriore importo (FoNI, fondo nuovi investimenti) da destinare obbligatoriamente al finanziamento dei propri investimenti, pena l'azzeramento futuro di tale componente tariffaria.

Nel rispetto delle scadenze indicate nelle delibere susseguite nel 2013, il Consiglio di Bacino ha inviato in via definitiva all'AEEGSI i dati necessari alla predisposizione e approvazione della tariffa nel dicembre 2013.

Parallelamente, l'Autorità ha approvato il 27 dicembre 2013 il nuovo metodo per la determinazione delle tariffe 2014-2015. Il **metodo tariffario idrico** (MTI) ripropone la centralità della correlazione tra costi effettivamente sostenuti e tariffa applicata agli utenti; inoltre, per garantire il principio comunitario del "Chi inquina paga", dal quale deriva un quadro di responsabilità ambientali per i gestori,

l'Autorità ha introdotto una componente tariffaria a copertura dei costi ambientali derivanti dalla riduzione o alterazione della risorsa idrica. Con la stessa finalità sono stati predisposti degli indicatori di efficienza, che saranno utilizzati per valutare l'operato di ciascun gestore, e delle politiche di incentivo alla prevenzione dei danni all'ambiente. L'approvazione definitiva della tariffa da parte dell'AEEGSI, prevista entro giugno 2014, è stata effettuata ad aprile 2015 con la delibera n. 173/15 "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposto dal Consiglio di Bacino Brenta". Con questa delibera sono confermati definitivamente i moltiplicatori tariffari relativi agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 e il conguaglio da recuperare nelle tariffe 2016 e successive.

Servizio rifiuti

I Comuni hanno utilizzato nel 2014 due modalità per il prelievo delle risorse economiche destinate alla gestione dei rifiuti: **tributo** e **corrispettivo**. Su 65 Comuni che hanno affidato a Etra la gestione del servizio di igiene urbana, 45 si sono avvalsi del servizio di riscossione della tariffa erogato da Etra, 44 dei quali hanno scelto il sistema a tariffa corrispettiva. Le variazioni rispetto all'anno precedente degli indicatori riportati nelle tabelle, relativi ai Comuni gestiti da Etra, sono legati anche alla variazione del perimetro dell'analisi: dal 2014 si è aggiunto il Comune di Teolo ai Comuni per cui Etra gestisce la Tari in regime di corrispettivo e dal 01/01/14 anche il Comune di Cadoneghe ha adottato la stessa modalità per la gestione della Tari. Inoltre, dal 01/01/14 è stata acquisita la gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel Comune di Foza.

La **spesa annuale** di un'utenza domestica per i rifiuti dipende da più parametri: la tipologia di servizio stabilita dal Comune, il numero di com-

ponenti del nucleo familiare, la superficie dell'abitazione, i servizi su richiesta di cui si usufruisce (asporto ingombranti, raccolta domiciliare di verde e ramaglie, ecc.) e, in alcuni casi, la quantità di secco non riciclabile prodotta. Nei Comuni in cui Etra gestisce la tariffa rifiuti le modalità di calcolo sono molteplici, in quanto vengono concordate con ogni singolo Comune e non uniformemente su tutto il territorio.

Per confrontare più realtà si adotta convenzionalmente come indicatore il **costo medio pro capite del servizio**, ovvero il valore ottenuto dal rapporto tra l'importo totale per il servizio rifiuti indicato nel Piano finanziario (inclusi i servizi su richiesta come la raccolta domiciliare del verde) e il numero di abitanti di quel Comune. Si precisa che questo dato è sovrastimato rispetto al costo medio che paga un residente in quanto l'importo totale indicato nel Piano finanziario comprende anche i costi necessari a erogare il servizio alle aziende e a eventuali utenze turistiche.

Costo medio pro capite (euro/abitante)

	2012	2013	2014
Italia*	159	159	n.d.
Veneto	130	139	n.d.
Comuni Etra**	88	93	91

Fonte: Etra, ARPAV [7], ISPRA [8]. I dati Etra sono riportati IVA esclusa.

* dato 2012 da un campione di oltre 53 milioni di abitanti e dato 2013 da un campione di oltre 44 milioni di abitanti (rispettivamente 89,5% e 73% della popolazione italiana)

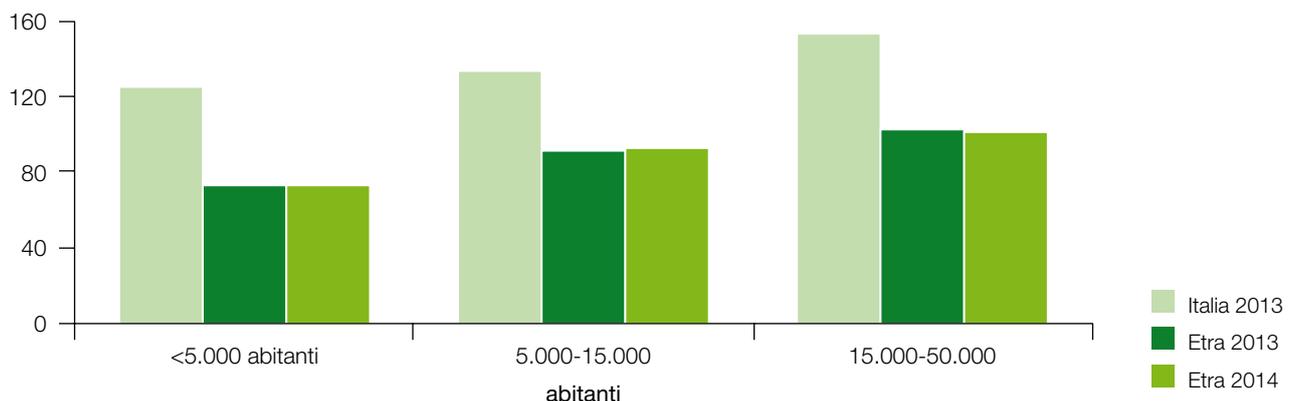
** solo Comuni in cui Etra gestisce la tariffa corrispettiva. Dato ottenuto dal rapporto tra costi totali e abitanti residenti.

Costo medio pro capite del servizio in base alla classe demografica (euro/abitante)

	Italia 2013	Etra 2013	Etra 2014
<5.000 abitanti	125	73	73
5.000-15.000	134	92	93
15.000-50.000	154	103	102
>50.000	179	/	/

Fonte: Etra, ISPRA [8]. I dati Etra sono riportati IVA esclusa.

Costo medio pro capite del servizio in base alla classe demografica (euro/abitante)



La percentuale media di copertura dei costi con la tariffa nei Comuni gestiti da Etra è pari al 100%. Poiché questi Comuni rientrano in classi demografiche medie o piccole e poiché le tariffe sono sensibilmente più alte per le grandi città, è significativo riportare i dati per classe demografica nel confronto con le medie nazionali.

In entrambe le tabelle si nota che **i costi nei Comuni gestiti da Etra anche nel 2014 sono sensibilmente inferiori rispetto alle medie nazionali**. Questo risultato è legato alla grande attenzione dell'azienda al contenimento dei costi di gestione di sua competenza in ogni fase del processo.

In riferimento ai Comuni in cui Etra gestisce la tariffa di igiene ambientale e al panorama regionale

e nazionale, la tabella seguente riporta i valori della spesa media annua, comprensiva di IVA, per una famiglia-tipo di 3 persone con abitazione di 100 mq.

Applicando alle tariffe rifiuti considerazioni analoghe a quelle fatte sulla sostenibilità delle tariffe per il servizio idrico integrato, confrontando quindi la spesa media annua per il servizio rifiuti di una famiglia di 3 persone, in una abitazione di 100 mq, con il reddito medio annuo e la soglia di povertà relativa per un nucleo di 3 persone, si ha che l'incidenza della spesa per il servizio di igiene ambientale è inferiore ai valori soglia della sostenibilità (fra il 3% e il 5%).

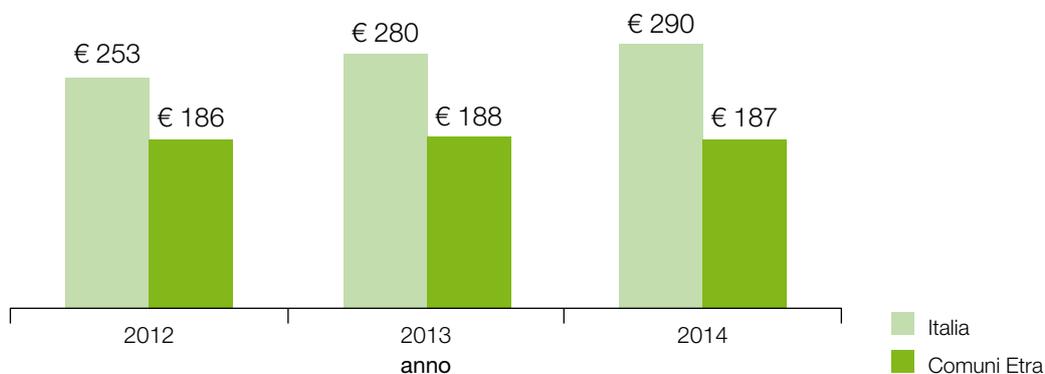
Spesa media annua per servizio rifiuti

(IVA compresa, famiglia di 3 persone, abitazione di 100 mq)

	2012	2013	2014
Comuni Etra (media)	186	188	187
Italia (media)	253	280	290

Fonte: Etra, Cittadinanzattiva [9]. Sono inclusi solo i Comuni in cui Etra gestisce la tariffa rifiuti.

Spesa media annua per servizio rifiuti (IVA compresa, famiglia di 3 persone, abitazione di 100 mq)



Sostenibilità della spesa del servizio igiene ambientale per una famiglia di 3 persone, abitazione di 100 mq

	Spesa annua 3 persone, 100 mq	Reddito medio annuo 3 persone (anno 2012)**	Incidenza sul reddito	Soglia di povertà relativa 3 persone (anno 2013)**	Incidenza sulla soglia di povertà relativa
Italia	€ 290	€ 41.766	0,69%	€ 15.521	1,87%
Comuni Etra	€ 187		0,45%		1,20%

* Cittadinanzattiva [9]

** reddito anno 2012; soglia di povertà anno 2013, Istat [5], [6]

Tariffe del servizio rifiuti

Nell'ambito del servizio rifiuti, il 2013 è stato l'anno di applicazione della **TARES**, la Tariffa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi composta di due parti: una quota per coprire il costo del servizio rifiuti, l'altra, detta **maggiorazione o addizionale, per le spese dei servizi indivisibili**, cioè l'illuminazione pubblica, la polizia municipale, l'anagrafe, la manutenzione delle strade, la manutenzione del verde pubblico, ecc. La quota a copertura dei **costi del servizio rifiuti** poteva essere gestita come **corrispettivo** o come **tributo**. Con il 1° gennaio 2014 la TARES è stata abrogata ed è stata sostituita dalla **IUC, l'imposta unica comunale** introdotta dalla legge n. 147/13 (legge di stabilità 2014) e composta da:

- **IMU** imposta municipale di natura

patrimoniale dovuta dal proprietario dell'immobile;

- **TASI** tributo a copertura dei servizi indivisibili dovuto sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile (inquilino);
- **TARI** importo per la gestione dei rifiuti dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

Riprendendo la logica della TARES, il legislatore ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo. Si consolidano quindi le scelte già fatte negli scorsi anni da Etra e dai Comuni sull'organizzazione del servizio, con **misurazione puntuale dei rifiuti conferiti** e con vantaggi per gli utenti in termini di risparmio sull'imposta provinciale e sulla detraibilità dell'IVA.

Per consolidare il **modello tariffario corrispettivo** basato sul principio "Chi inquina paga", è e sarà quindi sempre più necessario procedere in tutti i Comuni all'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti già messi in atto in ampie porzioni del territorio, come microchip e press container per il secco residuo (v. capitolo sulla sostenibilità ambientale). Di fatto il nuovo sistema tariffario introdotto dalla normativa relativa alla TARI non altera né l'organizzazione né la struttura della tariffa corrispettiva già applicata e questo ha consentito a Etra di consolidare e perfezionare i modelli messi in atto e di collaborare con i Comuni e il Consorzio Bacino di Padova Uno alla predisposizione del nuovo regolamento standard.

Legame tra risultati economici e andamento climatico

L'attività di Etra, essendo strettamente legata alle risorse naturali, è fortemente influenzata dagli eventi meteorologici, che possono avere anche impatti economici considerevoli.

La scarsità di precipitazioni nell'area montana e pedemontana e i periodi di siccità che si possono verificare in tutto il territorio comportano un elevato consumo di energia dovuto all'acqua da pompare in rete, e quindi un costo significativo. Le piogge particolarmente intense possono de-

terminare problemi agli impianti di sollevamento e pompaggio della rete fognaria e alle condotte più vecchie, con la richiesta di numerosi interventi di emergenza da parte del personale Etra. Il carico idrico può inoltre sovraccaricare i depuratori. Un incremento della portata agli impianti di sollevamento posti lungo la rete fognaria e in ingresso agli impianti di depurazione provoca poi un notevole incremento del consumo energetico per il pompaggio del liquame.

Obiettivi economici

Obiettivi 2014

Ottimizzare la gestione del circolante al fine di mantenere gli attuali standard di pagamento dei nostri fornitori

Adottare le più efficaci iniziative finanziarie al fine di sostenere il piano di investimenti descritto nelle diverse aree di business

Attività svolte nel 2014

Rafforzato il sistema aziendale di programmazione dei flussi finanziari e di tesoreria

Attuata l'emissione obbligazionaria degli Hydrobond

Obiettivi futuri

Sviluppare un sistema analitico di previsione dei flussi di tesoreria focalizzato sugli investimenti e sulla dinamica degli incassi

Intraprendere ulteriori iniziative finanziarie di consolidamento del debito a sostegno del piano degli investimenti

Nuovi obiettivi 2015

- Generare un adeguato flusso di cassa della gestione corrente al servizio degli investimenti



Qual è il nostro impatto ambientale

Il contesto

L'estensione e le caratteristiche del territorio Etra fanno sì che in esso si ritrovino i principali fattori di criticità ambientale che interessano tutta la Regione Veneto.

Il rapporto sugli indicatori ambientali del Veneto redatto dall'ARPAV [10] riporta come ambiti di maggiore criticità per la nostra Regione:

- **per l'ambiente urbano:** la scarsità di verde pubblico, piste ciclabili, isole pedonali e le elevate perdite della rete acquedottistica, associate a elevati consumi di acqua potabile pro capite rispetto agli altri Paesi europei;
- **per la qualità dell'aria:** i livelli di concentrazione di biossido di azoto (NO₂), ozono (O₃), polveri fini (PM10) e benzopirene;
- **per l'idrosfera:** la conformità dei centri urbani ai requisiti di collettamento delle acque reflue;
- **per il clima:** il livello delle precipitazioni e il bilancio idroclimatico, la riduzione dei ghiacciai e l'aumento del rischio di valanghe;
- **negli altri comparti ambientali:** non sono state rilevate situazioni di estrema criticità, ma sono comunque presenti aspetti da migliorare e tenere sotto controllo.

Le Province di Padova e Vicenza, nei loro rapporti sullo stato dell'ambiente, individuano inoltre come criticità ambientali **l'elevata concentrazione di nitrati nei corpi idrici superficiali e nelle falde acquifere, l'impovertimento delle risorse idriche** e il trend in continuo aumento delle **emissioni di anidride carbonica**, tema quest'ultimo sempre più al centro dell'attenzione anche nei maggiori vertici internazionali, perché strettamente legato ai cambiamenti climatici.

Per ogni comparto ambientale (risorse idriche, rifiuti, emissioni, energia, suolo e aree protette) la descrizione del contesto di riferimento e la conseguente scelta degli indicatori è riportata all'inizio del corrispondente paragrafo.

Indirizzi e obiettivi aziendali

Il **miglioramento della qualità dell'ambiente** e l'attenzione agli aspetti ambientali di ogni attività sono al centro dell'interesse di Etra.

In alcuni casi, gli obiettivi ambientali rappresentano il fine stesso delle attività aziendali: l'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio di rifiuti, la prevenzione nella produzione dei rifiuti, la tutela delle risorse idropotabili e la depurazione delle acque reflue prima della loro immissione nei corpi idrici superficiali fanno parte infatti della missione aziendale.

In altri casi, gli obiettivi ambientali rappresentano invece una precisa volontà dell'azienda di adottare comportamenti responsabili in ciascuna delle proprie attività, ad esempio utilizzando energia pulita per coprire parti significative del proprio fabbisogno, riducendo il consumo energetico ove possibile, riducendo i rifiuti prodotti e facendo in modo che la maggior parte di essi siano recuperati.

L'impegno profuso dall'azienda nell'educazione ambientale, nella formazione e nell'informazione rappresenta un altro significativo indicatore degli indirizzi di Etra rispetto alla **costruzione di una società più sostenibile** dal punto di vista ambientale. Sotto questo punto di vista, tutte le attività vengono svolte seguendo i principi guida riportati di seguito per area di intervento.

Risorse idriche:

- estensione del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione al maggior numero possibile di cittadini;
- recepimento e implementazione di tutte le migliori tecnologie per la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento della qualità dell'acqua immessa in rete e depurata;
- riduzione delle perdite idriche nelle reti di acquedotto e delle acque parassite che entrano nelle reti di fognatura nera e mista;
- individuazione delle aree di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento idropotabile.

Rifiuti:

- riduzione della quantità di rifiuti urbani prodotti nel proprio territorio;
- aumento della raccolta differenziata;
- applicazione della tariffa corrispettivo con misurazione puntuale dei rifiuti;
- riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti dall'azienda e riduzione del ricorso allo smaltimento in favore del recupero.

Consumi energetici e produzione di energia rinnovabile:

- incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili;
- riduzione del fabbisogno energetico.

Impatto ambientale:

- riduzione dell'impatto ambientale delle attività, attraverso l'ottimizzazione impiantistica e gestionale delle reti e degli impianti.

Di seguito si riportano, per ciascun aspetto ambientale, il contesto specifico in cui si inserisce l'attività di Etra, i risultati raggiunti e il grado di mitigazione degli impatti ambientali conseguito in seguito a specifiche iniziative.

Risorse idriche

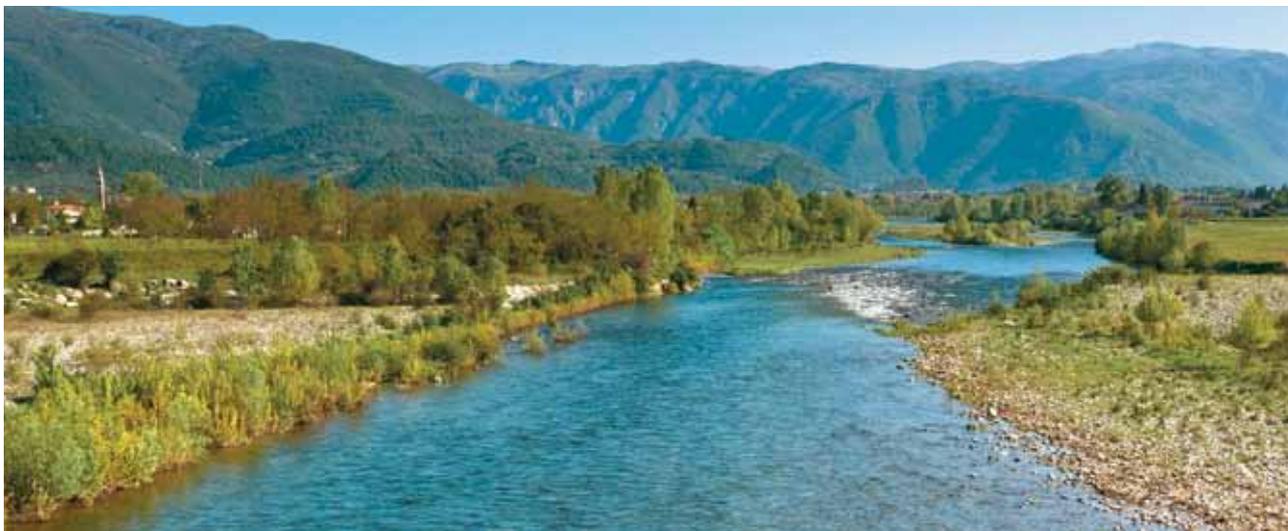
Il Veneto è una delle Regioni italiane più ricche di acque, sia sotterranee che superficiali, tanto che le sue falde acquifere costituiscono una delle riserve idriche più importanti d'Europa per potenzialità e qualità. Descriviamo di seguito le principali criticità riscontrate nelle Province di Padova e Vicenza.

Criticità nel territorio

Quantità delle acque sotterranee: il livello della falda dipende essenzialmente dalla quantità delle precipitazioni e dalla portata del fiume Brenta che nell'alta pianura ha effetti sia sulla circolazione idrica sotterranea che sulle caratteristiche dell'acqua. La tutela delle acque sotterranee è quindi strettamente legata alla gestione del fiume e particolare attenzione deve essere diretta alle escavazioni che, abbassando l'alveo del Brenta, possono provocare la riduzione della ricarica della falda o anche fenomeni di drenaggio.

Qualità delle acque sotterranee: le acque sotterranee sono la fonte principale di acqua per il servizio idrico gestito da Etra e il mantenimento di standard qualitativi elevati per l'acqua distribuita richiede costante attenzione sia nella scelta dei punti di prelievo che nei controlli analitici. Infatti, mentre nella sinistra idrografica del fiume Brenta l'acqua di falda risulta avere diffusamente buone caratteristiche chimiche, spostandosi a est si riscontrano anche situazioni non ottimali o addirittura problematiche, con aree interessate dalla presenza di nitrati di origine agricola e di composti organici, nichel e cromo esavalente derivanti da inquinamenti di natura prevalentemente industriale e artigianale verificatisi negli ultimi 30 anni. A quelle già note, nel 2013 si sono aggiunte due nuove contaminazioni della falda, che tuttavia non hanno interessato punti di prelievo utilizzati da Etra:

- la prima ha coinvolto una trentina di Comuni delle Province di Vicenza, Padova e Verona, nelle cui acque sotterranee sono state trovate sostanze perfluoro-alchiliche (PFOA), composti utilizzati principalmente per rendere



Fiume Brenta

resistenti ai grassi e all'acqua vari materiali di uso comune (tessuti, carta, rivestimenti per contenitori di alimenti, ecc.);

- la seconda ha riguardato un inquinamento da cloruro di vinile monomero (CVM) a Vicenza, probabilmente derivante dalla decomposizione di altri composti organici clorurati.

Per quanto riguarda la qualità delle acque del sistema delle falde confinate della bassa pianura, la presenza in alcune aree di sostanze quali manganese, ferro, arsenico e ione ammonio, sembra avere un'origine esclusivamente naturale.

Aspetti sollevati dagli stakeholder

La **qualità dell'acqua erogata** da Etra è il parametro in assoluto più importante per gli utenti del servizio idrico.

Prelievo e distribuzione dell'acqua potabile

In tabella sono riportati i principali indicatori relativi all'utilizzo delle risorse idriche da parte di Etra. Si riporta di seguito il grado di copertura per il servizio acquedotto riferito alle utenze domestiche, ottenuto dal rapporto percentuale tra abitanti serviti e abitanti residenti. Gli abitanti serviti sono stati calcolati moltiplicando il numero di utenze domestiche allacciate al servizio per il numero medio di abitanti per utenza, calcolato dai dati dei Comuni in cui le fonti di approvvigionamento autonomo, i pozzi, sono assenti o trascurabili



Torre piezometrica, salita dall'interno

(l'approvvigionamento autonomo è molto diffuso nell'area delle risorgive, nella zona dell'Alta Padovana). Questo metodo consente di avere una stima degli abitanti serviti molto vicina al dato reale.

Nel 2014 si registra un **incremento delle utenze di circa 1.200 unità** rispetto all'anno precedente e un leggero aumento del grado di copertura del servizio di acquedotto, già molto elevato (risulta infatti in media pari a 89% ed è significativamente inferiore al 100% solo nel padovano, dove la popolazione residente nei Comuni situati nella zona delle risorgive utilizza pozzi propri).

Acqua prelevata	2012	2013	2014
Abitanti residenti con servizio acquedotto*	589.093	588.529	589.118
Acqua prelevata (mc)**	68.378.886	67.281.309	65.899.312
di cui da falde acquifere sotterranee	53.282.987	51.667.368	50.470.454
da sorgenti	15.095.899	15.613.941	15.428.858
da acque superficiali	0	0	0
Acqua acquistata da altre aziende (mc)	4.663.000	4.354.670	3.707.813
Acqua venduta ad altre aziende (mc)**	10.747.838	10.712.343	11.318.951
Acqua immessa in rete per bacino d'utenza Etra (mc)**,***	62.294.048	60.923.636	58.288.174
Acqua immessa in rete per abitante (mc/abitante)**,***	106	104	99

* abitanti residenti nei Comuni del Consiglio di Bacino Brenta, escluso il Comune di Nove, dove Etra è gestore del servizio idrico integrato dal 2014, ma l'acquisizione dei dati è in via di perfezionamento

** dati 2012 e 2013 corretti rispetto ai precedenti bilanci per il rilevamento di un errore di lettura

*** al netto dell'acqua venduta ad altri gestori e inclusa l'acqua acquistata da altre aziende.

Riferimento: indicatore GRI EN9, fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua

Grado di copertura del servizio di acquedotto*	2012	2013	2014
Etra (%)	88%	88%	89%
Etra - area Altopiano (%)	100%	100%	100%
Etra - area bassanese (%)	97%	97%	98%
Etra - area padovana (%)	84%	84%	85%

* Per il calcolo sono stati considerati gli abitanti residenti al 31/12 nei Comuni serviti da Etra compresi nel Consiglio di Bacino Brenta. Non sono inclusi i dati relativi al Comune di Nove, dove Etra è gestore del servizio idrico integrato dal 2014, ma l'acquisizione dei dati è in via di perfezionamento

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Identità aziendale	Copertura servizio di acquedotto	/	☺	■

Acqua erogata	2012	2013	2014
Acqua erogata (mc)	36.956.651	35.506.717	35.380.656
Acqua erogata per abitante residente servito (mc/abitante)	72	69	68
Acqua erogata a utenze produttive (% del totale)	27%	26%	26%

Acqua non contabilizzata*	2012	2013	2014
Acqua non contabilizzata (mc)			
Etra**	25.337.397	25.416.919	22.907.518
Area Altopiano	4.013.183	3.914.943	4.491.591
Area bassanese	8.632.317	8.564.620	6.916.378
Area padovana**	12.691.897	12.937.356	11.499.549
Acqua non contabilizzata (%)			
Etra**	40,7%	41,7%	39,3%
Area Altopiano	68,6%	68,5%	71,8%
Area bassanese	45,1%	46,2%	41,0%
Area padovana**	34,0%	35,3%	32,8%

* comprende le perdite fisiche e amministrative degli acquedotti Etra

** dati 2012 e 2013 aggiornati

Per avere una stima dell'acqua erogata pro capite, il volume totale è stato suddiviso tra gli abitanti residenti serviti. Si può notare che il consumo complessivo e quello pro capite sono in leggera diminuzione.

Per il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico è fondamentale controllare il prelievo idrico e risulta quindi particolarmente importante contenere la quantità di **acqua non contabilizzata**, ovvero la differenza tra acqua immessa in rete e acqua effettivamente erogata agli utenti. È da notare che tale quantità costituisce una sovrastima delle perdite fisiche reali. Il dato include, infatti, anche le cosiddette perdite amministrative e tecniche, cioè i volumi utilizzati per la manutenzione e i lavaggi delle condotte, gli errori di misura dei contatori, le perdite occulte nelle reti private, gli errori dovuti alle stime presenti nei contratti a forfait e i volumi di acqua utilizzati da idranti stradali e impianti antincendio. Queste perdite, sebbene non quantificabili, possono incidere per alcuni punti percentuali sul dato (fino al 5% solo per le sottostime dei contatori e circa il 2% per le perdite occulte). Bisogna inoltre considerare che le letture dei contatori sono eseguite nel corso di tutto l'anno e quindi non sempre c'è la coincidenza temporale tra i dati letti e i quantitativi effettivamente consumati nell'anno di riferimento (bisogna attendere la lettura successiva per la verifica). Le percentuali di acqua non contabilizzata variano nel territorio e risultano più alte nella zona dell'Altopiano, nell'alta pianura e nella pedemontana. Qui la morfologia e la permeabilità del

terreno, oltre a creare particolari problemi nella realizzazione delle reti, fanno sì che l'acqua che fuoriesce dalle condotte si infiltri nel sottosuolo e nella roccia, rendendo le perdite non visibili in superficie e quindi più difficili da individuare.

Da sottolineare che i **volumi non contabilizzati** sono complessivamente **in diminuzione** nel territorio.

Nel 2014 il valore percentuale di **acqua non contabilizzata** per Etra è risultato pari a 39,3%, contro un dato medio italiano di 36% [11].

Si consideri che, tenuto conto delle inevitabili perdite dovute alle imperfezioni intrinseche delle strutture e alle perdite amministrative non eliminabili (errori dei contatori, lavaggi, ecc.), per una rete di nuova realizzazione è ritenuto normale un dato di acqua non fatturata compreso fra il 10% e il 15%, mentre per reti già in uso da molti anni, come è frequente nel territorio Etra, un valore accettabile è 20%. Per questo tipo di reti, la presenza di perdite troppo piccole e sparse rende l'attività di ricerca sotto questa soglia non sostenibile economicamente.

Nel valutare il dato relativo alle perdite di rete si deve considerare anche il fatto che la rete acquedottistica di Etra è molto estesa e ha una bassa densità di allacciamento (circa 111 abitanti per km di rete idrica) se confrontata con altri territori, il che aumenta la quantità di piccole perdite molto sparse e difficili da individuare.

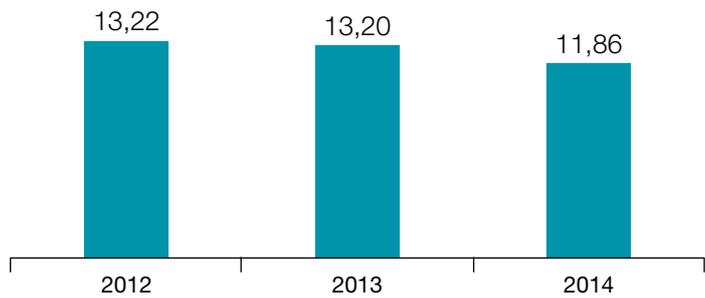
Il dato relativo alle perdite per chilometro di rete al giorno conferma un andamento in diminuzione nell'ultimo triennio.

Nonostante l'andamento positivo, Etra continua a considerare comunque rilevante il tema delle perdite e opera per il loro contenimento agendo su tre fronti:

1. digitalizzazione di tutte le informazioni nel sistema informativo territoriale di Etra e individuazione dei tratti più vetusti e soggetti a rotture, per i quali procedere a sostituzioni mirate;
2. ricerca delle perdite con strumentazioni di avanzata tecnologia e con il supporto di modelli matematici e successiva immediata riparazione;
3. riparazione tempestiva delle perdite evidenti.

Relativamente alle sostituzioni, nel 2014 sono stati **sostituiti circa 15 km di condotte acquedottistiche**. Questo valore, rapportato alla lunghezza complessiva della rete, porta a un **indice di rinnovamento** che si conferma ben superiore ai cento anni. È evidente che sostituire le condotte con un indice di rinnovamento così alto costringe a fare i conti con le perdite legate alla vetustà dei materiali; d'altra parte occorre considerare che si tratta di interventi che richiedono ingenti risorse economiche che, per legge, devono trovare copertura all'interno della tariffa corrisposta dagli utenti e definita dalle autorità competenti.

Perdite in metri cubi per km al giorno



Proprio a partire da queste considerazioni, dal 2009 Etra ha dato un forte impulso alla **ricerca perdite** strumentale e modellistica, istituendo un ufficio specifico. Le attività, articolate in più fasi, si basano sulle metodologie indicate dall'IWA (International Water Association).

Il lavoro svolto nel 2014 in questo ambito ha portato all'individuazione di perdite e alla riparazione della rete in diversi punti, con conseguente recupero di oltre un milione di metri cubi all'anno, che, sommati a quelli recuperati nei due anni precedenti, portano a un recupero complessivo nel triennio 2012-2014 di 1.964.000 mc/anno.

Rinnovamento reti acquedotto	2012	2013	2014
km di rete sostituiti	26	17	15



Posa misuratore di portata per ricerca acque parassite in rete (Asiago)

I progetti di ottimizzazione e riduzione delle perdite attualmente in corso, con l'indicazione degli obiettivi raggiunti, sono riportati in tabella:

Area interessata	km di rete	Stato del lavoro nel 2014	Obiettivi raggiunti	Obiettivi 2015	Obiettivi finali
Rete Idrica Vigonza Sud (territorio dei Comuni di Vigonza, Noventa Padovana, Saonara, Cadoneghe e Vigodarzere)	450	445 km: ricerca e riparazione perdite; 5 km: da distrettualizzare. Posa di 0,5 km di nuove condotte per realizzare un ulteriore distretto e separare tutta la rete adduttrice da quella distributrice. Perdita media intera area attorno al 17%.	Acqua recuperata: 1.200.000 mc rispetto al 2009 (anno inizio progetto); 250.000 mc rispetto al 2013; perdita media annua intera area al 21%; realizzati 11 distretti su 13	Copertura completa dei 450 km; attivazione ultimo distretto; posa valvole definitive negli ultimi 4 distretti; Adeguamento Centrale di Villa Augusta; implementazione di un sistema automatico di monitoraggio e gestione delle perdite. Perdita finale stimata 15%.	Ridurre le perdite di tutta la rete da oltre il 30% al 20%
Rete idrica Romano d'Ezzelino	120	Completata distrettualizzazione dell'intero Comune (7 distretti in esercizio); livello medio di perdita al 36%	Recupero di circa 760.000 mc; riduzione media delle perdite dal 54% iniziale al 38%	Completamento della ricerca perdite nei distretti più a sud del Comune. Perdita finale stimata 30%.	Ridurre le perdite dal 58% a circa il 35%
Rete Idrica Asiago	110	Sistemazione opere idrauliche Vasca Villa Rossi; realizzazione distretto "Centro"; posa strumentazione per il monitoraggio di portate e pressioni su punti significativi della rete e grandi utenti	Realizzazione lavori previsti: 1. nuova adduttrice in centro ad Asiago; 2. sistemazione opere idrauliche Vasca Villa Rossi	Ultimazione lavori affidati e avvio attività di ricerca perdite	Ridurre le perdite da oltre il 60% a circa il 40%
Rete Idrica Marostica	170	Progettazione degli interventi per l'area nord e avvio lavori	Progettazione degli interventi per l'area nord e avvio lavori	Attivazione di un sistema automatico per monitoraggio e gestione delle perdite per l'area Nord. Attivazione del distretto Torresin in Area Sud e alimentazione di parte del Comune di Schiavon dai pozzi Torresin	Portare le perdite di tutta la rete al 20% e ridurre il numero di serbatoi
Rete Idrica Rubano Nord (territorio dei Comuni di Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Limena e Campodoro)	300	Monitoraggio area e calcolo bilancio idrico mensile. Livello medio di perdita al 41%		Affidamento gara modello idraulico	Portare le perdite di tutta la rete dal 40% al 20%
Rete Idrica Rubano Sud (territorio dei Comuni di Cervarese Santa Croce, Galzignano Terme, Mestrino, Montegrotto Terme, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano)	790	Monitoraggio area e calcolo bilancio idrico mensile; inizio adeguamento stacchi da adduttrici con installazione di misuratori di portata predisposti per la telemisura e con posa datalogger per la raccolta dati di portata e pressione; livello medio di perdita al 41,5%	Eseguiti tutti i rilievi degli stacchi dalle condotte adduttrici, realizzazione bilanci idrici mensili	Completamento realizzazione interventi necessari al monitoraggio puntuale delle portate nei Comuni di Rubano e Mestrino	Portare le perdite di tutta la rete dal 40% al 20%
Rete idrica Rossano Veneto	62	Esecuzione sopralluoghi per il rilievo della rete e impianti; bilancio idrico dell'area; livello medio di perdita al 40%		Realizzazione interventi necessari al monitoraggio puntuale delle portate e sviluppo modello idraulico della rete	Portare le perdite di tutta la rete dal 40% al 25%
Rete idrica Cassola	94	Esecuzione elaborati per la verifica dei confini dell'area oggetto di monitoraggio		Esecuzione sopralluoghi per il rilievo della rete e impianti; bilancio idrico dell'area; sviluppo modello idraulico della rete	Da definire
Adduttrice Fontanazzi		Rifacimento di 2 stacchi con installazione di strumentazione per il monitoraggio in totale 30 stacchi monitorati; interventi per la riduzione della pressione in aree a nord del Comune di Bassano	Monitoraggio di 30 stacchi dell'adduttrice Fontanazzi	Completamento del rifacimento degli stacchi da monitorare e prosecuzione del monitoraggio	Inquadramento stato dell'adduttrice e dei 42 stacchi**

* distretto: area delimitata in cui viene realizzato un sistema di misura delle portate e di controllo delle pressioni

** stacco: punto di diramazione dalla condotta principale

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Prelievo di acqua	GRI EN8 (core)		■
Sostenibilità ambientale	Perdite acquedotto	GRI EN8 (core)	☺	■

Qualità dell'acqua potabile

Etra ha predisposto un piano di controlli su tutto il sistema acquedottistico gestito: nel 2014 ha eseguito circa **28.000 analisi interne, oltre a circa 9.500 analisi affidate all'esterno**, e circa **1.380 campioni sull'acqua potabile** prelevata dai propri acquedotti per verificare il costante rispetto di tutti i parametri previsti dal D.Lgs 31/01 sulle acque destinate al consumo umano.

Inoltre, le Aziende ULSS hanno predisposto piani annuali di controlli analitici da eseguire su diversi punti delle reti di distribuzione, ritenuti significativi al fine di **garantire la qualità dell'acqua potabile sino al rubinetto dell'utente**. I campioni sono analizzati presso i laboratori ARPAV.

Etra ha reso disponibili i risultati del monitoraggio interno dell'acqua potabile erogata attraverso il proprio sito internet, www.etraspa.it, in cui è possibile trovare le **principali caratteristiche dell'acqua Comune per Comune**. L'acqua erogata risulta essere in generale di **ottima qualità**. Su questo argomento si veda anche quanto riportato nel capitolo relativo alla sostenibilità sociale sulla salute e sicurezza dei consumatori.

Collettamento dei reflui e depurazione

Nel 2014 Etra ha ampliato la rete fognaria sul territorio, realizzando **54 km di nuove condotte** e incrementando il numero di utenti allacciati e quindi la quantità di reflui convogliata ai depuratori. Si riporta in tabella il grado di copertura per il servizio di fognatura e depurazione riferito alle utenze domestiche stimato analogamente al grado di copertura del servizio di acquedotto.

La **linea di tendenza è costantemente in crescita**, con circa 1.500 nuovi allacciamenti rispet-



Attività di ricerca perdite

to al 2013 (v. cap. Chi siamo); la punta dell'87% nella zona dell'Altopiano è legata al numero di abitazioni a uso non residente realizzate in tempi recenti mentre il minimo del bassanese è coerente con la presenza di ampie zone collinari.

Al fine di garantire che nella rete fognaria confluiscono esclusivamente reflui compatibili con le capacità di depurazione degli impianti Etra, il **regolamento di fognatura** prevede condizioni di scarico specifiche per i reflui provenienti da siti produttivi. Il controllo di questi scarichi, eseguito dal laboratorio aziendale con una periodicità dipendente dalla quantità scaricata e dal ciclo produttivo, nel 2014 ha riguardato 490 utenze, con prelievo di **1.049 campioni** e analisi di **11.151 parametri**.

Grado di copertura del servizio di fognatura*	2012	2013	2014
Etra (%)	71%	72%	72%
Etra - area Altopiano (%)	87%	87%	87%
Etra - area bassanese (%)	61%	63%	63%
Etra - area padovana (%)	74%	75%	75%

* Per il calcolo sono stati considerati gli abitanti residenti al 31/12 nei Comuni serviti da Etra compresi nel Consiglio di Bacino Brenta

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Identità aziendale	Copertura servizio di fognatura e depurazione	/	☺	■

Reflui trattati	2012	2013	2014
Reflui trattati (mc)	38.548.088	46.128.817	48.290.292

La quantità di reflui trattata negli impianti di depurazione è influenzata dall'ammontare delle precipitazioni, soprattutto a causa della presenza di molte reti fognarie miste che collettano anche le acque meteoriche. La pianificazione del Consiglio di Bacino Brenta prevede interventi per ridurre progressivamente la presenza di fognature miste e arrivare alla separazione di acque bianche e acque nere. La gestione della rete fognaria e della depurazione è resa problematica inoltre dal convogliamento in fognatura di acque meteoriche dovute, oltre che a infiltrazioni da falda e acque

superficiali, anche ad allacciamenti abusivi. La diluizione dei reflui generata da queste infiltrazioni incrementa la portata volumetrica nelle condotte e nei depuratori, facendo crescere i consumi energetici legati al sollevamento e alla depurazione del liquame, e riduce l'efficienza degli impianti. Etra si è impegnata per eliminare l'infiltrazione in fognatura di queste **acque dette "parassite"** con specifici studi e progetti.

Lo stato del lavoro e gli obiettivi raggiunti nel 2014 in questo ambito sono descritti in tabella:

Comune	Stato del lavoro nel 2014	Obiettivi raggiunti	Obiettivi 2015	Obiettivi finali
Galzignano Terme	Prosecuzione dell'attività di verifica degli allacciamenti privati e individuazione di ulteriori interventi di riparazione della linea comunale	Riduzione delle anomalie degli andamenti delle portate	Realizzazione di un sistema di monitoraggio continuo e individuazione delle acque parassite provenienti dagli allacciamenti	Regolarizzazione degli andamenti delle portate
Resana			Appalto del primo stralcio dei lavori e avvio della parte rimanente del progetto	Eliminazione delle infiltrazioni
Torreglia		Individuate aree critiche; interventi di tappatura bypass e intercettazione e deviazione linea fognatura nera Via Tobagi e Via Bachelet	Esecuzione videoispezioni della rete e degli allacciamenti	Regolarizzazione degli andamenti delle portate
Saonara	Ultimazione videoispezioni degli allacciamenti		Esecuzione riparazioni, ultimazione lavori e realizzazione di un sistema di monitoraggio in continuo che misuri la portata in fognatura	Regolarizzazione degli andamenti delle portate
Montegrotto Terme, Vigodarzere			Individuazione delle aree critiche	Regolarizzazione degli andamenti delle portate



Centro biotratamenti (Camposampiero)

La **capacità di depurazione** dei reflui dipende sia dalla capacità di raccogliere la maggior parte possibile degli scarichi (civili e produttivi) e convogliarli verso un depuratore che dall'efficienza del trattamento: può stimarsi quindi come prodotto fra la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione (calcolata per le utenze domestiche come indicato in precedenza e considerando per le utenze non domestiche una copertura del 100%) e il rendimento medio annuo dei principali depuratori.

Il **rendimento dei depuratori** esprime la capacità dell'impianto di abbattere il COD [10] ed è stato calcolato come media pesata sulle portate (fino al 2012 veniva calcolata la media aritmetica) per gli impianti con potenzialità maggiore o uguale a 10.000 abitanti equivalenti, che coprono il 95% del volume totale dei reflui collettati. È utile notare

Capacità di depurazione

	2012	2013	2014
% utenze servite da depurazione	72%	73%	74%
Rendimento medio depuratori Etra (1 - CODout/CODin)	90%	88%	89%
Capacità di depurazione	65%	64%	66%

che questo dato dipende dall'efficienza dei depuratori ma è influenzato anche dalla piovosità, dal momento che più il refluo fognario è diluito, minore è il rendimento.

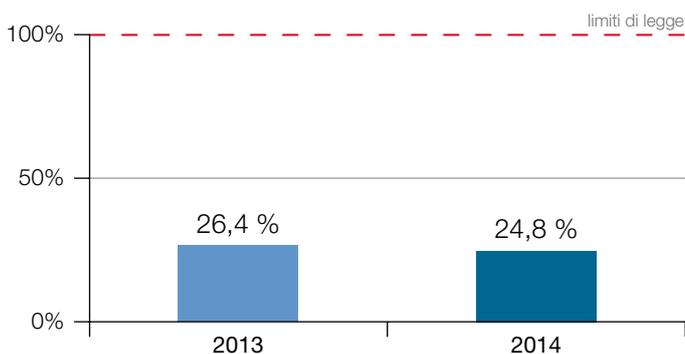
Nel 2014, le precipitazioni particolarmente abbondanti hanno portato in ingresso ai depuratori 48 milioni di metri cubi di reflui contro i 46 milioni del 2013 e i 39 milioni del 2012. Il trattamento dei rifiuti liquidi negli impianti Etra comprende anche il conferimento dei reflui mediante autobotte da parte di edifici non ancora allacciati alla rete fognaria. Questa attività garantisce una capacità di collettamento effettiva maggiore di quella rilevata dall'indicatore proposto.

Sulla base delle **rese di depurazione** si può stimare che nel 2014 il sistema depurativo di Etra abbia evitato l'immissione nel sistema idrico di un carico eutrofizzante pari a circa 10.200 tonnellate di COD, 1.200 tonnellate di azoto e 180 tonnellate di fosforo.

L'**efficienza** complessiva della **depurazione** può essere rappresentata come rapporto tra la concentrazione delle sostanze caratteristiche dei re-

flui urbani (SST, COD, ammonio, azoto totale e fosforo totale) e il loro limite di legge allo scarico. Il 100% equivale a concentrazioni allo scarico pari ai limiti di legge, e tanto più basso è il valore tanto migliore è l'efficienza depurativa, e quindi la qualità dello scarico.

Per il calcolo di questo indicatore sono stati utilizzati i dati relativi ai depuratori con almeno 10.000 abitanti equivalenti. I risultati ottenuti mettono in evidenza una **qualità degli scarichi** elevata e molto buona rispetto ai limiti di legge.

Concentrazioni allo scarico vs limiti di legge

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Capacità di depurazione	/	😊	■



Veduta dall'alto delle vasche del Centro biotratamenti (Camposampiero)

La depurazione delle acque da azoto e fosforo (DGRV 43/2015)

La Delibera regionale n.43 del 2015 riporta i risultati dell'indagine svolta negli anni 2012 e 2013 da ARPAV in tutto il Veneto sulla depurazione delle acque reflue urbane da azoto e fosforo.

Si tratta di uno studio svolto annualmente dal 2007 che attesta non

solo il progressivo **miglioramento dell'efficienza di depurazione** rispetto ai due inquinanti, ma anche il raggiungimento negli anni 2012 e 2013 dell'**obiettivo del 75% di rimozione** previsto dalla normativa (Direttiva 91/271 e D.Lgs 152/06). L'allegato tecnico alla delibera ri-

porta anche le percentuali di rimozione di azoto e fosforo conseguite all'interno dei diversi Consigli di Bacino del Veneto evidenziando per il Consiglio di Bacino Brenta, dove la competenza per la depurazione dei reflui urbani è di Etra, dei risultati particolarmente positivi.

Rifiuti

Nel contesto della gestione dei rifiuti, il Veneto si conferma come una delle Regioni più virtuose in Italia. Gli indicatori rilevati da ARPAV [8] per i rifiuti urbani sono molto positivi, soprattutto per quanto riguarda la raccolta differenziata e le quantità di rifiuti differenziati intercettate dai sistemi di raccolta e trattate negli impianti di recupero.

Aspetti sollevati dagli stakeholder

La pulizia del territorio e una raccolta differenziata efficiente sono temi molto sentiti dai cittadini.

Nell'ambito dei rifiuti è necessario distinguere tra la gestione da parte di Etra dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nei Comuni soci che le hanno affidato questo servizio e i rifiuti prodotti dalla società stessa nello svolgimento delle proprie attività.

Rifiuti provenienti dai Comuni soci

Il grado di copertura del servizio è calcolato come percentuale di abitanti serviti sugli abitanti residenti. Dai Comuni "potenzialmente servibili" sono esclusi il Comune di Resana, che ha affidato la

gestione a un'altra società, e il Comune di Montegalda, che non rientra nel Consiglio di Bacino Brenta. La percentuale di raccolta differenziata rappresenta uno dei principali indicatori sull'andamento della raccolta dei rifiuti. È data dalle raccolte differenziate in rapporto al totale del rifiuto prodotto nei Comuni serviti.

Nel 2014 la modalità di calcolo della percentuale di raccolta differenziata è stata modificata in base alla DGRV 288/14. Le modifiche introdotte con il nuovo metodo hanno la finalità di promuovere il recupero di materia, conteggiando nella %RD, oltre alle raccolte differenziate classiche anche frazioni storicamente avviate a smaltimento come lo spazzamento e gli ingombranti, qualora avviati a recupero di materia. Allo stesso tempo, per valorizzare ciò che effettivamente può essere recuperato, le frazioni che presentano perdite significative nei processi di selezione (essenzialmente il multimateriale) vengono valutate al netto degli scarti. Vengono quindi inclusi nella raccolta differenziata il rifiuto multimateriale raccolto, lo spazzamento avviato a recupero e i rifiuti ingombranti avviati a recupero, tutti al netto degli scarti.

Grado di copertura del servizio rifiuti	2012	2013	2014
Comuni servibili gestione rifiuti	73	73	73
Comuni serviti gestione rifiuti	64	64	65
Comuni serviti tariffa rifiuti	41	44	45
Abitanti servibili gestione rifiuti	592.284	591.749	592.316
Abitanti serviti gestione rifiuti	533.846	532.924	534.376
Abitanti serviti tariffa rifiuti	404.436	425.194	434.820
Grado di copertura gestione rifiuti*	90%	90%	90%
Grado di copertura tariffa rifiuti*	68%	72%	73%

* percentuale calcolata sul numero di abitanti

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Identità aziendale	Copertura servizio rifiuti	/	☺	■
Identità aziendale	Copertura tariffa rifiuti	/	☹	■

Rifiuti provenienti dai Comuni	2012	2013	2014
Quantità totale di rifiuti urbani e assimilati gestita da Etra (t)	213.224	214.817	221.823
Produzione pro capite media Etra (kg/anno)	403	405	416
Produzione pro capite media Etra (kg/ab/giorno)	1,10	1,11	1,14
Produzione pro capite media Veneto (kg/ab/giorno)	1,22	1,23	n.d.
Produzione pro capite media Italia (kg/ab/giorno)	1,38	1,33	n.d.
Raccolta differenziata % media Etra*	68,3%	68,4%	68,7%
Raccolta differenziata % media Etra - area Altopiano*	41,8%	43,5%	49,1%
Raccolta differenziata % media Etra - area bassanese*	71,6%	71,3%	72,9%
Raccolta differenziata % media Etra - area padovana*	69,2%	69,4%	69,9%
Raccolta differenziata % media Veneto	62,6%	64,6%	n.d.
Raccolta differenziata % media Italia	40,0%	42,3%	n.d.

Fonte: per il territorio Etra, dati raccolti da Etra; per Veneto, dati ARPAV [7]; per Italia, dati ISPRA [8]

* Dai valori di raccolta differenziata è escluso il contributo del compostaggio domestico, pari mediamente a un ulteriore 2,5% di rifiuto riciclato.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Produzione pro capite di rifiuti nei Comuni gestiti da Etra	/	☺	■
Sostenibilità ambientale	Raccolta differenziata percentuale nei Comuni gestiti da Etra	/	☺	■

Pur non essendo possibile un diretto confronto tra la percentuale di raccolta differenziata del 2014 con i dati degli anni precedenti, a causa delle differenti modalità di calcolo, si evidenzia che anche con il nuovo metodo si ottengono complessivamente dei risultati positivi in riferimento agli obiettivi previsti dalla normativa. Il D.Lgs 152/2006 fissava come obiettivo per la raccolta differenziata almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012 e si ha che la **media 2014** supera il **70%**, se si considera anche il rifiuto riciclato autonomamente dalle famiglie mediante la pratica del **compostaggio domestico**. I buoni livelli di raccolta differenziata nel 2014 sono stati mantenuti anche attraverso gli interventi di miglioramento descritti di seguito.

Attivazione della raccolta del secco con rilevazione puntuale: i contenitori per il rifiuto secco non riciclabile dotati di microchip consentono di rilevare il numero di volte in cui viene svuotato il bidone ed è così possibile applicare una tariffa commisurata agli svuotamenti effettuati da ciascuna utenza e quindi, in modo indiretto, alla quantità di rifiuti prodotti. Anche le strutture multiutenza ad accesso controllato (press container) attive in alcuni Comuni hanno la stessa funzionalità. Infatti i cittadini possono conferire il rifiuto secco residuo in queste strutture solo mediante l'utilizzo di una tessera personale che consente di associare l'utente a uno specifico conferimento.



Mezzo per la raccolta dei rifiuti

Raccolta del secco con rilevazione puntuale

	2012	2013	2014
Abitanti serviti	150.000	177.000	215.000
% raccolta del secco con rilevazione puntuale /gestione rifiuti Etra*	28%	33%	40%

* il dato è calcolato sulla base del numero di abitanti

Nel 2014 il servizio di raccolta puntuale del secco è stato esteso ai Comuni di San Giorgio delle Pertiche (PD), anche con l'attivazione della tariffa a svuotamento, di Tezze sul Brenta (VI), dove l'attivazione della tariffa a svuotamento è prevista nel

2016, di Loreggia (PD) e di Galzignano Terme (PD). Al 31/12/2014 gli abitanti serviti con sistemi caratterizzati dalla rilevazione puntuale del conferimento del rifiuto secco residuo sono circa 215.000.

Oltre ai Comuni indicati, la tariffa a svuotamento è già stata applicata ai Comuni di Borgoricco, Campodoro, Carmignano di Brenta, Galliera Veneta, Limena, Massanzago, Montegrotto Terme (alberghi e ristoranti), Piazzola sul Brenta, Rubano, San Giorgio in Bosco, Santa Giustina in Colle, Torreglia, Trebaseleghe, Vigodarzere e Villafranca Padovana nella provincia di Padova e a Mussolente e Rossano Veneto in provincia di Vicenza.

La app gratuita per smartphone dedicata alla raccolta differenziata

L'applicazione per smartphone "Etra - Servizio rifiuti", pubblicata a luglio 2014, è una guida completa e intuitiva alla raccolta differenziata, con informazioni costantemente aggiornate. L'app è personalizzata per ciascuno dei Comuni in cui Etra svolge il servizio rifiuti (65 nel 2014): l'utente può registrare più profili, selezionando il Comune di residenza, di lavoro e di vacanza. L'applicazione è disponibile gratuitamente per i sistemi operativi Android, iOS e Windows Phone. La guida permette di verificare le **modalità di conferimento** per le principali tipologie di rifiuti; consultare il **calendario di raccolta**; cercare tra oltre **400 voci** uno specifico rifiuto (ad esempio "carta stagnola" o "gusci di nocci"); localizzare il **Centro di raccolta** di riferimento e lo **Sportello clienti** più vicino; richiedere **assistenza** telefonica o via mail. Particolarmente apprezzato dagli utenti è il servizio gratuito di **notifica**, che ricorda con un sms la tipologia di rifiuto da esporre in serata.

Attivazione di strutture multiutenza per la raccolta dei rifiuti: per una migliore organizzazione della raccolta differenziata in alcune zone, come ad esempio i centri urbani con grande presenza di condomini, l'utilizzo di strutture multiutenza quali i press container ad accesso controllato garantisce un'elevata qualità del servizio, la comodità di conferimento e il decoro urbano.

Nel corso del 2014 sono stati attivati nell'area vicentina 5 press container per il conferimento di carta, plastica e secco, tre nel Comune di Pove del Grappa e due nel Comune di Bassano del Grappa. In due di questi è stato introdotto, a livello sperimentale, un sistema di funzionamento ad alimentazione fotovoltaica. Nel Comune di Cadoneghe, dove sono già presenti strutture multiutenza per il conferimento di carta e cartone e del secco, è stato attivato in via sperimentale un press container ad accesso controllato per il conferimento di plastica e metalli.

Campagna per la raccolta dell'olio alimentare: la campagna "Non siamo solo fritti!", avviata da Etra nel 2010 per la raccolta dell'olio vegetale esausto, nel 2014 è arrivata a registrare 61 Comuni aderenti e 184 cisterne posizionate nel territorio. L'olio esausto alimentare può essere riciclato producendo combustibili (biodiesel): nel 2014 sono stati raccolti quasi 190.000 litri di olio vegetale esausto e sono stati ricavati 170.000 litri di biodiesel, sufficienti a far funzionare 300 camion per un anno.

Centri di raccolta. Tra le attività svolte nel 2014 sono da segnalare, in particolare:

- attivazione del Centro di raccolta intercomu-



Centro di raccolta (Camposampiero)

- nale a servizio dei Comuni di Montegrotto Terme e Torreglia;
- attivazione del Centro di raccolta mobile nel Comune di Rovolon;
- interventi di adeguamento del Centro di raccolta intercomunale di Campodarsego a servizio dei Comuni di Campodarsego, Cadoneghe e Vigodarzere;
- realizzazione del nuovo Centro di raccolta di

Pozzeleone, la cui attivazione e gestione sono previste nei primi mesi del 2015;

- attivazione della gestione del Centro di raccolta nel Comune di Pove del Grappa in seguito alla realizzazione dei lavori di adeguamento della struttura effettuati dal Comune.
- Per la promozione del corretto utilizzo dei Centri di raccolta, nel 2014 è stata realizzata la campagna informativa “Tutti a raccolta”.

Tutti a raccolta

Nel 2014 è entrata nel vivo la campagna informativa **“Tutti a raccolta”** per la promozione del corretto utilizzo dei Centri di raccolta rifiuti, siti di importanza strategica per il conferimento di quei rifiuti che vengono prodotti con frequenza minore e per questo non previsti nei servizi di raccolta. Ingombranti, rifiuti pericolosi, oli o Raee hanno uno spazio riservato per il loro conferimento all'interno dei Centri. Questo servizio permette uno stoccaggio dei rifiuti in sicurezza in attesa di entrare nelle filiere di trattamento. Nei Comuni dove Etra svolge il servizio rifiuti sono attivi 50 Centri di raccolta, 30 dei quali gestiti direttamente. Le 217 mila utenze che vi accedono conferiscono ogni anno circa 29 mila tonnellate di rifiuto differenziato. La campagna ha previsto la distribuzione di 70 mila pieghevoli agli sportelli dei Comuni dove Etra gestisce il servizio rifiuti e agli sportelli di Etra, oltre che ai Centri di raccolta, l'affissione di oltre 1000 locandine, la pubblicazione di inserzioni nei giornali locali e la realizzazione di redazionali televisivi. Obiettivo è ricordare ai cittadini quali tipologie di rifiuti possono essere conferite ai Centri e quanto sia importante

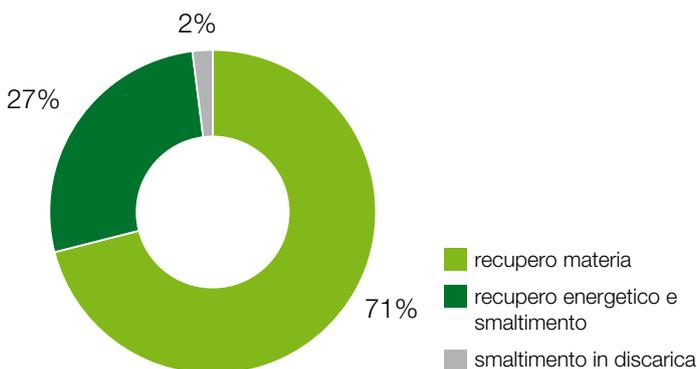


non gettare nel secco o abbandonare nell'ambiente determinati oggetti e materiali ingombranti o pericolosi.

Impianti di destinazione dei rifiuti raccolti



Destinazione rifiuti prodotti nei Comuni gestiti per tipo di trattamento



I rifiuti separati dai cittadini e raccolti da Etra vengono conferiti in appositi impianti di trattamento affinché vengano riciclati o smaltiti a norma di legge. Le destinazioni per le principali frazioni di rifiuto raccolte nel 2014 sono riportate nella figura.

La classificazione dei rifiuti raccolti in funzione della destinazione per tipo di trattamento ha visto nel 2014 prevalere nettamente il recupero di materia, seguito dal recupero energetico e, infine, dallo smaltimento in discarica, che gioca ormai un ruolo del tutto marginale. Nel recupero energetico sono inclusi i rifiuti destinati a combustione con recupero energetico, anche se realizzata in impianti autorizzati per lo smaltimento (operazione D10).

Europrogettazione, bandi regionali e il progetto “Replace BELT”

Etra è impegnata tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo nell'individuazione di bandi sia europei che regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale.

I Progetti Europei presentati e finanziati sono tre. Il progetto attualmente in corso è “Replace Belt” e dura tre anni, dal 01/07/14 al 30/06/17. L'obiettivo generale è quello di costruire un prototipo di nastro trasportatore utilizzando la plastica rigida e ingombrante riciclata. In particolare, Etra si sta occupando dell'analisi sul flusso del rifiuto plastica rigida e della promozione della sua raccolta differenziata, coinvolgendo la citta-

dinanza e gli stakeholder. Durante gli eventi organizzati per la consegna dei contenitori per la raccolta differenziata (Etrapoint) nei Comuni serviti, gli utenti vengono informati sulla possibilità di conferimento della plastica rigida nei cassoni dedicati installati presso i Centri di Raccolta. La promozione dell'iniziativa prosegue poi con interventi nelle scuole, in eventi pubblici e in fiere di settore. Un altro progetto che ha ottenuto il finanziamento e sarà operativo a partire dal mese di marzo 2015 è EnerWater. Il progetto rientra nel programma Horizon 2020 destinato alle attività di ricerca della Commissione Europea, che finanzia progetti di innovazione scientifica e tecnologica in grado di migliorare la vita dei cittadini europei. Tre i pilastri su cui è strutturato: eccellenza scientifica, leadership industriale e sfide per la società.

L'obiettivo da raggiungere è il miglioramento dell'efficienza energe-

tica degli impianti di trattamento delle acque reflue: in Italia si stima che l'energia elettrica consumata nei depuratori costi circa 1 miliardo di euro all'anno, un dato dal forte impatto sia economico che ambientale.

Il progetto prevede di lavorare su 65 depuratori europei, 15 dei quali in Italia e gestiti da Etra. L'azienda si confronterà con utilities spagnole, tedesche e inglesi del settore idrico per sviluppare metodi standard per la certificazione energetica dei depuratori delle acque reflue urbane, che in Europa consumano circa l'1% dell'energia elettrica. Il progetto ha durata triennale e ha ottenuto il finanziamento dell'Unione Europea per circa 2 milioni di euro.

Per quanto riguarda i POR-FESR regionali rivolti agli enti locali, Etra ha predisposto l'intera documentazione e dato assistenza per la richiesta di contributo ai Comuni soci che ne hanno fatto richiesta.

Rifiuti prodotti da Etra

Nel 2014 Etra ha prodotto circa 120.000 tonnellate di rifiuti costituiti principalmente da scarti provenienti dalla lavorazione di altri rifiuti (33%), fanghi di depurazione (26%) e percolati di discarica (21%). Oltre il 50% della prima frazione viene recuperato, come pure il 92% dei fanghi di depurazione, mentre i percolati, essendo liquidi non pericolosi di natura organica sono smaltiti in depuratori che restituiscono poi all'ambiente l'acqua depurata.

La produzione di rifiuti pericolosi ammonta nel 2014 a circa 180 tonnellate, il 90% delle quali dovute a rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni a seguito della realizzazione di nuove reti di fognatura.

Nel calcolo dei rifiuti prodotti non sono considerati gli scarti provenienti dalla grigliatura delle acque reflue in ingresso ai depuratori per quei Comuni in cui questi rifiuti sono assimilati ai rifiuti urbani, e quindi asportati con il secco non riciclabile.

I rifiuti prodotti da attività di travaso e simili non sono riportati.

Energia

Le forti oscillazioni dei prezzi del petrolio e dei suoi derivati, la dipendenza dell'Italia dall'estero per il rifornimento di combustibili e gas naturale e i cambiamenti climatici legati all'utilizzo di combustibili fossili hanno fatto crescere l'attenzione dedicata al contenimento dei consumi e all'uso di fonti di energia alternativa, che riducono la dipendenza dall'esterno e hanno minori impatti ambientali.

Questa attenzione si riscontra sia nelle politiche energetiche internazionali (il pacchetto di misure sull'energia e i cambiamenti climatici adottato dall'Unione europea nel 2007 fissa un obiettivo vincolante per l'UE del 20% di energia da fonti rinnovabili entro il 2020) e nazionali, sia nel crescente spazio dedicato dai mass media a questi temi, sia nel crescente interesse dei Comuni soci di Etra verso progetti finalizzati alla produzione di energia rinnovabile. Per calcolare il consumo totale di energia da parte di Etra, tutti i valori sono stati riportati anche in Joule, utilizzando i fattori di conversione contenuti nel protocollo GRI per il calcolo degli indicatori ambientali.

Energia elettrica

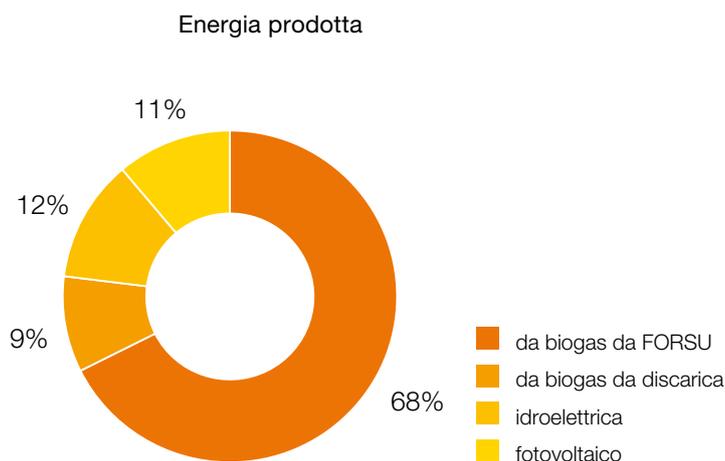
Consumo di energia elettrica	2012	2013	2014
Consumo netto di energia elettrica (GJ)	279.464	263.953	241.715
Consumo netto di energia elettrica (kWh)	77.628.865	73.320.209	67.143.007
Energia elettrica acquistata (kWh)	69.113.114	68.329.322	60.904.011
Energia elettrica prodotta (kWh)	17.495.462	13.923.976	15.003.053
<i>di cui energia elettrica prodotta immessa in rete (kWh)</i>	<i>8.979.711</i>	<i>8.933.089</i>	<i>8.764.057</i>

Nota: i dati di energia acquistata nel 2012 e 2013 sono stati aggiornati a consuntivo

Produzione di energia da fonti rinnovabili Etra (kWh)	2012	2013	2014
Produzione di energia da fonti rinnovabili (totale)	17.495.462	13.923.976	15.003.053
Carmignano - centrale idroelettrica Camazzole	923.116	918.628	913.249
Nove - centrale idroelettrica Crosara	803.045	799.457	875.525
Bassano - generazione elettricità da biogas digestione anaerobica rifiuti organici quartiere Prè	9.843.660	9.892.578	8.158.710
Camposampiero - generazione elettricità da biogas digestione anaerobica rifiuti organici Centro biotratamenti	3.798.417	414.558	1.985.062
Bassano - generazione elettricità da biogas discarica Pascolara	651.247	149.183	0
Campodarsego - generazione elettricità da biogas discarica			1.401.248
Teolo - fitodepurazione Via Trespole - fotovoltaico	1.634	1.743	1.936
Vigonza - impianto fotovoltaico sede Etra via Grandi	17.023	9.397	0
Comuni vari - fotovoltaico diffuso	1.457.320	1.738.432	1.667.323

Electricità generata da fonti rinnovabili	2012	2013	2014
Etra	22,5%	19,0%	22,3%
Italia	27,1%	16,7%	n.d.

Fonte: Etra, GSE [12]. I dati Etra rappresentano il rapporto tra elettricità autoprodotta da fonti rinnovabili e consumo interno lordo di elettricità.



Il fabbisogno energetico di Etra è molto elevato, anche per la natura stessa del territorio in cui opera. Infatti l'elevata estensione territoriale e la dispersione delle abitazioni richiedono grandi quantità di energia per il pompaggio dell'acqua potabile e della fognatura. Fra i molti fattori che hanno inciso sul **bilancio dell'energia elettrica** sono risultati particolarmente rilevanti:

- la riduzione dei consumi del settore acquedotti-

stico per le piogge abbondanti, a cui si associa una generale diminuzione della richiesta di acqua potabile e una maggiore autonomia dell'area dell'Altopiano, con conseguente riduzione del pompaggio dalla pianura;

- le manutenzioni straordinarie degli impianti di Bassano, Camposampiero e Vigonza, che hanno comportato da un lato la riduzione dell'elettricità autoprodotta e dall'altro la diminuzione dei consumi per il trattamento dei rifiuti.

L'energia elettrica prodotta da Etra proviene dalle seguenti fonti rinnovabili: il 77% dall'utilizzo di biogas, il 12% da impianti idroelettrici, l'11% da impianti fotovoltaici. Il dettaglio delle fonti utilizzate è riportata nella tabella.

Il rapporto tra l'**energia elettrica autoprodotta** e il consumo interno di elettricità è pari al **22,3%** nel 2014. L'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto in parte alla ripresa della piena attività dell'impianto di Camposampiero e in parte all'acquisizione della completa gestione della discarica di Campodarsego, con la produzione di energia elettrica dal biogas.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Energia da fonti rinnovabili	GRI EN3, GRI EN4 (core)	☺	■

Combustibili

L'utilizzo di metano è legato soprattutto al riscaldamento delle sedi Etra e all'essiccazione dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Bassano del Grappa. I consumi nel 2014 sono in linea con quelli dell'anno precedente.

La sede Etra di Asiago è riscaldata con una caldaia a cippato (legno ridotto in scaglie con dimensioni variabili da alcuni millimetri a un paio di centimetri) e nel 2014 il consumo è stato di 155 mc di cippato.

Il consumo di gasolio è dovuto principalmente agli automezzi, inclusi quelli per la raccolta rifiuti. Inoltre, il gasolio viene usato per i macchinari degli impianti e per il riscaldamento della sede di Cittadella.

Altri consumi di carburante sono dovuti a benzina, utilizzata per alcuni degli automezzi, e gpl (gas di petrolio liquefatto), utilizzato per qualcuno dei veicoli in uso e per la sede di San Giorgio delle Pertiche. Questi consumi e quelli del metano usato per gli automezzi non sono stati conteggiati nel consumo totale di combustibili. È stato comunque stimato che ammontano, nel 2014, a circa l'1% del consumo totale.

La maggior parte dei consumi di carburante è legata alle attività di raccolta dei rifiuti non solo per la numerosità dei mezzi circolanti e per la varietà e



Mezzi per la raccolta dei rifiuti

frequenza dei turni di raccolta, ma anche perché le caratteristiche intrinseche della raccolta porta a porta prevedono soste e ripartenze continue dei veicoli. I consumi sono particolarmente elevati nel caso delle spazzatrici stradali e dell'attrezzatura per la compattazione dei rifiuti, installata sui veicoli per ottimizzare il rendimento della raccolta e ridurre il numero di mezzi circolanti.

Anche allo scopo di ridurre i consumi di carburante, Etra ha programmato degli investimenti per il rinnovo del parco mezzi utilizzato per la raccolta dei rifiuti e per lo spazzamento. Con questa operazione veicoli ad alto consumo vengono sostituiti con mezzi più nuovi ed efficienti, di categoria Euro 5 ed Euro 6.

Consumo di metano	2012	2013	2014
Metano totale utilizzato (GJ)	21.148	27.603	27.297
Metano totale utilizzato (mc)	542.106	707.579	699.748
Metano per usi produttivi (mc)	462.189	626.905	635.863
Metano per riscaldamento sedi (mc)	79.917	80.674	63.886

Consumo di cippato	2012	2013	2014
Cippato (GJ)	726	780	582
Cippato (mc)	194	208	155

Consumo di gasolio	2012	2013	2014
Gasolio consumato (GJ)	64.330	58.475	61.938
Gasolio consumato (litri)	1.786.938	1.624.309	1.720.503
Gasolio per automezzi e macchinari impianti (litri)	1.771.920	1.605.252	1.700.503
Gasolio per riscaldamento sede Cittadella* (litri)	15.018	19.057	20.000

* La sede di Cittadella è l'unica riscaldata a gasolio.

Nota: i dati in GJ sono stati aggiornati usando il fattore di conversione per il gasolio 0,036 GJ/litro

Consumo energetico

Consumo di energia	2012	2013	2014
Consumo di energia (GJ)	365.667	350.811	331.532

Nota: i dati 2012 e 2013 sono stati aggiornati con i dati ricalcolati per energia elettrica e combustibili

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Consumo di energia	GRI EN3, GRI EN4 (core)		■

La tabella riporta il dato dei consumi energetici principali di Etra, ovvero il consumo totale considerando l'energia elettrica e i combustibili.

Attività di ricerca e sviluppo

Recupero di energia pulita dalla pressione in eccesso nella rete acquedottistica e fognaria.

Sono stati identificati nella rete acquedottistica i punti in cui l'eccesso di pressione poteva essere trasformato in energia elettrica mediante l'inserimento di turbine idroelettriche, mantenendo inalterata la potabilità dell'acqua e il funzionamento del sistema di adduzione e distribuzione.

La realizzazione della prima turbina idroelettrica su acquedotto è in programma per il 2015 lungo l'adduttrice principale proveniente dalla sorgente Fontanazzi di Cismon del Grappa. Con una potenza installata di circa 60 kW, la centralina sarà in grado di produrre annualmente circa 354.000 kWh, quantità sufficiente a coprire il fabbisogno energetico di 118 famiglie. Attualmente si sta valutando la possibilità di attivare una turbina della potenza stimata di circa 50 kW in un tratto di condotta fognaria.

Studio della cogenerazione a servizio dell'essiccazione dei fanghi di depurazione. L'essiccazione dei fanghi disidratati porta l'umidità relativa dal 75% al 10% circa, riducendo drasticamente, oltre alle emissioni odorigene, anche il volume del materiale da smaltire, e di conseguenza i costi di trasporto. È in fase di valutazione la sostenibilità tecnica, economica e ambientale di un **impianto di cogenerazione accoppiato a un impianto di essiccazione fanghi** da realizzare presso i maggiori impianti di depurazione. L'energia elettrica prodotta nell'impianto di cogenerazione potrebbe essere utilizzata per i fabbisogni dell'impianto di depurazione e l'energia termica a media/bassa temperatura prodotta nel processo verrebbe utilizzata per essiccare i fanghi nel secondo impianto. Il mancato acquisto dell'energia elettrica assieme ai risparmi dovuti ai minori costi di smaltimento del fango essiccato consentirebbero di ammortizzare l'investimento.

Innovativo impianto di trattamento del percolato di discarica (estrazione dell'ammoniaca, recupero di azoto e cogenerazione).

Etra ha presentato un progetto, autorizzato dalla Provincia di Padova in data 30/12/14, per realizzare un impianto di **pretrattamento del percolato** che si produce nella discarica di Campodarsego direttamente *in situ*. Il pretrattamento consente la completa rimozione dell'ammoniaca, principale "problema" delle acque di discarica, e l'invio quindi del refluo pretrattato all'impianto di depurazione tramite la fognatura nera esistente, evitando il trasporto su gomma. Per il processo di rimozione dell'ammoniaca viene utilizzata l'energia termica prodotta durante il funzionamento di generatori a gas presenti nel sito; l'ammoniaca rimossa viene trasformata in solfato d'ammonio, che può trovare impiego ad esempio come fertilizzante in agricoltura. Si sviluppa quindi una serie di sinergie che tendono a ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse.

Economia circolare: upgrading del biogas a biometano e utilizzo per l'autotrazione.

Il biogas, che ha un contenuto di metano del 50-70%, può essere trasformato in **biometano**, con un contenuto di metano del 97-98%, mediante opportuni trattamenti chimico-fisici: la depurazione (desolforazione, deumidificazione, depolverazione e rimozione dell'ammoniaca) e la purificazione, o *upgrading*, che consiste nella rimozione dell'anidride carbonica. A seguito di ulteriori post-trattamenti che sono attualmente in fase di definizione dell'AEEGSI, il biometano potrà arrivare a soddisfare i requisiti necessari per l'immissione nella rete nazionale del gas naturale.

Etra sta valutando di realizzare nei prossimi anni un impianto di *upgrading* in grado di produrre giornalmente il biometano dal biogas prodotto nel trattamento dei rifiuti e utilizzarlo per alimentare tutti i mezzi aziendali e i mezzi per la raccolta dei rifiuti, ottenendo così un parco mezzi davvero ecologico.

Realizzazione di audit energetico delle sedi aziendali. L'audit energetico delle sedi aziendali effettuato nel 2013 ha consentito di rilevare quali edifici necessitano di interventi per ridurre od ottimizzare i consumi. Poiché per la sede di Rubano è risultato un profilo di utilizzo rilevante e continuativo sia nel consumo di energia termica (climatizzazione invernale, acqua calda sanitaria), sia frigorifera (climatizzazione estiva e annuale del locale server) che elettrica, è in fase di progettazione l'installazione di un cogeneratore di piccola taglia ($20\text{kW}_{\text{elettrici}} - 50\text{kW}_{\text{termici}}$) per i primi mesi del 2015.

Emissioni

Emissioni di gas serra

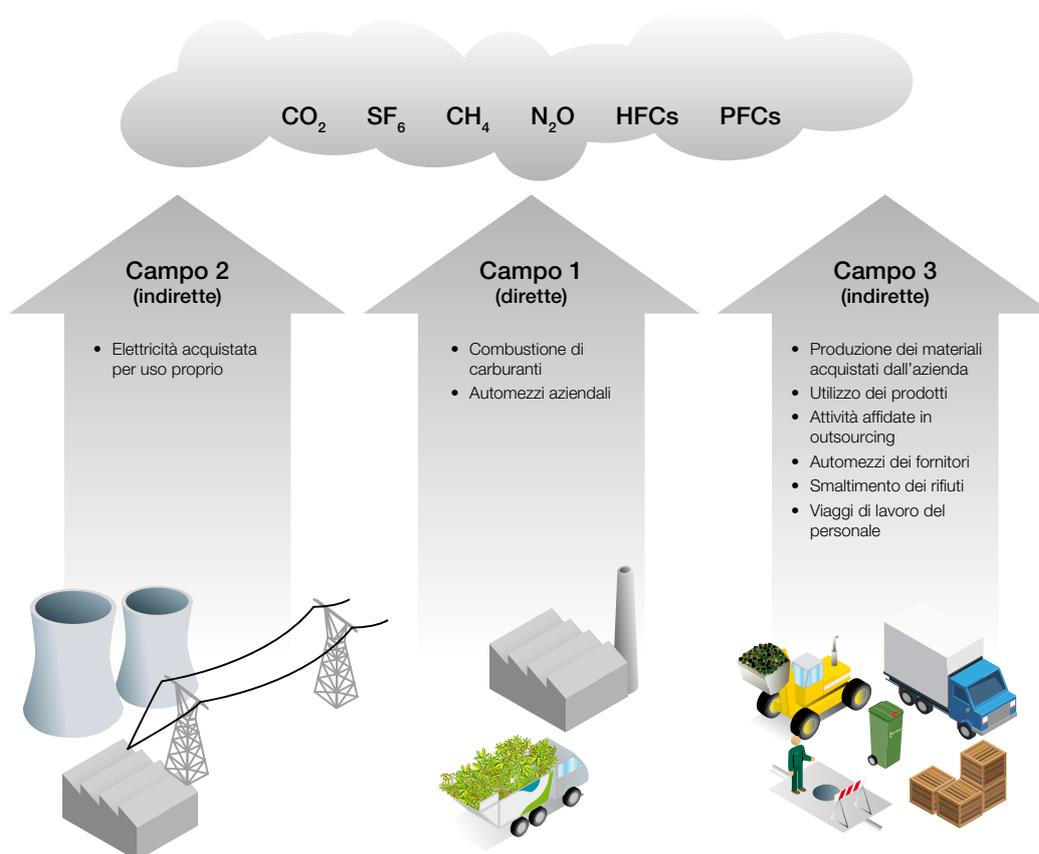
I cambiamenti climatici causati dall'effetto serra sono forse oggi il tema ambientale che più suscita le preoccupazioni degli ambientalisti e di molti governi, preoccupazioni accentuate dalla frequenza sempre maggiore con cui si verificano fenomeni eccezionali quali periodi di siccità, inondazioni o uragani.

I sei gas che secondo il protocollo di Kyoto contribuiscono all'effetto serra (GHG, greenhouse gas)

e quindi all'innalzamento della temperatura (global warming) e al cambiamento del clima sono: anidride carbonica (CO_2), metano (CH_4), protossido di azoto (N_2O), idrofluorocarburi (HFCs), perfluorocarburi (PFCs), e esafluoruro di zolfo (SF_6). Il pacchetto di misure sul clima varato dall'Unione Europea nel 2007 prevede per il 2020 una riduzione del 20% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 2005.

La produzione di gas serra da parte di Etra si limita ad anidride carbonica e metano. I contributi derivanti dalle emissioni di metano degli impianti di digestione anaerobica e dalle discariche sono stati considerati trascurabili, sia perché provenienti dalla decomposizione della sostanza organica rientrano nel ciclo naturale del carbonio, sia perché tutti questi impianti sono attrezzati per il recupero energetico del metano prodotto e per l'intercettazione e la combustione controllata del metano che per qualsiasi ragione non potesse essere trasformato in energia (es. manutenzione dei generatori).

L'immagine seguente illustra le emissioni complessivamente associate all'attività di un'organizzazione, dividendole in dirette e indirette.



Emissioni dirette di gas serra in tonnellate di CO₂ equivalenti	2012	2013	2014
Emissioni dirette di gas serra (totale)	5.930	5.797	6.046
<i>Emissioni da combustione di metano per riscaldamento e per usi produttivi*</i>	1.024	1.337	1.322
<i>Emissioni da consumo di gasolio**</i>	4.906	4.460	4.724

* Foglio di calcolo: Stationary_combustion_tool_(Version_4.0) (febbraio 2009) da www.ghgprotocol.org.

** Foglio di calcolo: CO₂-mobile_GHG (gennaio 2005) da www.ghgprotocol.org. Per il calcolo delle emissioni legate al consumo di gasolio sono stati utilizzati i fattori di emissione proposti per gli automezzi, essendo questo il consumo nettamente prevalente.

Emissioni indirette di gas serra in tonnellate di CO₂ equivalenti	2012	2013	2014
Stima emissioni dall'energia elettrica acquistata	35.248	32.388	28.869

Foglio di calcolo: ElectricityPurchase_ServiceSector_v3.0 (marzo 2008) da www.ghgprotocol.org. Nel calcolo è stata considerata la quantità di energia acquistata. I valori sono stati calcolati utilizzando i seguenti fattori di emissione per la generazione di elettricità [14] in grammi di CO₂ per kWh: 510 nel 2012 e 474 nel 2013 e nel 2014.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità ambientale	Emissioni di gas serra	GRI EN16 (core)		■

Emissioni indirette evitate di gas serra in tonnellate di CO₂ equivalenti	2012	2013	2014
Stima delle emissioni evitate (t CO ₂ equivalenti) grazie alla produzione Etra di energia rinnovabile	8.923	6.600	7.111

Riferimento: indicatore GRI EN17

Etra ha utilizzato le indicazioni contenute nel Greenhouse Gas Protocol [13] per effettuare una stima delle proprie emissioni dirette di gas serra (campo 1 nella figura). Le fonti di emissione considerate sono indicate nella tabella sulle emissioni dirette.

La produzione totale di gas serra è espressa in CO₂ equivalente, che è il parametro usato per confrontare le emissioni dei vari gas a effetto serra. Il valore di CO₂ equivalente di un gas si ottiene moltiplicando il peso complessivo di gas per il relativo GWP (Global Warming Potential, potenziale di riscaldamento globale).

Usando gli strumenti di calcolo messi a disposizione dal Greenhouse Gas Protocol sul sito www.ghgprotocol.org è possibile stimare anche le emissioni indirette legate all'acquisto di energia elettrica da terzi (campo 2 nella figura). Il calcolo è stato fatto sul dato di energia elettrica acquistata.

Non vengono riportate le emissioni indirette comprese nel campo 3 della figura.

Consapevole sia di svolgere servizi essenziali per i quali le emissioni fin qui descritte sono inevitabili, sia della serietà del problema dei cambiamenti climatici, Etra è impegnata attivamente a ridurre il proprio impatto attraverso una serie di attività quali:

- la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- l'efficientamento energetico;
- il sostegno alla gestione forestale del territo-

rio volta a sottrarre CO₂ dall'aria attraverso la crescita degli alberi (progetto Carbomark);

- l'aumento delle raccolte differenziate, che incide sulle emissioni di gas serra attraverso il risparmio di materia ed energia derivante dall'uso di materiali di recupero [15], l'intercettazione dei gas serra contenuti nei sistemi di refrigerazione e il sequestro nei terreni del carbonio a lento rilascio presente nel compost (si veda anche il paragrafo "Suolo e aree protette").

Altre emissioni

Per quanto riguarda le emissioni dovute agli automezzi aziendali, Etra si è impegnata nella riduzione delle sostanze inquinanti con il programma di rinnovo del parco mezzi aziendale, che prevede la dismissione dei veicoli di omologazione più vecchia a favore di altri a minore impatto ambientale, di classificazione Euro 5 ed Euro 6, in particolare per quanto riguarda i mezzi utilizzati nella raccolta rifiuti. Gli automezzi aziendali utilizzati nel 2014 sono 532, il 66% dei quali di omologazione Euro 4, Euro 5 ed Euro 6.

Sono inoltre fonti di emissione autorizzate:

- i biofiltri degli impianti di depurazione e di trattamento rifiuti;
- i cogeneratori per il recupero del biogas;
- i filtri a maniche degli impianti di trattamento rifiuti.

Questi punti di emissione sono sottoposti a controlli e monitoraggio continuo da parte di Etra, per la verifica del rispetto dei limiti definiti dall'Autorità di controllo.

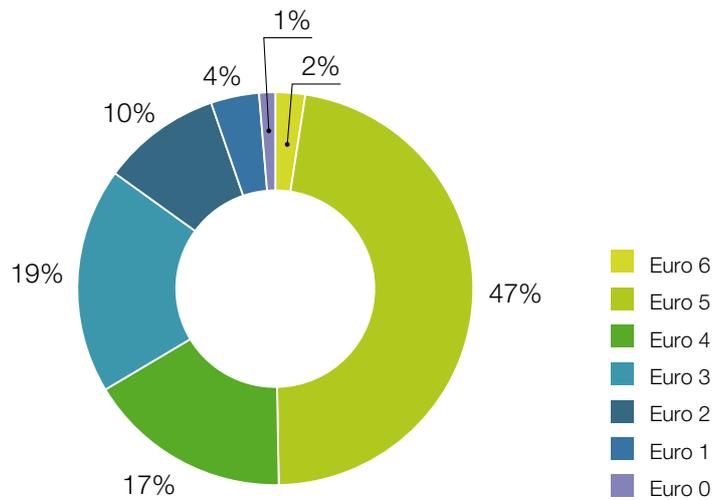
Controlli sistematici sono eseguiti anche presso le principali fonti di emissioni diffuse, costituite dagli impianti di trattamento di rifiuti organici di Bassano, Camposampiero e Vigonza e dalle discariche esaurite di Campodarsego, Bassano – Quartiere Prè e Bassano – località San Michele, che sono comunque dotate di rete di captazione e combustione controllata del biogas prodotto.

Altre emissioni, per le quali non sono disponibili misure, sono:

- le torce di emergenza degli impianti in cui viene prodotto biogas (digestione anaerobica e discariche) per le quali la normativa non prevede limiti, trattandosi di dispositivi di emergenza. (Riferimento indicatore GRI EN20);
- le emissioni diffuse provenienti dai depuratori e da alcuni impianti di trattamento rifiuti.

In riferimento all'indicatore GRI EN19, Etra non ha nessuna produzione diretta di sostanze nocive per l'ozono (CFC, HCFC, ecc.). La raccolta degli elettrodomestici contenenti sostanze nocive per l'ozono (frigoriferi, congelatori, condizionatori), effettuata in tutti i Comuni gestiti, consente un recupero adeguato e migliora pertanto le emissioni complessive del settore produttivo.

Composizione parco mezzi aziendale



Suolo e aree protette

Il suolo e il compost

La Convenzione ONU contro la Desertificazione (UNCCD) individua il bacino del Mediterraneo e l'Europa dell'est come "aree a rischio". L'impoverimento di sostanza organica che sta alla base della desertificazione riduce la fertilità del suolo e ne peggiora la capacità di ritenzione idrica e la lavorabilità, portando a un incremento nell'utilizzo di fertilizzanti chimici e aumentando il rischio di erosione e di frane. Inoltre, la mineralizzazione del carbonio organico presente nel suolo, favorita anche dai fenomeni erosivi, comporta il rilascio di carbonio in atmosfera, che va ad aumentare l'effetto serra.



Compost

La concimazione organica, arricchendo il suolo di carbonio organico, può contrastare questi fenomeni. In termini di bilancio complessivo del carbonio, la concimazione organica porta a un "sequestro" del carbonio nel suolo, che viene rilasciato in intervalli di tempo estesi. Alcuni calcoli hanno evidenziato che un aumento dello 0,15% del carbonio organico nei suoli arabili italiani potrebbe fissare nel suolo la stessa quantità di carbonio che a oggi è rilasciata in atmosfera per l'uso di combustibili fossili in un anno in Italia [16]. Anche per quanto riguarda il protossido di azoto (N_2O), altro importante gas serra (ha un "global warming potential" uguale a oltre 300 volte quello dell'anidride carbonica) è stato verificato che il rilascio massivo di azoto legato all'uso di concimi chimici crea dinamiche più inclini alla formazione del N_2O rispetto alle dinamiche di rilascio dell'azoto da parte della sostanza organica umificata [16].

La concimazione organica (anziché chimica) può rivestire dunque un ruolo fondamentale, sia nella lotta alla desertificazione sia nella lotta contro i cambiamenti climatici. Per questo le politiche ambientali più recenti stanno attribuendo un'importanza sempre maggiore ai concimi organici e quindi alle pratiche di compostaggio dei rifiuti organici e utilizzo del compost come ammendante.

Etra produce compost da rifiuti selezionati di natura organica negli impianti di Vigonza e Bassano del Grappa. La produzione del 2014 è in linea con quella dell'anno precedente a causa dello svolgimento degli interventi di manutenzio-

ne straordinaria agli impianti di Bassano e di Vigonza, che hanno comportato la riduzione della produzione di compost rispetto alle potenzialità degli impianti.

I dati si riferiscono alla quantità in uscita dagli impianti e non alla quantità prodotta. L'utilizzo del compost è legato infatti all'andamento agrometeorologico, poiché il materiale è destinato all'agricoltura.

A tutela degli utilizzatori del prodotto, il compost Etra è soggetto ad accurate verifiche previste dai piani di controllo degli impianti e a frequenti controlli esterni da parte di Enti Pubblici (Provincia, ARPAV, ecc.). È utilizzato con successo in agricoltura e florovivaismo da numerosi anni ed è stato soggetto a diverse prove di utilizzo condotte anche da Enti esterni qualificati e Università che hanno confermato la sua validità.

Il parametro che causa i principali problemi qualitativi per il compost Etra è rappresentato dalla percentuale di materiali inerti. Questi materiali sono sostanzialmente plastiche, la cui presenza è prevalentemente legata al mancato utilizzo da parte di alcuni utenti di sacchi compostabili per il conferimento dell'umido, sebbene obbligatoriamente previsto dalla normativa. Proprio per migliorare questo indicatore dal 2008 è in corso la campagna *Umido pulito*, che prevede il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini ma anche dei negozianti, i quali, rinunciando volontariamente al proprio margine di guadagno, accettano di vendere i sacchi compostabili a un prezzo calmierato di 7 centesimi, notevolmente più basso rispetto a quello solitamente applicato.

Compost Etra

	2012	2013	2014
Quantità (tonnellate)	4.918	1.842	2.249

I dati si riferiscono alla quantità in uscita dagli impianti e non alla quantità prodotta. L'utilizzo del compost è legato infatti all'andamento agrometeorologico, poiché il materiale è destinato all'agricoltura.

Etichetta del compost Etra

	unità di misura	Bassano valore medio	Limiti di legge*
Umidità	%	23,6	≤50
pH		8,4	6,0-8,8
Carbonio organico	% s.s.	30,9	≥20
Carbonio umico e fulvico	% s.s.	9,3	≥ 7
Azoto totale	%	2,7	
Azoto organico	% s.s. di N tot.	88,7	≥80
Potassio	%	1,3	
Fosforo totale	%	1,7	
Rapporto Carbonio/Azoto		10,0	≤25
Rame	mg/kg s.s.	69,0	≤230
Zinco	mg/kg s.s.	180,4	≤500
Salinità	meq/100g	41,7	

* limiti previsti per l'ammendante compostato misto (ACM) di qualità da D.Lgs. 75/2010

Le aree protette nel territorio Etra

Nel territorio Etra sono presenti aree protette o tutelate con diverse modalità per il loro valore naturalistico, ecologico o storico, come ad esempio l'area del "graticolato romano". Varie sono le aree individuate come Sito di Interesse Comunitario (SIC) e/o Zona di Protezione Speciale (ZPS) e tutelate dal Piano Regionale Territoriale di Coordinamento:

- il Parco Regionale dei Colli Euganei e il Parco del Fiume Sile - parchi istituiti con apposita legge regionale;
- la Palude di Onara, nel Comune di Tombolo (PD), unica superstite di una serie di analoghe zone umide localizzate lungo la fascia delle risorgive;
- l'area montana dell'Altopiano di Asiago, della Valbrenta e del massiccio del Grappa;
- il corso del fiume Brenta;
- il corso del fiume Bacchiglione (che scorre nella parte sud-est del territorio Etra), del Tergola e del Muson (che scorrono nell'Alta Padovana) e pressoché tutta l'area collinare e montana nel Bassanese e dell'Altopiano di Asiago.

Poiché l'attività di Etra non ha impatti significativi sulla biodiversità, non vengono riportati gli indici di biodiversità e delle specie a rischio presenti nel territorio servito (riferimento: indicatori GRI EN11, EN12).

I principali impianti Etra

Di seguito si riporta la descrizione dei principali impianti aziendali per il trattamento dei rifiuti.

Polo rifiuti di Bassano del Grappa

Il Polo rifiuti di Bassano del Grappa è costituito da una sezione per il trattamento dei rifiuti organici (digestione anaerobica e compostaggio), una sezione di pre-trattamento del rifiuto secco non riciclabile, una discarica esaurita, un centro di stoccaggio di rifiuti riciclabili, speciali e pericolosi e una stazione di travaso di rifiuti urbani.

Riportiamo di seguito i principali flussi di materia del trattamento del rifiuto organico.

A seguito delle verifiche effettuate da ARPAV, il compost prodotto nell'impianto di Bassano ha ottenuto nel 2008 dalla Regione il marchio "Compost Veneto", primo ammendante nel Veneto a ottenere questa certificazione regionale di qualità. Nel 2010 è stato ottenuto anche il Marchio di Qualità CIC del Consorzio Italiano Compostatori. Questo ammendante viene utilizzato da florovivaisti e aziende agricole locali, riducendo quindi al minimo anche gli impatti legati al trasporto del materiale. Lo svuotamento di un digestore per lavori di manutenzione effettuato nella prima parte del 2014 ha portato a una interruzione nell'attività dell'impianto con conseguente riduzione della quantità di FORSU trattata, della produzione di compost e di energia rinnovabile rispetto alle potenzialità dell'impianto.



Digestori, Polo rifiuti (Bassano del Grappa)

Trattamento FORSU	2012	2013	2014
Principali flussi in ingresso			
FORSU - frazione umido (t)	36.814	37.553	33.714
Frazione verde (t)	5.521	5.732	5.601
Altro (t)	60	72	62
Principali flussi in uscita			
Biogas prodotto (Nm3)	5.758.236	5.722.280	4.666.743
Compost prodotto (t)	2.552	1.842	2.249
<i>di cui certificato Compost Veneto (t)</i>	2.552	1.842	2.249
Compost fuori specifica* per copertura discariche (t)	3.160	2.206	2.477
Digestato a smaltimento** (t)		30	896
Digestato a recupero*** (t)		2.846	-
Scarti (t)	4.929	5.364	4.310
<i>Sopravaglio a sezione trattamento rifiuto non riciclabile**** (t)</i>	2.041	343	164
<i>Sopravaglio a smaltimento (t)</i>	2.888	3.927	4.146
<i>Sopravaglio a recupero (t)</i>		1.095	-
Scarti totali in percentuale sui rifiuti entranti	12%	12%	11%
Scarti totali a smaltimento in percentuale sui rifiuti entranti	7%	9%	10%

Per semplificazione sono omesse l'acqua di diluizione, il percolato prodotto e i metalli recuperati nei pretrattamenti.

* il nome "compost fuori specifica" viene assegnato agli scarti che si originano nella selezione del compost

** generato da pulizia digestori

*** non trattato per lavori al compostaggio

**** dato ottenuto dal bilancio di massa, senza tenere conto delle perdite di umidità

Trattamento rifiuto non riciclabile	2012	2013	2014
Principali flussi in ingresso			
Frazione non riciclabile RSU (t)	14.676	15.129	15.481
Sopravaglio a sezione trattamento rifiuto non riciclabile da pretrattamento FORSU (t)	2.041	343	164
Principali flussi in uscita			
Scarti ferrosi a recupero (t)	96	71	34
Rifiuto raffinato a termovalorizzazione (t)	8.118	2.265	0
Sopravaglio a smaltimento (t)	1.111	0	0
Sopravaglio a recupero (t)	3.896	9.338	12.047
Sottovaglio a smaltimento (t)	3.432	3.797	3.565
Sottovaglio a recupero (t)	64	0	0

Energia elettrica	2012	2013	2014
Energia prodotta (kWh)	9.843.660	9.892.578	8.158.710
Energia acquistata dalla rete (kWh)	150.517	117.742	89.440
Energia ceduta alla rete (kWh)	4.845.252	5.257.469	3.723.790
Energia consumata (kWh)	5.148.925	4.752.851	4.524.360

Riportiamo inoltre i principali flussi di materia della linea di lavorazione del rifiuto non riciclabile.

Grazie a queste lavorazioni, il ricorso alla discarica per il rifiuto secco non riciclabile è stato azzerato. Anche il flusso in uscita denominato "sottovaglio a smaltimento" è stato destinato a impianti di smaltimento con recupero energetico.

In continuità con gli anni scorsi è proseguita la collaborazione con il Comitato di vigilanza del quartiere Pré con cui ci sono stati nell'anno 5 incontri. Nel 2014 sono continuati gli interventi strutturali e gestionali per la riduzione degli im-

patti degli odori, la cui efficacia è confermata da indagini olfattometriche. Sono state inoltre condivise le attività che sugli stessi temi saranno sviluppate nel 2015.

Discarica di Campodarsego

La discarica di Campodarsego, di proprietà del Consorzio Bacino di Padova Uno e gestita da Etra, è stata chiusa nel luglio 2012 e da allora ha subito una serie di importanti interventi di sistemazione che non si sono ancora conclusi.

Estrazione percolato

	2012	2013	2014
Percolato estratto (t)	10.186	20.475	35.428

Nel 2014 sono stati approvati il progetto del *capping* della discarica, sia per la parte nuova che per quella vecchia, e il progetto definitivo per l'impianto di trattamento *in situ* del percolato presso la discarica di Campodarsego. Il *capping* permetterà di isolare il corpo della discarica dall'ambiente esterno, soprattutto evitando l'infiltrazione al suo interno delle acque meteoriche (e quindi riducendo la produzione di percolato).

Il trattamento del percolato *in situ* consente di diminuire i costi del trasporto agli impianti di destinazione, con una riduzione notevole degli impatti ambientali ad esso associati.

Nel corso del 2014 sono continuati i lavori di messa in sicurezza della discarica con la realizzazione del setto bentonitico. Nello specifico, il progetto è stato realizzato per il 75% complessivo dell'opera e sono state avviate le operazioni di sistemazione complementare (drenaggio perimetrale, impianto di estrazione del percolato, ripristino dei luoghi, ecc.). Tutti gli interventi verranno conclusi e definitivamente collaudati nel 2015.

Dal mese di marzo 2014 Etra ha acquisito la completa gestione della discarica, compresa quindi anche la produzione di energia rinnovabile da biogas.

Impianto di selezione del rifiuto carta/cartone di Campodarsego

L'impianto di selezione del rifiuto carta/cartone di Campodarsego, avviato a giugno 2010, è l'impianto dove viene selezionato il rifiuto da raccolta congiunta di carta e cartone proveniente dai Comuni del territorio. Il rifiuto è separato in cartone, cartone per bevande e carta. La separazione del cartone viene effettuata tramite un vaglio, mentre il cartone per bevande (tetrapak) è separato dalla carta grazie a un sistema a lettori ottici. I materiali separati sono poi pressati e imballati.

Oltre alla selezione della carta, all'impianto viene anche raccolto e travasato il rifiuto vetro proveniente dai Comuni dell'area padovana prima dell'avvio agli impianti di destinazione finale.



Impianto di selezione (Campodarsego)

Nel 2014 sono stati approvati i lavori di sistemazione e di miglioramento delle zone di scarico dei rifiuti allo scopo di migliorare la funzionalità dell'area riducendo i tempi di attesa e di movimentazione dei mezzi e dei rifiuti e garantendo una migliore capacità operativa e di stoccaggio dell'impianto stesso. Questi lavori verranno realizzati nel corso del 2015.

Nel 2014, a maggio, l'impianto ha riconfermato la certificazione ambientale conforme allo standard internazionale ISO 14001.

Dati quantitativi

	2012	2013	2014
Rifiuti trattati (t)	26.795	25.795	26.102
Sostanza prodotta e recuperata* (% dei rifiuti in ingresso)	98%	99%	99%
Vetro travasato (t/anno)	10.298	10.354	10.300

* Sostanza che ha cessato la qualifica di rifiuto prodotta e recuperata nel mercato nazionale ed internazionale

Impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche

A San Giorgio delle Pertiche è attivo dal 2012 un impianto dove vengono selezionate varie tipologie di rifiuti. L'impianto presenta una struttura produttiva costituita da una zona di conferimento, una zona di lavorazione (dove sono situati i macchinari di selezione semiautomatica e automatica e le cabine di selezione manuale e di controllo del materiale), una zona dedicata alla pressatura del materiale selezionato e una zona riservata allo stoccaggio del materiale pressato in attesa di essere conferito alla destinazione finale. L'impianto gioca un ruolo fondamentale nel sistema di raccolta della plastica. Infatti tutto il rifiuto plastico proveniente dai Comuni dell'area padovana di Etra viene travasato e pressato all'interno dell'impianto prima di essere avviato alle desti-

nazioni finali. Questa operazione viene eseguita nell'ottica di una effettiva e funzionale razionalizzazione dei trasporti.

Dagli ultimi mesi del 2012 l'impianto è stato utilizzato per selezionare sia una parte del rifiuto secco residuo da raccolte dedicate, per separare frazioni ancora recuperabili, sia per la selezione dei rifiuti cellullosici. Tutti i materiali separati vengono poi pressati e imballati, così da ridurre al minimo i trasporti.

Nel 2014, a maggio, l'impianto ha ottenuto la certificazione ambientale conforme allo standard internazionale ISO 14001.

Nel 2014 a causa del rinnovo dell'amministrazione comunale e la nomina dei nuovi rappresentanti del Comitato di controllo, non è stato possibile organizzare le visite all'impianto, che sono state posticipate al 2015.

Dati quantitativi

	2012	2013	2014
Plastica in ingresso – travasata (t)	8.282	10.588	10.840
Rifiuti in ingresso (t)	1.417	3.094	4.334
Quantità di rifiuto recuperato dal secco (%)	circa 30%	35%	35%



Impianto di selezione (San Giorgio delle Pertiche)

Centro biotratamenti di Camposampiero

Il Centro biotratamenti di Camposampiero è costituito da un depuratore di acque reflue urbane e da un impianto di digestione anaerobica, con produzione di biogas a partire da rifiuti organici. Il biogas è destinato alla generazione di energia elettrica ed energia termica. Quest'ultima viene utilizzata per mantenere a 55°C il digestore, aumentandone così l'efficienza, e per il riscaldamento e raffreddamento degli uffici adiacenti all'impianto. Il digestato viene avviato a impianti di compostaggio per un successivo utilizzo in agricoltura.

La sezione di trattamento rifiuti è stata riavviata a maggio 2014, dopo la conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria e di miglioramen-

Sezione depurazione

	2012	2013	2014
Principali flussi in ingresso			
Acque reflue da fognatura (mc)	3.897.542	4.314.680	4.340.574
Reagenti (t)	201	198	265
Principali flussi in uscita*			
Sabbie (t)**	2	4	0
Fanghi (t)	2.253	3.221	1.505
Scarti a smaltimento (t)***	n.d.	n.d.	n.d.

* destinati a impianti terzi

** La diminuzione dal 2012 è dovuta a una variazione nelle modalità di gestione dei flussi delle sabbie all'interno del centro biotratamenti.

*** Poiché il grigliato prodotto dal depuratore è conferito al servizio pubblico di raccolta, i pesi asportati non sono registrati.

Sezione trattamento rifiuti	2012	2013	2014
Principali flussi in ingresso			
FORSU - frazione umido (t)	12.139	12.454	14.575
Fanghi (t)	15.405	1.583	13.087
Altro (t)	6.368	175	931
Principali flussi in uscita			
Biogas prodotto (Nm3)	2.424.930*	147.649	1.213.952
Digestato prodotto (t)	3.071	755	2.338
FORSU a recupero in altri impianti (t)**		10.453	6.834
Scarti a smaltimento (t)	1.701	299	686
Scarti a smaltimento in percentuale su FORSU entrante	14%	non significativo	9%***

* Poiché nel corso del 2012 è stato accertato il malfunzionamento del misuratore di portata, non è nota l'affidabilità di questo dato.

** effettuato intervento svuotamento digestore. Il dato compensa anche eventuali riduzioni di trattamento del Polo rifiuti.

*** Si considera il rapporto tra scarti e FORSU trattata (7.799 t)

Energia elettrica	2012	2013	2014
Energia prodotta (kWh)	3.798.417	414.558	1.985.062
Energia acquistata dalla rete (kWh)	797.463	3.338.846	2.256.792
Energia ceduta alla rete (kWh)	299.731	69.920	182.926
Energia consumata sezione depurazione (kWh)	2.771.208	2.860.261	2.848.109
Energia consumata sezione rifiuti (kWh)	1.524.941	823.223	1.210.819
Efficienza sezione depurazione (kWh/mc)	0,71	0,66	0,66
Energia consumata/rifiuto in ingresso (kWh/t)	45,0	57,9	42,3

to iniziati nel 2013. Nei primi mesi dell'anno l'impianto ha comunque continuato a funzionare come stazione di travaso della FORSU, permettendo l'ottimizzazione dei trasporti agli impianti di recupero.

Nel 2014 a causa del rinnovo dell'amministrazione

comunale e di conseguenza del comitato di vigilanza, non è stato possibile organizzare degli incontri formali tra impianto e comitato; ciò nonostante nel corso dell'anno si sono tenuti aperti i contatti per rispondere alle singole segnalazioni dei residenti.



Centro biotratamenti (Camposampiero)

Centro biotratamenti di Vigonza

Nel Centro biotratamenti di Vigonza sono presenti un impianto di depurazione e un impianto di compostaggio. Nel 2014 sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del capannone di biostabilizzazione. Il compostaggio è quindi rimasto inattivo e l'impianto ha funzionato da stazione di travaso per la raccolta del verde effettuata nel territorio. Il materiale conferito è stato triturato e quindi avviato verso altri impianti di recupero. Le attività di trattamento rifiuti sono state riavviate a dicembre 2014.



Impianto di depurazione (Vigonza)

Sezione depurazione	2012	2013	2014
Principali flussi in ingresso			
Acque reflue da fognatura (mc)	4.851.013	5.656.517	6.490.697
Rifiuti liquidi (mc)	18.545	17.457	5.639
Reagenti (t)*	464	511	477
Principali flussi in uscita			
Sabbie (t)	24	13	25
Fanghi (t)	5.073	5.025	5.664
Scarti a smaltimento (t)**	n.d.	n.d.	n.d.

* Polielettrolita per flocculazione fanghi, acido acetico e cloruro ferrico, policlorigliato di alluminio per abbattimento N e P, acido peracetico per disinfezione, antiodore.
** Poiché il grigliato prodotto dal depuratore è conferito al servizio pubblico di raccolta, i pesi asportati non sono registrati.

Sezione compostaggio	2012	2013	2014
Principali flussi in ingresso			
Frazione verde (t)	20.335	20.005	23.058
Fanghi (t)	5.158	5.362	6.093
Altro (t)	207	280	425
Rifiuti ricevuti - totale (t)	25.700	25.646	29.576
<i>Rifiuti ricevuti avviati ad altri impianti di trattamento (t)</i>	24.881	24.622	28.347
<i>Rifiuti trattati (t)</i>	0	0	142
Principali flussi in uscita			
Compost prodotto (t)	2.365	0	0
<i>di cui certificato Compost Veneto (t)</i>	2.365	-	-
Sopravaglio (scarti di lavorazione) (t)	0	0	0
Altri rifiuti prodotti (t)*	74	62	0
Scarto in percentuale sui rifiuti trattati	-	-	-

* Oli per motori e ingranaggi, imballaggi, filtri dell'olio.

Impianto di trattamento sabbie di Limena

L'impianto si trova in un'area adiacente all'impianto di depurazione di Limena, anch'esso gestito da Etra. L'attività svolta nell'impianto consiste nel trattamento:

- delle sabbie provenienti dalle vasche di dissabbiatura degli impianti di depurazione vicini;
- dei rifiuti provenienti dall'attività di spazza-

mento stradale e pulizia caditoie, che Etra svolge per conto dei Comuni;

- dei rifiuti provenienti dalla pulizia della fognatura.

Al termine del trattamento, la sostanza organica presente nei materiali in ingresso è separata dai materiali inerti che, suddivisi in sabbia, limo e ciottoli in base alla granulometria, possono essere recuperati.



Impianto di recupero e riciclo sabbie (Limena)

I dati sono riportati di seguito.

Recupero e riciclo sabbie	2012	2013	2014
Flussi in ingresso			
Residui della pulizia stradale (t)	6.392	7.463	6.376
Sabbie da depurazione reflui (t)	2.930	1.554	764
Rifiuti della pulizia delle fognature (t)	130	0	22
Flussi in uscita di materiali inerti			
Fanghi (t)	1.359	967	749
Vaglio (t)	2.678	2.678	2.302
Sabbia (t)	3.699	3.358	2.634
Limo (t)	849	492	311
Ciottoli (t)	572	480	224

Questi materiali sono stati conferiti come rifiuto a ditte autorizzate al recupero.

Ingegneria di processo

Nel corso del 2014 è stata istituita l'Unità Organizzativa *Ingegneria di Processo* con lo scopo di individuare e proporre migliorie di processo negli impianti aziendali utilizzati per il trattamento acque e rifiuti e collaborare con il Controllo Gestione e il Laboratorio alla definizione e al monitoraggio di indicatori di processo industriale atti a evidenziare le specifiche performance di efficienza ed efficacia.

Le attività del 2014 sono state orientate principalmente alla riduzione delle emissioni in atmosfera,

con individuazione di interventi che si svilupperanno anche nel corso del 2015, e alla verifica di efficacia di alcuni interventi eseguiti nel settore della depurazione. Il 2015 vedrà la prosecuzione delle attività non ancora concluse nell'anno precedente e l'avvio di un progetto di applicazione di modelli matematici di simulazione dei processi dei principali depuratori.

Obiettivi ambientali

Obiettivi 2014	Attività svolte nel 2014	Obiettivi futuri
Servizio idrico		
Sperimentazione presso la centrale di Oliero, Valstagna (VI), del sistema di ultrafiltrazione per il miglioramento dell'acqua destinata al consumo umano	Valutazione dei primi risultati	Proseguimento della sperimentazione
Sperimentazione presso il depuratore di Santa Caterina di Lusiana (VI) di un sistema di ultrafiltrazione per il miglioramento delle acque di scarico	Nuove scelte progettuali e redazione di un nuovo progetto di gestione della fognatura dell'agglomerato. Progettazione di 2 dei 3 stralci necessari a dismettere il depuratore	Completare il collettamento verso Tezze sul Brenta entro l'estate 2016
Continuazione progetto per la ricerca delle perdite idriche della rete acquedottistica (rif. tabella specifica)	V. tabella specifica	V. tabella specifica
Prosecuzione del progetto per l'individuazione delle acque parassite che confluiscono in fognatura (rif. tabella specifica)	V. tabella specifica	V. tabella specifica
Implementazione di un sistema informatizzato uniforme di gestione delle manutenzioni	Implementazione di un'area pilota del software	Messa a regime su tutte le aree operative di un sistema integrato e informatizzato di pianificazione preventiva e a guasto delle manutenzioni
Miglioramento del modello di gestione per la sicurezza alimentare (HACCP) dell'acqua potabile	È stata eseguita la formazione di tutto il personale	Studio idrogeologico finalizzato alla definizione delle aree di salvaguardia per tutte le fonti gestite
Piano industriale sulla gestione e valorizzazione dei fanghi prodotti negli impianti di depurazione di Etra	In fase di valutazione la sostenibilità tecnica, economica e ambientale di un impianto di cogenerazione accoppiato a un impianto di essiccazione fanghi da realizzare presso i maggiori impianti di depurazione	Studio di interventi sulla cogenerazione mediante l'utilizzo di metano (attuazione nel 2016)
Progettazione e appalto impianto di pre-trattamento dei percolati nella discarica di Campodarsego	Progetto autorizzato dalla Provincia di Padova in data 30/12/14	Realizzazione impianto di pre-trattamento dei percolati per la discarica di Campodarsego
Depuratore di Montegrotto Terme: avvio lavori di ampliamento (da 20.000 a 25.000 AE)	Completata la progettazione	Completamento dei lavori di ampliamento
Centro biotratamenti Camposampiero: avvio lavori ampliamento del depuratore (da 35.000 a 70.000 AE); avvio fasi di gara potenziamento sezione trattamento rifiuti	Progettazione in fase di completamento	Centro biotratamenti Camposampiero: avvio lavori ampliamento del depuratore (da 35.000 a 70.000 AE); avvio fasi di gara potenziamento sezione trattamento rifiuti
Avvio progettazione ampliamento depuratore di Asiago (da 20.000 a 35.000 AE)	Conclusa progettazione del depuratore di Asiago nel 2014	Avvio ed esecuzione lavori di ampliamento nel 2015
Avvio lavori di ampliamento depuratore di Cittadella (da 60.000 a 75.000 AE)	Avviati lavori del depuratore di Cittadella a febbraio 2015	Avvio lavori di ampliamento depuratore di Cittadella (da 60.000 a 75.000 AE)
Fine lavori primo stralcio miglioramento prestazionale depuratore di Bassano e avvio secondo stralcio	In fase conclusiva lavori primo stralcio e in fase di gara i lavori del secondo stralcio	Completamento lavori
Depuratore di Cervarese Santa Croce: completamento procedura di VIA dell'ampliamento (da 7.000 a 12.000 AE)	Fase di progettazione	Completamento procedura di VIA dell'ampliamento (da 7 a 12.000)
Depuratore di Selvazzano Dentro: completamento della procedura di VIA dell'ampliamento da 20.000 a 27.000 AE	Fase di progettazione	Completamento della procedura di VIA dell'ampliamento da 20.000 a 27.000 AE; appalto lavori entro maggio 2015
Completamento progettazione preliminare ampliamento depuratore di Limena (da 20.000 a 35.000 AE)	Gara progettazione	Fine progettazione entro l'anno 2015
Servizio Rifiuti		
Progetto di miglioramento qualitativo e quantitativo della raccolta del tetrapak	Completamento delle attività di comunicazione ai cittadini (diffusione attraverso eventi nel territorio e coinvolgimento della stampa e delle tv locali) ed esecuzione dei controlli merceologici intermedi	Svolgimento delle indagini merceologiche di confronto tra prima dell'avvio della campagna e alla sua conclusione
Standardizzazione del processo di definizione dei costi e prezzi dei servizi erogati ai Comuni attraverso l'implementazione di un nuovo software di supporto al processo di redazione dei piani finanziari	Realizzazione e messa a regime del nuovo software	-
Elaborazione di una proposta di Carta dei servizi per il servizio di igiene ambientale	Predisposizione di una proposta di carta dei servizi	Adozione e monitoraggio Carta dei servizi Igiene Ambientale
Uniformazione delle modalità di raccolta e dei contenitori ai fini della misurazione puntuale dei rifiuti prodotti, del miglioramento del decoro urbano e della sicurezza in fase di conferimento	Campagna di consegna nei Comuni di Galzignano Terme (PD), Loreggia (PD), San Giorgio delle Pertiche (PD) e Tezze sul Brenta (VI)	Si mantiene l'obiettivo
Completamento del progetto di messa in sicurezza della discarica di Campodarsego (isolamento dalla falda, opere di miglioramento del drenaggio superficiale e dell'estrazione del percolato)	Approvazione progetto capping e proseguimento lavori di messa in sicurezza della discarica con realizzazione del setto bentonitico	Realizzazione capping su discarica Campodarsego
Individuazione e implementazione di un sistema per la geolocalizzazione dei mezzi di raccolta e il controllo del servizio operativo	In fase di progettazione	Implementazione di un sistema informatizzato di geolocalizzazione mezzi
Riapertura dell'impianto di compostaggio di Vigonza	L'impianto è stato riavviato a dicembre 2014	-
Riavvio del digestore anaerobico di Camposampiero	L'impianto è stato riavviato a giugno 2014	-
Avvio dell'applicazione del sistema di gestione ambientale a norma ISO 14001 alle attività di raccolta rifiuti	È stata avviata l'attività	Certificazione 2 centri di raccolta entro maggio 2015, certificazione raccolta rifiuti entro fine 2015

Obiettivi 2014

Campagna informativa nei Comuni soci sul riuso

Attività svolte nel 2014

Campagna informativa per i Comuni. Raccolta di 59 adesioni da enti del territorio che si occupano di riuso.

Obiettivi futuri

Sensibilizzazione della cittadinanza. Attivazione recuperi ai Centri di raccolta/Studio di fattibilità per l'estensione ad ulteriori centri di raccolta del progetto di riutilizzo degli ingombranti destinandoli ad associazioni

Razionalizzazione del sistema dei Centri di raccolta ai fini del miglioramento ambientale e dell'accesso da parte degli utenti

Eseguito Campodarsego e in fase di appalto Loreggia

Realizzare il Centro di raccolta a Tezze sul Brenta; completare il Centro di raccolta di Loreggia e le tre ecopiazze a Bassano del Grappa; riqualificare i Centri di raccolta di Curtarolo e San Giorgio delle Pertiche

Energia

Esecuzione di uno studio per la realizzazione di impianti di produzione di energia idroelettrica capaci di sfruttare i salti di pressione all'interno delle reti acquedottistiche e fognarie

In fase di progettazione

Realizzazione centrali idroelettriche Romano d'Ezzelino, Lastevasse, Rotzo

Esecuzione di studi per la valorizzazione energetica dei flussi di materia disponibili (rifiuti e scarti) e per l'utilizzo del calore prodotto da fonti rinnovabili in impianti di cogenerazione

In fase di studio

Studio di fattibilità per l'utilizzo di potenziali biomasse gestite da Etra

Svolgimento di audit energetici finalizzati all'efficientamento energetico delle sedi aziendali

Fase di progettazione per installazione di un cogeneratore di piccola taglia (20kW_{elettrici} - 50kW_{termici}) per i primi mesi del 2015

-

Avvio delle attività per proporre Etra ai Comuni soci interessati come soggetto aggregante e di riferimento per la redazione e l'attuazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

Per la redazione del proprio PAES e/o dell'Inventario Base delle Emissioni hanno chiesto il supporto di Etra 21 Comuni; per la redazione del proprio piano PICIL (Piani dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso) hanno chiesto il supporto di Etra 8 Comuni (5 i piani già consegnati)

-

Sviluppo e promozione del servizio di illuminazione pubblica a bassi consumi energetici

In fase di studio

Predisposizione di uno studio di fattibilità del servizio di illuminazione pubblica a bassi consumi energetici

Svolgimento degli audit energetici negli impianti energivori gestiti da Etra (impianti trattamento rifiuti, impianti di depurazione e impianti di gestione reti)

In fase di studio

Certificazione ISO 50001 e preventiva realizzazione di Audit Energetici

Studio sulle opportunità di trasformazione del biogas prodotto nella digestione anaerobica in biometano, anche in relazione alla scadenza degli attuali incentivi e all'introduzione dei nuovi. Focalizzazione sull'uso del biometano come combustibile per la flotta aziendale

Avviato studio per realizzare un impianto di upgrading in grado di produrre giornalmente il biometano dal biogas prodotto nel trattamento dei rifiuti

Studio sulle opportunità di trasformazione del biogas in biometano

Individuazione degli interventi incentivabili con il meccanismo dei TEE (Titoli di Efficienza Energetica) e studio di una proposta destinata a ENEA e GSE per la valutazione dei titoli ottenibili a seguito delle attività di ricerca perdite nelle reti acquedottistiche

Identificati come interventi di efficientamento energetico sia l'installazione di gruppi di continuità statici (UPS) ad alta efficienza che la sostituzione di precedenti UPS con altri a più alta efficienza. Individuati 51 interventi corrispondenti a 23 TEE all'anno riconosciuti ammissibili al riconoscimento dei TEE per una vita utile di 5 anni. Pratica in itinere per TEE legati alle attività di ricerca perdite nelle reti acquedottistiche

-

Impatto ambientale

Avvio dell'applicazione del sistema di gestione ambientale a norma ISO 14001 all'impianto di S.Giorgio delle Pertiche

Completata a maggio 2014

Estensione certificazione Centri di raccolta e servizio raccolta

Progetto "risk management ambientale"

Progetto "risk management ambientale": svolto audit di conformità alla normativa ambientale e valutazione rischio per la "macroarea" gestione reti e direzione lavori

Completamento previsto entro 2016

Nuovi obiettivi 2015**Servizio idrico**

- Campagna informativa per favorire il consumo di acqua di rubinetto e sensibilizzare rispetto al consumo di acqua

Servizio rifiuti

- Avvio campagna per la raccolta della plastica rigida
- Attivazione dell'iter di realizzazione dei nuovi Centri di raccolta di Selvazzano Dentro e di Cittadella

Energia

- Studio di interventi sulla cogenerazione mediante l'utilizzo di metano

Impatto ambientale

- Definire un piano di iniziative volte al rafforzamento dell'ingegneria di processo per mappare e verificare lo stato degli impianti anche in relazione agli sviluppi di piano d'ambito
- Piano di gestione, taratura e installazione strumenti di misura negli impianti
- Attuazione del piano di sostituzione dei mezzi per ridurre gli impatti ambientali



Qual è il nostro impatto sociale

Il contesto

Le aziende possono avere un impatto sociale rilevante, ad esempio nel garantire condizioni di lavoro adeguate, nell'eliminare ogni discriminazione o nella lotta contro la corruzione. In questo capitolo ci proponiamo di illustrare i nostri risultati su questi temi, tenendo conto degli **aspetti di rilevanza internazionale indicati dal GRI e dal Global Compact** applicabili alla realtà in cui operiamo e considerando le questioni sociali sulle quali la nostra attività può avere un'influenza.

Il Global Compact è un'iniziativa delle Nazioni Unite che raggruppa le imprese che credono nella responsabilità sociale e le supporta nel loro impegno a integrare i principi della sostenibilità nell'attività quotidiana. In campo sociale i principi fondamentali individuati da questo pool internazionale di aziende sono:

- promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;
- assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani;
- sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;
- sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;
- sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;
- sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;
- contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e la concussione.

Molti di questi aspetti acquistano una rilevanza fondamentale soprattutto per le aziende che operano in più nazioni o continenti.

Nel contesto in cui Etra opera, il rispetto dei diritti umani, l'eliminazione del lavoro coatto e del lavoro minorile sono fortunatamente traguardi sociali ormai completamente raggiunti, che l'azienda condivide, rispetta e promuove. Non si ritiene pertanto significativo presentare indicatori su questi aspetti (si tratta degli indicatori previsti dal GRI: ore di for-

mazione sui diritti umani al personale dipendente - HR3 - e al personale addetto alla sicurezza - HR8; operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile - HR6 o al lavoro forzato - HR7; violazione dei diritti della comunità locale - HR9).

Nel contesto in cui operiamo, le istanze sociali oggi maggiormente sentite sono:

- l'occupazione e le sue prospettive, anche in seguito alle ripercussioni sul mondo produttivo della crisi finanziaria ed economica;
- la crescita dei cittadini stranieri che cercano lavoro in Italia, in particolare nel Veneto, e la loro integrazione nella società;
- la sicurezza sul lavoro;
- la promozione del lavoro femminile con apposite forme che facilitino la conciliazione tra il lavoro e la vita familiare e personale;
- la protezione della salute dei cittadini da sostanze dannose o fenomeni di inquinamento;
- l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Indirizzi e obiettivi aziendali

Questo capitolo rende conto di come l'attività di Etra influenzi il contesto sociale in cui si inserisce. In particolare, le attività aziendali hanno un impatto sui diversi interlocutori (stakeholder): il personale e i suoi rappresentanti, gli Enti e i Comuni che affidano i servizi, i cittadini e le aziende utenti dei servizi e i loro rappresentanti, i cittadini che risiedono nei pressi degli impianti, i clienti dei servizi commerciali, i fornitori, la pubblica amministrazione e, più in generale, l'intera comunità locale. L'impatto delle attività di Etra sui diversi attori sociali deve essere descritto e valutato in relazione al contesto, alle esigenze degli interlocutori, alle relazioni instaurate e al grado di soddisfazione delle aspettative. Proprio per dare enfasi al fatto che l'azienda, come ogni persona, si muove dentro una rete di relazioni (fornitore di un servizio di pubblica utilità, cliente di altre aziende, vicino di casa, o semplicemente membro della stessa comunità locale) si parla di "cittadinanza d'impresa".



Stand Etra alla Città dei ragazzi (Bassano del Grappa)

E per descrivere al meglio la rete di relazioni abbiamo scelto di articolare questo capitolo in base alle diverse categorie di interlocutori.

L'attività dell'azienda ha un impatto significativo sulla società soprattutto in questi campi:

- occupazione locale, sulla sua stabilità e sulla sua qualità (formazione, pari opportunità, ecc.);
- salute e sicurezza dei lavoratori;
- salute e sicurezza dei consumatori di acqua di rubinetto;
- soddisfazione dei clienti rispetto ai servizi erogati, che sono servizi essenziali al benessere della comunità.

L'indirizzo principale dell'azienda è quello di creare e consolidare nel tempo relazioni positive con tutti i suoi interlocutori. Questo orientamento viene attuato con azioni di ascolto, con attività di comunicazione e con iniziative concrete di diverso tipo a seconda delle caratteristiche e delle esigenze di ogni stakeholder.

Non si parlerà qui dei finanziatori, stakeholder

che giocano un ruolo importante nelle prestazioni economiche della società, di cui si è già parlato nel capitolo dedicato alla sostenibilità economica. Il contesto e i risultati rispetto agli obiettivi che Etra si era posta per l'anno 2013 sono descritti nei paragrafi seguenti in relazione ai diversi interlocutori.

I lavoratori

Il settore in cui Etra opera risente solo leggermente della frenata della produzione e dei consumi, pertanto l'azienda può svolgere un ruolo importante per la ripresa e il traino dell'economia locale, continuando a garantire l'occupazione e realizzando sul territorio gli investimenti pubblici previsti dalla pianificazione del Consiglio di Bacino Brenta e dei Comuni soci.

Riportiamo di seguito i principali dati relativi al personale.

Lavoratori presenti alla fine dell'anno	2012			2013			2014		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
lavoratori dipendenti	544	181	725	579	206	785	636	205	841
dirigenti	9	0	9	8	0	8	7	0	7
quadri	16	5	21	18	5	23	20	4	24
impiegati	160	176	336	186	201	387	185	201	386
operai	359	0	359	367	0	367	424	0	424
a tempo pieno	538	137	675	572	145	717	628	136	764
part time	6	44	50	7	61	68	8	69	77
a tempo indeterminato	525	169	694	539	176	715	600	184	784
a tempo determinato	19	12	31	40	30	70	36	21	57
contratti di collaborazione a progetto	17	6	23	3	1	4	2	0	2
lavoratori e collaboratori - totale	561	187	748	582	207	789	638	205	843

Lavoratori dipendenti suddivisi per sede*	2012	2013	2014
Asiago	33	36	36
Bassano del Grappa	196	215	225
Camposampiero	106	108	139
Cittadella	119	130	120
Rubano	102	114	124
San Giorgio delle Pertiche	31	41	50
Vigonza	138	141	147

* Lavoratori dipendenti presenti alla fine dell'anno nelle sedi che rientrano nell'ambito del Comune indicato

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2014 è pari a 841 unità, rispetto alle 785 al termine dell'esercizio precedente. L'incremento di 56 unità è stato determinato, prevalentemente, dall'internalizzazione dei servizi di raccolta rifiuti di 11 Comuni dell'Alta Padovana, precedentemente gestiti da ditte private, con il conseguente obbligo di assunzione dei 47 lavoratori delle Ditte suddette (Aimeri Ambiente e SIT), dalle sostituzioni di personale in maternità o malattia, dalle sostituzioni di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni e dall'ottemperanza agli obblighi di legge in materia di assunzioni di lavoratori disabili e di categorie protette (legge n.68/99).

Il costo del personale è cresciuto complessivamente del 12,03%, rispetto all'anno precedente, in conseguenza del notevole incremento occupazionale a seguito delle internalizzazioni dei servizi ambientali negli 11 Comuni dell'Alta Padovana, nonché degli adeguamenti retributivi stabiliti dai nuovi CCNL Gas Acqua (14/1/2014) e Federaambiente e degli ulteriori adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti in gran parte da

automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici parametri di livello).

Nonostante il notevole aumento dei costi complessivi, il costo medio per dipendente incrementa solamente dell'1,66%, rispetto al 2013.

Etra si mantiene dunque un'azienda efficiente, attenta ai costi e, nello stesso tempo, capace di dare prospettive stabili all'occupazione locale, elemento questo molto importante in un periodo di crisi occupazionale e rallentamento economico come quello che stiamo attraversando.

La presenza femminile costituisce circa un quarto del personale (24,32%). Le donne sono il 52% degli impiegati, circa il 17% dei quadri, ma non sono per nulla rappresentate tra i dirigenti. La presenza femminile tra il personale che beneficia di orario ridotto è pari a 69 unità (oltre l'8% sul totale dei dipendenti), con un incremento di 8 unità rispetto all'anno precedente.

L'età media del personale dipendente in servizio, rimasta pressoché costante negli ultimi anni, incrementa leggermente rispetto al 2013, attestandosi alla fine del 2014 a circa 43 anni. L'anzianità media aziendale è di poco superiore ai 10 anni e mezzo.

Lavoratori dipendenti per fascia d'età	2012	2013	2014
< 30 anni	68	81	69
Da 30 a 39 anni	246	256	258
Da 40 a 49 anni	254	260	287
> 50 anni	157	188	227
Età anagrafica media (anni)	42	42	43

Lavoratori dipendenti con disabilità o appartenenti alle "categorie protette" in base alla L. 68/99	2012	2013	2014
Impiegati	23	25	26
Operai	8	9	10

Lavoratori dipendenti per nazionalità	2012	2013	2014
Cittadini con nazionalità non italiana	26	26	31

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Occupazione – n. lavoratori	GRI LA1 (core)	☺	■
Sostenibilità sociale	Occupazione – diversità nel personale	GRI LA13 (core)	☺	■

Lavoratori assunti coperti da contratto collettivo nazionale	2012	2013	2014
CCNL Confservizi dirigenti	9	8	7
CCNL Gas acqua Federutility	480	535	537
CCNL Servizi igiene ambientale Federambiente	236	242	297

Riferimento: indicatore GRI LA4.

Anche per il 2014 l'azienda conferma l'impegno a valorizzare la diversità tra i propri lavoratori e a garantire pari opportunità di assunzione, trattamento e crescita professionale a tutti, a prescindere da genere, età, provenienza, religione, etnia, disabilità, ecc. I lavoratori con nazionalità non italiana, in prevalenza con mansioni operaie, incrementano di 5 unità rispetto al 2013, attestandosi ora a complessive 31 unità.

Non sono stati segnalati finora episodi di discriminazione (indicatore GRI HR4).

Altri elementi qualificanti del rapporto tra l'azienda e i suoi lavoratori sono rappresentati dalla libertà di associazione e contrattazione collettiva, dai livelli di retribuzione e protezione sociale e dalle relazioni industriali con le rappresentanze sindacali. In Etra il 100% dei lavoratori dipendenti è coperto da contratto collettivo nazionale.

Le libertà di associazione e di contrattazione collettiva sono garantite (indicatore GRI HR5).

Per i collaboratori, limitati ormai a sole 2 unità, la contrattazione avviene individualmente in fase di stesura del progetto e in relazione alle attività da svolgere.

Come riportato nei bilanci di sostenibilità precedenti, Etra si attiene a quanto previsto dalla normativa nazionale, dai contratti collettivi nazionali e

dagli accordi aziendali collettivi anche per quanto riguarda:

- i tempi di preavviso in caso di significativi cambiamenti organizzativi (fusioni, trasferimenti, outsourcing, ecc.; indicatore GRI LA5);
- la determinazione degli stipendi, garantendo in particolare uguaglianza di trattamento tra uomini e donne a parità di categoria (indicatore GRI LA14) e giusta retribuzione dei neoassunti (indicatore GRI EC5);
- il versamento degli oneri previdenziali e assicurativi (indicatore GRI EC3) e la garanzia di benefici sociali quali ferie, copertura in caso di malattia o maternità/paternità, anche ai lavoratori part-time o a tempo determinato (indicatore GRI LA3).

Nel corso del 2014 è stato ulteriormente potenziato il *Portale del dipendente*, strumento informatico attraverso il quale i lavoratori dell'azienda possono gestire molti adempimenti e ricevere ogni documentazione inerente al rapporto di lavoro, anche da una postazione informatica esterna all'azienda.

Tale strumento, consentendo un risparmio di risorse (carta, toner, tempi di attesa, invio e trasmissione modulistica, ecc.) si colloca in quell'ottica di sostenibilità ambientale da sempre perseguita da Etra.



Expo scuola 2014 (Fiera di Padova)

Relazioni Industriali

Iscrizione alle organizzazioni sindacali	2012	2013	2014
Dipendenti iscritti	278	306	362
Dipendenti iscritti sul totale dei dipendenti (%)	38%	39%	43%

Nell'anno 2014 sono state presenti in Etra (e sono tuttora attive) due Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU): una per il comparto dei servizi ambientali (CCNL Federambiente) e una per il comparto del servizio idrico integrato (CCNL Gas-Acqua). I due organismi sindacali sono stati eletti direttamente dai lavoratori dell'azienda appartenenti a ciascun comparto contrattuale. A seguito dell'internalizzazione dei servizi di raccolta rifiuti di 11 Comuni e la conseguente acquisizione, a inizio del 2014, di 42 lavoratori della ditta Aimeri Ambiente srl, la RSU del comparto dei servizi ambientali di Etra (7 componenti) è stata integrata, nel rispetto del CCNL di settore, da due dei rappresentanti eletti a suo tempo dai lavoratori della Società Aimeri Ambiente.

Nel corso del 2014 è stata inoltre rinnovata la Rappresentanza Sindacale Unitaria del comparto Gas Acqua (le elezioni si sono tenute nei giorni 23, 24 e 25 settembre 2014) che è ora composta da 10 lavoratori, di cui 3 che ricoprono anche la carica di Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nel 2014 le relazioni tra Etra e le organizzazioni sindacali sono state segnate da alcune tensioni: nel comparto Gas Acqua le organizzazioni sindacali hanno proclamato nel mese di gennaio una giornata di sciopero imputando all'azienda la non corretta applicazione del protocollo sulle relazioni industriali e rivendicando una maggiore condivisione dei criteri di valutazione del personale ai fini del riconoscimento di nuovi inquadramenti. Nel comparto dei servizi ambientali, le tensioni tra alcune sigle sindacali in merito alla composizione delle rappresentanze unitarie, a seguito anche dell'internalizzazione dei servizi ex Aimeri Ambiente, hanno coinvolto l'azienda in contenziosi giudiziari, il cui esito ha comunque confermato la correttezza e la legittimità delle posizioni assunte dalla Direzione aziendale. L'azienda, nel ribadire che il proprio operato è sempre stato teso al conseguimento degli obiettivi di efficienza dei servizi, coniugandoli con il massimo rispetto di tutte le norme di tutela dei dipendenti, non si è mai sottratta al confronto con le rappresentanze sindacali. Confronto che, in riferimento al 2014, ha portato ai seguenti risultati:

- sottoscrizione con le RSU di entrambi i comparti contrattuali (Gas Acqua e Federambiente) degli accordi che hanno recepito i risultati, sia economici che riferiti agli obiettivi di produttività ed efficienza, conseguiti nel 2013 e che hanno determinato l'erogazione dei premi di risultato dell'anno 2013;
- sottoscrizione con le RSU di entrambi i comparti di due nuovi accordi che ridefiniscono e integrano gli obiettivi per gli anni 2014 e 2015 fissati in precedenza e che, per il solo comparto Gas Acqua, incrementano il monte economico a disposizione per gli anni 2014 e 2015 con le risorse messe a disposizione dall'ultimo CCNL di settore, sottoscritto il 14/01/2014;

Alla fine del 2014, in relazione alla necessità di definire una nuova regolamentazione dei servizi di reperibilità, nel rispetto anche delle norme introdotte dall'ultimo CCNL Gas Acqua del 14/01/2014 e da quelle stabilite dal CCNL Federambiente, Etra ha disdettato gli accordi precedentemente vigenti sulla reperibilità, sia del comparto del servizio idrico integrato che dei servizi ambientali, e ha avviato il confronto con le rappresentanze sindacali per pervenire quanto prima ad una regolamentazione condivisa che riesca a coniugare tutela e sicurezza dei lavoratori, allargamento e maggiore efficienza dei servizi e contenimento dei costi.

Per il 2015 le parti hanno in programma di affrontare i seguenti temi:

- l'accordo per dotare i mezzi aziendali di un sistema di geolocalizzazione finalizzato a migliorare la sicurezza dei lavoratori e ottimizzare le attività sul territorio e la raccolta dati;
- l'accordo per dotare alcuni spazi di un sistema di videosorveglianza finalizzato a garantire la sicurezza dei lavoratori e dei visitatori;
- l'adozione del regolamento per l'utilizzo dei mezzi informatici.

La soddisfazione del personale

Tasso di turnover per qualifica e genere	2012			2013			2014		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
turnover medio lavoratori tempo indeterminato	2,67%	0,59%	2,16%	0,69%	0,49%	0,64%	0,63%	0,98%	0,71%
dirigenti	0%	0%	0%	12,50%	0%	12,50%	0%	0%	0%
quadri	6,25%	0%	4,76%	0%	0%	0%	0%	25,0%	4,17%
impiegati	2,55%	0,61%	1,56%	1,08%	0,50%	0,78%	0,54%	0,50%	0,52%
operai	2,62%	0%	2,62%	0,27%	0%	0,27%	0,71%	0%	0,71%

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Occupazione – Turnover del personale	GRI LA2 (core)	☺	■

Lavoro straordinario e ferie	2012	2013	2014
Ore di lavoro straordinario per dipendente (media)*	148	142	132
Ferie fruita / ferie spettanti (%)	95%	94%	93%
CCNL Gas-Acqua			
Ore di lavoro straordinario per dipendente*	140	136	134
CCNL Federambiente			
Ore di lavoro straordinario per dipendente*	163	154	129

* esclusi dirigenti, quadri, 7° e 8° livello

Contenziosi con il personale	2012	2013	2014
Contenziosi con il personale	1	2	2

Il tasso di turnover o ricambio del personale, calcolato dividendo il numero di lavoratori a tempo indeterminato usciti nell'anno per il numero di lavoratori a tempo indeterminato a fine anno, può dare indicazioni sull'ambiente lavorativo e la soddisfazione del personale. Un alto tasso di turnover può indicare ad esempio incertezza o insoddisfazione tra i lavoratori. Una distribuzione diseguale del tasso di turnover tra le varie categorie di lavoratori potrebbe invece rivelare potenziali disuguaglianze di trattamento sul posto di lavoro [17].

Il tasso di turnover è molto basso e lo si può considerare fisiologico.

La possibilità di fruire delle ferie e l'entità del lavoro straordinario effettuato sono indicatori che possono contribuire a descrivere il carico a cui i lavoratori sono sottoposti all'interno dell'azienda. Nel 2014 le ore straordinarie medie per lavoratore sono diminuite rispetto agli anni precedenti. Giova precisare che il dato medio è riferito alle sole figure professionali soggette alla normativa sul lavoro straordinario (esclusi quindi i dirigenti, i quadri e il personale dell'area direttiva di 7° e 8° livello dei CCNL, ai quali non compete nessun compenso aggiuntivo per eventuali maggiori prestazioni lavorative rispetto all'orario ordinario). Di contro, le ferie maturate nel corso dell'anno

2014 sono state fruita al 93%, dato sostanzialmente in linea rispetto a quelli degli anni precedenti.

Il numero di contenziosi con il personale è molto contenuto, in rapporto al numero dei dipendenti, e attesta un impegno costante dell'azienda al rispetto delle norme contrattuali e di legge.

Salute e sicurezza dei lavoratori

Conformemente alla normativa in vigore (D. Lgs 81/08), Etra aggiorna costantemente il proprio documento di **valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori**, in particolare nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, modifiche nell'organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchinari o nuove attività. La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all'organizzazione di attività di formazione del personale, all'adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore.

La normativa prevede inoltre che i lavoratori individuino dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**. In Etra nel 2014 i RLS

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	n° rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	GRI LA6 (additional)	☺	■

sono 6 (riferimento indicatore GRI LA6). I RLS ricevono un'opportuna formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e vengono consultati su tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (necessità di formazione, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi).

Per consolidare l'impegno nell'ambito della **sicurezza sul lavoro**, nel 2014 sono stati portati avanti diversi progetti ed è proseguita l'attività di formazione del personale, descritta più avanti nel paragrafo relativo a questo argomento.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento sopralluoghi per valutare i **fattori di rischio dei siti aziendali** significativi (con produzione e aggiornamento di documenti collegati quali schede mansioni, istruzioni operative, schede informative, regolamenti);
- revisione della valutazione del fattore di **rischio stress lavoro correlato** con metodo VIS (valutazione indicatori di stress);
- avvio di progetti di **gestione dei rischi** (rischio fulminazione, rischio amianto, rischio incendio, rischio spazi di lavoro confinati);
- **certificazione CE** dell'impianto di trattamento umido del Polo rifiuti di Bassano del Grappa e dell'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche, che prevede l'analisi dei rischi e la redazione di un manuale di uso e manutenzione;
- gestione tramite software delle **scadenze** di tutti i **DPI** di terza categoria;
- nell'ambito della **medicina del lavoro**, creazione di una struttura dedicata, composta da due medici e un infermiere, aggiornamento del protocollo sanitario e acquisizione di una struttura mobile come ambulatorio itinerante per ottimizzare le attività di sorveglianza sanitaria nel territorio;
- coordinamento con le società aderenti a Viveacqua, per uniformare il sistema di gestione della sicurezza delle aziende coinvolte;
- revisione del **sistema di Gestione della Salute e sicurezza del lavoro** (SGSL) con l'obiettivo della certificazione BS OHSAS 18001 per il 2016.

A livello di gestione di infortuni, incidenti e mancati infortuni, sono proseguiti i sopralluoghi a campione per il recupero delle informazioni salienti tramite interviste al personale coinvolto negli eventi infortunistici.

Per calcolare i **dati relativi agli infortuni** (indici di frequenza e di gravità) si è utilizzato il metodo di calcolo che si basa sulle formule riportate nella norma tecnica UNI 7249 del 2007, "Statistiche degli infortuni sul lavoro":

$$\text{Indice di Frequenza} = \frac{\text{Totale Netto Infortuni}}{\text{N. medio dipendenti}} \times 1000$$

$$\text{Indice di Gravità} = \frac{\text{Totale Netto gg. Inabilità}}{\text{N. medio dipendenti}}$$

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati riferiti a tutta l'azienda e i dati distinti tra contratto Gas Acqua e contratto Federambiente.



Tecnico di laboratorio analisi (Camposampiero)

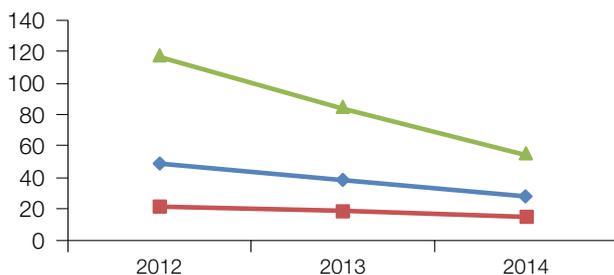
Infortunati

	2012	2013	2014
Numero infortuni	37	30	24
Giorni di assenza per infortunio	701	1.633	724

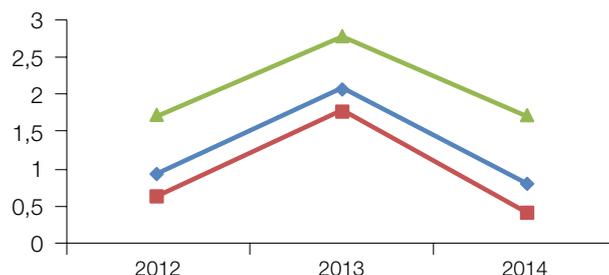
Nota: i dati 2013 sono stati aggiornati a consuntivo

Indice di frequenza	2012	2013	2014
If Etra	49,4	38,8	28,1
If Etra Gas - Acqua	20,9	19,5	14,9
If Etra Federambiente	116,4	84,4	54,4

Indice di gravità	2012	2013	2014
Ig Etra	0,9	2,1	0,8
Ig Etra Gas - Acqua	0,6	1,8	0,4
Ig Etra Federambiente	1,7	2,8	1,7



◆ Indice di frequenza Etra
 ■ Indice di frequenza Etra Gas - Acqua
 ▲ Indice di frequenza Etra Federambiente



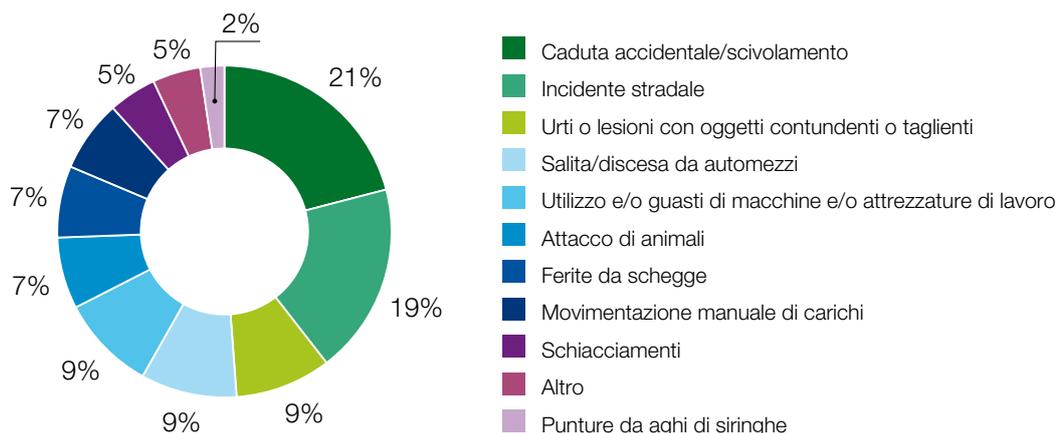
◆ Indice di gravità Etra
 ■ Indice di gravità Etra Gas - Acqua
 ▲ Indice di gravità Etra Federambiente

Complessivamente si registra un forte calo sia nel numero di infortuni che nei giorni di assenza per infortunio. L'indice di frequenza segna una riduzione del 27,5% rispetto al 2013 e del 43% rispetto al 2012; l'indice di gravità (pari a 0,85 giornate di assenza per lavoratore nel 2014) si sta riportando al livello del 2011 (0,72), il più basso registrato in questi anni, dopo essere aumentato nel 2012 (0,94) e soprattutto nel 2013 (2,11). Non si sono verificati infortuni legati a lavoratori di ditte terze operanti in regime di appalto per conto di Etra. Raggiungere questi risultati è stato possibile grazie al costante impegno da parte dell'azienda ad aumentare gli standard di sicurezza, senza

limitarsi al rispetto delle disposizioni normative. L'investimento principale è nella formazione dei lavoratori, perché acquisiscano le competenze necessarie a svolgere le attività senza creare, direttamente o indirettamente, pericoli per la salute propria e altrui.

Nel 2014 gli infortuni sono stati causati principalmente da cadute accidentali (21%), incidenti stradali (19%), salita o discesa dagli automezzi (9%): queste circostanze sono le più ricorrenti perché legate direttamente ai rischi residui propri delle attività lavorative svolte in Etra, cioè quei potenziali pericoli che possono causare danni nonostante tutte le misure preventive adottate.

Numero infortuni 2014 per tipologia



Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Assenze per malattia professionale e infortunio	GRI LA7 (core)		■

Per quanto riguarda il dato dei **mancati infortuni** segnalati all'ufficio sicurezza, nel 2014 sono stati 20 (nel 2013 erano 23). Queste segnalazioni, pervenute grazie all'attività di sensibilizzazione fatta in precedenza, sono importanti perché consentono di intervenire preventivamente in situazioni potenzialmente pericolose.

Consapevole dell'importanza della sicurezza anche per i lavoratori esterni, dal 2010 Etra ha strutturato un apposito ufficio che si occupa di **sicurezza dei cantieri**, in parte assumendo direttamente il coordinamento per la sicurezza e in parte interfacciandosi stabilmente con i coordinatori esterni. Lo scopo principale è di uniformare la cultura della sicurezza di tutte le imprese appaltatrici, che sono tenute ad adottare le misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei propri lavoratori.

Per la prevenzione degli infortuni nell'ambito dei cantieri si agisce soprattutto su due elementi:

- la verifica dell'**idoneità tecnico professionale (ITP)** della ditta appaltatrice, nella fase preliminare all'affidamento dei lavori per verificare "possesso delle capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e attrezzature" con riferimento alla tipologia dell'appalto. I lavoratori della ditta appaltatrice devono avere ricevuto adeguata formazione e il numero degli operatori qualificati deve essere sufficiente a eseguire le lavorazioni previste. Inoltre, nel caso si debba operare in ambienti confinati o sospetti di inquinamento chimico, l'impresa deve possedere i requisiti riportati nel DPR 177/2011, tra i quali la dotazione e l'addestramento all'uso di particolari DPI e

attrezzature specifiche. Etra richiede alle imprese fornitrici l'ITP e fornisce le informazioni specifiche necessarie per il rilascio dell'idoneità. Nel 2014 sono state verificate 221 imprese e solamente una di esse è stata dichiarata *non idonea* sotto il profilo della sicurezza per mancanza di requisiti fondamentali non sanabili nei tempi contrattuali;

- l'**attività di monitoraggio del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)**. Nel 2014 il 70% degli incarichi di CSE è stato internalizzato e sono state svolte 534 visite in circa 65 cantieri.

L'ufficio Sicurezza cantieri ha realizzato nel 2014 alcune importanti attività formative e informative per i lavoratori. A maggio 2014 si è svolto un seminario rivolto ai RLS, in merito ai contenuti dei Piani Operativi di Sicurezza.



Operatori gestione reti, intervento notturno (Saonara)

Premio giornalistico "Gino Bortollon" per la sicurezza sul lavoro

La sicurezza in ambiente di lavoro rimane un tema costante nella cronaca del territorio veneto. Proprio per diffondere maggiore sensibilità e attenzione su questo tema, Etra ha promosso il premio giornalistico nazionale "Gino Bortollon", in ricordo del dipendente morto nel 2010 mentre lavorava all'impianto di Bassano del Grappa.

Destinatari del bando sono i giornalisti iscritti all'Ordine professionale,

che hanno avuto la possibilità di presentare una pubblicazione di approfondimento e sensibilizzazione realizzata per quotidiani e periodici cartacei, testate televisive, radiofoniche, on-line e nell'ambito dell'attività di ufficio stampa. All'edizione 2014 sono stati ammessi articoli, reportage, inchieste e fotoservizi, dal carattere originale, che hanno messo in risalto buone prassi in materia di sicurezza. Il premio in

palio è di 3.000 euro. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio dell'Ordine dei giornalisti del Veneto e della Direzione regionale Inail.

La Commissione del premio era presieduta da un esponente del Consiglio direttivo dell'Ordine dei giornalisti del Veneto e la proclamazione avverrà il 28 aprile 2015, Giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro.

Valorizzazione delle capacità e delle competenze

Processo di selezione

L'attività di selezione finalizzata alla ricerca di nuovo personale da inserire in azienda è disciplinata dal regolamento delle assunzioni approvato nell'anno 2014, il quale stabilisce i requisiti essenziali, i criteri e le modalità generali di reclutamento del personale. Il regolamento è pubblicato sul sito aziendale, nell'area Amministrazione trasparente, sotto la voce Personale.

Il processo di reclutamento avviene secondo principi di *trasparenza, metodo, adeguamento normativo, professionalità* e si compone di quattro fasi: *analisi del bisogno di nuove risorse, progettazione della selezione, selezione e feedback, inserimento*.

Una volta individuato il profilo professionale della risorsa da inserire, l'annuncio di ricerca personale viene pubblicato sul sito di Etra, sugli albi dei Comuni soci e in alcuni principali siti on-line per 15 giorni. I candidati individuati sulla base del *curriculum vitae*, vengono convocati per prendere parte a un *Assessment Center* che consiste in una serie di prove quali test psicoattitudinali, prove tecniche, questionari, prove di gruppo e di simulazione, destinate a indagare a fondo le competenze dei partecipanti. La selezione termina con un colloquio individuale, riservato ai candidati che hanno superato le fasi precedenti. Tutto il processo viene gestito dall'ufficio Risorse Umane, in collaborazione con i responsabili di funzione e con la direzione.

La formazione del personale

Il **processo formativo rivolto al personale**, la cui importanza è sancita sia nel manuale per la qualità e l'ambiente, sia nel Codice etico aziendale, è finalizzato al miglioramento delle prestazioni e allo sviluppo personale e professionale. Tale processo si articola in analisi dei bisogni, progettazione della formazione, realizzazione degli interventi formativi e valutazione della formazione svolta.

L'analisi del fabbisogno è realizzata dall'ufficio Risorse Umane, attraverso interviste ai responsabili di area, incontri con l'ufficio Sicurezza del Lavoro e tavoli di confronto aperti ai rappresentanti sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, così da costruire un piano formativo aderente alle concrete esigenze dei lavoratori e non solo agli obblighi normativi.

Per la formazione di ogni nuovo assunto è prevista la consegna di un kit composto da Codice Etico, Manuale di gestione per la qualità e l'ambiente, Sistema di gestione della salute e della sicurezza e Modello organizzativo di gestione e controllo di Etra e la frequenza di un corso di 4 ore di sicurezza generale tenuto da un formatore interno all'azienda.

L'attività formativa in Etra ha coinvolto quasi la totalità dei dipendenti e si stabilizza nel 2014 intorno alle **19,5 ore di formazione medie pro capite**, con l'erogazione di corsi di formazione svolti sia da docenti esterni all'azienda che da docenti interni. La riduzione del numero di ore di formazione nel 2014 è dovuta al completamento del primo ciclo di corsi di formazione sulla sicurezza organizzati per rispettare l'Accordo Stato Regione,



Simulazione al corso di sicurezza sul lavoro

Ore di formazione	2012	2013	2014
Ore di formazione totali	16.288	19.788	16.500
Ore di formazione medie per dipendente	22,4	27,9	19,5

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Ore di formazione annue per dipendente	GRI LA10 (core)	☺	■

che avevano comportato nel periodo 2011-2013 un aumento consistente delle ore di formazione. Nel 2014 sono state effettuate 504 azioni formative, 260 delle quali tenute da formatori o docenti esterni all'azienda (203 di queste azioni sono state corsi sulla sicurezza tenuti da enti esterni per un totale di 8.540 ore). Molte attività di formazione sono state svolte internamente tra colleghi su aspetti legati allo svolgimento dell'attività quotidiana, su Istruzioni operative (IO) e Istruzioni operative sicurezza (IOS).

Le attività di formazione si distinguono in:

- **formazione tecnica:** sviluppo e perfezionamento delle conoscenze e competenze professionali in relazione ai mutamenti del mondo del lavoro, dell'innovazione tecnologica e organizzativa, della normativa;
- **formazione sicurezza:** attuazione continua della politica della sicurezza che ha come obiettivo il miglioramento della consapevolezza dei rischi da parte dei lavoratori;
- **formazione trasversale:** sviluppo di conoscenze e competenze comportamentali che migliorino le capacità dei collaboratori di far fronte ai cambiamenti nei requisiti lavorativi e nella domanda dei clienti.

Dal punto di vista della **formazione sulla sicurezza del lavoro** la conoscenza dei rischi, la prevenzione, l'informazione e la formazione sono elementi fondamentali per una cultura che consenta di ridurre concretamente il fenomeno infortunistico e sviluppare buone prassi.

In questo contesto nel 2014 è continuato il percorso di formazione sulla sicurezza, già avviato a partire dal 2011 con il progetto "Sicurament... E TRA noi", sviluppato sia in conformità alla normativa prevista dall'Accordo Stato Regione, sia allo scopo di approfondire i contenuti secondo le specifiche esigenze di ogni settore. Si è arrivati nell'anno al completamento delle attività di formazione per tutti gli impiegati, all'aggiornamento della formazione per gli addetti alle emergenze e alla realizzazione di percorsi formativi specifici in base alle esigenze delle varie Unità Organizzative. Si sono inoltre svolti i corsi di formazione per le figure della sicurezza individuate nel D.Lgs 81/08 (dirigenti per la sicurezza, preposti, RLS).

In continuità con quanto realizzato negli anni passati sono stati effettuati degli incontri formativi con gli operatori del settore ambiente, focalizzati soprattutto sul *vademecum*, il manuale operativo specifico sulla raccolta dei rifiuti. Questo docu-

mento, nato dal proficuo lavoro di condivisione tra varie funzioni aziendali, si compone di istruzioni operative e informazioni utili per svolgere al meglio l'attività lavorativa e viene costantemente aggiornato sulla base delle indicazioni provenienti dal personale operativo sul campo.

Tutti gli operatori del settore ambiente sono stati inoltre formati sulla gestione dell'emergenza sanitaria, dalle modalità con cui rivolgersi al servizio di emergenza del Sistema Sanitario Nazionale alle principali tecniche di intervento sanitario.

Un'importante iniziativa che, iniziata nel 2014, si svilupperà per tutto il 2015 è la campagna di promozione della salute "**Alcol 0 - Lavora sicuro**" rivolta a tutti i dipendenti. Etra, in collaborazione con le ULSS 3 di Bassano del Grappa e ULSS 15 di Camposampiero, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente, ha avviato una serie di incontri formativi di sensibilizzazione sui rischi connessi al consumo di bevande alcoliche con l'obiettivo di diffondere adeguate conoscenze sugli effetti dell'assunzione di alcol, sul quadro normativo e sul regolamento di cui si è dotata l'azienda su questo argomento (tra le prime in Italia). La sensibilizzazione in atto è per il bene dei lavoratori, della loro salute e integrità: i benefici infatti vanno dalla riduzione degli infortuni sul posto di lavoro al miglioramento del benessere psicofisico di ciascuno.

Nel 2014 parte delle attività di formazione sulla sicurezza è stata svolta dal formatore interno per



la sicurezza sul lavoro, con un impegno ancora maggiore rispetto al triennio precedente. Sono stati organizzati 50 interventi formativi, per un totale di circa 170 ore di formazione erogate e 500 partecipanti coinvolti tra neoassunti e lavoratori già in servizio. Gli ambiti specifici hanno riguardato, oltre alla formazione generale secondo l'Accordo Stato Regioni, i percorsi formativi progettati ed erogati a seguito dell'internalizzazione dei dipendenti delle società SIT-Aimeri nel settore ambiente, i corsi di completamento del percorso formativo sul *vademecum* per la raccolta rifiuti, la formazione sulla gestione delle emergenze alle squadre aziendali, la formazione specifica sui rischi delle mansioni secondo l'Accordo Stato Regioni (letturisti, laboratorio), la formazione ai preposti e ai dirigenti del settore Gestione Reti sull'attività di Valutazione dei Rischi (percorso DVR) e il percorso di sensibilizzazione sui rischi connessi all'uso di alcol e sul Regolamento Aziendale di Etra.

Uno degli interventi formativi iniziati nel mese di novembre 2014 che continuerà per tutto il 2015 riguarda i lavoratori e i preposti addetti alla pianificazione, al controllo e all'apposizione della segnaletica stradale nell'ambito dei cantieri. Il cantiere stradale infatti è un ambiente di lavoro complesso che presenta una molteplicità e variabilità di rischi sia per chi ci lavora, sia per coloro che vengono in qualche modo a contatto con l'area dei lavori. Si è deciso quindi di approfondire il tema e realizzare un progetto formativo che integra gli aspetti di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro con le norme previste dal Codice della strada.

Tra gli obiettivi del 2015 in ambito formazione sicurezza ci sarà l'erogazione e la conclusione della formazione prevista dall'Accordo Stato Regione sulle attrezzature di lavoro, la formazione dei preposti di nuova nomina, la formazione per coloro che saranno nominati Rappresentanti del Datore di Lavoro Committente per gli spazi confinati, la formazione e l'aggiornamento relativo a DPR 151/11 inerente alla prevenzione incendi e gestione procedimenti prevenzione incendi con focus sulle ricadute applicative in azienda e una formazione integrativa per i dirigenti e i preposti per la sicurezza sul DVR.

Gli interventi formativi di maggiore rilevanza per quanto riguarda la **formazione tecnica**, nel 2014 sono stati:

- formazione per i dipendenti dei settori gestione e sviluppo impianti e gestione reti e per i collaboratori esterni sul tema della sicurezza alimentare e dell'acqua potabile, in modo da diffondere il piano di autocontrollo e sensibi-

lizzare i dipendenti sul diretto impatto che l'attività di ciascuno ha sulla qualità dell'acqua erogata;

- corso di formazione per operatori addetti agli impianti in materia di ADR (Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose) con approfondimento del regolamento;
- corso di formazione sulla tariffa corrispettiva sui rifiuti (Tari) e sul nuovo regolamento con focus specifico sull'applicazione della Tari nel territorio di Etra;
- corso di formazione sulla privacy e sul trattamento dei dati personali per il personale amministrativo;
- corso di formazione in tema di trasparenza e anticorruzione.

Dal punto di vista delle **competenze trasversali** sono stati realizzati diversi incontri formativi sul project management, sul public speaking, sull'analisi organizzativa e sulla gestione per processi.

È stato avviato e concluso un percorso di formazione sull'**analisi dei carichi di lavoro** per mappare e dimensionare le attività svolte dai ruoli presi in esame. A fine 2014 è stato avviato un progetto formativo sulla **gestione per obiettivi** (MBO - Management by objectives) con la finalità *in primis* di formare sul tema i responsabili e successivamente di costruire e implementare un sistema integrato e informatizzato di definizione e gestione degli obiettivi, di valutazione delle prestazioni e di misurazione dei risultati raggiunti attraverso indicatori di processo.

Partnership ed esperienze di tirocinio e stage

Nel corso del 2014, sono stati attivati dall'azienda **35 progetti**, di cui 7 tirocini curriculari effettuati nel corso degli studi per crediti e/o per ricerca di tesi, 9 stage *post-lauream* e 19 stage professionalizzanti. Queste attività hanno ulteriormente rafforzato la *partnership* e le collaborazioni con diversi enti tra i quali le Università di Padova, di Venezia e di Bologna, i numerosi Istituti di scuola superiore del territorio in cui Etra opera, i diversi Centri per l'Impiego della Provincia di Padova e Vicenza e gli enti privati di master *post-lauream* sull'intero territorio nazionale. Ogni tirocinante è stato affiancato da un *tutor* aziendale, il cui contributo è stato essenziale sia nel ruolo di mentore, che come collegamento tra ente esterno e azienda. Queste esperienze formative sono importanti

perché consentono agli studenti di sperimentare e sperimentarsi direttamente nel mondo del lavoro grazie a progetti formativi, concordati tra ente e azienda, nei quali sono chiaramente definiti le mansioni, le competenze da acquisire, i diritti e i doveri di entrambe le parti coinvolte. Per l'azienda sono anche un'opportunità per specializzarsi su temi innovativi e di attualità.

Per il terzo anno consecutivo Etra ha accolto la richiesta del corso magistrale di Scienze della Formazione dell'Università di Padova di assumere il ruolo di partner aziendale nel Progetto Parimun (Partenariato Attivo Imprese Università) accogliendo ricercatori universitari in loco per ricerche specifiche su temi rilevanti di carattere tecnico e trasversale, svolgendo nelle proprie sedi attività di docenza a classi di laureandi ed effettuando presso l'Università attività di supporto in alcuni laboratori.

Il welfare in azienda

Il *welfare aziendale*, cioè l'insieme delle politiche legate alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è un tema molto sentito e attuale su cui l'azienda ha deciso di porre attenzione. Per dare una prima risposta alle esigenze di conciliazione casa-lavoro dei dipendenti con figli, nel 2013 Etra ha adottato il nuovo regolamento sul part-time, mentre sono allo studio diverse iniziative finanziarie a favore dei dipendenti.

Gli Enti e i Comuni che ci affidano i servizi

Nel 2014 i singoli Comuni, il Consiglio di Bacino Brenta, il Consorzio Bacino di Padova Uno e la Comunità Montana del Brenta (consorzi compo-

sti a loro volta dai Comuni), sono stati per Etra i principali "committenti" dei servizi svolti. I documenti che regolano i rapporti tra Etra e i suoi committenti sono stati descritti nel capitolo 1 sia per il servizio idrico sia per il servizio rifiuti.

Cittadini e aziende utenti dei nostri servizi

I clienti, cioè i cittadini e le aziende che risiedono nei Comuni che hanno affidato a Etra la gestione dei servizi, sono gli interlocutori che forse più di tutti sono influenzati dalle attività aziendali. Queste hanno infatti direttamente a che fare con la qualità dell'ambiente e con la qualità della vita.

Servizi al cliente

I **punti di contatto** con cittadini e aziende sono, oltre alle attività di comunicazione e di coinvolgimento, il Call center, gli Sportelli Clienti, il sito internet, i Centri di raccolta, gli Etrapoint (punti di distribuzione) e le serate informative.

Il servizio ai clienti si struttura attraverso **cinque sportelli** aziendali (Asiago, Bassano del Grappa, Cittadella, Rubano e Vigonza) e un **Call center** con tre numeri verdi gratuiti, uno per il servizio idrico e uno per il servizio rifiuti, attivi 12 ore al giorno, sui quali è possibile già da qualche anno svolgere in orari dedicati pratiche relative ai contratti di servizio, e un altro per il servizio in reperibilità, attivo 24 ore su 24.

Nell'anno 2014 sono stati eseguiti degli interventi presso gli Sportelli Clienti volti a migliorare la qualità delle informazioni, la qualità dei locali, la qualità dell'accoglienza e naturalmente la qualità del servizio.



Sportello clienti (Cittadella)

In tema di qualità del servizio, argomento questo particolarmente sentito e sempre prioritario tra gli obiettivi aziendali, ad aprile 2014 la società ha provveduto ad attivare, in tutti gli Sportelli Clienti, lo sportello cortesia, una sorta di corsia preferenziale, per tutti i tipi di pratiche, dedicata alle persone disabili, alle donne incinte e agli adulti con bambini piccoli al seguito. È bene ricordare che l'attivazione di questa tipologia di sportello non ha risposto a nessun obbligo di legge, se non ai principi di etica e buona educazione, e che, per i soggetti sopra indicati, è sempre possibile acquisire il diritto di precedenza agli sportelli, cliccando sul primo pulsante in alto del display dell'elimina-code.

In riferimento alla qualità delle informazioni, sono state riviste quelle presenti agli sportelli, a partire innanzitutto dai totem dell'elimina-code, che sono stati resi più visibili e più facilmente utilizzabili, grazie all'integrazione con una struttura su cui sono evidenziate le singole operazioni che si possono effettuare a seconda del pulsante premuto. Oltre ai totem, al fine di potenziare la comunicazione dei servizi erogati dalla società, in tutti gli Sportelli Clienti sono stati aggiornati i video trasmessi sui monitor, sono state messe a dispo-

sizione dei clienti la modulistica necessaria per lo svolgimento delle pratiche e specifiche brochure informative, ordinate negli appositi espositori, e sono stati esposti i contenitori necessari per effettuare la raccolta differenziata.

Nel 2014, la fase dell'accoglienza ha visto un miglioramento anche dal punto di vista organizzativo, in quanto, per i momenti di maggiore affluenza agli sportelli, si è prevista la presenza di personale esperto che assista il cliente nella scelta all'elimina-code della tipologia di servizio desiderato. Dal punto di vista degli ambienti, in una logica di continuità con gli anni precedenti, si è proseguito al rinnovamento di alcuni locali in cui viene erogato il servizio ai clienti, come lo sportello di Rubano per quanto riguarda l'arredo e alcuni uffici adibiti al back-office, ed è stato avviato un processo di rinnovamento dei locali in cui viene effettuato il servizio di Call center.

Altro elemento su cui si è ritenuto fondamentale effettuare delle analisi è stata la fase di attesa agli sportelli, con l'obiettivo di renderla più gradevole e sfruttare in modo positivo il tempo trascorso all'interno dei locali. L'analisi condotta ha avuto come esito l'adozione, a partire da luglio 2014, di una radio aziendale presso gli sportelli Etra, che oltre ad avere la funzione di rendere più piacevole la permanenza dei clienti agli sportelli attraverso l'ascolto di brani musicali, ha anche la finalità di diffondere messaggi istituzionali, di promuovere i singoli servizi erogati da parte della società e di dare avvisi specifici sui Comuni del territorio gestito.

Circa l'andamento del servizio, il 2014 ha complessivamente evidenziato, rispetto all'anno 2013, un incremento dei contatti sia per lo sportello che per il Call center, mentre sostanzialmente stabile si è presentato il servizio dei

contratti telefonici, come indicato nella tabella sotto riportata.

La **maggiore richiesta** registrata allo sportello e al Call center è legata, in particolar modo, all'entrata in vigore di alcune **importanti disposizioni normative**, intervenute dal mese di gennaio o in corso d'anno: l'attivazione degli strumenti di addebito SEPA in conformità al regolamento dell'Unione europea, la modifica del layout delle bollette del servizio idrico e l'entrata in vigore della normativa sui



Elimina-code agli Sportelli Clienti

Punti di contatto con i clienti	2012	2013	2014
Call center			
Ore di apertura settimanale call center (ore)	60	60	60
Ore di apertura settimanale servizio guasti (ore)	24h/24h	24h/24h	24h/24h
Ore di apertura settimanale servizio contratti telefonici (ore)	32,5	32,5	32,5
Numero medio di chiamate per giorno lavorativo al call center	788	751*	764
Numero medio di chiamate per giorno lavorativo per contratti telefonici	81	66	65
Tempo medio di attesa al call center (secondi)	23	20,5*	25
Numero contatti telefonici (call-center-contratti-centralino)	219.023	205.977	209.023
Sportelli			
Ore totali di apertura settimanale sportelli	162,5	162,5	162,5
Ore totali di apertura settimanale sportello veloce	162,5	162,5	162,5
Ore totali di apertura settimanale sportello cortesia***	-	-	162,5
Numero medio di clienti per giorno lavorativo agli sportelli	169	167*	198
Numero medio di clienti per giorno lavorativo allo sportello veloce	69	75*	72
Numero medio di clienti per giorno lavorativo allo sportello cortesia***	-	-	11
Tempo medio di attesa agli sportelli (minuti)**	8	6	7
Tempo medio di attesa allo sportello veloce (minuti)**	5	4	4
Tempo medio di attesa allo sportello cortesia (minuti)***	-	-	3
Sito web			
Numero medio visitatori per giorno sito internet www.etraspa.it	323	366	416
Centri di raccolta			
Ore totali di apertura settimanale centri di raccolta	432	420	426

* dato medio calcolato sul periodo gennaio-novembre 2013. Il dato di dicembre non è stato utilizzato per il calcolo in quanto l'uscita della maggiorazione TARES sui servizi indivisibili ha comportato un sovraccarico di lavoro determinando dei dati anomali sia di affluenza agli sportelli dell'area padovana, che di chiamate e di tempi di attesa al Call center

** rilevazione a campione fino al 2011; dal 2012 rilevazione mediante sistema di elimina-code

*** attivo da aprile 2014 in tutti gli sportelli

depositi cauzionali in ottemperanza alle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico e, per quanto riguarda i rifiuti, l'entrata in vigore della Tari.

Per l'anno 2015 l'obiettivo prefissato è quello di potenziare la multicanalità dei servizi, in modo da ampliare le modalità di erogazione dei servizi a favore della clientela, con la duplice finalità di raggiungere una maggiore funzionalità e di incrementare l'efficacia dei servizi offerti.

Altro canale di comunicazione utilizzato dagli interlocutori dell'azienda è l'indirizzo di **posta elettronica** aziendale. È stato stimato che nel 2014 le e-mail pervenute a info@etraspa.it siano state circa 49.000.

Per quanto riguarda le aziende, è attivo il servizio **Agenzia delle aziende**, con un numero di telefono unico al quale queste possono rivolgersi per avere informazioni specifiche sui servizi loro dedicati. Per altre informazioni sul servizio si rimanda al paragrafo "I clienti dei servizi commerciali".

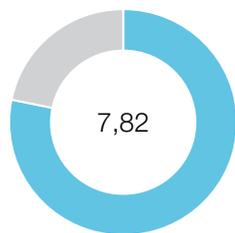
Il sito internet www.etraspa.it è stato costantemente aggiornato nel corso dell'anno con la pubblicazione delle news, l'inserimento dei materiali delle campagne informative, i progetti di

educazione ambientale, gli annunci dei vari settori dell'azienda. Nel 2014 è ulteriormente aumentato il numero di **visitatori al sito**, con una media giornaliera di 416 visitatori, contro i 366 del 2013; in crescita i collegamenti al sito da dispositivi mobili (23%).

Nel 2014 si è conclusa la fase di analisi interna per la realizzazione del nuovo portale aziendale e sono stati individuati gli elementi necessari, gli obiettivi e la struttura del nuovo sito. Un concorso di idee ha identificato il fornitore che si occuperà della realizzazione del portale.

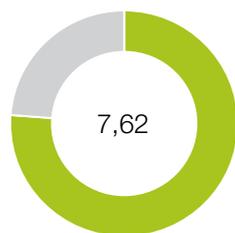
Nel 2014 l'**indagine di gradimento sui servizi di Etra** ha coinvolto 1.650 utenze domestiche e 525 utenze non domestiche, campione statisticamente rappresentativo delle 270.000 utenze del territorio servito. Per la prima volta parte dell'indagine, normalmente condotta solo per via **telefonica**, è stata effettuata tramite **e-mail**, modalità che ha consentito da un lato di raggiungere un campione più numeroso e dall'altro di rivolgersi a un target, generalmente più giovane, che utilizza abitualmente questa modalità di comunicazione. Gli utenti dei Comuni serviti da Etra, anche per il 2014, hanno confermato la propria soddisfazione nei confronti dei servizi erogati.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Soddisfazione degli utenti (giudizio complessivo famiglie)	GRI PR5 (additional)	☺	■
Sostenibilità sociale	Soddisfazione degli utenti (giudizio complessivo aziende)	GRI PR5 (additional)	☺	■



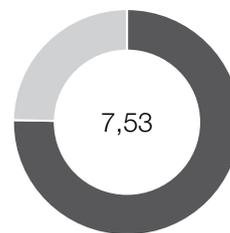
Servizio idrico - famiglie

Il giudizio generale espresso dagli utenti domestici sul **servizio idrico** è di 7,82 su 10. I temi considerati maggiormente soddisfacenti sono stati la continuità e la regolarità della fornitura di acqua (8,90), la qualità dell'acqua intesa come odore, sapore, limpidezza (8,05) e la stabilità della pressione (7,80). Sul piano della relazione sono stati apprezzati in particolare la cortesia nell'erogazione del servizio agli sportelli (8,02) e al telefono (7,81) e la chiarezza delle risposte fornite agli sportelli (7,90). Uno dei dati più interessanti emersi dalla ricerca riguarda l'importanza che i cittadini danno alla **natura pubblica o privata del servizio idrico**: l'89,9% degli intervistati ritiene importante che l'acqua rimanga un bene comune gestito da società pubbliche, percentuale che nel 2012 era al 75%.



Servizio rifiuti - famiglie

Anche il **servizio rifiuti** di Etra per le utenze domestiche ha ottenuto buoni risultati. Il voto assegnato dagli utenti è stato 7,62. Sono stati considerati maggiormente soddisfacenti dagli utenti i temi della regolarità (8,42) e della frequenza della raccolta porta a porta (7,80), la facilità e la praticità di conferimento dei rifiuti al centro di raccolta (7,81), la chiarezza di informazioni fornite sulla differenziazione dei rifiuti e le modalità di conferimento (7,90). Gli utenti si sono inoltre dichiarati soddisfatti sia per la cortesia nell'erogazione del servizio al momento del contatto telefonico e agli sportelli, sia per la chiarezza delle risposte.



Servizio aziende

Per quanto riguarda la soddisfazione degli **utenti non domestici**, Etra ha ottenuto il voto 7,53. I temi che più hanno soddisfatto le aziende per il servizio di raccolta dei rifiuti sono stati la regolarità (8,13) e la frequenza del servizio porta a porta (7,52), la chiarezza delle informazioni fornite sulla differenziazione e le modalità di conferimento (7,63). Buoni risultati anche per la relazione con gli utenti, che hanno riscontrato chiarezza e cortesia sia agli sportelli che al telefono.

Tra i **punti** di forza di Etra, gli utenti hanno indicato nel 47,3% dei casi l'affidabilità dal punto di vista ambientale (intesa come sicurezza nel trattamento in impianti adeguati) e nel 34% la comodità e lo snellimento degli adempimenti amministrativi.

Recupero del credito e contenzioso

Etra ha avviato specifiche iniziative che hanno lo scopo di migliorare le performance di recupero del credito salvaguardando, al tempo stesso, il buon rapporto con il cliente.

I clienti che alla scadenza prevista non effettuano il pagamento del dovuto, vengono raggiunti da un primo sollecito. Qualora l'insoluto non venga ancora saldato, si provvede a sollecitare il cliente con intimazioni di pagamento e si avvisa della sospensione dei servizi per morosità. La parte di credito che, nonostante le azioni descritte, rimane insoluta viene generalmente gestita con strumenti di recupero di tipo giudiziario.

Anche per l'anno appena trascorso l'**attività di recupero crediti** è stata intensa. Le insolvenze sono da attribuire in gran parte alla sempre più marcata crisi economica e alla stretta creditizia (*credit crunch*), con concessioni di prestiti da parte delle banche a condizioni sempre estremamente rigide.

Le rateizzazioni concesse ai clienti sono precedute da un'attività di analisi dei profili delle singole posizioni mediante un processo di *risk manage-*

ment, al fine di individuare le azioni di recupero più idonee. Tali procedure sono curate da un apposito ufficio all'interno dell'area commerciale. Le rateizzazioni hanno segnato nel 2014 un leggero incremento rispetto al 2013, mentre è diminuito il numero di nuove pratiche, affidate a studi legali esterni, relative all'attività di recupero a mezzo decreto ingiuntivo. Ciò è dovuto anche al maggiore utilizzo dello strumento dell'ingiunzione fiscale, una procedura molto più snella e più economica rispetto al decreto ingiuntivo, che consente al cliente di rapportarsi direttamente con gli uffici di Etra e avere, di conseguenza, risposte immediate sulla posizione debitoria. Nel 2014 sono state notificate circa 400 ingiunzioni fiscali, più del doppio rispetto a quelle del 2013.

Comunicazione, trasparenza e qualità

I principali standard di qualità relativi all'erogazione del servizio idrico sono stati discussi e condivisi con il Consiglio di Bacino Brenta e il Comitato consultivo da esso coordinato. La Carta del servizio idrico riassume quanto concordato per le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui Etra si deve conformare.

Le disposizioni riguardano:

- l'avvio e la gestione del rapporto contrattuale con il cliente e l'accessibilità del servizio clienti;
- la continuità del servizio (regolarità, sospensioni programmate per manutenzioni, emergenze, ecc.);
- la comunicazione con i clienti e la loro tutela (gestione dei reclami, valutazione della soddisfazione, indennizzo in caso di mancato rispetto degli impegni, ecc.).

La Carta del servizio è disponibile sul sito internet www.etraspa.it e un estratto con i punti fondamentali viene consegnato a tutti i clienti al momento della stipula del contratto per l'erogazione del servizio idrico.

Le Carte del servizio rifiuti non sono attualmente previste dalla normativa.

Riportiamo di seguito i risultati del monitoraggio dei principali parametri. Segnaliamo che i valori rilevati nel monitoraggio sono espressi in giorni solari, mentre gli standard sono espressi in giorni lavorativi.

Nella quasi totalità dei casi ai reclami viene data una risposta entro i 30 giorni previsti dalla Carta del servizio idrico.

Etra è impegnata in una costante **comunicazione con i clienti**, rivolta all'utilizzo ottimale dei servizi erogati e a promuovere e sostenere comportamenti coerenti con uno sviluppo sostenibile: la riduzione dei rifiuti, la raccolta differenziata, il risparmio energetico, il risparmio idrico, il rispetto dell'ambiente e l'uso sostenibile delle risorse naturali.

Queste le azioni di **comunicazione più significative** rivolte agli utenti nell'anno 2014:

- **campagne e attività informative sul miglioramento dei rifiuti raccolti e sulla raccolta differenziata** (v. anche capitolo sulla sostenibilità ambientale): 65 Comuni coinvolti; 530.000 abitanti raggiunti direttamente con informative a domicilio; 24 incontri con la popolazione; 41 Etrapoint svolti; 54 calendari sulla raccolta differenziata per 47 Comuni; adesione alla "Settimana Europea di riduzione dei rifiuti" promossa dall'Unione europea; campagne e attività informative contro lo spreco alimentare con conseguente riduzione dei rifiuti prodotti;
- partecipazione a diverse **fiere e manifestazioni** nel territorio e organizzazione di **eventi sostenibili**;
- attività di **ufficio stampa** per mantenere alto il livello di informazione dei cittadini anche attraverso i media locali;

Indicatori principali Carta del servizio idrico	2012	2013	2014	Standard previsto Carta servizio idrico (gg lavorativi)
tempo medio di esecuzione allacciamento*	22	21	20	30
tempo per attivazione e riattivazione della fornitura (gg solari)*	3	3	3	10
tempo per la cessazione della fornitura (gg solari)*	3	4	4	10
tempo medio allacciamento rete fognaria - scarichi domestici (gg solari)*	4	5	5	40
attesa agli sportelli - tempo medio (minuti)	8	6	7	15
reclami pervenuti in forma scritta (numero)**	151	269	241	
reclami evasi entro 30 giorni (%)***	99%	97%	97%	

* la Carta del Servizio indica il tempo massimo

** tempo massimo dall'acquisizione della documentazione necessaria

*** i valori indicati comprendono richieste e segnalazioni relative a tutta l'attività di Etra, non solo al servizio idrico

- pubblicazione di 3 numeri del **notiziario E... tra l'altro**, rivista periodica di Etra, contenente interviste e contributi di *opinion leader*, approfondimenti su pratiche sostenibili, aggiornamenti sulle attività dell'azienda;
- aggiornamento continuo delle informazioni nel **sito internet**.

In ognuna di queste azioni, grande spazio è stato dedicato alle istruzioni per una gestione e fruizione dei servizi che riduca al minimo l'impatto ambientale e contribuisca a uno sviluppo sostenibile.



Le copertine del notiziario E... TRA L'ALTRO 2014

Tutela dei consumatori

Tra i servizi forniti da Etra, l'aspetto che maggiormente influisce sulla salute e sulla sicurezza dei consumatori è la **qualità dell'acqua potabile** (indicatore GRI PR1), pertanto garantire la potabilità dell'acqua erogata è una delle priorità che l'azienda si pone.

A tutela degli utenti, oltre alla professionalità e alla competenza del personale operaio e tecnico impiegato, Etra ha attuato un sistema di prevenzione e gestione dei rischi della filiera idropotabile con l'adozione di un piano di autocontrollo acquedotto, che prevede la valutazione dei pericoli di contaminazione chimica, fisica e batteriologica dell'acqua erogata, la valutazione dei rischi, l'individuazione per ciascuna fase del processo delle misure di controllo per prevenire l'insorgenza di problemi igienico-sanitari (sistema HACCP). Le analisi effettuate sull'acqua erogata (v. capitolo

sulla sostenibilità ambientale; disponibili sul sito www.etraspa.it) sono pertanto solo l'ultima parte di un **sistema** ben più ampio **di controlli e verifiche** che riguardano il processo produttivo in ogni sua fase (attingimento, potabilizzazione, accumulo, distribuzione) e che rientrano nell'insieme delle attività operative e gestionali, che sono riportate nel *Piano di autocontrollo acque potabili* aziendale.

All'interno dell'azienda è stato individuato un gruppo di persone (*team HACCP*), con competenze multidisciplinari, che è stato formato sulla sicurezza alimentare dell'acqua. Il *team HACCP* si tiene costantemente aggiornato sulle innovazioni tecniche e scientifiche e sulle variazioni normative inerenti alle proprie attività e garantisce l'aggiornamento in materia di sicurezza alimentare all'interno dell'azienda. Nel 2014 è stato fatto un percorso di formazione interno specifico sulla sicurezza alimentare per il personale operaio e tecnico della filiera acquedotto e per le ditte che lavorano nei servizi di manutenzione delle reti.

Il personale operaio e tecnico di gestione reti e degli impianti lavora in sinergia con la Direzione aziendale, il *team HACCP* e le altre strutture aziendali coinvolte nel processo di erogazione di acqua potabile per assicurare la qualità dell'acqua fornita.

Dialogo con associazioni dei consumatori e associazioni di categoria

Nell'ottica del coinvolgimento degli stakeholder nelle scelte che riguardano i servizi, è proseguito negli ultimi anni il dialogo con le associazioni dei consumatori e le associazioni di categoria.

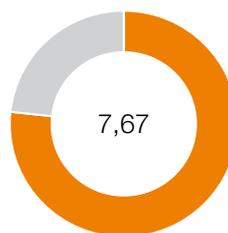
Fino all'entrata in vigore della LR 17/12 ha continuato a riunirsi il Comitato consultivo degli utenti del servizio idrico, formato da associazioni dei consumatori e associazioni di categoria in rappresentanza delle famiglie e delle aziende del territorio. Successivamente, con il subentro del Consiglio di Bacino al posto dell'Autorità d'Ambito, il Comitato, pur continuando a essere previsto dalla normativa, ha temporaneamente sospeso le proprie attività in attesa della definizione degli organi istituzionali del Consiglio di Bacino.

Altri tavoli di confronto si sono svolti con le associazioni di categoria, in cui i rappresentanti di Etra e i rappresentanti di industriali, artigiani e commercianti delle diverse aree geografiche si sono incontrati per affrontare i temi che più stanno a cuore alle aziende.

I clienti dei servizi commerciali

Come illustrato nel capitolo 1, Etra si propone alle imprese come gestore dei rifiuti speciali: può fornire contenitori e mezzi di raccolta, individuare impianti di trattamento adeguati per molteplici tipologie di rifiuto e trattare direttamente nei propri impianti alcuni tipi di scarto.

La tabella seguente riassume il numero di clienti che ha usufruito di questi servizi e le attività richieste.



Servizi commerciali

Servizi commerciali (numero clienti)	2012	2013	2014
Intermediazione	386	429	523
Rifiuti liquidi impianti Etra	84	87	67
Rifiuti speciali impianti Etra	543	505	467
Totale	1.013	1.021	1.057

Etra si è dedicata e si dedicherà in modo costante a incrementare i momenti di dialogo e di ascolto con i suoi interlocutori, in particolare con le aziende.

È continuata l'attività dell'Agenzia delle Aziende, servizio nato a novembre 2009 e rivolto specificamente ad attività commerciali, produttive, artigianali, industriali e di servizi: un servizio di consulenza con l'obiettivo di divenire punto di riferimento diretto, capace di dialogare e interfacciarsi con il mondo imprenditoriale.

Tra i servizi offerti, la consulenza amministrativa (bolletta servizio idrico e rifiuti e gestione delle pratiche relative al servizio rifiuti), le autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, la consulenza ambientale (servizi di laboratorio e soluzioni globali per la bonifica e la riqualificazione di suolo, sottosuolo, acque superficiali e profonde contaminati). Attraverso Etra Energia, alle aziende sono offerti servizi di consulenza e di realizza-

zione e gestione di centrali idroelettriche, impianti di cogenerazione, impianti a biomassa, pannelli solari e teleriscaldamento. La gamma delle offerte dell'Agenzia si completa con la progettazione di impianti di depurazione delle acque, trattamento rifiuti, cogenerazione e recupero energetico, indagini idrogeologiche e geotecniche, il controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera e la rilevazione dell'inquinamento atmosferico e acustico, il piano gestione solventi, l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC), la valutazione impatto ambientale (VIA), la consulenza tecnica in materia di sicurezza e prevenzione incendi, la direttiva "Seveso" e l'applicazione del regolamento "Gas tossici".

L'indagine di customer satisfaction specifica per i clienti dei servizi commerciali è prevista con cadenza biennale. La più recente è stata realizzata nel 2013 e il voto medio sui servizi forniti, in crescita rispetto al risultato precedente (7,5 su 10), è stato di 7,67 su 10.



**l'agenzia
delle aziende**

**La vostra impresa a
filo diretto con ETRA**



049 8098220 (dal lunedì al venerdì 8.30 - 13.00; 14.30 - 17.00) | commerciale@etraspa.it | www.etraspa.it

I fornitori

Il contesto nel quale i servizi di approvvigionamento di Etra hanno operato nel corso del 2014 è stato caratterizzato da importanti novità sotto il profilo organizzativo e normativo.

Sotto il profilo organizzativo, il nuovo organigramma ha ridisegnato i profili di responsabilità cui fa capo il servizio approvvigionamenti della Società che ha innescato il processo, che sarà portato a compimento nel corso del 2015, di reingegnerizzazione della procedura degli approvvigionamenti, adempimento, questo, reso necessario anche dalle incessanti innovazioni apportate alla disciplina che regola la materia.

Sotto il profilo normativo, infatti, sono entrate in vigore norme di notevole impatto sulle procedure di approvvigionamento, tra le quali vale la pena segnalare almeno le seguenti:

- l'attuazione degli obblighi di pubblicità connessi alle esigenze di trasparenza;
- la soppressione dell'AVCP, Autorità di vigilanza dei contratti pubblici, con trasferimento delle competenze all'ANAC, Autorità nazionale anticorruzione;
- l'attivazione della *white list*, cioè l'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, e l'introduzione di significative modifiche al codice anti-mafia;
- la sanzionabilità delle irregolarità formali nei documenti prodotti dai fornitori partecipanti alle gare;
- norme in deroga alle tradizionali procedure di evidenza pubblica in situazioni particolari;
- l'introduzione di nuovi obblighi di comunicazione.

Questa iperproduzione normativa, abbinata alla sempre più copiosa mole di pronunce giurisprudenziali, ha richiesto anche specifici interventi formativi. Sotto il profilo economico, viceversa, non si sono riscontrate novità positive; anzi, non si è allentata la morsa della crisi che già da qualche anno attanaglia tutto il contesto produttivo europeo, non solo nazionale e locale. A causa del perdurante stato di crisi, è continuato il processo riorganizzativo del mercato, che ha coinvolto un po' tutti gli operatori, alcuni dei quali sono stati addirittura costretti ad attivare procedure di concordato. La situazione, particolarmente delicata, ha richiesto un ulteriore impegno da parte degli operatori, la cui professionalità ha consentito di evitare il manifestarsi di problematiche e criticità di varia natura. Nel periodo considerato, in effetti,

non si è registrato un aumento del contenzioso rispetto al passato. Nel quadro sopra delineato, piuttosto, ha continuato a essere forte l'impegno del servizio e della Società nello sforzo di sostenere l'indotto, attraverso la tensione costante all'efficientamento delle procedure e al rigoroso rispetto delle tempistiche di pagamento delle prestazioni, in ciò spesso supplendo a comportamenti non altrettanto virtuosi degli Enti Pubblici erogatori di contribuzioni. In definitiva, attraverso l'attività di approvvigionamento Etra ha senz'altro contribuito ad attenuare la situazione di crisi e a garantire occupazione a un certo numero di persone impiegate presso gli operatori di mercato.

Non si può poi non dire del fatto che il contesto nel quale i servizi di approvvigionamento hanno operato nel corso del 2014 è stato interessato, sia in ambito nazionale che locale, da fenomeni criminosi particolarmente rilevanti e preoccupanti; basti pensare agli eventi connessi all'"Expo" di Milano, a "Roma Capitale" e al "Mose". Etra ha continuato ad agire nel solco del passato, improntando il proprio **rapporto con i fornitori** sull'assoluto rispetto della normativa vigente e dei regolamenti interni. Ai **fornitori** è stato chiesto di **sottoscrivere per accettazione il Codice etico**, documento formale che vincola Etra verso il mercato e che stabilisce che i processi di acquisto di beni o servizi devono essere diretti alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per la società, nel rispetto dei principi di lealtà e imparzialità nei confronti di ogni fornitore in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dalle policy aziendali.

A livello operativo, è proseguito il percorso di digitalizzazione dell'attività dei servizi di approvvigionamento, cosicché anche nel corso del 2014 un sempre maggior numero di procedure è stato processato con il sistema di gestione elettronica (e-procurement), che consente ai fornitori registrati di inviare offerte in modalità elettronica, opportunamente protetta, attraverso il portale degli acquisti telematici e di visualizzare ogni fase di gestione della gara, dalla pubblicazione del bando all'aggiudicazione. In sintesi, le procedure di **e-procurement** garantiscono ai fornitori trasparenza assoluta e parità di trattamento, nel rispetto dei principi di apertura al mercato ed economicità, e consentono alla Società di conseguire una semplificazione delle dinamiche organizzative e delle procedure amministrative. Il ricorso all'e-procurement permette infine di conseguire anche altri vantaggi; in effetti, riducendo drasticamente l'uso della carta e richiedendo spazi di archiviazione ridottissimi, l'e-procurement ha un impatto ambientale molto positivo.

I servizi di approvvigionamento di Etra, attraverso rapporti convenzionali scritti, supportano anche l'attività di alcune Società del gruppo. Di quanto fatto in questo ruolo nel corso del 2014, è interessante evidenziare, in particolare, la gestione delle procedure che hanno portato, in meno di un anno, alla realizzazione dell'impianto di Etra Biogas Schiavon. È inoltre proseguito proficuamente il rapporto con Viveracqua, grazie al quale è stato possibile acquisire prestazioni a condizioni particolarmente vantaggiose. Nella seconda metà del 2014 è stato portato a compimento un processo aggregativo tra alcune Utility venete operanti nell'ambito dell'ambiente, del quale Etra ancora non fa parte, ma che potrà essere un importante punto d'approdo nel corso del 2015 per arrivare a importanti sinergie nel settore degli approvvigionamenti di specifiche tipologie di beni e servizi. Infine, poiché nel contesto in cui Etra opera il rispetto dei diritti umani può considerarsi un valore acquisito, non vengono riportati gli indicatori GRI HR1 (accordi di investimento che includono clausole sui diritti umani) e HR2 (percentuale di fornitori sottoposti a verifiche sui diritti umani). Come già riportato nel bilancio 2013, è importante evidenziare che l'acquisto di beni e servizi contribuisce all'occupazione di un certo numero di persone che a queste attività sono dedicate presso i fornitori. Si può quindi valutare una certa **occupazione indiretta** collegata alle attività di Etra, che viene stimata nel 2014 in 702 lavoratori. Il calcolo è stato effettuato sulla base dei bilanci dei primi 80 fornitori, che determinano il 72% del fatturato: il numero degli addetti impiegati per le forniture a Etra è stato determinato sulla base del fatturato relativo e del bilancio aziendale di ogni fornitore per i primi 80 fornitori ed è stato poi calcolato il dato corrispondente al 100%. Nella fornitura di beni e servizi, Etra si avvale an-

che di cooperative sociali che impiegano soggetti svantaggiati. Nel 2014 l'occupazione indotta costituita da soggetti svantaggiati è stata stimata in 125 lavoratori, esclusi quelli già impiegati nel Progetto lavoro (v. il paragrafo "Progetti sociali" in questo capitolo).



Etrapoint

La pubblica amministrazione

L'ufficio legale e l'ufficio *compliance* ambientale di Etra svolgono un servizio di costante aggiornamento normativo rivolto a tutti i settori dell'azienda. Particolare attenzione in azienda è riservata alla normativa ambientale e alle autorizzazioni relative agli impianti, per le quali è stato messo a punto un apposito scadenziario informatizzato. Con l'obiettivo di non far ricadere sulla collettività eventuali danni ambientali causati dall'azienda, è stata stipulata una copertura assicurativa per responsabilità da inquinamento anche dove non cogente. Sono state inoltre stipulate polizze assicurative a garanzia di terzi che potrebbero essere danneggiati dalla nostra attività.

Sanzioni (dati in euro)

	2012	2013	2014
Sanzioni pagate per non conformità ambientali*			
a carico di Etra	11.979	62	320
a carico di terzi (rivalsa)	0	0	0
Sanzioni pagate per non conformità ad altre leggi			
a carico di Etra	6.417	1.212	20.646
a carico di terzi (rivalsa o pagamento diretto)	5.195	4.338	4.577

Riferimenti: indicatori GRI EN28 (core) e SO8 (core)

Sono state evidenziate a parte le sanzioni che, pur contestate a Etra, sono state pagate da terzi - direttamente o a seguito di rivalsa - in quanto effettivi responsabili della condotta sanzionata.

* Le sanzioni amministrative per non conformità ambientale seguono un iter amministrativo diverso rispetto alle sanzioni ordinarie, di durata media fra i 4 e i 5 anni. Pertanto i dati riportati in tabella non sono effettivi ma stimati sulla base del criterio della certezza o probabilità dell'applicazione della sanzione al termine del procedimento.

Ambito	Indicatore	Riferimenti	Giudizio	Tendenza
Sostenibilità sociale	Sanzioni per non conformità ambientali	GRI - EN28 (core)		■
Sostenibilità sociale	Sanzioni per non conformità alla legge	GRI - SO8 (core)		■

La collettività

Poiché i servizi di Etra si rivolgono ai cittadini e alle aziende del territorio gestito, l'insieme degli utenti che usufruiscono dei servizi coincide in larghissima parte con la comunità locale di riferimento. Pertanto, gli impatti delle attività di Etra sulla comunità locale vengono accuratamente valutati insieme agli Enti locali che affidano i servizi, sia al momento della loro pianificazione che nel corso della gestione operativa.

Nei paragrafi seguenti sono presi brevemente in esame il dialogo con i cittadini residenti nelle vicinanze degli impianti e le attività di formazione ed educazione ambientale.

Per quanto riguarda altri aspetti dell'interazione tra Etra e la società in cui è inserita, elencati nelle linee guida internazionali del GRI, si riporta di seguito un sintetico aggiornamento rispetto a quanto già indicato nel bilancio 2013.

- **Corruzione:** vengono mantenute le misure intraprese per evitare ogni fenomeno di corruzione all'interno dell'azienda. Nel 2014 Etra ha adottato il Piano di Prevenzione della Corruzione, quale appendice al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il Piano di Prevenzione della Corruzione è diretto a perseguire tre obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione. A inizio 2015 è stato adottato un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.
- **Politica e trasparenza:** si conferma l'impegno di Etra a lavorare nell'interesse degli Enti pubblici locali con la massima trasparenza, indipendentemente dalla posizione politica degli amministratori e garantendo che le rappresentanze dei diversi gruppi politici all'interno degli organi istituzionali di Etra (Consiglio di sorveglianza e Consiglio di gestione) siano stabilite in modo trasparente dai soci. L'azienda non ha sostenuto con la propria attività o con le proprie risorse nessun partito o personaggio politico eletto o candidato (indicatore GRI SO6). Nel 2014 Etra ha adottato il Programma per la Trasparenza, quale appendice al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, e ha avviato il processo per adeguarsi alla disciplina prevista in materia di trasparenza e di obblighi di pubblicazione di dati (L. 190/12; D.Lgs. 33/13; circolare 1/2014 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione). Il Programma Trienna-

le per la Trasparenza e l'Integrità definisce le misure, i modi e le iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, comprese le misure organizzative che assicurino la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

- **Comportamenti anti-competitivi:** Etra non è mai stata coinvolta in cause riguardanti pratiche monopolistiche o violazione delle leggi sulla concorrenza o delle leggi antitrust (indicatore GRI SO7).
- **Prese di posizione rispetto allo sviluppo di politiche pubbliche:** nel 2014 non ci sono state prese di posizione formali e azioni di lobbying da parte di Etra all'interno di tavoli di lavoro, associazioni di categoria o altre modalità formali di consultazione per lo sviluppo di politiche pubbliche (indicatore GRI SO5).

Il dialogo con i Comitati dei cittadini nei maggiori impianti aziendali

L'essere un "buon vicino di casa" per chi risiede nel territorio gestito è un aspetto della responsabilità sociale d'impresa che Etra ha portato avanti con impegno anche nel 2014 e riguarda soprattutto la gestione degli impianti di trattamento rifiuti e dei maggiori depuratori. Per la descrizione delle attività svolte con i Comitati delle comunità locali residenti nelle aree limitrofe agli impianti di maggiori dimensioni si rinvia al paragrafo "I principali impianti di Etra", nel capitolo relativo alla sostenibilità ambientale.

Progetti sociali

Di seguito si riportano i progetti sociali attivi nel 2014.

Progetto lavoro 2.0

È stato riproposto il progetto lavoro, nell'edizione "Progetto lavoro 2.0", il cui obiettivo è quello di favorire il reinserimento lavorativo di persone disoccupate attraverso la realizzazione di lavori di pubblica utilità. L'iniziativa era rivolta a disoccupati, lavoratori svantaggiati, inoccupati che, con riferimento alla propria famiglia, si trovassero in situazioni di disagio economico e/o sociale. Altri requisiti richiesti: essere residenti nei Comuni soci e avere un'età non inferiore ai 35 anni.

I beneficiari, che in questa edizione sono stati 396, sono stati individuati dai Comuni soci e segnalati a Etra, in quanto soggetto proponente e coordinatore del progetto. Anche a questa seconda edizione sono stati destinati circa due mi-

lioni di euro, finanziati da Etra per circa un quarto dell'importo. Oltre a Etra, il progetto ha visto la partecipazione di una rete di enti: Fondo Straordinario di Solidarietà - area Diocesi di Padova, Federsolidarietà – Confcooperative Padova, cooperative sociali o aziende individuate da Confcooperative, i Comuni.

Progetto Rete per il lavoro 2.0

A seguito dei buoni risultati dell'edizione 2013-2014 di "Rete per il lavoro", tutte le parti coinvolte - Etra, la cooperativa sociale Il Sestante, il Fondo Straordinario di Solidarietà e l'ULSS 15 - hanno riconfermato la loro adesione ad avviare un nuovo progetto, ampliandolo in via sperimentale ai Comuni del territorio della Diocesi di Padova facenti capo all'ULSS 3. È stato così possibile coinvolgere un numero maggiore di partner, tra cui l'Associazione Maranathà Onlus e la stessa ULSS 3.

Il progetto supporta l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani disoccupati, tra i 18 e i 27 anni, in situazioni di svantaggio personale, familiare o legato al contesto sociale ed economico, attraverso l'acquisizione da parte dei giovani di strumenti e competenze e tramite lo sviluppo sul territorio di un sistema di relazioni, una rete, con le imprese e i servizi che si occupano della tematica del lavoro. Il progetto prevede l'attivazione di un percorso di supporto all'inserimento lavorativo per un numero massimo di 70 giovani. È partito ad agosto 2014 e la conclusione è prevista nel 2015.

Progetto Switch-on Area Labor

Etra ha sostenuto il progetto Switch-on Area Labor, un'iniziativa che si rivolge a ragazzi adolescenti di età compresa tra i 16 e i 21 anni seguiti dalla ULSS 3 di Bassano del Grappa, che evidenziano la necessità di interventi specifici, mirati e immediati.

Il progetto, in cui sono coinvolte la stessa ULSS 3 e la cooperativa sociale Adelante, prevede la presa in carico da un minimo di 15 a un massimo di 20 adolescenti a grave rischio di esclusione sociale. Per i beneficiari vengono attivati percorsi educativi propedeutici a inserimenti in azienda tramite stage formativi o in laboratori educativo/relazionali. Sono previste due fasi: "Switch On", che prevede un periodo di osservazione e l'attivazione di un percorso formativo, e "Area Labor", che consiste nell'individuazione di percorsi e tirocini lavorativi in aziende del territorio o cooperative di inserimento lavoro. Il progetto è partito a giugno 2014 e si concluderà nel corso del 2015.

Progetto dall'io al Noi

Con il progetto "Dall'IO al NOI: dare un network ai talenti per generare opportunità di lavoro", promosso con la partecipazione del Fondo Straordinario di Solidarietà e la collaborazione di Confcooperative Padova, Etra ha cercato di intervenire in modo incisivo a favore di giovani (diplomati, laureandi e laureati) privi di occupazione residenti nei Comuni soci. Lo scopo è stato quello di fornire, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali, un percorso di crescita individuale finalizzato ad acquisire sicurezza e consapevolezza per la riqualificazione professionale nell'attuale mercato del lavoro.

Etra ha messo a disposizione le aule e il supporto di ricezione delle domande condividendo l'organizzazione dei gruppi di lavoro. I beneficiari sono stati suddivisi in 3 gruppi, impegnati ciascuno per circa 3 mesi. Il primo gruppo è partito con le attività a febbraio e l'ultimo le ha concluse a dicembre 2014. Dopo qualche mese dalla conclusione delle attività svolte è stata fatta un'indagine sulla situazione lavorativa dei partecipanti dei primi due gruppi ed è risultato che quasi il 50% ha trovato un impiego dopo il corso.



Festa scuole 2014, giochi (Cartigliano)

Educazione ambientale e collaborazione con le realtà locali

Molte **iniziative rivolte ai cittadini** vengono effettuate in collaborazione con numerose realtà locali (Comuni, associazioni, mass media, ecc.). Tra le attività significative del 2014, è stato riproposto dal 16 al 21 maggio il *Weekendone della sostenibilità* con la promozione di diverse attività incentrate su un rapporto con la natura più sano, equilibrato e consapevole, dalla visita alla centrale idrica e alle grotte di Oliero, all'escursione in battello, il Burcio, lungo il Brenta o alla bicicletata lungo il fiume alla scoperta del territorio.

Etra ha inoltre partecipato a manifestazioni e fiere con stand e spazi espositivi in cui ha potuto proporre laboratori didattici e **sensibilizzare** la cittadinanza sulla raccolta differenziata, l'acqua di rubinetto e le energie rinnovabili. Ecco i principali eventi:

- Città dei ragazzi, 30 marzo a Bassano del Grappa;
- Riciclo aperto, visita all'impianto di selezione della carta, 10-12 aprile a Campodarsego;
- Di rara pianta, mostra-mercato di piante e fiori a Bassano del Grappa, 12 e 13 aprile, con distribuzione del compost Etra;
- Hydrogen Festival, dal 6 al 25 luglio (9 concerti) a Piazzola sul Brenta;

- Festa del recupero e dell'energia pulita (Legambiente), 28 settembre a Padova, allestimento di uno stand con materiali sulla raccolta differenziata e distribuzione di compost;
- Frequenze sostenibili, 12 ottobre a Bassano del Grappa, con laboratori di educazione ambientale su acqua, rifiuti ed energia;
- Expo scuola, 6-8 novembre a Padova;
- 13 eventi sostenibili per un totale di 10 Comuni coinvolti.

Nel 2014 è stato avviato il "Patto per il Grappa", un accordo sotto l'egida della Regione tra Etra e i commercianti del Massiccio per garantire maggiore pulizia delle zone montane, più educazione ambientale verso i turisti e condizioni eque di approvvigionamento idrico agli esercizi commerciali.

Il **Progetto Scuole**, l'attività principale del programma di educazione ambientale di Etra, si conferma un momento importante nel percorso scolastico di apprendimento dei giovani dei Comuni soci. Nell'anno scolastico 2013-2014 sono stati **151** gli istituti scolastici partecipanti, contro i 134 dell'anno prima, **17.715** gli studenti coinvolti nell'iniziativa, **1.376** le attività svolte tra lezioni/laboratori in classe, visite guidate agli impianti di Etra, piani d'azione (ad esempio organizzare la raccolta differenziata nella scuola, convertendo gli spunti ricevuti in azioni concrete). Le esperienze



Festa scuole 2014 (Cartigliano)

Progetto scuole – risultati per anno scolastico

	2011-2012	2012-2013	2013-2014
Stima del numero di studenti coinvolti	12.500	13.500	17.715
Numero scuole coinvolte in almeno un'attività	143	134	151

proposte stimolano l'apprendimento attraverso la partecipazione diretta, che ha poi il suo naturale compimento nei concorsi *La natura insegna*, pensato per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e *Un mondo di risorse*, dedicato ai ragazzi delle superiori. Il primo ha visto la partecipazione di 40 classi e 1.200 alunni, il secondo ha coinvolto 7 classi per complessivi 150 alunni.

Per incentivare la corretta pratica della raccolta differenziata a scuola è stata ideata l'iniziativa "RiciclOK!" che prevede il riconoscimento di un premio alla scuola che si impegna con azioni concrete nella raccolta differenziata e nella riduzione dei rifiuti.

Con il Progetto Scuole si punta a stimolare concretamente un cambiamento degli stili di vita attraverso l'educazione, partendo dal presupposto che fare educazione ambientale è fare educazione alla sostenibilità e che le risorse investite oggi sulle giovani generazioni si tradurranno ragionevolmente in comportamenti ancora più corretti in

futuro. Dal 2014 gli educatori ambientali di Etra portano i moduli formativi al di fuori dell'anno scolastico svolgendo attività, su richiesta, all'interno di Centri estivi organizzati da Comuni e parrocchie. Nell'anno sono state svolte 7 sessioni.

Il percorso di educazione ambientale si chiude con il **Premio Etra per tesi di laurea e di dottorato** sull'ambiente e lo sviluppo sostenibile, creato nel 2012: rivolto al mondo dell'università, si propone di valorizzare gli studenti che si sono distinti per il carattere innovativo e l'attuabilità di progetti attinenti alle attività dell'azienda. La commissione valutatrice, presieduta da un docente universitario, è composta da tecnici di Etra competenti sui temi oggetto di analisi.

La terza edizione del Premio ha registrato l'arrivo di 35 tesi. Nella sezione Ambiente sono state premiate due tesi (premio totale di 4.000 euro) ed è stata riconosciuta una menzione speciale a una terza tesi.

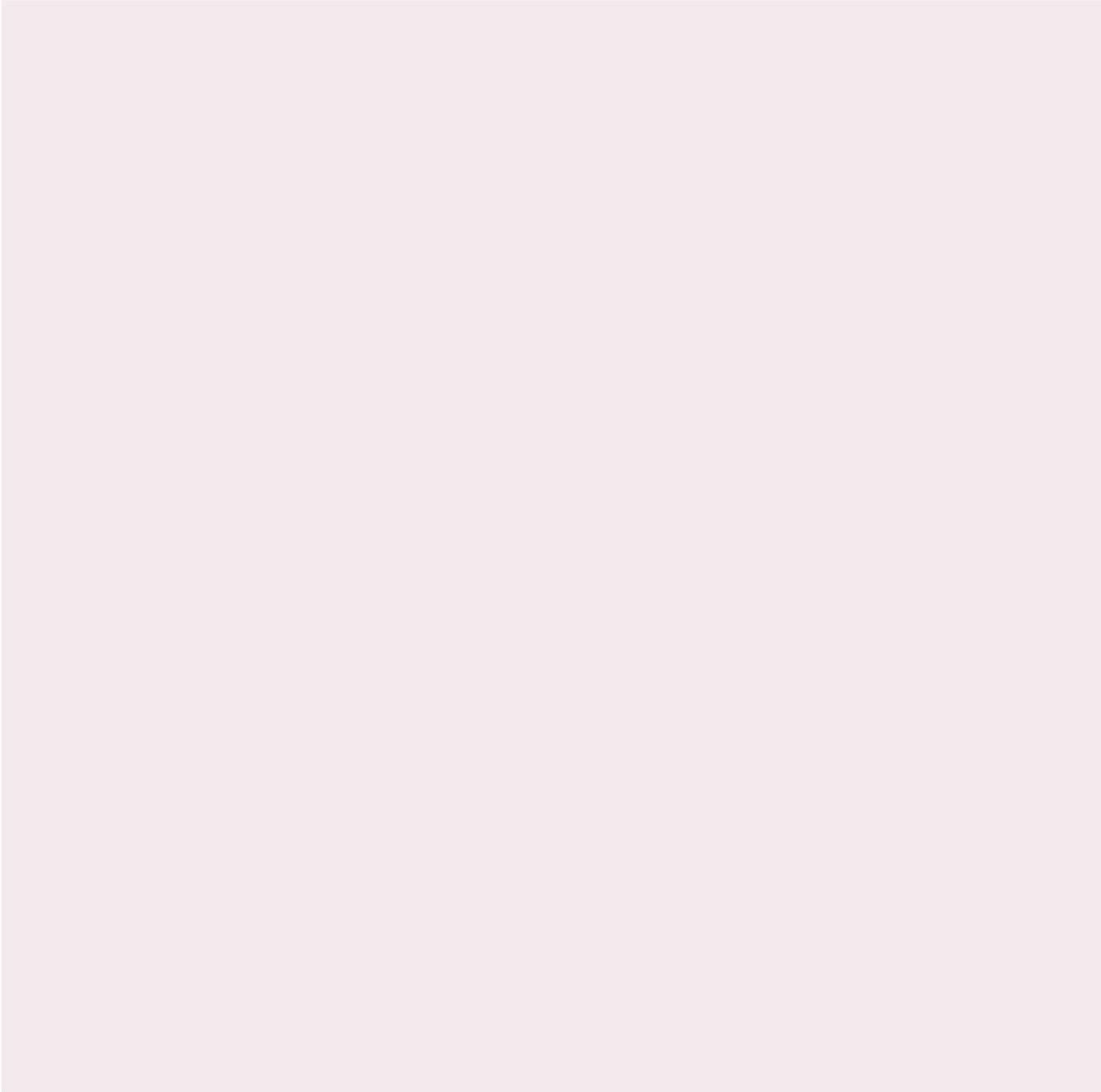
Obiettivi sociali

Obiettivi 2014	Attività svolte nel 2014	Obiettivi futuri
Lavoratori Etra		
Completamento della formazione sulla sicurezza in adempimento al primo Accordo Stato Regioni	Concluso	Erogazione e conclusione della formazione prevista dall'Accordo Stato Regioni sulle attrezzature di lavoro, formazione dei preposti di nuova nomina, formazione per coloro che saranno nominati Rappresentanti del Datore di Lavoro Committente per gli spazi confinati, formazione e aggiornamento relativo a DPR 151/11 e gestione procedimenti prevenzione incendi
Esecuzione della seconda fase del progetto di formazione sulla sicurezza "Sicurament...E TRA noi - allacciati all'impresa"	Concluso	-
Aggiornamento dell'indagine di stress lavoro correlato e definizione dei progetti di miglioramento	Concluso	Piano e attuazione delle azioni di miglioramento derivanti dall'analisi sullo stress lavoro correlato
Accreditamento delle risorse interne per l'esecuzione dei lavori in spazi confinati		Organizzazione operativa delle risorse interne per l'esecuzione dei lavori in spazi confinati
Internalizzazione di parte dei servizi di asporto rifiuti, ora esternalizzati a ditte terze, con conseguente assunzione di personale e organizzazione interna dei servizi di raccolta e spazzamento	Attuata l'internalizzazione	
Adeguamento degli spogliatoi dei lavoratori	Eseguiti spogliatoi Camposampiero, finita progettazione a Rosà	Appalto e inizio lavori degli interventi progettati a Rosà; progettazione e realizzazione degli spogliatoi del Centro biotratamenti di Vigonza, esecuzione lavori al Polo rifiuti di Bassano
Miglioramento dei sistemi di sicurezza presso gli sportelli (<i>personal tracker</i>)	Individuazione dei possibili sistemi di sicurezza da adottare presso gli sportelli	Miglioramento dei sistemi di sicurezza da adottare presso gli sportelli
Miglioramento delle condizioni operative presso il call center	Realizzati gli interventi migliorativi delle condizioni operative del call center	
Aggiornamento dei profili professionali e della mappatura delle competenze	In fase di completamento con i dipendenti del contratto Federambiente	Aggiornamento dei profili professionali e della mappatura delle competenze nel settore Ambiente
Implementazione dei sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente in ottica di integrazione con la sicurezza	Prosecuzione dell'integrazione e adeguamento dei sistemi alla nuova organizzazione	Implementazione dei sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente in ottica di integrazione con la sicurezza (Ohsas 18001)
Completamento del progetto del sistema per la gestione dell'equità interna	Concluso	Aggiornamento previsto nella seconda metà del 2015
Completamento della seconda fase del progetto di formazione sulla sicurezza "Sicurament...E TRA noi" rivolta agli impiegati	Completata la formazione per tutti gli impiegati	
Esecuzione di corsi di aggiornamento suddivisi per Unità Operativa in materia di privacy	Completata la formazione	
Formazione teorica e pratica sul rischio elettrico, sulla gestione del lavoro solitario e di quello in presenza di traffico veicolare e rischio stradale		Aggiornamento previsto nella seconda metà del 2015
Implementazione della valutazione dei rischi ampliata in conformità alla norma Ohsas 18004, con valutazione di condizioni anomale e/o di emergenza e con estensione della tutela prevenzionistica ai terzi presenti durante le attività aziendali	Revisione del sistema di Gestione della Salute e sicurezza del lavoro (SGSL)	Implementazione dei sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente in ottica di integrazione con la sicurezza (Ohsas 18001)
Coinvolgimento attivo di dirigenti e preposti nel processo di valutazione dei rischi e nella formazione specifica alla sicurezza	Nel 2014 Etra ha provveduto ad implementare diversi corsi di formazione per le figure della sicurezza individuate nel D.Lgs 81/08 (Dirigenti, Preposti, RLS)	Formazione integrativa per dirigenti e preposti per la sicurezza sul DVR
Formazione specifica per tutti gli utilizzatori di attrezzature particolari (gru su camion, carrelli elevatori, trattori agricoli, piattaforme di lavoro elevabili, ecc.) in adempimento al secondo Accordo Stato Regioni (22/02/2011)	Concluso	
Utenti dei servizi		
Realizzazione del nuovo portale dispositivo con nuovo sito internet aziendale e sistema di accesso individuale del cliente	In fase di realizzazione	Realizzazione del nuovo Portale Dispositivo
Avvio delle attività per l'adeguamento del monitoraggio della carta dei servizi e dei documenti di fatturazione alle nuove norme sulla trasparenza emanate dall'AEEGSI		Aggiornamento previsto nella seconda metà del 2015
Completamento, in collaborazione con la direzione Amministrativa e Commerciale, della raccolta delle informazioni per la pianificazione di una campagna mirata di sostituzione dei contatori	È stata realizzata la gara d'appalto per la fornitura dei contatori	Attivazione delle squadre operative dedicate alla campagna di sostituzione dei contatori vetusti

Obiettivi 2014	Attività svolte nel 2014	Obiettivi futuri
Attivazione di uno sportello prioritario per donne incinte, adulti con bambini piccoli e disabili	Completato	
Potenziamento della fase di accoglienza agli Sportelli clienti con: <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento di video trasmessi attraverso i monitor dell'elimina-code • presenza di personale che coadiuva il cliente in ingresso, dal ritiro del numero, che dà accesso al servizio, alla scelta del bottone da selezionare dal dispositivo elimina-code, in base alle pratiche che il cliente ha la necessità di svolgere 	Completato	
Collettività		
Riproposizione dell'iniziativa Progetto lavoro (versione 2.0) per il sostegno ai disoccupati con particolari difficoltà, garantendo un'assunzione per 6 mesi in varie aziende del territorio	Completato	Riproposizione dell'iniziativa con il Progetto lavoro 3.0 per il sostegno ai disoccupati con particolari difficoltà
Prosecuzione della campagna Eventi sostenibili per incentivare l'uso di stoviglie lavabili e acqua di rubinetto nelle sagre	Realizzati 13 eventi sostenibili con fornitura completa o parziale del kit di stoviglie lavabili. Stipula di una convenzione con Unione nazionale pro loco d'Italia di Padova per diffondere nella provincia di Padova la prassi di utilizzo delle stoviglie lavabili	Proseguire la promozione della campagna
Avvio del progetto di accompagnamento delle scuole in un percorso di sostenibilità ambientale complessiva che riguarda anche l'uso delle mense, la raccolta differenziata, la merenda sostenibile, ecc.	Mense sostenibili: completamento del progetto per Vigonza (Comune pilota che ha introdotto l'uso delle stoviglie lavabili nella gara per la gestione delle mense scolastiche) e proposta agli altri Comuni soci che utilizzano ancora gli usa e getta nelle mense. RIC-CLOCK!: consegna di un premio a una scuola che si è distinta per la raccolta differenziata	Avvio di un progetto contro lo spreco alimentare nelle scuole. Avvio attività sulla merenda sostenibile (senza imballaggi)
Proseguimento delle attività di educazione ambientale e di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali	Coinvolte nel Progetto Scuole 151 scuole con 17.715 studenti e 1.376 attività svolte. Realizzati concorso "La Natura insegna" per studenti fino ai 13 anni con 40 classi partecipanti e 1.200 alunni coinvolti e concorso "Un mondo di risorse" al quale hanno aderito 7 classi delle scuole secondarie di 2° grado. Attività di educazione ambientale con i cittadini tramite stand sono state svolte in 23 manifestazioni del territorio	Avvio di attività formativa per gli insegnanti. Le attività di educazione ambientale nelle scuole proseguono come attività ordinaria
Avvio del progetto "Nessuno Escluso" per attuare azioni integrate di coesione territoriale nell'Alta Padovana favorendo l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso percorsi formativi e tirocini	Concluso	
Realizzazione del progetto sociale "Dall'IO al NOI" rivolto a laureati disoccupati o inoccupati residenti nei Comuni Soci	Completato	
Adesione al progetto "Rete per il lavoro", per l'avvio al lavoro di giovani disoccupati tra i 18 e i 27 anni in situazione di marginalità sociale	Avviato il progetto	Completamento del progetto
Progetto sul riuso nelle scuole	Fornitura di vaschette salvacibo ad alcune scuole del Bassanese	
Campagna contro gli sprechi	Avvio del progetto in 10 punti vendita della GDO	Avvio di almeno altre 10 esperienze entro il 2015. Coinvolgimento delle aziende produttrici di beni alimentari

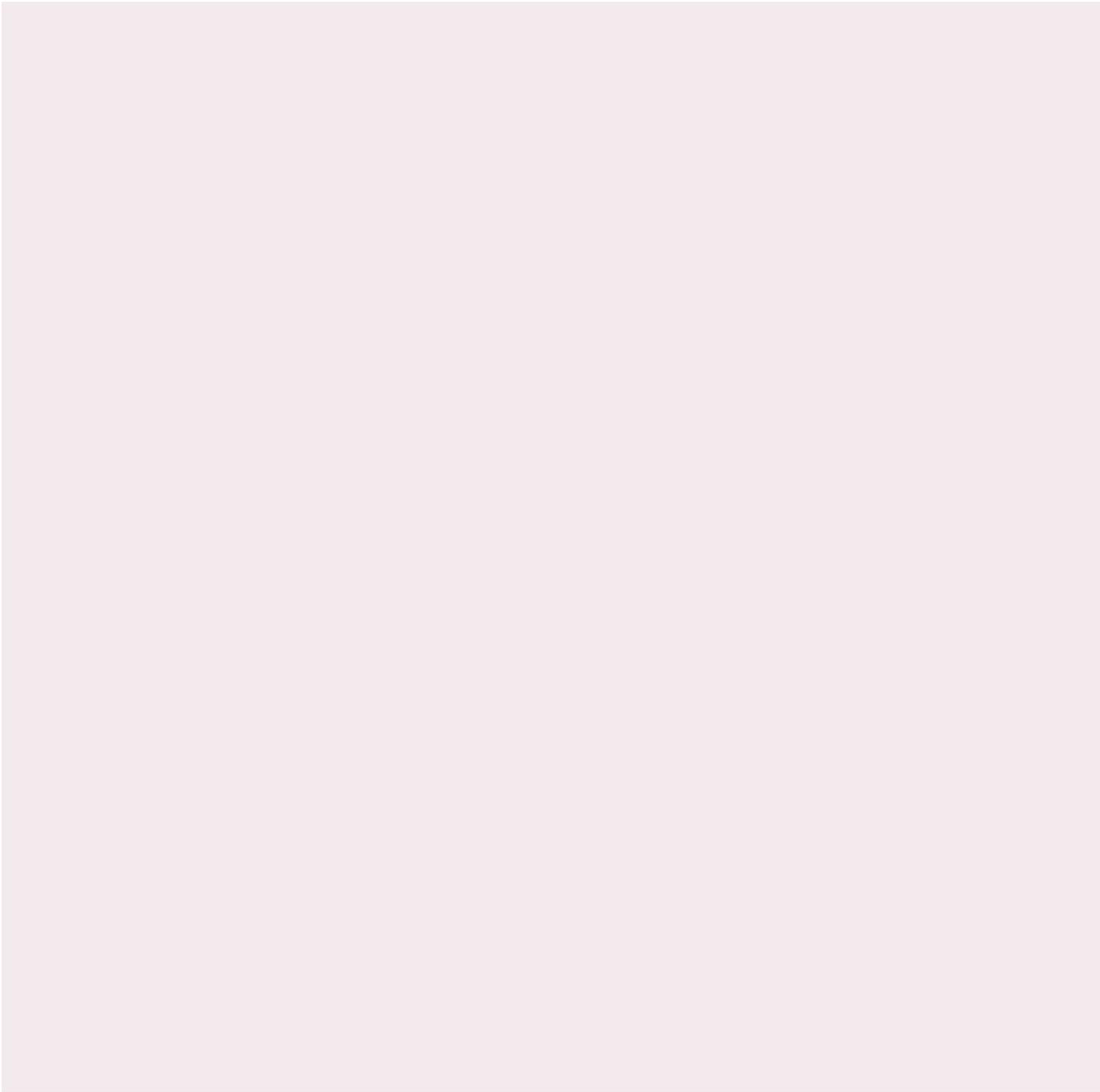
Nuovi obiettivi 2015

Lavoratori Etra		
<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di un regolamento interno per gestire le tematiche legate al fattore di rischio abuso di sostanze alcoliche (attuazione prevista per febbraio 2015) • Implementazione di un sistema di gestione integrata per la prevenzione incendi, per gestione della sicurezza antincendio e delle emergenze gestito dal Coordinatore Prevenzione Incendi • Implementazione del Sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro (SGSL) • Predisposizione di un piano anticorruzione da attuare mediante la preliminare mappatura e revisione dei processi • Realizzazione Tavole di Rimpiazzo e Progetto Key Potential 		
Utenti dei servizi		
<ul style="list-style-type: none"> • Piano di comunicazione al Cliente via canali telematici per favorire l'utilizzo di canali web • Realizzare una app per il servizio idrico, soprattutto per promuovere l'utilizzo delle fontanelle pubbliche • Avviare una campagna anti truffe • Predisposizione e attuazione di un piano di lavaggi e di installazione di scarichi su condotte terminali per garantire elevati standard di qualità dell'acqua fornita 		
Collettività		
<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un sistema di gestione qualifica e audit dei fornitori 		



Bibliografia

- [1] Regione Veneto, ARPAV, www.arpa.veneto.it, Portale → ARPAVinforma → Indicatori Ambientali → Indicatori Ambientali → Rifiuti → Produzione di rifiuti
- [2] Istat, demo.istat.it
- [3] CittadinanzAttiva, Il servizio idrico integrato - 10° Indagine a cura dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, marzo 2015
- [4] Conviri, Rapporto sullo stato dei servizi idrici, Roma, 2011
- [5] Istat, Reddito e condizioni di vita - anno 2013, 30 ottobre 2014
- [6] Istat, Povertà → Soglia di povertà relativa dati.istat.it
- [7] Regione Veneto, ARPAV, Produzione e gestione dei rifiuti urbani nel Veneto. Anno 2012, giugno 2013
- [8] ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, Rapporto rifiuti urbani 2014, ISPRA, luglio 2014
- [9] CittadinanzAttiva, Osservatorio Prezzi e tariffe, Dossier rifiuti, novembre 2014
- [10] Regione Veneto, ARPAV, Rapporto sugli Indicatori Ambientali del Veneto - Edizione 2008, Venezia, ARPAV, 2008
- [11] AEEGSI, Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta, marzo 2013
- [12] GSE, Rapporto statistico – Energia da fonti rinnovabili anno 2013 marzo 2015
- [13] The Greenhouse Gas Protocol Initiative, A Corporate Accounting and Reporting Standard – Revised Edition, World Resources Institute, World Business Council for Sustainable Development, aprile 2004
- [14] ENEL, Rapporto ambientale 2013, 2014
- [15] Duccio Bianchi (a cura di), Il Riciclo Ecoefficiente, Istituto Ambiente Italia, Edizioni Ambiente, Milano, marzo 2012
- [16] Favoino E., Confalonieri A., presentazione Ottimizzare il ciclo del Carbonio: il contributo della raccolta differenziata dello scarto organico alla lotta al cambiamento climatico, Gruppo di Studio sul Compostaggio e la Gestione Integrata dei Rifiuti, Scuola Agraria del Parco di Monza, 2008; Favoino E., Hogg D., presentazione dei risultati della ricerca “Composting and Greenhouse Gases: strategic views and a preliminary assessment”, presentata in occasione della Conferenza “Biological Treatment of Biodegradable Waste” organizzata dalla Commissione Europea a Bruxelles, 8-10 aprile 2008
- [17] Global Reporting Initiative, Indicator Protocols Set: Labor Practices & Decent Work, Version 3.0



Appendice

Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI

Contenuti dell'informativa standard prevista dalle linee guida GRI		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
informazione	trattazione	capitolo, paragrafo	
Strategia			
1.1 Dichiarazione della più alta autorità decisionale	•	Introduzione del Presidente	
1.2 Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	•	1, Tendenze, rischi e opportunità future	
Profilo dell'organizzazione			
2.1 Nome dell'organizzazione	•	1, Chi siamo	
2.2 Principali marchi, prodotti e servizi	•	1, Cosa facciamo	
2.3 Struttura operativa dell'organizzazione	•	1, Com'è governata l'azienda	
2.4 Sede centrale dell'organizzazione	•	Appendice	
2.5 Numero e nome dei Paesi nei quali opera l'organizzazione	•	1, Il territorio in cui operiamo	
2.6 Assetto proprietario e forma legale	•	1, I nostri soci	
2.7 Mercati serviti	•	1, Cosa facciamo	
2.8 Dimensione dell'organizzazione (dipendenti, fatturato, capitale, ecc.)	•	1, Cosa facciamo; 2, I risultati; 4, I lavoratori	
2.9 Cambiamenti significativi nel periodo di rendicontazione	•	1, Cosa facciamo	
2.10 Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	•	1, Premi e riconoscimenti (box)	
Parametri del report			
3.1 Periodo di rendicontazione	•	Guida alla lettura	
3.2 Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	•	Guida alla lettura	
3.3 Periodicità di rendicontazione	•	Guida alla lettura	
3.4 Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul report di sostenibilità	•	Appendice	
3.5 Processo per la definizione dei contenuti del report	•	Guida alla lettura; 1, Tendenze, rischi e opportunità future	
3.6 Perimetro del report	•	Guida alla lettura	
3.7 Dichiarazione su qualsiasi limitazione dell'obiettivo o del perimetro del report	•	Guida alla lettura	
3.8 Informazioni relative a joint-venture, controllate, leasing, outsourcing e altre attività che possono influenzare la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	•	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report	
3.9 Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo	•	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report	
3.10 Spiegazione degli effetti di eventuali modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni	•	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report	
3.11 Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	•	Indicazioni specifiche riportate per i singoli dati indicati nel report	
3.12 Tabella esplicativa dei contenuti del report	•	Appendice	
3.13 Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report	•	Appendice	
Governance, impegni e coinvolgimento degli stakeholder			
4.1 Struttura di governo dell'organizzazione	•	1, Com'è governata l'azienda	
4.2 Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	•	1, Com'è governata l'azienda	
4.3 Indicare il numero e il sesso di componenti indipendenti e/o non esecutivi nella struttura di governo, se unitaria	5		

Contenuti dell'informativa standard prevista dalle linee guida GRI		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
informazione	trattazione	capitolo, paragrafo	
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire indicazioni al più alto organo di governo	5	
4.5	Legame tra i compensi di componenti del più alto organo di governo, senior manager ed executive e la performance dell'organizzazione		
4.6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse	5	
4.7	Processi per la determinazione della composizione, delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo e dei suoi comitati	5	
4.8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti sviluppati internamente	•	1, Chi siamo
4.9	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance	5	
4.10	Processo per la valutazione delle performance del più alto organo di governo	5	
4.11	Spiegazione delle modalità di applicazione del principio precauzionale	5	
4.12	Sottoscrizione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da soggetti esterni	5	
4.13	Partecipazioni ad associazioni di categoria	•	1, Com'è governata l'azienda
4.14	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	•	1, I nostri interlocutori
4.15	Principi per identificare e selezionare gli stakeholder	•	1, I nostri interlocutori
4.16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	•	1, I nostri interlocutori; capitolo 4
4.17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder	•	1, I nostri interlocutori; 3, I principali impianti di Etra; capitolo 4

Descrizione delle politiche di gestione

DMA EC - Informativa sulle modalità di gestione: politica economica	•	2, Indirizzi e obiettivi aziendali
DMA EN - Informativa sulle modalità di gestione: politica ambientale	•	3, Indirizzi e obiettivi aziendali
DMA LA - Informativa sulle modalità di gestione: politica sulle risorse umane	•	capitolo 4
DMA HR - Informativa sulle modalità di gestione: politica sui diritti umani	•	capitolo 4
DMA SO - Informativa sulle modalità di gestione: politica sulla responsabilità sociale d'impresa	•	capitolo 4
DMA PR - Informativa sulle modalità di gestione: politica sulla responsabilità di prodotto	•	capitolo 4

Indicatori di performance GRI		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
Indicatore		trattazione	capitolo, paragrafo
Performance economica			
EC1	Valore aggiunto	1	2, Valore aggiunto
EC2	Implicazioni legate ai cambiamenti climatici	4	2, Legame tra risultati economici e andamento climatico
EC3	Copertura obblighi pensionistici	4	4, I lavoratori (si rimanda a normativa, CCNL e accordi aziendali applicati)
EC4	Finanziamenti significativi dalla pubblica amministrazione	1	2, I risultati
EC5	Rapporto tra stipendio standard neoassunti, suddiviso per genere, e stipendio minimo locale	4	4, I lavoratori (si rimanda ai CCNL applicati)
EC6	Acquisti da fornitori locali	1	2, Impatto sull'economia locale
EC7	Lavoratori appartenenti alla comunità locale	1	2, Impatto sull'economia locale
EC8	Liberalità	2	2, Impatto sull'economia locale
EC9	Impatti economici indiretti	6	
Performance ambientale			
EN1	Materie prime utilizzate	1	3, Risorse idriche, Energia
EN2	Materiali che derivano da materiale usato	6	
EN3	Consumo diretto energia per fonte primaria	2	3, Energia
EN4	Consumo indiretto energia per fonte primaria	2	3, Energia
EN5	Risparmio energetico dovuto a efficientamento	4	3, Energia
EN6	Iniziative per fornire prodotti e servizi ad alta efficienza energetica	•	capitolo 3
EN7	Riduzione consumo energia indiretta in seguito a iniziative volte a tale scopo	1	3, Energia
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	1	3, Risorse idriche
EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	2	3, Risorse idriche
EN10	Percentuale di acqua riciclata e riutilizzata	6	
EN11	Territorio gestito in aree protette	4	3, Suolo e aree protette
EN12	Impatti sulla biodiversità	5	3, Suolo e aree protette
EN13	Habitat ripristinati	6	
EN14	Strategia per gestire gli impatti sulla biodiversità	6	
EN15	Numero di specie protette che vivono nel territorio gestito e rispettivo rischio di estinzione	6	
EN16	Emissioni totali di gas serra, dirette e indirette	2	3, Emissioni
EN17	Altre emissioni indirette significative	4	3, Emissioni
EN18	Iniziative per ridurre le emissioni di gas serra e risultati raggiunti	2	3, Emissioni
EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	4	3, Emissioni
EN20	NO, SO e altre emissioni significative	4	3, Emissioni
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	•	3, Risorse idriche
EN22	Quantità di rifiuti prodotti per tipologia e per metodi di smaltimento	3	3, Rifiuti
EN23	Numero e volume degli sversamenti significativi	5	
EN24	Quantità di rifiuti pericolosi prodotti per tipologia e destinazione	3	3, Rifiuti
EN25	Stato di salute dei corsi d'acqua dove confluiscono gli scarichi		
EN26	Grado di mitigazione degli impatti ambientali dei servizi in seguito a specifiche iniziative	3	3, (le valutazioni possono essere espresse solo per singola iniziativa)
EN27	Percentuale di imballaggi riciclati o riutilizzati	5	Etra non produce o imballa prodotti.
EN28	Valore delle sanzioni per non conformità ambientali	2	4, La pubblica amministrazione
EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e degli spostamenti del personale	2	3, Emissioni
EN30	Spese per la protezione dell'ambiente	5	Poiché Etra ha una missione anche di tipo ambientale, quasi tutti i costi di gestione potrebbero essere classificati come "spese ambientali"

Indicatori di performance GRI		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
Indicatore		trattazione	capitolo, paragrafo
Performance sociale - pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate			
LA1	Numero di dipendenti per tipologia, contratto, sedi, genere	1	4, I lavoratori
LA2	Nuove assunzioni e turnover del personale per età, genere, sede	1	4, I lavoratori
LA3	Benefit previsti solo per lavoratori a tempo pieno e non per part-time o tempo determinato o collaborazioni	4	
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da contratto collettivo	1	4, I lavoratori
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative	4	4, I lavoratori (si rimanda a normativa, CCNL e accordi aziendali applicati)
LA6	Percentuale di lavoratori rappresentati nel comitato per la salute e la sicurezza	3	4, I lavoratori
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro e malattie professionali	1	4, I lavoratori
LA8	Formazione dei lavoratori sui rischi più gravi	4	4, I lavoratori
LA9	Accordi con i sindacati relativi alla sicurezza	4	4, I lavoratori
LA10	Ore di formazione per dipendente, suddiviso per genere e categoria	2	4, I lavoratori
LA11	Programmi per la gestione delle competenze	4	4, I lavoratori
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente una valutazione delle performance, suddivisi per genere		
LA13	Composizione degli organi di governo e del personale rispetto a genere, categorie protette (diversità del personale)	1	4, I lavoratori
LA14	Rapporto tra lo stipendio uomini e lo stipendio donne a parità di categoria, suddivisi per sede	4	4, I lavoratori
LA15	Tasso di rientro al lavoro dopo il congedo parentale, suddiviso per genere	6	

Performance sociale - diritti umani

HR1	Accordi di investimento che includono clausole sui diritti umani	4	4, I fornitori
HR2	Percentuale di fornitori sottoposti a verifiche sui diritti umani	4	4, I fornitori
HR3	Ore formazione sui diritti umani ai dipendenti	•	capitolo 4
HR4	Episodi legati a pratiche di discriminazione	4	4, I lavoratori
HR5	Attività e principali fornitori che presentano rischi per la libertà di associazione e contrattazione collettiva	4	4, I lavoratori
HR6	Operazioni e principali fornitori con elevato rischio di ricorso a lavoro minorile	4	4 (Nel contesto in cui Etra opera il rispetto dei diritti umani, l'eliminazione del lavoro coatto e del lavoro minorile sono fortunatamente traguardi sociali ormai completamente raggiunti, che l'azienda condivide, rispetta e promuove)
HR7	Operazioni e principali fornitori con elevato rischio di ricorso a lavoro forzato	4	
HR8	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto formazione sui diritti umani	4	
HR9	Violazioni dei diritti della comunità locale	4	
HR10	Attività sottoposte a controlli e/o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani		
HR11	Numero di rimostranze in materia di diritti umani pervenute, trattate, risolte		

Performance sociale - società

SO1	Attività per cui è stata coinvolta la comunità locale, sono stati valutati gli impatti e implementati programmi di sviluppo	4	3, I principali impianti Etra; 4, La collettività
SO2	Percentuale di uffici monitorati per rischi legati alla corruzione	•	1, Com'è governata l'azienda
SO3	Percentuale di lavoratori che hanno ricevuto formazione anticorruzione	5	
SO4	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	4	4, I lavoratori
SO5	Prese di posizione rispetto allo sviluppo di politiche pubbliche	4	4, La collettività
SO6	Contributi a partiti o politici	4	4, La collettività
SO7	Azioni legali per concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	6	
SO8	Valore delle sanzioni per non conformità alla legge	1	4, La pubblica amministrazione
SO9	Attività con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	4	3, I principali impianti Etra
SO10	Misure di prevenzione e mitigazione implementate in attività con significativi impatti negativi	4	3, I principali impianti Etra

Indicatori di performance GRI		Dove sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra	
Indicatore		trattazione	capitolo, paragrafo
Performance sociale - responsabilità di prodotto			
PR1	Fasi del servizio per cui sono valutati e monitorati gli impatti sulla salute e la sicurezza dei consumatori	4	4, Cittadini e aziende utenti dei nostri servizi (L'unico aspetto che può riguardare la salute e sicurezza dei consumatori è la qualità dell'acqua potabile)
PR2	Numero di non conformità a regolamenti e codici sulla salute e sicurezza dei consumatori	4	4, Cittadini e aziende utenti dei nostri servizi
PR3	Tipologia di informazioni fornite sui prodotti o servizi e indicazione dei prodotti o servizi soggetti a obblighi informativi	4	capitolo 1; capitolo 4
PR4	Non conformità relative a regolamenti o prescrizioni sulle informazioni sui prodotti o servizi		
PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction e risultati	3	4, Cittadini e aziende utenti dei nostri servizi, I clienti dei servizi commerciali
PR6	Adeguamento a codici di condotta relativi all'attività di marketing	5	Le attività di marketing sono legate ai servizi commerciali per le imprese e hanno rilevanza marginale. Non sono previsti codici di condotta.
PR7	Non conformità relative ai codici di condotta sull'attività di marketing	5	
PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazione della privacy o a perdite di dati	6	
PR9	Valore sanzioni per non conformità a norme sulla fornitura e l'utilizzo dei servizi	5	

Altri indicatori individuati da Etra dove e come sono trattati nel Bilancio di sostenibilità Etra

Copertura servizio di acquedotto	2	3, Risorse idriche
Copertura servizio di fognatura e depurazione	2	3, Risorse idriche
Copertura servizio rifiuti	1	3, Rifiuti
Copertura tariffa rifiuti	1	3, Rifiuti
Quantità rifiuti speciali intermediazione	1	1, Cosa facciamo
Quantità rifiuti speciali trattati in impianti Etra	1	1, Cosa facciamo
Sostenibilità delle tariffe per le famiglie	2	2, Le tariffe e le bollette
Perdite acquedotto	2	3, Risorse idriche
Indice di rinnovamento rete acquedottistica	1	3, Risorse idriche
Qualità dell'acqua potabile	4	3, Risorse idriche, 4, Cittadini e aziende utenti dei nostri servizi (I dati forniti hanno valore esemplificativo. Tutti i dati Comune per Comune sono disponibili sul sito www.etraspa.it)
Rendimento medio depuratori Etra abbattimento COD	2	3, Risorse idriche
Capacità di depurazione	2	3, Risorse idriche (indicatore proposto da ARPAV)
Produzione pro capite di rifiuti nei Comuni gestiti da Etra	1	3, Rifiuti
Raccolta differenziata % nei Comuni gestiti da Etra	1	3, Rifiuti

Legenda

Trattazione

	aspetto non trattato
•	aspetto trattato
1	misurazione dati per i tre anni
2	stima dati per i tre anni
3	misurazione o stima dati almeno per un anno
4	riscontro qualitativo
5	non applicabile o non significativo
6	dati non disponibili

Capitolo

1	Chi siamo
2	Qual è il nostro impatto economico
3	Qual è il nostro impatto ambientale
4	Qual è il nostro impatto sociale

Livello di applicazione delle Linee Guida proposte dal GRI: **C**

Livello di applicazione del report		C	C+	B	B+	A	A+
Informativa Standard	 Profilo	Inclusione di: 1.1 2.1 – 2.10 3.1 – 3.8, 3.10 – 3.12 4.1 – 4.4, 4.14 – 4.15		Inclusione di tutti i criteri elencati per il Livello C più: 1.2 3.9 – 3.13, 4.5 – 4.13, 4.16 – 4.17		Stessi requisiti previsti per il Livello B	
	 Modalità di gestione	Non richiesto		Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori		Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori	
	 Indicatori di performance	Inclusione di almeno 10 indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: sociale, economica e ambientale	Report con <i>assurance</i> esterna		Inclusione di almeno 20 indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: economica, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto	Report con <i>assurance</i> esterna	
							Report con <i>assurance</i> esterna

*Versione finale dei Supplementi di settore

Glossario

AE (Abitanti Equivalenti)

Con il termine “abitante equivalente” viene indicato un carico organico convogliato in fognatura equivalente a quello dovuto normalmente alle attività di un abitante. Il carico organico è misurato indirettamente con un parametro chiamato BOD5, che fornisce il quantitativo di ossigeno necessario affinché i batteri possano modificare le sostanze organiche biodegradabili presenti nell’arco di 5 giorni. È normalmente associato a un abitante equivalente un carico organico in termini di BOD5 di 60 g/giorno e un carico idraulico di 200-250 litri/giorno. Se la fognatura accoglie anche reflui di origine non domestica, grazie a questa corrispondenza è possibile calcolare il numero di abitanti fittizio che determina un carico organico equivalente a quello dei reflui non domestici considerati.

COD

(Chemical Oxygen Demand domanda chimica di ossigeno)

La COD è un parametro utilizzato per misurare il carico di sostanze ossidabili presenti in un campione d’acqua. Il suo valore, espresso in milligrammi di ossigeno per litro, rappresenta la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici e inorganici presenti. Rappresenta quindi un indice che misura il grado di inquinamento dell’acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche.

Compost

Il compost, detto anche terriccio o composta, è un terriccio con ottime proprietà concimanti ed è il risultato della decomposizione e dell’umificazione di un insieme di materiali organici biodegradabili (residui di potatura, scarti di cucina, rifiuti del giardinaggio come foglie ed erba sfalciata, ecc.). La trasformazione dei residui organici in compost è opera di macro e microrganismi (batteri, insetti, lombrichi e funghi) e può avvenire solo in presenza di ossigeno. Il processo, detto compostaggio, è controllato e accelerato dall’uomo negli impianti di compostaggio, ma avviene spontaneamente in natura e può essere effettuato anche in proprio, con la pratica del compostaggio domestico. Il compost ottenuto da scarti organici selezionati alla fonte con la raccolta differenziata è un ottimo fertilizzante, che viene utilizzato come ammendante in orticoltura, frutticoltura, coltivazioni industriali, florovivaismo, realizzazioni di aree a verde pubblico e di interesse naturalistico.

Conferimento dei rifiuti

È l’azione con cui il cittadino consegna i rifiuti al servizio pubblico di raccolta, che può svolgersi con modalità diverse a seconda delle disposizioni previste dal regolamento comunale.

CONSIP

Consip è una società per azioni del ministero dell’Economia e delle Finanze e opera al servizio esclusivo delle pubbliche amministrazioni (PA). Gestisce il Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella PA, che ha lo scopo di:

- razionalizzare la spesa di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni, migliorando la qualità degli acquisti e riducendo i costi unitari grazie a una approfondita conoscenza dei mercati e all’aggregazione della domanda;
- semplificare e rendere più rapide e trasparenti le procedure di approvvigionamento pubblico, grazie anche all’utilizzo di tecnologie informatiche.

Contenitori interrati

Si tratta di contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti dotati di ampi serbatoi di accumulo interrati. Dal suolo emerge soltanto una torretta di conferimento simile a un cestino per rifiuti. Questi sistemi sono stati sviluppati per coniugare le esigenze di decoro urbano e igiene pubblica in zone ad alta densità abitativa.

ESCO

(Energy Service Company)

Le ESCO sono società che operano ristrutturazioni finalizzate ad accrescere l’efficienza energetica degli edifici o a ridurre il loro consumo di energia primaria a parità di servizi finali. I risparmi economici ottenuti grazie al minor consumo di energia vengono utilizzati per ammortizzare i costi d’investimento.

FORSU

(frazione organica dei rifiuti solidi urbani)

Comprende i rifiuti urbani comunemente chiamati “umido”.

Fossa Imhoff o Vasca Imhoff

Le vasche settiche tipo Imhoff sono vasche dedicate alla depurazione delle acque di scarico civili in piccoli contesti. Sono costituite da una vasca principale che contiene al suo interno due compartimenti: quello superiore rappresenta la vasca di sedimentazione primaria, quello inferiore è destinato alla digestione (o fermentazio-

ne) dei fanghi. I reflui entrano nel comparto di sedimentazione, che ha lo scopo di separare le particelle solide e destinare il materiale sedimentato, attraverso l'apertura sul fondo inclinato, al comparto inferiore. Il comparto di digestione è dimensionato affinché avvenga la stabilizzazione biologica delle sostanze organiche sedimentate (fermentazione o digestione anaerobica). Il fango digerito viene estratto per mezzo di un tubo che pesca sul fondo del pozzo, dove si trova il fango più vecchio.

GRI

È l'acronimo di Global Reporting Initiative, un gruppo di studio internazionale che ha elaborato una metodologia ampiamente utilizzata per la rendicontazione di sostenibilità. Le linee guida chiamate G3.1 per il reporting di sostenibilità che sono state utilizzate da Etra in questo bilancio sono disponibili sul sito www.globalreporting.org. Le linee guida GRI prevedono che l'azienda riporti determinati contenuti sul proprio profilo aziendale e sulle proprie politiche gestionali, e un elenco di indicatori di performance suddiviso in diverse categorie (EC = performance economica, EN = performance ambientale, LA = condizioni di lavoro, HR = diritti umani, SO = responsabilità sociale, PR = responsabilità di prodotto). L'elenco dei contenuti e degli indicatori previsti dalle linee guida e la loro trattazione nel presente bilancio sono riassunti nella "Tavola dei contenuti previsti dalle linee guida GRI".

"in house" (affidamento)

Affidamento a società a capitale interamente pubblico, a condizione che le amministrazioni proprietarie esercitino sulla società un controllo analogo alla gestione diretta e che la società realizzi la parte più importante dell'attività con gli stessi enti controllanti.

kWp (Chilowatt picco)

È la potenza massima (o di "picco") di un impianto fotovoltaico o di un generatore elettrico in generale.

MOL

(Margine Operativo Lordo)

È il valore che misura il margine economico al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti, delle imposte, degli oneri finanziari e dei proventi/oneri straordinari.

MUD

(Modello unico di dichiarazione ambientale)

È una dichiarazione che devono presentare annualmente le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi, i consorzi istituiti con le finalità di recuperare particolari tipologie di rifiuto e chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto di rifiuti, compresi i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, e chi svolge le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti. La dichiarazione deve essere presentata entro il 30 aprile di ogni anno e può essere compilata su modello cartaceo o su supporto informatico. La gestione ed elaborazione dei MUD è affidata alla Camera di Commercio.

Press container

È un contenitore per rifiuti, dotato al suo interno di una pressa che entra in azione periodicamente per compattare il materiale. Ciò accresce la capacità del contenitore, che si riempie più lentamente rispetto a un contenitore tradizionale. I press container sono in genere dotati di sensori che rilevano il livello di riempimento e mandano un segnale a distanza quando è necessario procedere al loro svuotamento. Possono essere inoltre dotati di dispositivi di accesso controllato, per consentirne l'utilizzo solo alle persone autorizzate, identificate in genere attraverso una tessera magnetica personale.

ROE

(Return On Equity)

È l'indice che misura la redditività del capitale proprio. È calcolato rapportando il reddito netto dell'esercizio con i mezzi propri.

ROI

(Return On Investments)

È l'indice che misura la redditività del capitale investito, quindi l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti di finanziamento. È calcolato rapportando il risultato operativo, ossia il margine economico ottenuto prima delle imposte, degli oneri finanziari e dei proventi/oneri straordinari, con il capitale investito netto operativo.

Stakeholder

(portatori di interesse, interlocutori)

Sono i soggetti interessati in modo significativo dalle attività di un'azienda e le cui valutazioni possono influenzare la capacità dell'azienda di implementare le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

TARI

Nel 2013 è stata applicata la TARES, un tributo che, oltre a coprire il costo del servizio rifiuti, comprende un importo aggiuntivo, calcolato sulla superficie dell'immobile, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, come l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade e le aree verdi.

La normativa ha previsto per i Comuni la possibilità di applicare la TARES in due modi:

1. come **tributo** calcolato ai sensi del DPR 158/99 (cosiddetto metodo normalizzato);
2. in parte come tributo calcolato sulla superficie degli immobili e, per la quota relativa al costo di gestione dei rifiuti, come **corrispettivo** determinato sulla quantità di rifiuto conferito al servizio pubblico. Questa opzione era consentita ai Comuni che avessero realizzato sistemi di misurazione puntuale di tali quantità.

Con il 1° gennaio 2014 la TARES è stata abrogata ed è stata sostituita dalla **IUC, l'imposta unica comunale** introdotta dalla legge n. 147/13 (legge di stabilità 2014) e composta da:

- **IMU** imposta municipale di natura patrimoniale dovuta dal proprietario dell'immobile;
- **TASI** tributo a copertura dei servizi indivisibili dovuto sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile (inquilino);
- **TARI** importo per la gestione dei rifiuti dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

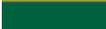
Riprendendo la logica della TARES, il legislatore ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo.

Comuni serviti

Comune	2012		2013		2014	
	Residenti al 31/12/2012	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2013	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2014	servizi gestiti
Asiago (VI)	6.439		6.460		6.461	
Bassano del Grappa (VI)	43.112		43.288		43.363	
Battaglia Terme (PD)	3.937		3.995		3.928	
Borgoricco (PD)	8.619		8.688		8.703	
Cadoneghe (PD)	16.071		16.153		16.228	
Campo San Martino (PD)	5.821		5.779		5.772	
Campodarsego (PD)	14.426		14.605		14.608	
Campodoro (PD)	2.743		2.717		2.704	
Campolongo sul Brenta (VI)	853		819		819	
Camposampiero (PD)	12.337		12.182		12.194	
Carmignano di Brenta (PD)	7.620		7.573		7.651	
Cartigliano (VI)	3.855		3.807		3.809	
Cassola (VI)	14.477		14.566		14.692	
Cervarese Santa Croce (PD)	5.758		5.782		5.722	
Cismon del Grappa (VI)	961		939		938	
Cittadella (PD)	20.195		20.223		20.152	
Conco (VI)	2.237		2.205		2.175	
Curtarolo (PD)	7.203		7.319		7.301	
Enego (VI)	1.784		1.753		1.717	
Fontaniva (PD)	8.311		8.267		8.268	
Foza (VI)	734		715		702	
Galliera Veneta (PD)	7.131		7.114		7.105	
Gallio (VI)	2.432		2.392		2.380	
Galzignano Terme (PD)	4.415		4.415		4.426	
Gazzo (PD)	4.314		4.388		4.347	
Grantorto (PD)	4.760		4.723		4.721	
Limena (PD)	7.876		7.873		7.874	
Loreggia (PD)	7.573		7.473		7.601	
Lusiana (VI)	2.735		2.705		2.691	
Marostica (VI)	13.894		13.905		13.941	
Mason Vicentino (VI)	3.541		3.518		3.532	
Massanzago (PD)	6.009		5.931		6.029	
Mestrino (PD)	11.303		11.375		11.472	
Molvena (VI)	2.574		2.607		2.589	
Montegalda (VI)	3.377		3.389		3.383	
Montebelluna (VI)	11.362		11.234		11.266	
Mussolente (VI)	7.673		7.669		7.646	
Nove (VI)	5.108		5.068		5.069	
Noventa Padovana (PD)	11.062		11.286		11.257	
Pianezze (VI)	2.111		2.110		2.155	
Piazzola sul Brenta (PD)	11.250		11.260		11.265	
Piombino Dese (PD)	9.535		9.623		9.553	
Pove del Grappa (VI)	3.116		3.099		3.092	
Pozzoleone (VI)	2.835		2.809		2.799	
Resana (TV)	9.590		9.517		9.517	
Roana (VI)	4.346		4.316		4.339	
Romano d'Ezzelino (VI)	14.570		14.434		14.504	
Rosa' (VI)	14.419		14.387		14.482	
Rossano Veneto (VI)	8.101		8.082		8.075	
Rotzo (VI)	653		654		658	
Rovolon (PD)	4.925		4.896		4.930	
Rubano (PD)	16.195		15.965		16.120	
Saccolongo (PD)	4.973		4.965		4.959	
San Giorgio delle Pertiche (PD)	10.165		10.200		10.225	
San Giorgio in Bosco (PD)	6.398		6.359		6.282	

Comune	2012		2013		2014	
	Residenti al 31/12/2012	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2013	servizi gestiti	Residenti al 31/12/2014	servizi gestiti
San Martino di Lupari (PD)	13.264		13.240		13.205	
San Nazario (VI)	1.742		1.747		1.705	
San Pietro in Gu (PD)	4.573		4.558		4.523	
Santa Giustina in Colle (PD)	7.262		7.255		7.232	
Saonara (PD)	10.137		10.300		10.265	
Schiavon (VI)	2.622		2.633		2.623	
Selvazzano Dentro (PD)	22.784		22.673		22.866	
Solagna (VI)	1.902		1.907		1.936	
Teolo (PD)	9.029		8.987		9.034	
Tezze sul Brenta (VI)	12.821		12.844		12.819	
Tombolo (PD)	8.350		8.390		8.372	
Torreglia (PD)	6.774		6.217		6.153	
Trebaseleghe (PD)	12.743		12.806		12.807	
Valstagna (VI)	1.852		1.845		1.829	
Veggiano (PD)	4.642		4.645		4.645	
Vigodarzere (PD)	13.152		13.208		13.001	
Vigonza (PD)	22.225		22.225		22.280	
Villa del Conte (PD)	5.568		5.533		5.571	
Villafranca Padovana (PD)	9.942		10.039		10.091	
Villanova di Camposampiero (PD)	6.053		6.027		6.059	

Legenda

	Servizio idrico integrato affidato ad Etra
	Servizio asporto rifiuti affidato ad Etra
	Tariffa Igiene Ambientale affidata ad Etra
	Illuminazione pubblica affidata ad Etra

	2012		2013		2014	
	abitanti	n° Comuni	abitanti	n° Comuni	abitanti	n° Comuni
Etra soci	605.251	75	604.655	75	605.216	75
totale, compreso il Comune di Montegalda che possiede una quota sociale minima e in cui Etra gestisce solo il servizio acquedotto (fino a marzo 2010)						
Etra*	601.874	74	601.266	74	601.833	74
Altopiano	21.360		21.200		21.123	
Bassanese	162.139		162.083		162.417	
Padovano**	418.375		417.983		418.293	

*Escluso il Comune di Montegalda. **Compreso il comune di Resana (TV)

servizio idrico						
Ato Brenta	594.201	73	593.597	73	594.187	73
Servizio idrico integrato affidato a Etra	589.093	72	588.529	72	589.118	72

servizio rifiuti						
Servizio rifiuti affidato a Etra	533.846	64	532.924	64	534.376	65
Tariffa igiene ambientale affidata a Etra	404.436	41	425.194	44	434.820	45

energia e global service						
Illuminazione pubblica affidata a Etra	81.395	9	81.187	9	11.265	1



Energia Territorio Risorse Ambientali - Etra

Sede legale:

Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

Sede operativa:

Via del Telarolo 9, 35013 Cittadella (PD)
info@etraspa.it

Redazione Bilancio di sostenibilità 2014:

Area Amministrazione finanza controllo

Responsabile Enrico Lenzini

Elisabetta Bagnasco

Progetto grafico e impaginazione:

Comunicazione Relazioni istituzionali e Educazione ambientale

Responsabile Alessandro Zaltron

Lorenzo Santi

Per informazioni:

sostenibilita@etraspa.it

Questo documento è stato realizzato con il coinvolgimento di tutti i settori di Etra.
Un ringraziamento sincero a tutti i colleghi per la disponibilità e la collaborazione.



Bilancio di esercizio

2014



Indice

Lettera del Presidente del Consiglio di gestione agli Azionisti	122
Relazione sulla gestione	124
Rappresentazione informativa generale	124
I servizi	130
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	136
Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale	143
Gestione dei principali rischi e incertezze	146
Altre informazioni	148
Proposta di deliberazione	149
Prospetti di bilancio	150
Stato patrimoniale attivo	150
Stato patrimoniale passivo	151
Conto economico	152
Rendiconto finanziario	153
Nota integrativa	154
Contenuto e principi di redazione del bilancio	154
Commento alle voci dello stato patrimoniale attivo	159
Commento alle voci dello stato patrimoniale passivo	169
Commento alle voci del conto economico	179
Altre informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile	192
Relazione della società di revisione	195
Relazione della società di revisione	195

Organi della società

Consiglio di sorveglianza

Cristiano Montagner	Presidente
Cristian Andretta	Componente
Roberto Campagnolo	Componente
Mirella Cogo	Componente
Giuseppe Costa	Componente
Katia Maccarrone	Componente
Riccardo Masin	Componente
Mario Oro	Componente
Francesco Scquizzato	Componente
Lorenzo Segato	Componente
Paolo Tonin	Componente
Alessandro Toninato	Componente
Tiziano Zampieron	Componente
Ferdinando Zaramella	Componente
Massimo Cavallari	Componente revisore

Consiglio di gestione

Andrea Levorato	Presidente
Gianguido Benetti	Componente
Enzo Carraro	Componente
Gianluca La Torre	Componente
Antonia Zoccali	Componente

Organismo di vigilanza

Nicola Tonello
Giovanni Simonetto
Massimo Melato

Società di revisione

PKF Italia SpA di Verona

Lettera del presidente

Signori Azionisti,

prima di procedere a esporvi alcuni punti del bilancio 2014, permettetemi una nota introduttiva sulla nuova governance. Come sapete, dal 30 gennaio 2015 Etra ha un nuovo Consiglio di sorveglianza, presieduto da Cristiano Montagner, e dal 26 febbraio 2015 un nuovo Consiglio di gestione, presieduto dal sottoscritto. Il primo impegno che ho assunto è proprio quello di favorire il più ampio dialogo e la massima collaborazione fra i due organi di governo: il Consiglio di sorveglianza, che è una rappresentanza di amministratori dei Comuni soci e ha il compito di esprimere gli indirizzi della società e di vigilare sulla loro attuazione; il Consiglio di gestione, che li recepisce operativamente e li trasmette alla struttura.

I soci hanno espresso con la loro scelta una forte volontà di cambiamento: più attenzione all'area territoriale di appartenenza, una superiore qualità dei servizi, vicinanza agli utenti, maggiori investimenti, razionalizzazione della spesa, sinergie con nuovi soggetti. Il mandato che ci è stato assegnato riguarda infatti la riduzione dei costi aziendali e una rotta gestionale diversa che partirà dalla riorganizzazione interna della struttura.

Per questo motivo doteremo la società di un piano industriale, che la aiuterà anche a focalizzare quali scelte compiere relativamente ai suoi due core business, servizio idrico integrato e servizi ambientali, e che tipo di sinergie eventualmente attivare.

Il 2015 è per noi un anno di ricognizione, di analisi e di scelte condivise, i cui effetti saranno riscontrabili a partire dal prossimo esercizio economico-finanziario.

Tutte le attività migliorative che abbiamo intenzione di realizzare avranno come scopo principale quello di generare ricadute positive sulle bollette dei nostri utenti.

Su quella idrica non abbiamo grandi capacità di incidere, dato che la tariffa è stabilita dall'Autorità nazionale Aeege. Però possiamo ripagare i cittadini con una quantità e qualità significative di opere e di manutenzioni, mirate anche a ridurre la quota di perdite d'acqua.

La bolletta dei rifiuti può essere contenuta nel tempo, ad alcune condizioni:

- 1) ridurre la produzione dei rifiuti, in particolare il secco, la frazione più costosa da smaltire;
- 2) differenziare correttamente i rifiuti che vengono comunque prodotti abbattendo le percentuali di impurità merceologiche;
- 3) valorizzare i rifiuti differenziati, cioè trasformarli da costo in ricchezza, come raccomanda l'Unione Europea.

Tutto questo è realizzabile con l'impegno di Etra se unito alla collaborazione dei cittadini. La raccolta differenziata nei nostri Comuni ha raggiunto un livello medio superiore al 70% con percentuali, in alcuni Comuni, di oltre l'80%. Ma migliorare ancora si può e si deve.

Dal canto suo, la società ha già intrapreso un percorso di riduzione dei costi e di ottimizzazione delle risorse. Siamo attualmente impegnati nel piano di ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni in ossequio alla legge di stabilità 2015. Un'operazione in linea con l'indirizzo nazionale di dismettere le partecipazioni non strategiche, che abbiano margini di utile trascurabili o, peggio, che siano in perdita. L'analisi coinvolge anche le tre società patrimoniali (Seta, Brenta e Altopiano). Etra è al fianco dei Comuni azionisti per facilitare e promuovere un'operazione condivisa, nel rispetto del dettato normativo e delle relative tempistiche.

Il contenimento delle tariffe non andrà ovviamente ottenuto a scapito degli investimenti, il cui livello dovrà restare costante e anzi accrescersi nel corso degli anni.

Attualmente gli investimenti equivalgono a 34.437.582 euro: sono risorse, in gran parte finanziate dalla tariffa, che si traducono in opere permanenti sul territorio.

A questa cifra possiamo affiancare i 70.512.823 euro, pari al totale di costi per servizi e cioè le risorse che vanno ai fornitori, aziende in larga parte (48%) appartenenti al territorio di Etra.

Insomma, possiamo affermare che Etra, svolgendo i servizi essenziali per la comunità, costi-

tuisce anche un volano per l'economia locale. Ricordiamo che ammonta a 74.388.292 euro il valore aggiunto, cioè la differenza tra il valore e i costi della produzione di beni e servizi. Questo indicatore, risultante dal bilancio, permette di misurare la capacità dell'azienda di creare le condizioni affinché venga distribuita ricchezza a favore dei principali stakeholder.

Nella diafrasi fra gestione pubblica e privata dei servizi pubblici, questa considerazione è bene sia tenuta presente. Il privato opera, giustamente, per il suo profitto, che è la remunerazione del capitale. Le società pubbliche come Etra, al contrario, non si spartiscono i dividendi dell'attività ma riversano le risorse a beneficio della collettività. Più di 74 milioni solo nel 2014.

Dato che parliamo di ricadute benefiche sul territorio, vorrei soffermarmi sull'incremento di personale registrato nel corso del 2014. Si tratta dell'internalizzazione di alcuni dipendenti che prima lavoravano per un fornitore di Etra nel settore della raccolta rifiuti. L'operazione ha così consentito che il servizio venga oggi svolto senza più i lamentati disservizi.

Per quanto riguarda la sostenibilità sociale, segnaliamo due aspetti significativi.

- 1) L'aumento dell'impegno per la sicurezza sul lavoro, che ha portato a diminuire la frequenza degli infortuni del 27,5% rispetto al 2013 e del 43% rispetto al 2012. L'indice di gravità (pari a 0,85 giornate di assenza per lavoratore nel 2014) si è ridotto in confronto al 2012 (0,94) e soprattutto al 2013 (2,11). Etra si sforza di alzare continuamente gli standard di sicurezza, senza limitarsi al rispetto delle disposizioni normative. L'investimento principale va nella formazione dei lavoratori, per permettere loro di maturare capacità sempre più adeguate a eseguire i propri compiti senza creare, direttamente o indirettamente, pericoli per la salute propria e altrui.
- 2) La capillare educazione ambientale, servizio strettamente connesso ai core business di

Etra dal momento che forma le nuove generazioni alla corretta differenziazione dei rifiuti, all'utilizzo dell'acqua di rubinetto, alla riduzione degli sprechi e alla cultura delle energie rinnovabili. Questo servizio, erogato nell'anno accademico 2014-2015 a circa 21.000 bambini e ragazzi di 170 scuole, dalle materne alle superiori, fornisce un valido supporto didattico agli istituti scolastici del territorio, sempre più colpiti da ristrettezze economiche.

Venendo a qualche dato contabile, l'esercizio 2014 di Etra spa chiude con un utile di 939.000 euro al netto delle imposte, pari allo 0,6% del valore della produzione. Il valore della produzione ammonta a oltre 168 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 6 milioni per la presenza, nell'esercizio 2013, di rilevanti sopravvenienze straordinarie.

Il margine operativo lordo (EBITDA) segna un risultato di 35,2 milioni di euro, pari al 20,9% del valore della produzione.

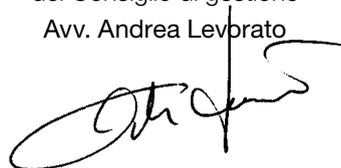
Il risultato operativo (EBIT) è pari a 5,2 milioni di euro, il 3% del valore della produzione, mentre il risultato prima delle imposte (EBT) raggiunge quasi i 4 milioni di euro, il 2,4% del valore della produzione.

Si tratta dunque di un esercizio di consolidamento, in attesa di una progettualità rinnovata che la nuova governance saprà imprimere.

Come si può vedere, e approfondire nelle pagine seguenti, la società è comunque sana. Il bilancio, sia di esercizio che di sostenibilità, evidenzia le aree di miglioramento, che sono quelle sulle quali lavoreremo maggiormente e con più intensità nei mesi che ci aspettano.

Grazie per l'attenzione.

Il presidente
del Consiglio di gestione
Avv. Andrea Levbrato



Relazione sulla gestione

Rappresentazione informativa generale

Premessa

Con l'obiettivo di rendere più comprensibili la situazione aziendale e l'andamento della gestione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 2428 c.c. e considerate le dimensioni e la complessità degli affari societari, si propone a seguire un'analisi descrittiva dei principali aspetti gestionali non immediatamente apprezzabili dalla semplice lettura degli schemi di bilancio o dall'analisi delle riclassificazioni dei dati contenuti nei medesimi.

Disciplina dei Servizi Pubblici Locali

Con la sentenza n.199/2012 del 17.7.2012 la Corte costituzionale ha stabilito l'illegittimità della disciplina dei Servizi Pubblici Locali introdotta dopo il referendum del giugno 2011: il settore risultava, quindi, regolato da principi e criteri di diritto comunitario e, dunque, si riapriva la possibilità per gli enti locali di utilizzare legittimamente il modello di gestione *in house* per i servizi pubblici.

Sulla disciplina in questione è, quindi, intervenuto il DL 18.10.2012, n. 179 (c.d. Crescita-bis), il cui art.34 ribadiva la necessità, nell'affidare la gestione di servizi pubblici di rilevanza economica, di assicurare il rispetto della disciplina europea e dei principi di parità tra gli operatori ed economicità: in ottemperanza a tali prescrizioni, gli enti locali soci di Etra SpA, nella Conferenza di Servizi del 23.12.2013, hanno approvato una relazione attestante l'economicità nella gestione dei servizi affidati e ribadendo il carattere *in house* della stessa.

Governance

Etra rispetta le condizioni previste dalla normativa europea sull'affidamento diretto dei servizi pubblici: il suo capitale è interamente detenuto dagli enti locali soci, che esercitano nei suoi confronti il controllo analogo in via diretta e tramite la Conferenza di Servizi costituita ai sensi dell'art. 30 del TUEL, e in loro favore svolge la parte prevalente della propria attività.

Il controllo analogo è svolto dai soci e dall'Autorità d'ambito grazie all'adozione, da parte di Etra, di un modello di *governance* dualistico, che prevede:

- un Consiglio di Sorveglianza, che definisce le strategie aziendali e ha competenze di controllo e verifica della gestione;
- un Consiglio di Gestione, con competenze operative e gestionali.

L'Assemblea dei Soci ha nominato in data 30.01.2015 il nuovo Consiglio di Sorveglianza. L'attuale Consiglio di Gestione è stato nominato in data 26.02.2015.

Ambiti di gestione e organizzazione dei servizi

Relativamente agli ambiti di gestione e di organizzazione dello svolgimento dei servizi, il DL 24.1.2012, n. 1, come convertito in L. 24.3.2012, n.27 ha introdotto l'art. 3-bis del DL.138/2011, prevedendo, tra l'altro, che le Regioni organizzino lo svolgimento dei Servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il 30 giugno 2012. Sulla base di tale norma è intervenuto il legislatore regionale.

- Con Legge regionale 27.4.2012, n. 17 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, la Regione Veneto ha previsto l’affidamento delle funzioni relative al servizio idrico integrato a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino, sostitutivi delle AATO, confermando gli otto ambiti territoriali ottimali già esistenti nella Regione (Alto Veneto; Veneto Orientale; Laguna di Venezia; Bacchiglione; Brenta; Valle di Chiampo; Veronese e Polesine). La nuova legge regionale prevede un Coordinamento dei Consigli di bacino, che si deve occupare di monitorare i livelli di servizio raggiunti definendo indicatori, acquisendo anche dati e, soprattutto, controllando l’aderenza dei piani d’ambito alla pianificazione regionale. I Consigli di Bacino sono operativi a tutti gli effetti dopo l’approvazione dello schema di convenzione per la cooperazione tra i Comuni costituenti gli stessi e l’elezione del Comitato Istituzionale. Nelle more della conclusione dei relativi procedimenti le Autorità d’ambito, soppresse alla data del 31.12.2012, continuano a svolgere le attività ordinarie. Con il decreto n. 218 del 21.12.2012, il Presidente della Giunta regionale della regione Veneto ha nominato i Commissari straordinari al fine di garantire la gestione e la regolare erogazione del servizio idrico integrato, nelle more della operatività dei Consigli di bacino (ex. Art.13, comma 2, L.R. 27 aprile 2012, n. 17), successivamente prorogati con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 29 del 22.03.2013, allo scopo di garantire la gestione e la regolare erogazione del servizio idrico integrato.
- Con legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, recante “Nuove disposizioni per l’organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell’articolo 2, comma 186 bis della Legge 23 dicembre 2009, n. 191”, la Regione Veneto ha assegnato le funzioni amministrative relative alla gestione integrata dei rifiuti ai Consigli di Bacino, chiamati ad esercitare la propria funzione di regolazione per ciascun ambito territoriale ottimale. La stessa legge regionale n. 52/2012, modificata dapprima dalla Legge regionale 7 febbraio 2014, n. 3 e successivamente dalla Legge regionale 2 aprile 2014, n. 11, ha individuato i bacini territoriali ottimali per l’esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino. L’art. 3 della Legge regionale n. 52/2012 impone agli enti locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali, infraprovinciali o interprovinciali, di esercitare in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino. Questi operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati, secondo modalità definite dall’apposita convenzione che li istituisce, e sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, per lo svolgimento delle attività connesse alle funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani. In base alla legislazione statale e regionale sopra richiamata spetta unicamente al Consiglio di bacino l’esercizio delle funzioni concernenti, tra l’altro, la scelta della forma di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani individuando il modello tra quelli ammessi dalla disciplina statale ed europea (affidamento in house providing, partenariato pubblico-privato istituzionalizzato PPPI, gara ad evidenza pubblica per la scelta del soggetto gestore del servizio). Nell’allegato A della deliberazione di Giunta della Regione Veneto (D.G.R.V.) n. 13 del 21 gennaio 2014, sono stati individuati i bacini per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, tra cui rientra il Bacino Brenta in cui ricade la quasi totalità dei Comuni soci di Etra SpA. In vista della prossima unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e al fine di assicurare la continuità del servizio, lo stesso resterà affidato ad Etra SpA sino a nuova determinazione del Consiglio di Bacino.

Legge di stabilità 2015

La legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190/2014) contiene importanti novità in materia di società partecipate. In particolare, l'art.1, comma 609, della norma prevede l'adesione obbligatoria dei Comuni agli Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali, entro il 01.03.2015. In caso contrario è previsto il potere sostitutivo del Presidente della Regione.

Le nuove disposizioni prevedono anche (art. 1, comma 611 e comma 612), un piano di razionalizzazione delle società partecipate in via diretta e indiretta da Regioni, Province autonome, Enti locali, Camere di Commercio, Università, Istituti di istruzione universitaria e Autorità Portuali - volto a favorirne l'accorpamento e/o la dismissione nonché a contenere i costi delle strutture - che i Presidenti delle regioni e delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni interessate, definiscono ed approvano entro il 31 marzo 2015, secondo alcuni criteri specificati nella norma (fra i quali è stata inserita anche la soppressione delle società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore ai dipendenti).

Dal punto di vista operativo detto piano, corredato da una relazione tecnica, va trasmesso alle competenti sezioni regionali della Corte dei Conti e pubblicato nel sito *internet* istituzionale dell'amministrazione interessata. È disposto inoltre l'invio alle stesse sezioni regionali, entro il 31 marzo 2016, di una relazione sui risultati conseguiti.

Amministrazione trasparente e attività di prevenzione della Corruzione

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 30.04.2013 il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 rubricato: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Il provvedimento risponde all'esigenza di assicurare la trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, che va intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività. Lo scopo è favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali, nonché sull'utilizzo delle risorse pubbliche, attraverso la tempestiva pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni di una vasta serie di dati ed informazioni (es: informazioni concernenti gli organi di indirizzo politico, i contratti di consulenza e collaborazione, gli appalti, i provvedimenti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, ...).

Per quanto attiene il profilo soggettivo, secondo l'art. 11 del d.lgs. 33/2013, così come modificato dal DL n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, la disciplina relativa alla trasparenza si applica, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia le società e altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi. Per completezza va rilevato che l'ANAC, con delibera n. 144/2014, ha precisato che "la delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione del Decreto n. 33/2013 delle stesse disposizioni con riferimento agli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni sarà oggetto di distinta deliberazione".

Ad oggi, tale deliberazione non è stata tuttavia emanata.

Nel corso del 2014 Etra SpA ha adottato il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, il Piano di Prevenzione della Corruzione (approvato, nell'edizione 2015, dal Consiglio di Gestione in data 23.01.2015) quale appendice al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e ha avviato il processo per adeguarsi alla disciplina prevista in materia di trasparenza e di obblighi di pubblicazione di dati (L. 190/12; D.Lgs 33/13; circolare 1/2014 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione).

In particolare, Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità definisce le misure, i modi e le iniziative per attuare gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, comprese le misure organizzative che assicurino la regolarità e la tempestività dei flussi informativi. Il Piano di Prevenzione della Corruzione è diretto a perseguire tre obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione: ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, edizione 2015, adottato da Etra SpA prevede,

tra le attività da svolgere, la verifica trimestrale dello stato della pubblicazione sul sito internet dei dati inerenti la società ai fini della trasparenza nonché l'attività formativa al personale diretta all'esplicazione dei processi a rischio di corruzione e al censimento dei rischi di conflitto di interesse.

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi

In data 19.04.2013 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90, il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

Il nuovo decreto stabilisce una serie articolata di cause di inconferibilità e incompatibilità (con obbligo in questo secondo caso di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra l'uno e l'altro incarico) con riferimento alle seguenti tipologie di incarichi: incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali o di responsabilità, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico e incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico.

Quadro normativo e regolatorio

Servizio idrico integrato

L'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema idrico (AEEGSI) dal luglio 2011 ha assunto la competenza in materia di regolamentazione del servizio idrico integrato in forza dell'art. 21, comma 19, DL 201/2011, convertito con L. 214/2011, divenendo responsabile del processo di rinnovamento del settore idrico che i risultati della consultazione referendaria del 2011 e le direttive comunitarie hanno reso necessario.

Dopo una prima fase di predisposizione del nuovo metodo tariffario c.d. "transitorio" (MTT) da adottare in adempimento della delibera n. 585/2012/R/IDR per la determinazione delle tariffe 2012-2013, il 2013 si è concluso con la delibera n. 643/2013/R/IDR, che ha definito il nuovo modello tariffario per gli anni 2014 e 2015. Il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) se da un lato ha ribadito la centralità della correlazione tra costi effettivamente sostenuti e tariffa applicata agli utenti, dall'altro ha confermato il principio del full recovery cost, che viene garantito al Gestore attraverso i conguagli sui ricavi.

I primi mesi del 2014 sono stati caratterizzati per Etra da un'intensa attività finalizzata ad adempiere alla citata delibera 643/2013. Nel mese di marzo sono stati predisposti e trasmessi al Consiglio di Bacino Brenta i dati tecnico-economici e il Piano Interventi dell'Idrico, necessari alla determinazione della tariffa 2014-2015 e del relativo Piano Economico Finanziario. In data 27 marzo 2014 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta ha approvato la predisposizione dello Schema Regolatorio 2014-2015; il relativo adeguamento tariffario è stato reso noto agli stakeholders aziendali mediante pubblicazione sul BUR Veneto n. 49 del 09/05/2014. La documentazione richiesta dalla Delibera è stata così inviata dal Consiglio di Bacino ad AEEGSI che nei novanta giorni successivi avrebbe dovuto provvedere all'approvazione in via definitiva dello schema complessivo del primo quadriennio di regolazione del servizio idrico integrato. L'approvazione dello Schema Regolatorio e della relativa tariffa per l'esercizio 2014 e 2015 è stata attuata con provvedimento dell'AEEGSI in data 16 aprile 2015.

Gli effetti sul bilancio 2014 del quadro normativo sopra descritto si sostanziano, in continuità con l'esercizio 2013, nella rilevazione dei conguagli per competenza nell'esercizio a cui si riferiscono i relativi costi e nella destinazione di una quota della tariffa al Fondo Nuovi Investimenti (FoNI). Il FoNI, che ricordiamo è un quid pluris rispetto ai costi attesi e garantisce al Gestore un anticipato flusso di ricavi su cui vige un rigido "Vincolo di destinazione" (art. 22 della delibera 643/2013) "alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari", viene considerato contabilmente un contributo in conto impianto e in applicazione dei Principi Contabili è oggetto di sconto con rilascio annuale di una componente positiva di ricavo, di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento relativa agli investimenti realizzati con il FoNI.

L'attività dell'Autorità per il resto del 2014 si è esplicata in una serie di delibere e documenti di consultazione orientati a valutare il grado di efficienza dell'attività produttiva e le modalità di regolazione della

qualità del servizio idrico integrato. L'AEEGSI ha condotto un'analisi di tali aspetti sulla base dei dati forniti dai Gestori nei tre anni precedenti e integrandoli attraverso una nuova richiesta dati, disposta a livello nazionale con la determina 5/2014, per il reperimento di informazioni tecniche di dettaglio sul servizio di acquedotto, depurazione e fognatura e sulla Carta dei Servizi. Etra in adempimento a quanto disposto dalla determina ha provveduto a fornire i dati richiesti al Consiglio di Bacino Brenta che li ha successivamente trasmessi all'Autorità.

Con successivi provvedimenti l'AEEGSI ha proseguito in tale attività di disamina del settore, mediante l'avvio di indagini conoscitive e la pubblicazione di documenti di consultazione dedicati a specifici aspetti dell'attività.

Si elencano i documenti pubblicati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio idrico, limitatamente a quelli di pertinenza del SII e rilevanti per Etra.

- **Delibera 73/2014/E/IDR**

Avvio di un'indagine conoscitiva sulle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra utenti e gestori del servizio idrico integrato.

- **Delibera 87/2014/R/IDR**

Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti per la definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura.

- **Delibera 256/2014/E/COM**

Avvio di indagine conoscitiva in materia di investimenti delle imprese regolate, al fine di verificare la correttezza delle informazioni comunicate all'Autorità e di fornire elementi utili ai fini di una valutazione della congruità e della coerenza dei medesimi investimenti con il contesto settoriale; l'indagine dovrà essere conclusa entro il 31 dicembre 2016.

- **Delibera 374/2014/R/IDR**

Avvio di procedimento per la promozione dell'efficienza della produzione del servizio idrico integrato ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

- **Delibera 465/2014/R/IDR**

Rinnovazione del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 412/2013/R/idr, per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, in recepimento di quanto disposto dal decreto "Sblocca Italia".

- **Documento di Consultazione 36/2014/R/com**

Orientamenti finali in materia di revisione e semplificazione delle disposizioni di separazione contabile per il settore dell'energia elettrica e del gas.

- **Documento di Consultazione 171/2014/R/idr**

Orientamenti per la predisposizione di schemi di convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore dei servizi idrici.

- **Documento di Consultazione 539/2014/R/idr**

Individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa nel metodo tariffario idrico (MTI).

- **Documento di Consultazione 620/2014/R/idr**

Definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura. Orientamenti finali.

- **Documento di Consultazione 299/2014/R/idr**

Definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura – Inquadramento generale e linee di intervento.

Servizio Ambiente

Nell'ambito dell'evoluzione normativa delle tariffe del servizio rifiuti, si ricorda nel 2013 l'introduzione (L.214/2011) della TARES, la Tariffa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, in sostituzione delle precedenti Tariffa di igiene ambientale (TIA) e Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

La Tares era costituita da una quota a copertura integrale del costo di gestione dei rifiuti urbani e da una

imposta cosiddetta maggiorazione o addizionale a copertura di altri servizi (chiamati servizi indivisibili). La quota a copertura del costo di gestione dei rifiuti urbani poteva essere gestita come un corrispettivo o come un tributo.

Con il primo gennaio 2014 la TARES è stata abrogata ed è iniziata l'era della IUC, l'Imposta Unica Comunale, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 n.147/13 e composta da:

- IMU, Imposta Municipale di natura patrimoniale dovuta dal proprietario dell'immobile;
- TASI, tributo a copertura dei servizi indivisibili dovuta sia dal proprietario che dall'utilizzatore dell'immobile (inquilino);
- TARI, per la gestione dei rifiuti dovuto dall'utilizzatore dell'immobile (proprietario o inquilino).

Il legislatore, riprendendo la logica della TARES, ha confermato e rafforzato la possibilità di gestire la TARI come tariffa corrispettiva in luogo del tributo anche se al momento della redazione della presente relazione il quadro normativo non si presenta ancora del tutto definito. Si confermano quindi le scelte già fatte negli scorsi anni da Etra e dai Comuni, in merito all'organizzazione del servizio con misurazione puntuale dei rifiuti conferiti, ed ai vantaggi per gli utenti in termini di risparmio sull'imposta provinciale e sulla detraibilità dell'IVA.

Sarà quindi sempre più necessario, in tutti i Comuni, per consolidare il modello tariffario corrispettivo basato sul principio "Chi inquina paga", procedere all'adozione dei sistemi di individuazione e quantificazione (misurazione puntuale) già messi in atto in ampie porzioni del territorio (microchip e press container per il secco residuo) anche al fine di una necessaria standardizzazione dei servizi erogati propedeutica alla razionalizzazione dei costi di raccolta.

Nel 2014, dei 45 Comuni che hanno affidato ad Etra il servizio di riscossione, 44 hanno deciso di gestire la tariffa rifiuti come corrispettivo adottando sistemi di raccolta, come i bidoni per il secco forniti di microchip o i press container con tessera di accesso, che permettono di quantificare i rifiuti conferiti da ogni produttore.

Responsabilità d'impresa, Codice Etico e responsabilità delle persone giuridiche (ex D.lgs 231/01)

Etra SpA attribuisce importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte di tutti i soggetti che a vario titolo collaborano con essa.

In tale ottica, si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai requisiti previsti dal D.Lgs 231/2001 e alle linee guida per l'adozione di modelli organizzativi elaborate dalle associazioni di categoria aderenti a Confindustria. Il Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni finalizzato a prevenire la commissione di reati presupposti.

Parte integrante del modello di controllo è il Codice etico di comportamento, che stabilisce le linee di condotta e gli standard di integrità e di trasparenza, alle quali devono attenersi tutti i dipendenti e i collaboratori di Etra nelle relazioni fra loro e con i terzi.

L'Organismo di Vigilanza preposto al controllo del rispetto del Modello si è riunito numerose volte nell'esercizio, operando collegialmente o individualmente attraverso propri singoli componenti, formulando note di osservazioni e suggerimenti e redigendo le proprie relazioni periodiche senza riscontrare violazioni al Modello.

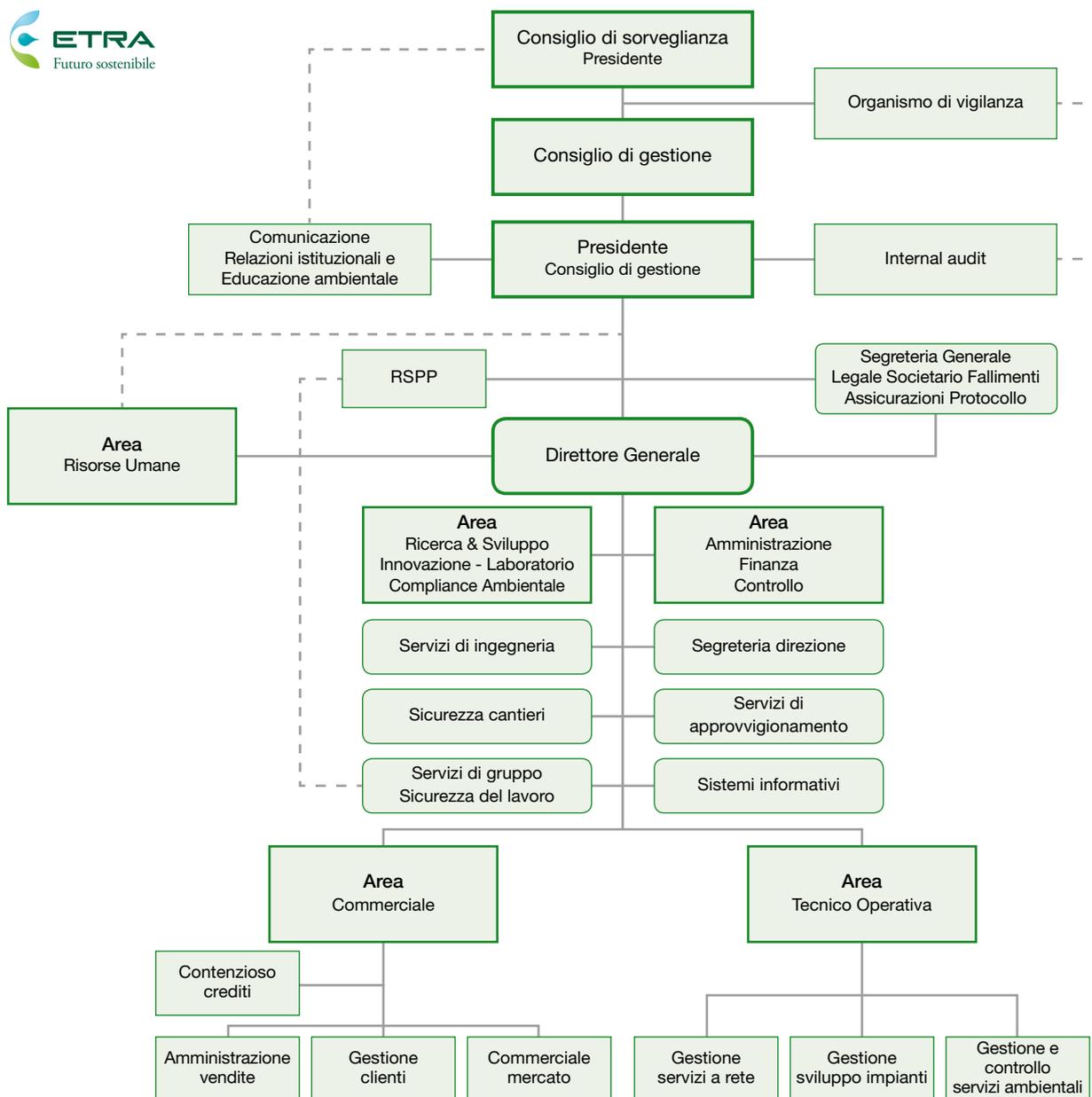
Nel corso dell'anno 2014, l'OdV ha prodotto 35 note interne oltre che le previste relazioni al Consiglio di Sorveglianza sull'attività svolta monitorando le aree potenzialmente a rischio così come disciplinato dal D.Lgs 231/01. In particolare l'attività svolta è stata sviluppata con particolare riguardo alla ricognizione sui dati di bilancio 2013, alla ricognizione dello stato di applicazione del D.Lgs 81/2008, all'attività di ricognizione sull'affidamento delle consulenze tecniche ed amministrative, alle operazioni sulle parti correlate, all'operazione straordinaria di finanziamento tramite emissione di minibond, al sistema di Gestione della Salute e Sicurezza oltre che alle verifiche periodiche sulla conformità nella fornitura dell'acqua potabile all'utenza. Inoltre ha provveduto all'aggiornamento del Codice Etico e del Modello con la stesura del Piano Triennale Anticorruzione regolarmente approvato ed allegato al Modello in data 13 gennaio 2015.

Per il 2015, oltre ai consueti controlli trimestrali sulla conformità nell'erogazione dell'acqua, l'OdV effettuerà la ricognizione sul bilancio 2014 e l'aggiornamento del Modello a seguito dell'inclusione del nuovo

reato di "autorinciclaggio" così come disposto dalla Legge 186/2014 che impone appunto alla società di adeguare i propri modelli organizzativi includendo di fatto questa nuova tipologia di reato, peraltro con effetto retroattivo, al fine di prevenire comportamenti o atti illeciti e quindi escludere a priori il proprio coinvolgimento evitando pesanti sanzioni od altre ed eventuali misure interdittive.

Struttura organizzativa

L'attuale struttura, in vigore dal 01/04/2014, è rappresentabile come segue:



I servizi

Risorse umane

Amministrazione del personale

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2014 è pari a 841 unità, rispetto alle 785 al termine dell'esercizio precedente. L'incremento di 56 unità è stato determinato da nuove assunzioni

effettuate per le seguenti motivazioni:

- N. 47 nuove assunzioni a seguito dell'internalizzazione dei servizi di raccolta rifiuti in 11 Comuni dell'Alta Padovana (obbligo di assunzione, ai sensi dell'art. 6 del CCNL Federambiente, dei dipendenti delle Aziende che precedentemente avevano in affidamento la gestione dei servizi);
- N. 7 assunzioni per sostituzione dipendenti cessati nel corso del 2013, per rimpiazzo di personale divenuto inidoneo a svolgere determinate mansioni e per ottemperare ad obblighi di leggi (Categorie Protette Legge 68/1999);
- N. 11 nuove assunzioni per ampliamento del perimetro di attività;
- Diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2013, di N. 9 contratti a termine per sostituire dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto (per malattie, maternità o altro) e per necessità di carattere straordinario (incremento attività stagionali raccolta rifiuti o momentanee esigenze organizzative e tecnico-produttive).

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 743,66 unità dell'anno 2013 a 819,54 unità nel 2014 (+ 9,26%). Il costo medio 2014 per dipendente è pari a 47.515 euro annui, con un incremento dell'1,66% rispetto al dato del 2013 (46.738 euro annui).

A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2014, rispetto all'esercizio precedente, è del 12,0% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- dai maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dai rinnovi del CCNL Gas Acqua (aumenti tabellari dall'1/1/2014) e del CCNL Federambiente (nuovi valori paga base dall'1/10/2013);
- dall'effetto dell'incremento occupazionale nel 2014 (aumento di quasi 76 unità medie rispetto all'anno 2013);
- dall'incremento dell'occupazione verificatosi gradualmente nel corso del 2013 (60 nuove assunzioni al 31/12/2013 rispetto all'esercizio precedente) e che ha prodotto effetti sui costi del 2014 per l'intero anno;
- dagli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in gran parte, da automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

Costo del personale	2012	2013	2014	Delta 2014 - 2013	Delta % 2014 - 2013
Costo del personale (€)	33.490.829	34.757.450	38.940.470	4.183.020	12,0 %
Personale al 31/12	725	785	841	56	7,1 %
Personale mediamente in servizio	706,73	743,66	819,54	75	9,2 %
Costo medio (€/dipendente)	47.388	46.738	47.515	776	1,6 %

Nella tabella è riportata la suddivisione per genere.

Sesso	Numero	Percentuale
Donna	205	24,4 %
Uomo	636	75,6 %
Totale	841	100,0 %

L'età media del personale dipendente è di poco superiore ai 43 anni (43,38 nel 2014 rispetto ai 42,26 del 2013). L'anzianità media aziendale è pari a 10,60 anni (10,43 nel 2013).

Nella tabella sono evidenziati i dati medi, rilevati al 31/12/2014, dell'età anagrafica e dell'anzianità di servizio, con la suddivisione per genere.

Statistiche	Totale	Donna	Uomo
Età	43,38	39,68	44,43
Anzianità	10,60	10,34	10,68

Nella tabella seguente è riportata anche la suddivisione del personale al 31/12/2014 secondo le qualifiche professionali. I valori sono espressi in numero di dipendenti in forza e relativa percentuale.

Qualifica	Totale		Donna		Uomo	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Dirigente	7	0,83%	0	0,00%	7	1,10%
Quadro	24	2,85%	4	1,95%	20	3,14%
Impiegato	386	45,90%	201	98,05%	185	29,09%
Operaio	424	50,42%	0	0,00%	424	66,67%
Totale	841	100,00%	205	100,00%	636	100,00%

I movimenti di personale avvenuti nel 2014 hanno determinato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione dei dirigenti e degli impiegati in servizio (- 1 unità in entrambe le qualifiche) e un incremento dei dipendenti appartenenti alle altre qualifiche professionali (+ 1 quadro, + 57 operai) modificando la composizione della forza aziendale, in termini numerici e percentuali, a favore delle qualifiche operaie.

La formazione del personale

Il processo formativo rivolto al personale, componente di un più ampio e complesso sistema di sviluppo delle risorse umane, è finalizzato al miglioramento delle prestazioni e allo sviluppo personale e professionale; esso si articola in analisi dei bisogni, progettazione della formazione, realizzazione degli interventi formativi e valutazione della formazione svolta. L'importanza della formazione in Etra è sancita, oltre che nel manuale per la qualità e l'ambiente, anche nel Codice etico aziendale dove si afferma che l'azienda si impegna a "promuovere il massimo impegno nella formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale". Inoltre, sempre nel Codice etico, l'azienda dichiara che le operazioni, i comportamenti e i rapporti interni ed esterni alla Società si ispirano a una serie di valori fondamentali tra i quali la professionalità e la valorizzazione delle risorse umane attraverso specifici programmi volti all'aggiornamento professionale e all'acquisizione di nuove competenze.

L'analisi del fabbisogno è realizzata dall'ufficio Risorse Umane, attraverso interviste ai responsabili di area, incontri con l'ufficio Sicurezza del Lavoro e tavoli di confronto aperti ai rappresentanti sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, così da costruire un piano formativo aderente alle concrete esigenze dei lavoratori e non solo agli obblighi normativi.

L'attività formativa coinvolge la totalità dei dipendenti e si colloca per il 2014 intorno alle 19,5 ore di formazione pro capite, con l'erogazione di corsi di formazione svolti sia da docenti esterni all'azienda che da docenti interni. Le attività di formazione si distinguono in:

- formazione tecnica: sviluppo e perfezionamento delle conoscenze e competenze professionali in relazione ai mutamenti del mondo del lavoro, dell'innovazione tecnologica e organizzativa, della normativa;
- formazione sicurezza: attuazione continua della politica della sicurezza che ha come obiettivo il miglioramento della consapevolezza dei rischi da parte dei lavoratori;
- formazione trasversale: sviluppo di conoscenze e competenze comportamentali che migliorino le capacità dei collaboratori di far fronte ai cambiamenti nei requisiti lavorativi e nella domanda dei clienti.

Di seguito si riporta il dettaglio delle ore di formazione/anno.

Trend della formazione	2012	2013	2014
Ore totali di formazione	16.288	19.788	16.500
Ore pro capite	22,4	27,9	19,5

Dal punto di vista della formazione sulla sicurezza del lavoro la conoscenza dei rischi, la prevenzione, l'informazione e la formazione sono elementi fondamentali per una cultura che consenta di ridurre concretamente il fenomeno infortunistico e sviluppare buone prassi.

In questo contesto nel 2014 è continuato il percorso di formazione sulla sicurezza, già avviato dal 2011 con il progetto "Sicurement... E TRA noi", sviluppato sia in conformità alla normativa prevista dall'Accordo Stato Regione, sia allo scopo di approfondire i contenuti secondo le specifiche esigenze di ogni settore. Si è arrivati nell'anno al completamento delle attività di formazione per tutti gli impiegati, all'aggiornamento della formazione per gli addetti alle emergenze e alla realizzazione di percorsi formativi

specifici in base alle esigenze delle varie Unità Organizzative. Si sono inoltre svolti i corsi di formazione per le figure della sicurezza individuate nel D.Lgs 81/08 (dirigenti, preposti, RLS).

In continuità con quanto realizzato negli anni passati sono stati effettuati degli incontri formativi con gli operatori del settore ambiente, focalizzati soprattutto sul *vademecum*, il manuale operativo specifico sulla raccolta dei rifiuti, che viene costantemente aggiornato sulla base delle indicazioni provenienti dal personale operativo sul campo. Tutti gli operatori del settore ambiente sono stati inoltre formati sulla gestione dell'emergenza sanitaria.

Un'importante iniziativa rivolta a tutti i dipendenti che, avviata nel 2014, si svilupperà per tutto il 2015 è la campagna di promozione della salute "Alcol 0 - Lavora sicuro". Organizzata da Etra in collaborazione con le ULSS 3 di Bassano del Grappa e ULSS 15 di Camposampiero, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente, l'attività prevede una serie di incontri formativi di sensibilizzazione sui rischi connessi al consumo di bevande alcoliche.

Tra le attività relative alla formazione trasversale svolte nel 2014, oltre al percorso sull'analisi dei carichi di lavoro per mappare e dimensionare le attività svolte dai ruoli presi in esame, è da segnalare l'avvio a fine anno del progetto formativo sulla gestione per obiettivi (MBO - Management by objectives) con la finalità *in primis* di formare sul tema i responsabili e successivamente di costruire e implementare un sistema integrato e informatizzato di definizione e gestione degli obiettivi e di misurazione dei risultati raggiunti attraverso indicatori di processo.

Responsabilità sociale

Anche nel 2014 si è rinnovato l'impegno di Etra a sostegno di progetti in ambito sociale. Sono stati quindi riproposti, nella versione 2.0, il "Progetto lavoro" e il progetto "Rete per il lavoro" e sono state promosse nuove iniziative, finalizzate in particolare alla formazione e all'inserimento lavorativo dei giovani.

Progetto lavoro 2.0

È stato riproposto il progetto lavoro, nell'edizione "Progetto lavoro 2.0", il cui obiettivo è quello di favorire il reinserimento lavorativo di persone disoccupate attraverso la realizzazione di lavori di pubblica utilità. L'iniziativa si rivolge a disoccupati, lavoratori svantaggiati, inoccupati che, con riferimento alla propria famiglia, si trovano in situazioni di disagio economico e/o sociale. Altri requisiti richiesti: essere residenti nei Comuni soci e avere un'età non inferiore ai 35 anni.

I beneficiari, che in questa edizione sono stati 396, sono stati individuati dai Comuni soci e segnalati a Etra, in quanto soggetto proponente e coordinatore del progetto. Oltre a Etra, il progetto ha visto la partecipazione di una rete di enti: Fondo Straordinario di Solidarietà - area Diocesi di Padova, Federsolidarietà - Confcooperative Padova, cooperative sociali o aziende individuate da Confcooperative, i Comuni.

Altri progetti

Il progetto "Rete per il lavoro", nella versione 2.0, è stato riproposto nel 2014 in seguito ai buoni risultati dell'edizione precedente. Scopo dell'iniziativa è supportare l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani disoccupati, tra i 18 e i 27 anni, in situazioni di svantaggio personale, familiare o legato al contesto sociale ed economico. Da un lato viene favorita l'acquisizione da parte dei giovani di strumenti e competenze e dall'altro viene sviluppato sul territorio un sistema di relazioni, una rete, con le imprese e i servizi che si occupano della tematica lavorativa. Il progetto che, partito ad agosto 2014, si concluderà nel 2015, prevede il coinvolgimento di un numero massimo di 70 persone. Partner del progetto sono stati la cooperativa sociale Il Sestante, il Fondo Straordinario di Solidarietà e l'ULSS 15.

Il progetto "Switch-on Area Labor" è un'iniziativa che si rivolge a ragazzi adolescenti di età compresa tra i 16 e i 21 anni, seguiti dalla ULSS 3 di Bassano del Grappa, che evidenziano la necessità di interventi specifici, mirati e immediati. Il progetto si divide in due fasi: "Switch On" e "Area Labor". La prima prevede un periodo di osservazione e l'attivazione di un percorso formativo, la seconda consiste nell'individuazione di percorsi e tirocini lavorativi in aziende del territorio o cooperative di inserimento lavoro. A luglio 2014 Etra ha stipulato un protocollo d'intesa con l'ULSS 3 e la cooperativa sociale Adelante relativo a questo progetto.

Il progetto “Dall’IO al NOI: dare un network ai talenti per generare opportunità di lavoro”, promosso con la partecipazione del Fondo Straordinario di Solidarietà e la collaborazione di Confcooperative Padova, si rivolge a giovani (diplomati, laureandi e laureati) privi di occupazione residenti nei Comuni soci, per fornire, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali, un percorso di crescita individuale finalizzato ad acquisire sicurezza e consapevolezza per la riqualificazione professionale nell’attuale mercato del lavoro.

Sistema Gestione Integrato

Etra si è sempre posta obiettivi non solo economici ma anche di ottimizzazione delle proprie attività per migliorare la qualità della vita dei cittadini, l’ambiente e la sicurezza dei propri lavoratori.

Sistema di gestione integrato (Qualità, Ambiente)

L’utilizzo dei principi fondamentali di gestione della qualità (orientamento al cliente, leadership, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, rapporto di reciproco beneficio con i fornitori, decisioni assunte basandosi su dati di fatto) sottintende la ricerca del continuo miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza, ma la qualità diviene anche utile strumento per contenere costi e snellire procedure.

Per il 2014 sono state riconfermate la conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 del sistema di gestione per la qualità aziendale e la conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 del Centro biotratamenti di Vigonza e dell’impianto di Campodarsego e, da maggio 2014, dell’impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche; il laboratorio di Camposampiero ha mantenuto l’accreditamento secondo la norma UNI 17025.

Anche nel 2014 è attivo il sistema di prevenzione e gestione dei rischi della filiera idropotabile “progetto di sicurezza alimentare” attuato con l’adozione di un piano di autocontrollo acquedotto che si propone di mantenere e garantire il più elevato standard igienico del servizio idrico. Nel 2014 è stato svolto un percorso di formazione specifica sulla sicurezza alimentare per il personale della filiera acquedotto e per le ditte che lavorano nei servizi di manutenzione delle reti.

Il laboratorio ha proseguito le attività per assicurare il monitoraggio e contribuire al controllo dei parametri analitici di rilevanza ambientale per il rispetto delle norme e delle politiche aziendali.

Sicurezza del lavoro

Conformemente alla normativa in vigore (D. Lgs 81/08), Etra aggiorna costantemente il proprio documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori (DVR), in particolare nel caso di modifiche normative che comportino la necessità di adeguamenti, modifiche nell’organizzazione del lavoro, avvio di nuovi impianti/macchinari o nuove attività. La valutazione dei rischi porta alla definizione di specifiche procedure operative, all’organizzazione di attività di formazione del personale, all’adozione di dispositivi per la protezione individuale dei lavoratori (DPI), alla stesura da parte del medico competente di un protocollo che definisce i tempi e i contenuti della sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi a cui è soggetto ciascun lavoratore e all’esecuzione delle conseguenti visite mediche periodiche.

La normativa prevede inoltre che i lavoratori individuino dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). In Etra nel 2014 i RLS sono 6. I RLS ricevono un’opportuna formazione, raccolgono le eventuali istanze sulla sicurezza da parte di tutti i lavoratori e vengono consultati su tutte le principali scelte aziendali relative alla sicurezza (necessità di formazione, necessità di nuove procedure, DPI, sorveglianza sanitaria, aggiornamento della valutazione dei rischi).

Per consolidare l’impegno nell’ambito della sicurezza sul lavoro, nel 2014 sono stati portati avanti diversi progetti ed è proseguita l’attività di formazione del personale, già descritta nel paragrafo relativo a questo argomento.

In particolare, sono state svolte le seguenti attività:

- proseguimento sopralluoghi per valutare i fattori di rischio dei siti aziendali significativi (con produzione e aggiornamento di documenti collegati quali schede mansioni, istruzioni operative, schede informative, regolamenti);
- revisione della valutazione del fattore di rischio stress lavoro correlato con metodo VIS (valutazione indicatori di stress);

- avvio di progetti di gestione dei rischi (rischio fulminazione, rischio amianto, rischio incendio, rischio spazi di lavoro confinati);
- certificazione CE dell'impianto di trattamento umido del Polo rifiuti di Bassano del Grappa e dell'impianto di selezione di San Giorgio delle Pertiche, che prevede l'analisi dei rischi e la redazione di un manuale di uso e manutenzione;
- gestione tramite software delle scadenze di tutti i DPI di terza categoria;
- nell'ambito della medicina del lavoro, creazione di una struttura dedicata, composta da due medici e un infermiere, aggiornamento del protocollo sanitario e acquisizione di una struttura mobile come ambulatorio itinerante per ottimizzare le attività di sorveglianza sanitaria nel territorio;
- coordinamento con le società aderenti a Viveracqua, per uniformare il sistema di gestione della sicurezza delle aziende coinvolte;
- revisione del sistema di Gestione della Salute e sicurezza del lavoro (SGSL) con l'obiettivo della certificazione BS OHSAS 18001 per il 2016.

A livello di gestione di infortuni, incidenti e mancati infortuni, sono proseguiti i sopralluoghi a campione per il recupero delle informazioni salienti tramite interviste al personale coinvolto negli eventi infortunistici.

Ufficio comunicazione

L'Ufficio comunicazione si occupa di relazioni esterne e rapporti con i media, di campagne e attività informative relative ai servizi forniti dall'azienda e di educazione ambientale nelle scuole. L'ufficio segue i contenuti del sito internet aziendale. Inoltre, si occupa dell'indagine di *customer satisfaction* che viene effettuata annualmente tra i cittadini e le aziende del territorio e ogni due anni per i clienti dei servizi commerciali.

Per quanto riguarda l'attività di ufficio stampa nel 2014 sono stati realizzati 186 comunicati, 11 conferenze stampa, e 77 focus di approfondimento su riviste, quotidiani e periodici. Nell'anno sono usciti 1.180 articoli su Etra (811 nel 2013), il 96% dei quali con giudizio positivo o neutro. I servizi televisivi che hanno parlato dell'azienda sono stati 230 e 152 i notiziari radiofonici.

Le campagne e le attività informative vengono realizzate allo scopo di fornire informazioni e illustrare le novità nei servizi. Nel 2014 i Comuni coinvolti nelle campagne sono stati 65. Gli abitanti raggiunti direttamente a domicilio sono stati complessivamente 530.000 (450.000 nel 2013). Gli incontri con la popolazione sono stati 24 e 41 le giornate di Etrapoint (i punti di distribuzione di materiali e informazioni). Tra le attività svolte nel 2014 sono da segnalare: l'attivazione della App per i rifiuti, un'applicazione per *smartphone* che consente di verificare le corrette modalità e i giorni di conferimento dei rifiuti nel proprio Comune; la campagna informativa *Tutti a raccolta* per la promozione dell'uso dei Centri di raccolta per i rifiuti che non rientrano tra quelli raccolti con la modalità del porta a porta; le attività legate alla riduzione dello spreco di cibo, e quindi di produzione di rifiuti, come "+cibo -spreco", relativa ai prodotti prossimi alla scadenza nella GDO (grande distribuzione organizzata) dei Comuni Etra, che ha portato all'attivazione di cinque abbinamenti "punti vendita-beneficiari".

Sono stati inoltre realizzati 54 calendari sulla raccolta differenziata per 47 dei Comuni in cui Etra svolge il servizio e sono stati inviati a tutte le utenze (270.000 copie) i 3 numeri del notiziario aziendale "E...tra l'altro", usciti nell'anno con approfondimenti su tematiche legate al territorio e alla sostenibilità.

Nel 2014, in tutti gli Sportelli clienti, per rendere più gradevole e sfruttare in modo positivo il tempo trascorso all'interno dei locali, è stata attivata la radio aziendale, che alterna la trasmissione di brani musicali ad aggiornamenti sui servizi forniti dall'azienda.

In riferimento al sito internet aziendale, anche nel 2014 è aumentato il numero di visitatori al sito www.etraspa.it, con una media giornaliera di 416 visitatori (contro i 366 del 2013). Il sito è stato costantemente aggiornato nel corso dell'anno con realizzazione di pagine web, aggiornamento con news e rassegna video, inserimento di materiali delle campagne informative, rotazione dei banner della home page, pubblicazione di annunci dai vari settori dell'azienda.

Un ruolo molto importante nell'attività di comunicazione dell'azienda è quello riguardante l'educazione ambientale, di cui il Progetto Scuole è il programma principale. Nell'anno scolastico 2013-2014 gli istituti scolastici partecipanti sono stati 151, contro i 134 dell'anno prima, e 17.715 il numero di studenti coinvolti, in crescita di oltre il 30% rispetto al 2012-2013. Le attività proposte sono state 1.376 tra visite didattiche, laboratori e lezioni in classe. Dal 2014 gli educatori ambientali di Etra portano i moduli formativi al di fuori dell'anno scolastico svolgendo attività, su richiesta, all'interno di Centri estivi organizzati da Comuni e parrocchie.

Nell'indagine di customer satisfaction, a un campione rappresentativo di utenti privati e di aziende viene proposto un questionario sul servizio idrico e sul servizio rifiuti. Nel 2014 l'indagine di customer ha riguardato 1.650 utenze domestiche per il settore idrico, 1.520 utenze domestiche per il settore rifiuti e 525 utenze non domestiche. Per la prima volta, l'indagine abituale (intervista telefonica) è stata integrata con una indagine condotta via e-mail per raggiungere anche la parte di utenti, spesso nella fascia di età più giovane, che utilizza preferibilmente questa modalità. Per quanto riguarda gli esiti, il giudizio generale espresso dalle utenze domestiche sul servizio idrico è di 7,82 su 10, mentre quello sul servizio rifiuti è 7,62. Il voto espresso dalle aziende sui servizi di Etra è 7,53. Nel 2014 non è stata condotta l'indagine specifica sui clienti del servizio commerciale, che ha cadenza biennale. Il voto risultante nell'indagine 2013 è 7,67.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Premessa

Il risultato economico dell'esercizio 2014 si caratterizza per un utile pari a € 938.817,94 a conferma del raggiungimento degli obiettivi programmati di consolidamento e di efficienza operativa in un contesto macroeconomico sempre complesso per le famiglie e le imprese nostre clienti. A questo proposito è significativo evidenziare come i costi operativi risultino stabili anche per l'esercizio 2014 in un trend pluriennale virtuoso, mentre la diminuzione del valore della produzione è motivata dalla presenza, nell'esercizio 2013, di rilevanti sopravvenienze straordinarie.

Conto economico (dati in migliaia di euro)	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
Valore della produzione	172.088	174.937	168.537	-6.400	-3,7%
Totale costi	133.322	133.463	133.279	-184	-0,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	38.766	41.474	35.259	-6.215	-14,99%
EBITDA %	22,5%	23,7%	20,9%	-2,8%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	31.218	31.335	29.103	-2.232	-7,1%
Altri accantonamenti	2.083	2.024	1.055	-969	-47,9%
Risultato operativo (EBIT)	5.465	8.116	5.101	-3.015	-37,15%
EBIT %	3,2%	4,6%	3,0%	1,5%	
Proventi finanziari	864	749	1.021	272	36,3%
Oneri finanziari	(1.236)	(978)	(1.561)	-582	59,5%
Rettifiche di valore di att.finanziarie	(25)	(123)	(582)	-460	374,9%
Proventi straordinari	53	1.436	-	-1.436	-100,0%
Oneri straordinari	(126)	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte (EBT)	4.995	9.200	3.979	-5.221	-56,75%
EBT %	2,9%	5,3%	2,4%	-2,9%	
Imposte	2.955	4.558	3.040	-1.518	-33,3%
Utile (perdita) dell'esercizio	2.040	4.642	939	-3.703	-79,77%
Utile %	1,2%	2,7%	0,6%	-2,1%	

Le tariffe relative al Servizio idrico integrato sono state adeguate con decorrenza gennaio 2014 secondo quanto previsto dall'AEESGI nel Metodo Tariffario Idrico e in relazione alla predisposizione tariffaria approvata e trasmessa all'Autorità stessa dal Consiglio di Bacino Brenta.

I ricavi amministrati dell'Ambiente sono rimasti nel loro complesso inalterati e maggiori sforzi sono stati dedicati al contenimento dei costi operativi necessari a svolgere i servizi sul territorio.

In particolare, l'incremento del costo del personale è dovuto principalmente all'internalizzazione di alcuni servizi di raccolta rifiuti con conseguente diminuzione dei costi esterni per servizi. L'approvvigionamento dei principali fattori produttivi, combustibili, smaltimenti, prodotti chimici, ha beneficiato della stabilità dei prezzi dei mercati inoltre, il calo dei consumi di energia elettrica derivante dalle condizioni meteorologiche favorevoli e anche i risultati conseguiti nella ricerca e riparazione delle perdite sulle reti idriche, ha permesso una riduzione significativa dell'acquisto di energia elettrica.

Il valore della produzione si attesta a 168,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2013 di 6,4 milioni di euro. Parallelamente i costi diminuiscono di 0,18 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente mantenendosi sui 133 milioni di euro.

A seguito delle precedenti risultanze economiche, sia il Margine Operativo Lordo (EBITDA) che il Risultato operativo (EBIT) diminuiscono attestandosi rispettivamente a 35,3 milioni e a 5,1 milioni di euro con un'incidenza di quest'ultimo indicatore, sul valore della produzione, pari al 3,0%.

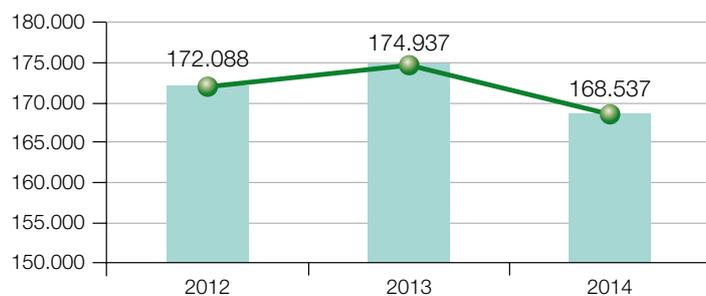
Il saldo negativo fra proventi e oneri finanziari, crescente nel 2014 rispetto al 2013, è conseguenza sia del maggior debito bancario complessivo sia della sua ristrutturazione effettuata nella seconda metà dell'esercizio: grazie all'ottimizzazione delle disponibilità di tesoreria e all'andamento favorevole dei tassi Euribor, tuttavia, tale saldo negativo rimane proporzionalmente molto contenuto.

Per effetto degli eventi descritti l'esercizio 2014 chiude con un utile, dopo le imposte, di € 938.817.94.

Il conto economico

Dai dati sopra riportati emergono i seguenti risultati:

Valore della produzione (migliaia di euro)



Il valore della produzione raggiunge l'importo di € 168.537.000, rilevando una riduzione dei ricavi per effetto della contabilizzazione nel 2013 di rilevanti sopravvenienze attive.

Margine Operativo Lordo (EBITDA)



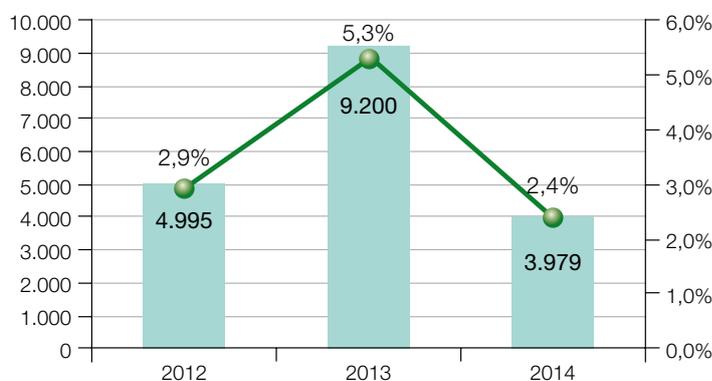
Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) raggiunge il valore di € 35.259.000, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 6.215.000, pari al 14,99%. In termini percentuali sul valore della produzione, l'EBITDA si attesta intorno al 20,9%.

Risultato Operativo (EBIT)



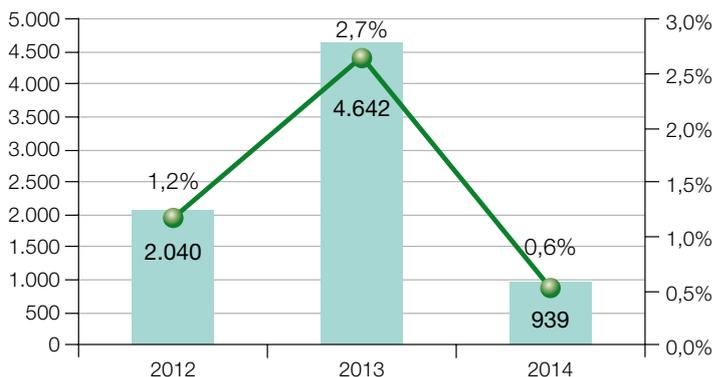
Il risultato operativo (EBIT) è pari a € 5.101.000, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 3.015.000, pari al 37,15%, attestandosi in termini percentuali al 3,0% rispetto al valore della produzione.

Risultato prima delle imposte (EBT)



Il risultato prima delle imposte (EBT) ammonta ad € 3.979.000, pari al 2,4% sul valore della produzione.

Utile dell'esercizio (in migliaia di euro)



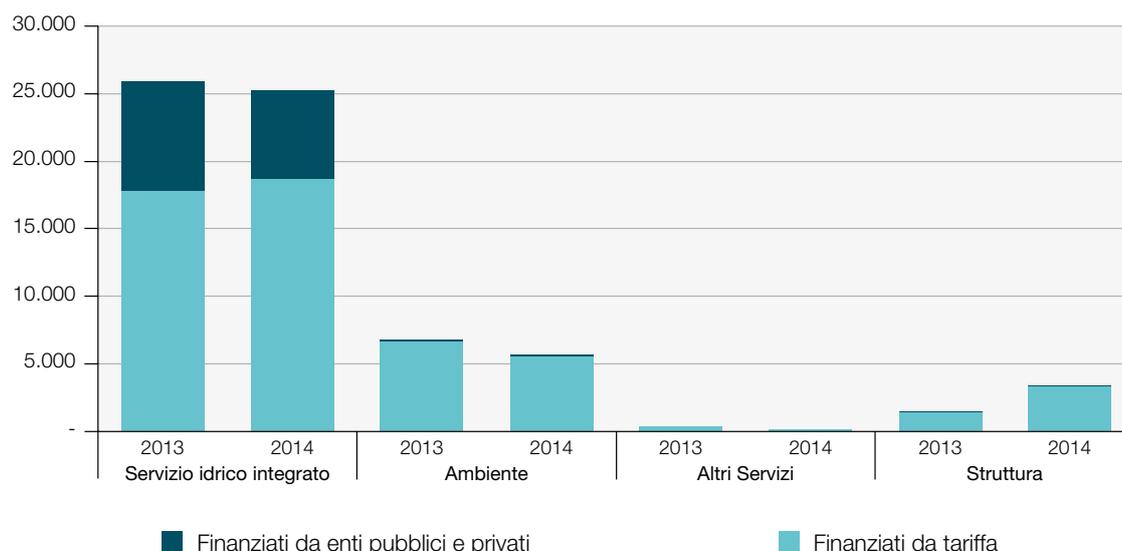
L'esercizio 2014 chiude con un utile netto di € 938.817,94, pari allo 0,56% sul valore della produzione.

Gli investimenti

Investimenti - fonte di finanziamento	Servizio idrico integrato	Ambiente	Altri Servizi	Struttura	totale incremento
Finanziati da tariffa	18.681.382	5.553.576	121.010	3.323.130	27.679.098
Finanziati da enti pubblici e privati	6.554.991	188.392	-	15.100	6.758.484
Totale	25.236.373	5.741.969	121.010	3.338.230	34.437.582
dati al 31/12/2013	25.888.837	6.780.577	337.063	1.481.847	34.488.324
% scostamento sul totale	-2,52%	-15,32%	-64,10%	125,27%	-0,15%

Etra ha realizzato nel corso del 2014 investimenti in immobilizzazioni per € 34.437.582 (rispetto al valore di € 34.488.324 del 2013).

Si conferma anche nel 2014 il rilevante impegno di Etra nel realizzare le nuove opere necessarie a sviluppare le attività della Società e nel rinnovare le dotazioni impiantistiche e strumentali esistenti. Gli investimenti realizzati nel Servizio Idrico Integrato sono rispondenti al Piano Interventi rivisto ed approvato dal Consiglio di Bacino Brenta nel 2014 ed oggetto di determinazione tariffaria ai sensi del Metodo Tariffario Idrico predisposto dall'AEEGSI. Prosegue anche quest'anno il piano di ricerca ed individuazione delle perdite e i conseguenti interventi di investimento sulle reti acquedottistiche. Nell'Ambiente proseguono gli interventi di adeguamento degli impianti e dei centri di raccolta nonché quelli relativi alle attrezzature per la raccolta dei rifiuti.



Il conto economico gestionale

Al fine di analizzare i principali risultati gestionali della Società e confrontarli con l'esercizio precedente, il conto economico è stato riclassificato e rappresentato nelle due principali aree di business: il "servizio idrico integrato" e il "servizio ambientale".

Il Servizio idrico integrato

Il risultato economico del Servizio Idrico Integrato, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

Servizio idrico integrato (dati in migliaia di euro)	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
Valore della produzione ⁽¹⁾	65.998	71.021	69.771	-1.250	-1,8%
Totale costi operativi ⁽²⁾	52.047	54.133	53.734	-398	-0,7%
Margine operativo lordo (EBITDA) ⁽³⁾	13.951	16.888	16.036	(852)	-5,04%
EBITDA %	21,1%	23,8%	23,0%	-0,8%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	15.924	16.218	15.388	-830	-5,1%
Altri accantonamenti	632	720	298	-422	-58,7%
Risultato operativo (EBIT) ⁽³⁾	(2.605)	(49)	351	400	-809,75%
EBIT %	-3,9%	-0,1%	0,5%	0,6%	
Componenti straordinarie	2.829	5.240	(150)	-5.390	-102,9%
Proventi/oneri finanziari	(364)	(505)	(693)	-188	37,1%
Risultato prima delle imposte (EBT)	(140)	4.685	(492)	(5.177)	-110,50%
EBT %	-0,2%	6,6%	-0,7%	-7,3%	

Note esplicative:

⁽¹⁾ Nel valore della produzione non sono stati considerati: i risconti dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).

⁽²⁾ Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).

⁽³⁾ I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente.

Come già evidenziato nello specifico capitolo di questa relazione, anche l'esercizio 2014 è stato caratterizzato da un quadro normativo e regolatorio in forte evoluzione.

A seguito della Delibera 643/2013/R/IDR sul Metodo Tariffario Idrico del secondo biennio regolatorio, nei primi mesi dell'anno sono stati predisposti e trasmessi al Consiglio di Bacino Brenta i dati tecnico-economici e il Piano Interventi dell'Idrico, necessari alla determinazione della tariffa 2014-2015 e del relativo Piano Economico Finanziario. In data 27 marzo 2014 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta ha approvato la predisposizione dello Schema Regolatorio 2014-2015. Con provvedimento in data 16 aprile 2015 l'AEEGSI ha definitivamente approvato lo Schema Regolatorio e la relativa tariffa per l'esercizio 2014 e 2015.

I risultati economici dell'esercizio 2014 evidenziano una leggera diminuzione dei ricavi in quanto l'adeguamento tariffario, sulla base del Metodo Tariffario Idrico (delibera AEEGSI 643/R/2013/IDR) viene neutralizzato dalla destinazione di una quota dei ricavi al finanziamento di nuovi investimenti. Un altro elemento che concorre alla riduzione dei ricavi è il riconoscimento del conguaglio per competenza; a fronte di una quota di tariffa a compensazione della riduzione dei volumi fatturati all'utenza, il meccanismo previsto dall'Autorità prevede anche un ricalcolo dei "costi passanti" quali l'energia elettrica. Il confronto fra l'energia elettrica prevista e quella effettivamente consumata ha generato un conguaglio in riduzione della tariffa di oltre 1,4 milioni.

Il valore dei costi operativi risulta nel complesso in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto della continua attenzione all'efficientamento dei processi operativi e di supporto. In particolare nei costi per servizi si rileva una consistente riduzione dell'acquisto di energia elettrica a seguito delle condizioni meteorologiche favorevoli e al contenimento delle perdite di rete. I costi per manutenzioni invece subiscono una crescita rilevante dovuta agli interventi di riparazione e bonifica di tratti di condotte di fognatura ammalorate. Il Valore della produzione diminuisce del 1,8% mentre i costi operativi del 0,7%. Ne consegue un Margine Operativo lordo (EBITDA) che raggiunge il valore di € 16.036.000, in diminuzione di € 852.000 pari al 5%, rispetto all'esercizio precedente. In termini percentuali, l'EBITDA sul valore della produzione, si attesta al 23%.

Il Risultato Operativo caratteristico (EBIT) è positivo dopo una serie storica pluriennale negativa. Per effetto del saldo fra proventi ed oneri finanziari e delle componenti straordinarie negative, il risultato prima delle imposte (EBT), risulta negativo per 492 migliaia di euro.

Acquedotto

Etra presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

Servizio acquedotto	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
Utenti	241.016	242.775	243.931	1.156	0,48%
Acqua venduta all'utenza (mc)	36.956.651	35.506.717	35.380.656	(126.061)	-0,36%
Lunghezza delle reti (km)	5.250	5.276	5.292	16	0,30%
Acqua venduta/utenti	153,34	146,25	145,04	(1)	-0,83%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano una crescita sempre molto contenuta del numero di clienti, (+0,48% del 2014 vs 2013). Il volume complessivo di acqua erogata all'utenza è in leggero calo rispetto al 2013 mentre il consumo medio per utente è diminuito del 0,83%. In controtendenza, il volume di acqua venduta ad altri operatori (si veda la successiva tabella) è cresciuto del 5,66%.

Dettaglio produzione acqua	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
Acqua prodotta (mc)	68.378.886	67.281.309	65.899.312	-1.381.997	-2,05%
Acqua venduta a distributori terzi (mc)	10.747.838	10.712.343	11.318.951	606.608	5,66%
Totale energia (kWh)	37.905.476	33.573.210	26.885.435	-6.687.775	-19,92%
Consumo medio (kWh/mc)	0,55	0,50	0,41	-0,10	-18,90%

Si prosegue nelle attività, presidiate da uno specifico settore individuato all'interno della Gestione Reti, finalizzate ad individuare le perdite e ad intervenire in maniera efficace nella loro riduzione. La metodologia sviluppata ed applicata in questi anni prende spunto dalle prassi e standard indicate dalla IWA (International Water Association) ed in particolare mira ad individuare le aree oggetto dell'intervento in funzione delle criticità impiantistiche e di un'analisi costi/benefici. Tutti gli indicatori confermano la strategicità del progetto sia sotto l'aspetto ambientale che di quello economico: nel triennio 2012-2014 sono stati recuperati quasi 2 milioni di metri cubi mentre nell'ultimo anno l'acqua non contabilizzata è diminuita di quasi il 2 % con un significativo recupero dei costi energetici e con effetti virtuosi sulla tariffa all'utenza.

Fognatura e depurazione

In questi anni Etra ha potenziato la sua rete di fognatura ed i suoi impianti di depurazione per permettere ad un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi sversanti nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

Anche le utenze di fognatura crescono moderatamente nel 2014 (0,81%) così come i volumi fatturati all'utenza. È significativo sottolineare che le ingenti risorse dedicate allo sviluppo della rete di fognatura determinano una crescita della lunghezza delle condotte di oltre 50 km.

Servizio fognatura	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
<i>Utenti</i>	184.661	188.993	190.530	1.537	0,81%
<i>Volumi fognatura fatturati (mc)</i>	26.596.244	26.003.194	26.199.329	196.135	0,75%
<i>Lunghezza delle reti (km)</i>	2.355	2.397	2.451	54	2,26%

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

I reflui fognari sono condotti verso i depuratori, attraverso n. 801 impianti di sollevamento di cui n. 633 telecontrollati (pari al 79%). Questo sistema garantisce maggiore sicurezza gestionale in quanto permette di segnalare, in tempo reale, eventuali guasti o fermo macchina e consente di diminuire i costi di manutenzione ordinaria permettendo il controllo remoto.

Anche nel 2014 i reflui trattati negli impianti sono in sensibile crescita a causa delle piovosità che ha caratterizzato l'anno e per la consistente presenza di condotte fognarie di tipo misto che influenzano questo fenomeno.

Dettaglio gestione impianti fognari	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
<i>Reflui trattati (mc)</i>	38.548.088	46.128.817	48.290.292	2.161.475	4,69%
<i>Energia consumata (kWh)</i>	25.415.993	25.364.974	25.387.114	22.140	0,09%
<i>Fanghi prodotti (ton)</i>	42.056	39.763	38.643	-1.119	-2,82%

Gli impianti di Bassano, Camposampiero e Cadoneghe trattano anche il percolato derivante dalla Discarica di Campodarsego e dal trattamento della frazione organica (FORSU) dei nostri digestori. Questi percolati vengono trasportati direttamente agli impianti di depurazione attraverso condotte dedicate permettendo il contenimento dei costi di trasporto e smaltimento. La crescita dei percolati trattati registrata nel 2014 è da imputare al riavvio dell'impianto di Camposampiero dopo un intervento di manutenzione programmata necessaria a ripristinare le funzionalità del digestore.

Il servizio rivolto alle Imprese di trattamento dei reflui extrafognari (bottini) conferiti con autobotte presso gli impianti di depurazione, risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a causa della minore capacità residua degli impianti di depurazione di trattare reflui. Per quanto riguarda il trattamento dei reflui da insediamenti produttivi, si rileva un calo del numero dei clienti e una conseguente leggera riduzione dei reflui immessi in rete.

Dettaglio reflui trattati	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
<i>Percolato trattato (mc)</i>	82.618	56.575	83.207	26.632	47,07%
<i>Bottini trattati (mc)</i>	59.350	59.003	31.158	-27.844	-47,19%
<i>Insediamenti produttivi (mc)</i>	3.170.700	3.032.720	2.982.928	-49.792	-1,64%
<i>N° clienti produttivi</i>	457	470	460	-10	-2,13%

Il servizio ambiente

Il risultato economico dei Servizi Ambientali, espresso in migliaia di euro, è il seguente:

Servizio ambiente (dati in migliaia di euro)	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
Valore della produzione ⁽¹⁾	67.815	69.691	70.175	484	2,8%
Totale costi operativi ⁽²⁾	55.604	56.730	58.004	1.274	2,2%
Margine operativo lordo (EBITDA) ⁽³⁾	12.211	12.960	12.170	(790)	-6,10%
EBITDA %	18,0%	18,6%	17,3%	-1,3%	
Ammortamenti netti e svalutazioni	5.948	6.011	5.553	-459	-7,6%
Altri accantonamenti	1.441	1.298	757	-541	-41,7%
Risultato operativo (EBIT) ⁽³⁾	4.823	5.651	5.861	210	3,72%
EBIT %	7,1%	8,1%	8,4%	0,2%	
Componenti straordinarie	1.260	922	290	-632	-68,5%
Proventi/oneri finanziari	86	333	289	-44	-13,2%
Risultato prima delle imposte (EBT)	6.169	6.905	6.440	(465)	-6,74%
EBT %	9,1%	9,9%	9,2%	-0,7%	

Note esplicative:

(1) Nel valore della produzione non sono stati considerati: i risconti dei contributi in conto capitale, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed i ricavi straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze attive).

(2) Nel totale costi non sono stati considerati: i costi di immobilizzazioni per lavori interni e quelli straordinari, non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze passive).

(3) I margini prima dell'EBIT sono al netto della gestione straordinaria o non ricorrente.

I risultati economico-gestionali dell'esercizio 2014 confermano il trend positivo di equilibrio, in un contesto tariffario stabile e di ingenti risorse investite nel mantenere e rinnovare gli impianti, le attrezzature, i centri di raccolta e nel distribuire in maniera massiva i contenitori idonei a rilevare puntualmente la quantità di rifiuto prodotto. Il valore della produzione migliora del 2,8% a seguito della crescita dei ricavi legati ai riciclabili e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, a fronte di un incremento dei costi operativi del 2,2%. Nel 2014 le discontinuità più significative nei servizi di igiene ambientale sono la gestione tariffaria del Comune di Teolo, precedentemente gestito attraverso convenzione e l'acquisizione del servizio di asporto rifiuti nel Comune di Foza. È importante anche rilevare l'intervento di internalizzazione dei servizi di raccolta che ha portato a presidiare direttamente il servizio di raccolta per oltre il 62% dei rifiuti gestiti da Etra.

La moderata variazione dei costi operativi è stata generata in prevalenza dall'effetto degli adeguamenti previsti nei contratti con i fornitori o dal contratto di lavoro del settore ambientale.

La gestione pre post-operativa della discarica di Campodarsego si è caratterizzata da un forte impegno tecnico-economico a causa dell'intensa piovosità che ha prodotto elevati quantitativi di percolato trattato nei nostri impianti o presso impianti di terzi. Il costo sostenuto ha determinato l'utilizzo degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

Il risultato operativo (EBIT) migliora rispetto all'esercizio precedente del 3,72% circa, mentre per effetto delle componenti straordinarie e dei proventi/oneri finanziari, il risultato prima delle imposte si attesta a € 6.440.000 pari al 9,2 % sul valore della produzione.

Riassumendo, il quadro dei servizi offerti ai Comuni Soci è il seguente:

Dettaglio Comuni soci	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
N° Comuni Servibili*	73	73	73	0	0,00%
Abitanti residenti	592.364	591.749	592.316	567	0,10%

* esclusi i comuni Vicentini che hanno cambiato gestore per il servizio idrico e il Comune di Resana che ha individuato il gestore permanentemente nel Consorzio TV3

Gestione Servizio Asporto	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
N° Comuni	64	64	65	1	1,56%
N° Abitanti serviti	533.846	532.924	534.376	1.452	0,27%
N° Comuni %	87,7%	87,7%	89,0%	1,4%	1,56%
N° Abitanti serviti %	90,1%	90,1%	90,2%	0,2%	0,18%

Gestione tariffaria	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
N° Comuni	41	44	45	1	2,27%
N° Abitanti serviti	404.436	425.194	434.820	9.626	2,26%
N° Comuni %	56,2%	58,9%	61,6%	2,7%	4,65%
N° Abitanti serviti %	68,3%	72,0%	73,4%	4,0%	1,96%

La successiva tabella evidenzia anche per il 2014 una crescita dei rifiuti raccolti rispetto all'esercizio precedente. Questo fenomeno conferma anche a livello di sistema economico generale una ripresa della produzione industriale e dei consumi, dopo diverse annualità in forte calo.

Quantità raccolta rifiuti	2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
Rifiuti raccolti da Etra	112.795	112.984	138.951	25.967	22,98%
Rifiuti raccolti da altri fornitori	100.429	101.833	82.827	-19.006	-18,66%
Totale rifiuti raccolti (ton)	213.224	214.817	221.779	6.961	3,24%

Sul fronte della raccolta differenziata si nota il continuo miglioramento della percentuale di differenziazione del rifiuto su tutto il territorio di Etra con particolare evidenza nel territorio dell'Altopiano (+5,6%).

La raccolta differenziata per area		2012	2013	2014	Δ 2014-2013	Δ % 2014-2013
PADOVA	kg/ab	393	390	402	12	3,15%
	% RD	69,2%	69,4%	69,9%	0,6%	
BASSANESE	kg/ab	405	416	431	15	3,64%
	% RD	71,6%	71,3%	72,9%	1,6%	
ALTOPIANO	kg/ab	577	605	582	-22	-3,72%
	% RD	41,8%	43,5%	49,1%	5,6%	

Commento alla situazione finanziaria e patrimoniale

La seguente analisi finanziaria e patrimoniale si riferisce ai dati dei bilanci chiusi da Etra SpA nel 2014 e nei due esercizi precedenti.

Stato patrimoniale finanziario

Impieghi		2012	valori %	2013	valori %	2014	valori %
Attivo immobilizzato	AI	269.756.875	72,91%	290.165.410	75,26%	305.025.390	75,37%
- Immobilizzazioni immateriali		12.752.690	3,45%	13.348.002	3,46%	14.616.050	3,61%
- Immobilizzazioni materiali		245.311.712	66,30%	254.994.646	66,14%	263.330.820	65,07%
- Immobilizzazioni finanziarie *		11.692.473	3,16%	21.822.763	5,66%	27.078.520	6,69%
Attivo circolante lordo	AC	100.237.698	27,09%	95.392.893	24,74%	99.684.803	24,63%
- Disponibilità non liquide	D	2.846.515	0,77%	3.277.013	0,85%	3.290.146	0,81%
- Liquidità differite	Ld	96.784.230	26,16%	90.242.096	23,41%	85.629.761	21,16%
- Liquidità immediate	Li	606.953	0,16%	1.873.784	0,49%	10.764.896	2,66%
Totale capitale investito	K	369.994.571	100,00%	385.558.302	100,00%	404.710.193	100,00%
Fonti		2012	valori %	2013	valori %	2014	valori %
Patrimonio netto	PN	46.784.988	12,64%	51.761.294	13,43%	52.835.112	13,06%
- di cui Capitale Sociale	CS	33.393.612	9,03%	33.393.612	8,66%	33.393.612	8,25%
Passività consolidate	pc	115.401.920	31,19%	119.151.090	30,90%	147.253.195	36,38%
Passività correnti	pb	123.208.263	33,30%	125.884.505	32,65%	111.763.342	27,62%
Risconti passivi **	risc	84.599.400	22,87%	88.761.412	23,02%	92.858.544	22,94%
Totale capitale acquisito	K	369.994.571	100,00%	385.558.302	100,00%	404.710.193	100,00%

* Tra le immobilizzazioni finanziarie, a partire dal 2014, è incluso il credit enhancement dell'operazione "Hydrobond" (vedasi commento alla voce "BIII.2 Crediti verso altri oltre 12 mesi" della Nota Integrativa).

** Nell'analisi per indici i risconti passivi aventi estinzione oltre l'esercizio sono sommati al valore del patrimonio netto, in quanto relativi a contributi in conto capitale.

Situazione patrimoniale finanziaria

La situazione patrimoniale al 31/12/2014 evidenzia un valore del capitale investito incrementato del 4,9% rispetto a quello risultante al 31/12/2013: tale crescita è dovuta sia all'aumento delle immobilizza-

zioni immateriali e materiali (rispettivamente per 1.3 milioni e 8.3 milioni) sia a quello delle immobilizzazioni finanziarie (per circa 5.2 milioni, dei quali 4.8 milioni per la costituzione del cash collateral richiesto nell'ambito dell'emissione obbligazionaria "Hydrobond"); inoltre l'attivo circolante mostra un aumento di circa 4.3 milioni. Il patrimonio netto cresce del 2,1% (circa 1.1 milioni), le passività consolidate del 23,6% (circa 28.1 milioni, dei quali 29.9 milioni e 4.9 milioni in aumento rispettivamente per emissione obbligazionaria e quota oltre 12 mesi dei fondi rischi e oneri; 4.9milioni e 1.3milioni in diminuzione rispettivamente per debiti bancari e acconti oltre 12 mesi; 0.2 milioni e 0.3 milioni in diminuzione rispettivamente per TFR e altri debiti oltre 12 mesi), quelle correnti scendono del 11,2% (circa 14.1milioni); i risconti passivi oltre 12mesi aumentano del 4,6% (circa 4.1 milioni).

Indici finanziari

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio fra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura.

Il grado complessivo d'indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

L'operazione "Viveracqua Hydrobond"

Alla luce dell'importanza strategica e stante la sua incidenza su alcuni parametri finanziari analizzati in questo capitolo della Relazione, si ritiene necessario descrivere sinteticamente l'operazione di finanziamento a lungo termine posta in atto dall'azienda nel corso dell'esercizio appena concluso e coordinata dal Consorzio Viveracqua (al quale l'azienda partecipa) che ha, altresì, curato la gara pubblica per l'individuazione dell'arranger dell'operazione (Finanziaria Internazionale Securitisation Group).

Tale operazione si è concretizzata, in data 29/07/2014, con un'emissione di obbligazioni (c.d. minibond, ex L.134/2012) per complessivi euro 150.000.000 (dei quali euro 29.900.000 riservati a Etra SpA e la restante parte suddivisa tra altri 7 emittenti soci di Viveracqua, aziende operanti in Veneto nell'ambito del servizio idrico integrato), integralmente sottoscritte dall'intermediario finanziario "Viveracqua Hydrobond 1 srl" (una special purpose vehicle, società veicolo, costituita per l'esclusiva attività di cartolarizzazione ex L.130/1999) approvvigionatosi, a sua volta, collocando asset backed securities (titoli obbligazionari negoziati presso il segmento "ExtraMOT-Pro" di Borsa Italiana con il Codice ISIN IT0005039596) presso quattro investitori istituzionali (Banca Europea degli Investimenti per il 97,2%, Fondo Solidarietà Veneto, Veneto Banca e Banca di Credito Cooperativo di Brendola, in parti uguali, per il restante 2,8%). I titoli suddetti sono garantiti (oltre che dal credito vantato dalla SPV verso le emittenti per le obbligazioni sottoscritte), nella misura del 20% dell'importo finanziato, mediante un pegno irregolare costituito con somme trattenute sul finanziamento (avente funzione di miglioramento del merito di credito, c.d. credit enhancement) costituito pro-quota da ciascuna società emittente (per il 16%) e dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo SpA (per il restante 4%); la garanzia ha anche finalità mutualistiche e, quindi, nel suo importo complessivo (pari a euro 30.000.000), può supplire nel pagamento di capitale e interessi dovuti da ciascuna società emittente nel caso in cui non fosse in grado di assolvere ai propri obblighi nell'arco del periodo di ammortamento del prestito obbligazionario.

L'operazione dura 20 anni e prevede un tasso nominale fisso pari al 4,20% che, tuttavia, si riduce in misura rilevante sia tramite un accordo quadro (sottoscritto dalle società emittenti, da Viveracqua e da BEI e che impegna le aziende a sostenere un valore d'investimenti doppio rispetto a quello del finanziamento ricevuto entro marzo 2018) sia attraverso altre specifiche tecniche previste dai rapporti contrattuali intercorrenti tra società emittenti e società veicolo.

L'evidente carattere strategico dell'operazione (presupposto per l'adesione della BEI) è desumibile dall'entità e dalla durata dell'approvvigionamento complessivo (che non trovano analogie, nell'ambito creditizio locale, su aziende aventi caratteristiche e rating paragonabili a quelli delle emittenti consorziate in Viveracqua) ma anche, se non soprattutto, dalla disintermediazione rispetto al sistema creditizio che è stata permessa dal raggiungimento della massa critica necessaria per l'accesso al mercato dei capitali (entità non possibile per i singoli emittenti): la compartecipazione della Regione Veneto all'operazione, con la garanzia fornita dalla propria finanziaria, conferma l'importanza strategica dell'obiettivo di investire 300milioni di euro, in un breve lasso temporale, nella propria area territoriale di competenza.

Margini di liquidità

Come detto sopra, tali indicatori valutano la capacità di Etra SpA di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.

Descrizione		2012	2013	2014
Margine di tesoreria o di liquidità	$(Ld+Li) - pb$	(25.817.080)	(33.768.625)	(15.368.685)
Quoziente di tesoreria o di liquidità (Quick Ratio)	$(Ld+Li)/pb$	0,79	0,73	0,86

Il quick ratio si riavvicina all'unità (indice di riferimento teorico ideale) grazie all'aumento delle liquidità differite derivanti dal finanziamento ottenuto nell'operazione Viveracqua Hydrobond.

L'assetto dell'indebitamento, pur confermando la propria dinamica strutturalmente crescente, migliora in modo significativo poiché è a medio-lungo termine per circa i due terzi del totale (invertendo il rapporto con l'esposizione a breve termine esistente sino allo scorso esercizio). La quasi totalità dei finanziamenti in corso è a tasso variabile e, tuttavia, Etra è ora meno esposta a eventuali risalite dei tassi (peraltro molto improbabili nel medio termine, dato che 2015 e 2016 vedranno nell'intervento di QE della BCE un freno importante a eventuali risalite dell'Euribor che i futures prevedono tornare all'1%, per il 3 mesi, non prima del 2022) grazie al pregevole livello del tasso fisso dell'emissione obbligazionaria; l'azienda ha, comunque, beneficiato anche nel 2014 dell'andamento dell'Euribor (ridottosi al minimo storico e sommato a spread su finanziamenti che, considerato il rating aziendale, appaiono di livello eccellente).

Margini di struttura

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone attivo immobilizzato a patrimonio netto più risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario e, quindi, anche al passivo consolidato, per ottenere il margine di struttura secondario.

Descrizione		2012	2013	2014
Margine di struttura primario	$PN+risc-AI$	(138.372.487)	(149.642.703)	(159.331.734)
Indice di struttura primario	$(PN+risc)/AI$	0,49	0,48	0,48
Margine di struttura secondario (o globale)	$PN+pc+risc-AI$	(22.970.566)	(30.491.614)	(12.078.539)
Indice di struttura secondario (o di copertura delle immobilizz.)	$(PN+pc+risc)/AI$	0,91	0,89	0,96

Il 2014 mostra una stabilizzazione del margine di struttura primario che, peraltro, resta inferiore all'unità: a tale proposito si osserva che, per migliorare tale parametro, la crescita del patrimonio netto (in definitiva capitale sociale e utili) dovrebbe essere proporzionalmente superiore all'aumento delle immobilizzazioni e, tuttavia, è noto che i gestori pubblici del servizio idrico integrato, di norma, hanno obiettivi legati al livello degli investimenti più che alla profittabilità; nel caso specifico di Etra, inoltre, il valore del patrimonio netto è fortemente penalizzato dalla mancanza (nel proprio capitale sociale) di valori rilevanti inclusi, invece, nel capitale delle Società Patrimoniali (Se.T.A. SpA, Brenta Servizi SpA e Altopiano Servizi srl) dalla cui scissione parziale nacque Etra SpA.

La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è migliorata in misura notevole considerando l'indice di struttura secondario: l'avvicinamento all'unità, consente di attribuire un giudizio di sostanziale solidità alla struttura finanziaria complessiva dell'azienda.

Indebitamento globale, a breve e a medio e lungo termine

Descrizione		2012	2013	2014
Indice di indebitamento globale	$(pc+pb)/K$	0,64	0,64	0,64
Indice di indebitamento (a breve)	pb/K	0,33	0,33	0,28
Indice di indebitamento (a medio-lungo)	pc/K	0,31	0,31	0,36

È stabile l'indice di indebitamento globale: tra le passività consolidate cresce come di consueto il "fondo ripristino beni di terzi" (fondo che accoglie gli stanziamenti necessari a garantire la restituzione alle

Società Patrimoniali dei rami d'azienda nello stato d'efficienza in cui Etra li ha ricevuti), passando da 57 milioni di euro nel 2013 a quasi 64 milioni di euro nel 2014. Tra le passività correnti migliora il debito a breve verso banche (-6.7milioni di euro circa). La posizione finanziaria netta al 31/12/2014 chiude con un debito verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a euro 84.121.873 complessivi, dei quali a breve termine euro 28.266.878 (circa il 34%) e a medio/lungo termine euro 55.854.995 (circa il 66%); è incluso, in tale indebitamento, il valore della garanzia prestata nell'ambito dell'operazione Viveracqua Hydrobond (c.d. credit enhancement) pari a euro 4.784.000.

Analisi del ciclo monetario

Complementare a quella di margini e quozienti di natura finanziaria è la prospettiva che si ottiene guardando agli indicatori del ciclo monetario: il tempo intercorrente tra l'acquisizione dei fattori produttivi e l'incasso dei ricavi è rappresentato dalla differenza tra durata media dei crediti e durata media dei debiti. Maggiore è il ciclo monetario, maggiore sarà la necessità di utilizzo degli affidamenti a breve termine (per elasticità di cassa).

Descrizione	2012	2013	2014
Durata media dei crediti (Crediti/Ricavi*365)	197	193	187
Durata media dei debiti (Debiti/Costi*365)	134	134	130
Ciclo monetario (Durata Cred.-Durata Deb.)	63	59	57

Il ciclo monetario è lievemente migliorato, riducendosi a 57 giorni, per una riduzione dei crediti verso clienti.

Variazione delle disponibilità liquide

Nell'analisi dei flussi monetari (le cui variazioni sono dettagliate nel rendiconto finanziario riportato tra gli schemi di bilancio, ai quali si rinvia), si rileva una maggior liquidità prodotta dalla gestione finanziaria (variazione debiti verso obbligazionisti) nonostante la riduzione dovuta alla gestione reddituale (minori utili); maggiori investimenti e minori crediti si compensano sostanzialmente comportando impieghi monetari analoghi al precedente esercizio. Nel complesso la variazione delle disponibilità liquide è ampiamente positiva attestandosi a 16,6milioni di euro.

Fonti	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
- Risultato di esercizio	938.818	4.641.633	2.039.511
- Ammortamenti e Accantonamenti	32.660.128	30.067.364	26.239.974
Liquidità prodotta dalla gestione reddituale	33.598.946	34.708.997	28.279.485
Variazione del patrimonio netto	135.000	334.674	275.000
Variazione dei debiti	21.070.571	7.844.437	625.216
Totale Fonti	54.804.518	42.888.108	29.179.701

Impieghi	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
- Investimenti in Immobilizzazioni	37.835.899	32.125.247	35.389.946
- Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	4.400.944	(718.447)	260.000
Liquidità impiegata negli investimenti	42.236.843	31.406.800	35.649.946
Variazione dei crediti e delle altre attività	(4.035.444)	6.549.823	11.051.621
Totale Impieghi	38.201.400	37.956.623	46.701.567
Variazione delle disponibilità liquide	16.603.118	4.931.485	(17.521.866)

Gestione dei principali rischi e incertezze

Il concetto di "rischio" è definibile come un evento che può produrre importanti effetti negativi ed è legato a processi in corso o a eventuali accadimenti futuri: il danno conseguente e la sua probabilità di accadimento devono poter essere misurati nel loro impatto economico.

I rischi di seguito illustrati interessano potenzialmente uno o più settori nei quali Etra SpA è attiva.

Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio più rilevanti nell'attività di gestione di una multiutility pubblica, quindi operante in mercati regolamentati, dev'essere in primis citata l'evoluzione continua del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i vari settori d'attività: gli oneri conseguenti a questa fonte assoluta d'incertezza sono difficilmente percepibili, a priori, ma incidono in maniera decisiva sulla gestione. L'argomento è stato ampiamente trattato nell'apposito capitolo della presente Relazione.

Rischio di prezzo delle commodities

Questo rischio è legato alle variazioni dei prezzi di mercato delle materie prime energetiche e dei certificati ambientali (energia elettrica, gas, olio combustibile, certificati verdi, ecc) e consiste nei possibili effetti negativi che tali alterazioni possono determinare sui flussi di cassa e sul reddito societario: il perimetro di attività soggette a verifica relativamente a tale rischio tocca tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione sia in vendita (considerando che Etra SpA non ha derivati energetici, né di copertura né speculativi). La dimensione attuale di questi rischi non comporta la necessità di creare in azienda vere e proprie unità specializzate nel risk-management.

Rischio di processo (operation)

I rischi operativi specifici cui è sottoposta Etra SpA nei propri processi produttivi sono connessi a proprietà e gestione di impianti di trattamento, recupero, smaltimento di rifiuti nonché di reti distributive: tali assets sono esposti al rischio fisiologico di subire danni materiali compromettendo, nei casi più gravi, la capacità produttiva. La presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione che agiscono, rispettivamente, sulla frequenza e sulla gravità degli eventi nonché l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici e, infine, il trasferimento parziale dei rischi al mercato assicurativo, consentono di mitigare le potenziali conseguenze economiche dovute al verificarsi di eventi negativi in quest'ambito.

La pesante congiuntura economico-finanziaria ha sicuramente fatto aumentare, da un lato, il rischio di sversamenti anomali nella pubblica fognatura (fonte di problemi potenziali nella gestione degli impianti) e, dall'altro, ha effettivamente ridotto i volumi immessi in rete dal sistema produttivo che, unitamente a un minor sfruttamento della potenzialità complessiva dei depuratori, hanno diminuito i reflui extrafognari trattati e, quindi, i ricavi conseguenti.

Rischio di credito

Etra SpA opera in settori d'affari a basso livello di rischio di credito sia per la natura delle attività svolte sia considerato che l'esposizione creditoria è ripartita su una vasta platea di clienti quasi esclusivamente nazionali.

Con frequenza prestabilita, l'azienda analizza le posizioni creditizie aperte individuando eventuali criticità: qualora singole posizioni risultino, in tutto o in parte, inesigibili si procede a congrua svalutazione. Per i crediti massivi, non valutati singolarmente, sono effettuati stanziamenti su basi storiche (in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese e allo status effettivo del creditore). I crediti commerciali sono esposti nel bilancio di Etra SpA al netto delle svalutazioni.

Rischio di liquidità

L'impossibilità di far fronte a obblighi finanziari assunti per carenza di risorse interne (o per impossibilità di reperire risorse esterne a costi accettabili e in tempi adeguati alle esigenze operative) configura il cosiddetto "rischio di liquidità". Alla data di fine esercizio Etra SpA dispone di linee di credito a breve per 65,82 milioni di euro complessivi. Alla data di fine esercizio, risultano affidamenti a revoca residui per circa 37 milioni di euro; relativamente alle linee per crediti di firma, risultano affidamenti residui per circa 8,5 milioni di euro. Le linee di credito sono sostanzialmente distribuite sui tre principali Gruppi bancari italiani e su due banche di medie dimensioni: anche questa diversificazione permette di contenere l'esposizione al rischio in parola.

Per mitigare il rischio di liquidità, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità aziendali sono monitorati e gestiti dal settore amministrazione, finanza e controllo, con l'obiettivo di garantire la più efficace ed efficiente amministrazione delle risorse monetarie.

Un'attenta pianificazione delle esigenze finanziarie della società consente un'adeguata gestione del rischio di liquidità, anche grazie al monitoraggio quotidiano dell'andamento dell'utilizzo effettivo delle linee di credito.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, oltre che di impiegare la liquidità eventualmente disponibile: la variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo (o positivo) sul risultato economico aziendale, influenzando indirettamente il rendimento delle operazioni d'investimento attraverso l'ammontare degli oneri finanziari.

L'azienda valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e, sino a oggi, non ha ritenuto necessario gestirlo con strumenti di copertura pur finanziandosi con provviste a tasso variabile in misura importante; i finanziamenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, di entità non rilevante, nonché quelli ottenuti con l'emissione obbligazionaria descritta in precedenza (operazione Viveracqua Hydrobond) sono a tasso fisso.

Fondi rischi

Etra SpA ha provveduto negli anni a effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri tra le passività di bilancio al fine di far fronte a obbligazioni, attuali o potenziali, derivanti da eventi passati per i quali si ritenga probabile uno stimabile esborso futuro, facendo riferimento anche a comunicazioni aggiornate dei legali e dei consulenti che seguono le vertenze, nonché sulla base degli sviluppi procedurali delle stesse. Maggiori informazioni sono riportate nella nota integrativa al capitolo "B. Fondo per rischi e oneri".

Altre informazioni

Rapporti con le società controllate, collegate e controllanti

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avviene sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti.

In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate in house.

La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate Sintesi srl e E.B.S. sarl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.

Si rinvia alla parte finale della nota integrativa per ulteriori informazioni di carattere numerico.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel 2014 sono proseguite le attività l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo, rivolte in particolare all'efficientamento e al miglioramento dei processi negli impianti aziendali. Si riportano di seguito le principali attività:

- recupero di energia pulita dalla pressione in eccesso nella rete acquedottistica e fognaria;
- studio della cogenerazione a servizio dell'essiccazione dei fanghi di depurazione;
- innovativo impianto di trattamento del percolato di discarica;
- studio sulle opportunità di trasformazione del biogas in biometano e utilizzo per l'autotrazione.

Tramite l'Area Innovazione Ricerca e Sviluppo Etra è inoltre impegnata nell'individuazione di bandi sia europei che regionali per finanziare progetti che coinvolgono le attività principali dell'azienda legate al ciclo idrico integrato, alla raccolta, al trattamento e smaltimento dei rifiuti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'efficientamento energetico e alle nuove opportunità di finanziamento che coinvolgono direttamente i Comuni soci e la loro gestione patrimoniale.

Tutte le attività di ricerca e sviluppo proseguono nel corso dell'esercizio 2015.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Il budget 2015, approvato dal Consiglio di gestione in data 29 gennaio 2015, si caratterizza da un'intensa progettualità finalizzata al miglioramento continuo delle prestazioni aziendali nell'ambito dell'efficienza operativa e gestionale. Il margine operativo lordo, grazie al contenimento dei costi operativi, migliora del 8,6% pari a oltre 2,2 milioni di euro. Particolare attenzione inoltre, è stata prestata alla predisposizione del budget finanziario al fine di sostenere l'impegnativo budget degli investimenti che recepisce il Piano Interventi del Servizio Idrico Integrato approvato dal Consiglio di Bacino Brenta e trasmesso all'AEEGSI.

Con deliberazione n° 173/2015 "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposto dal Consiglio di Bacino Brenta", l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ha approvato le tariffe per l'Ambito territoriale ottimale Brenta gestito interamente da Etra SpA. Con questa deliberazione sono confermati definitivamente i moltiplicatori tariffari dei rispettivi anni dal 2012 al 2015 e il relativo conguaglio da recuperare nelle tariffe 2016 e successive. L'AEEGSI ha inoltre preso atto della rinuncia da parte di Etra SpA al riconoscimento dell'extra cap per il 2012 e 2013, provvedendo di conseguenza all'archiviazione dell'istruttoria speciale attivata dalla stessa autorità ai sensi dell'art. 7.1 della deliberazione AEEGSI del 28 dicembre 2012, n. 585/2012/R/IDR.

In data 4 maggio 2015 la conferenza dei servizi del Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti istituito dalla Regione Veneto con deliberazione n.13 del 21.01.2014 (pubblicata sul B.U.R. n.14 del 04.02.2014), a cui appartiene la quasi totalità dei comuni soci di Etra SpA, ha deliberato l'approvazione della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti dando tempo 60 giorni ai comuni aderenti all'ambito per deliberare nei propri Consigli Comunali l'approvazione della Convenzione stessa.

In relazione al dettato normativo della legge di Stabilità 2015 (Legge n. 190/2014) che prevede (art. 1, comma 611 e comma 612) la redazione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate in via diretta e indiretta da Regioni, Province autonome, Enti locali, Camere di Commercio, Università, Istituti di istruzione universitaria e Autorità Portuali (volto a favorirne l'accorpamento e/o la dismissione nonché a contenere i costi delle strutture) che i Presidenti delle regioni e delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni interessate, definiscono ed approvano entro il 31 marzo 2015, è stato costituito un tavolo di lavoro al fine di coadiuvare i Comuni soci nella ricognizione dei possibili percorsi di aggregazione/soppressione delle società del gruppo Etra con particolare riferimento alle Società patrimoniali Seta, Brenta Servizi e Altopiano Servizi.

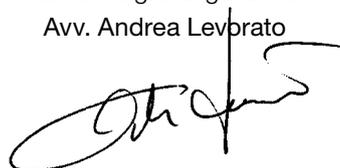
Proposta di deliberazione

Signor Presidente e Signori Componenti del Consiglio di Sorveglianza,

mentre Vi assicuriamo sulla regolare tenuta delle scritture contabili e sulla corrispondenza dei saldi di bilancio con i dati risultanti dalla contabilità generale, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 e la presente Relazione. Sugeriamo di proporre all'Assemblea la seguente destinazione del risultato di esercizio:

- 5% a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del Codice civile € 46.940,90
- Riserva straordinaria € 891.877,04
- Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2014 € 938.817,94

Il presidente
del Consiglio di gestione
Avv. Andrea Levbrato



Prospetti di bilancio

Stato patrimoniale attivo

Stato patrimoniale attivo	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013
A Crediti V/soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B Immobilizzazioni	284.456.173	270.451.005
I - Immobilizzazioni Immateriali	14.616.050	13.348.001
1) Costi impianto e ampliamento	156.002	136.641
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	1.202.328	1.507.457
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	269.620	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	109.892	388.748
7) Altre immobilizzazioni immateriali	12.878.208	11.315.155
II - Immobilizzazioni Materiali	263.330.820	254.994.646
1) Terreni e fabbricati	43.308.148	39.512.925
2) Impianti e macchinari	167.943.412	160.329.015
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.638.215	5.042.972
4) Altri beni	6.539.358	5.215.543
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	39.901.687	44.894.190
III - Immobilizzazioni Finanziarie	6.509.303	2.108.359
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	996.969	921.935
b) Imprese collegate	726.607	1.186.424
2) Crediti:		
Verso altri (oltre 12 mesi)	4.785.727	0
C Attivo circolante	119.891.426	114.827.577
I - Rimanenze	3.290.146	3.277.013
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	465.015	429.486
3) Lavori in corso su ordinazione	2.526.893	2.670.119
4) Prodotti finiti e merci	298.238	177.408
II - Crediti	105.836.384	109.676.780
1) Verso clienti	73.879.835	78.425.140
- entro 12 mesi	61.205.635	67.912.680
- oltre 12 mesi	12.674.200	10.512.460
2) Verso imprese controllate	356.254	287.629
- entro 12 mesi	356.254	287.629
3) Verso imprese collegate	75.903	52.172
- entro 12 mesi	75.903	52.172
4bis) Per crediti tributari	8.951.970	8.128.844
- entro 12 mesi	7.447.178	6.605.092
- oltre 12 mesi	1.504.792	1.523.752
4ter) Per imposte anticipate	5.374.931	6.724.360
- oltre 12 mesi	5.374.931	6.724.360
5) Verso altri	17.197.491	16.058.636
- entro 12 mesi	16.182.197	15.114.428
- oltre 12 mesi	1.015.294	944.208
III - Attività che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	10.764.896	1.873.784
1) Depositi bancari e postali	10.762.588	1.869.614
3) Denaro e valori in cassa	2.308	4.170
D Ratei e risconti attivi	362.594	279.720
Totale dello stato patrimoniale attivo	404.710.193	385.558.302

Stato patrimoniale passivo

Stato patrimoniale passivo	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013
A Patrimonio netto	52.835.112	51.761.294
I. Capitale	33.393.612	33.393.612
IV. Riserva legale	666.291	434.210
VII. Altre riserve	17.836.391	13.291.840
1. Versamenti in c/capitale a fondo perduto	4.834.917	4.699.917
2. Riserva da conferimento	21.471	21.471
3. Riserva straordinaria	12.659.526	8.249.975
4. Avanzo da fusione	320.478	320.478
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	938.818	4.641.633
B Fondo per rischi e oneri	81.682.754	76.762.929
1) Fondi per imposte, anche differite	4.129.585	3.892.421
2) Altri	77.553.169	72.870.508
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.886.810	5.087.127
D Debiti	163.893.982	154.656.211
1) Obbligazioni	29.900.000	0
- oltre 12 mesi	29.900.000	0
4) Debiti verso banche	64.461.053	76.076.565
- entro 12 mesi	44.710.237	51.417.272
- oltre 12 mesi	19.750.816	24.659.293
5) Debiti verso altri finanziatori	523.408	637.281
- entro 12 mesi	121.493	113.874
- oltre 12 mesi	401.914	523.408
6) Acconti	10.212.763	13.820.908
- entro 12 mesi	3.547.219	5.814.819
- oltre 12 mesi	6.665.544	8.006.089
7) Debiti v/ fornitori:	34.375.862	37.410.023
- entro 12 mesi	33.655.547	36.818.450
- oltre 12 mesi	720.315	591.573
9) Debiti verso imprese controllate:	96.540	41.377
- entro 12 mesi	96.540	41.377
10) Debiti verso imprese collegate	190.635	206.693
- entro 12 mesi	190.635	206.693
- oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:	1.436.632	2.416.457
- entro 12 mesi	1.436.632	2.416.457
13) Debiti v/ Istituti di previdenza	2.925.788	2.719.556
- entro 12 mesi	2.925.788	2.719.556
14) Altri debiti:	14.186.847	16.192.830
- entro 12 mesi	13.187.038	15.079.234
- oltre 12 mesi	999.809	1.113.596
15) Debiti verso Società Patrimoniali	5.584.455	5.134.520
- entro 12 mesi	2.263.554	1.650.240
- oltre 12 mesi	3.320.901	3.484.280
E Ratei e risconti passivi	101.411.535	97.290.742
Totale dello stato patrimoniale passivo	404.710.193	385.558.302
Conti d'ordine	105.450.716	110.300.649

Conto economico

Conto economico	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013
A Valore della produzione	168.537.431	174.937.285
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.045.474	142.392.034
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(143.226)	375.839
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.547.470	15.454.307
5 Altri ricavi e proventi	12.087.714	16.715.105
- <i>diversi</i>	4.572.825	8.167.268
- <i>contributi in conto capitale (quote esercizio)</i>	7.514.888	8.547.837
B Costi della produzione	163.436.570	166.821.738
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.388.675	10.120.000
7 Per servizi	71.282.866	77.072.574
8 Per godimento di beni di terzi	2.409.764	2.430.616
9 Per il personale	38.940.470	34.757.450
a) salari e stipendi	28.084.496	25.036.470
b) oneri sociali	8.846.844	7.807.857
c) trattamento di fine rapporto (TFR)	1.735.336	1.597.243
e) altri costi	273.794	315.881
10 Ammortamenti e svalutazioni	29.102.994	31.334.514
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.476.173	9.220.690
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	18.882.927	19.200.829
d) svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	743.894	2.912.996
11 Variazioni delle rimanenze mat. prime, suss., consumo e merci	(156.359)	(54.659)
12 Accantonamento per rischi	777.052	1.019.903
13 Altri accantonamenti	277.732	1.004.088
14 Oneri diversi di gestione	9.413.377	9.137.253
Differenza tra valore e costi della Produzione (A-B)	5.100.860	8.115.546
C Proventi e oneri finanziari	(539.495)	(229.395)
16 Altri proventi finanziari:	1.021.240	749.099
d) proventi diversi	1.021.240	749.099
- <i>altri</i>	1.021.240	749.099
17 Interessi e altri oneri finanziari:	(1.560.735)	(978.493)
- <i>altri</i>	(1.560.735)	(978.493)
D Rettifica di valore di attività finanziarie	(582.398)	(122.625)
19 Svalutazioni di partecipazioni	(582.398)	(122.625)
E Proventi e oneri straordinari	0	1.436.263
20 Proventi straordinari:	0	1.436.263
- <i>varie</i>	0	1.436.263
21 Oneri straordinari	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	3.978.967	9.199.790
22 Imposte sul reddito d'esercizio	3.040.149	4.558.157
a) imposte correnti	2.848.381	5.033.664
b) imposte differite (anticipate)	191.768	(475.507)
23 Utile (Perdita) d'esercizio	938.818	4.641.633

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013
A . Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	938.818	4.641.633
1. Utile (perdita) dell'esercizio	938.818	4.641.633
Ammortamento imm. immateriali	9.476.173	9.220.690
Ammortamento imm. materiali	18.882.927	19.200.829
Valore delle imm. alienate	(127.425)	(64.584)
(Decremento) per utilizzo esercizio contrib in c/capitale	(7.514.888)	(8.547.837)
Svalutazioni (partecipazioni+crediti)	743.893	2.912.996
(Decremento) per utilizzo del Fondo svalutazione crediti	(1.034.949)	(1.100.274)
Incremento fondo TFR	1.642.889	1.489.644
(Decremento) per utilizzo del fondo TFR	(1.843.206)	(1.522.400)
Incremento fondo rischi e oneri	1.054.751	2.023.991
(Decremento) per utilizzo del fondo rischi e oneri	(2.452.027)	(1.484.593)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.828.138	22.128.460
Decremento (incremento) dei crediti	4.131.451	(6.056.401)
Decremento (incremento) delle rimanenze	(13.133)	(430.498)
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(82.875)	(62.925)
Incremento (decremento) degli acconti	(3.608.145)	1.041.051
Incremento (decremento) dei debiti v/fornitori	(3.034.161)	(340.316)
Incremento (decremento) dei debiti v/collegate	39.105	(69.229)
Incremento (decremento) dei debiti tributari	(979.825)	555.831
Incremento (decremento) dei debiti v/ist.previdenziali	206.231	333.882
Incremento (decremento) degli altri debiti	(2.005.982)	(623.402)
Incremento (decremento) dei debiti verso le Patrimoniali	449.935	12.860
Incremento (decremento) dei risconti passivi	523.662	(140.156)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(4.373.737)	(5.779.302)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	15.393.219	20.990.791
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(4.426.521)	(3.306.068)
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(27.092.276)	(28.819.179)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(4.400.944)	109.514
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(35.919.741)	(32.015.734)
Incremento (decremento) dei debiti v/banche e obbligazionisti	25.996.494	4.018.644
Incremento (decremento) dei debiti v/altri finanziatori	(113.874)	(106.740)
Incremento risconti contributi c/capitale	11.112.020	11.709.849
Incremento dei versamenti fondo perduto	135.000	334.674
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	37.129.641	15.956.427
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C±)	16.603.118	4.931.484
Disponibilità liquide al 1/1	(36.417.118)	(41.348.602)
Disponibilità liquide al 31/12	(19.813.999)	(36.417.118)

Nota integrativa

Contenuto e principi di redazione del Bilancio

Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e in base ai principi contabili emessi dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità allo schema e ai criteri di cui agli artt.2424 e 2424 bis C.C.), dal Conto Economico (redatto in conformità allo schema e ai criteri di cui agli artt.2425 e 2452 bis C.C.) e dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art.2427 del C.C.

Criteri di valutazione

I criteri generali utilizzati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art.2426 del C.C., non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel succedersi dei vari esercizi.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo. Ciò considerato sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico le voci che assumono valore uguale a zero, sia nell'esercizio corrente sia nell'esercizio precedente, non vengono esposte.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice civile.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte in bilancio secondo i seguenti criteri:

- i beni provenienti dal conferimento al 1° gennaio 2006 sono iscritti al valore contabile come risulta dalla contabilità delle tre aziende che hanno costituito Etra sia in merito al costo storico che al relativo fondo ammortamento;
- i beni successivamente acquisiti sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, o al costo di produzione;

- gli incrementi d'immobilizzazione per lavori interni sono valutati al costo di fabbricazione e afferiscono all'impiego di materiali, personale e prestazioni di terzi;
- l'ammortamento viene effettuato, sistematicamente in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità d'utilizzazione dei beni e secondo criteri e coefficienti economico-tecnici predeterminati;
- per le immobilizzazioni in corso l'ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro utilizzazione o entrata in funzione.

Immateriali

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo previa richiesta di consenso al Consiglio di sorveglianza ai sensi del 1° comma, n. 5 dell'art.2426 del Codice Civile. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in modo sistematico sulla base delle aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilizzo delle stesse (aliquota applicata 33,33%). Per le spese su beni di terzi, comprese quelle sui beni di proprietà delle Società patrimoniali, si è scelto di utilizzare l'aliquota di ammortamento propria del tipo di intervento effettuato: per le opere civili l'aliquota applicata è del 3,50% e per le opere elettromeccaniche l'aliquota applicata è del 12%. La scelta di queste aliquote di ammortamento consente, in ogni caso, un ammortamento più rapido rispetto a quello che si sarebbe calcolato applicando aliquote stabilite sulla base della durata dei contratti d'affitto di ramo d'azienda conclusi tra Etra SpA e le Società Patrimoniali.

L'ammortamento di beni in concessione è stato effettuato in base alla durata della concessione stessa. I costi sostenuti negli esercizi precedenti per l'avvio di nuovi servizi di gestione dei rifiuti urbani acquisiti dai Comuni Soci sono ammortizzati per un periodo di cinque anni (aliquota applicata del 20%).

Per le immobilizzazioni in corso il relativo ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro utilizzazione. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione rappresentato dalle aliquote sotto riportate, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte convenzionalmente al 50% dell'aliquota di riferimento.

Aliquote di ammortamento

Settore acquedotto	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Serbatoi	4,0%
Pozzi	2,5%
Impianti su centrali	12,0%
Condotte di distribuzione e adduzione	5,0%
Allacciamenti	5,0%
Contatori	10,0%
Attrezzatura varia	10,0%

Settore depurazione	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti su depuratori	12,0%
Impianti di sollevamento	12,0%
Condotte fognarie	5,0%
Attrezzatura di laboratorio e varia	10,0%
Settore ambiente	
Terreni	0,0%
Fabbricati	3,5%
Impianti	12,0%
Attrezzature	10,0%
Contenitori rifiuti e altre attrezzature	20,0%
Settore generale altre attività	
Terreni	0,0%
Fabbricati centrali elettriche	3,5%
Impianti centrali elettriche	7%
Fabbricati	3,5%
Costruzioni leggere	10%
Autovetture	25%
Automezzi	20%
Telecontrollo	20%
Attrezzatura	10%
Mobili da ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Impianti radio e rete	20%
Telefoni cellulari	20%
Macchine da ufficio	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Contributi in conto impianto

I contributi in conto impianto destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie, sono iscritti in base al criterio di valutazione previsto dal principio contabile OIC (Organismo italiano di Contabilità) n. 16:

- il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi;
- l'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradatamente, in base alla vita utile del cespite a cui si riferisce, in base alla medesima aliquota di ammortamento.

Ammortamento dei beni concessi con contratto d'affitto di ramo d'azienda

Etra ha in uso i beni relativi al servizio idrico integrato, realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre Aziende che l'hanno costituita e che sono rimasti di proprietà di queste Società.

È stato espressamente previsto dai contratti d'affitto di ramo d'azienda che le quote d'ammortamento di tali cespiti siano dedotte dall'affittuaria, salvo che per i beni realizzati con contributi in conto impianto, per i quali i relativi costi d'ammortamento rimangono in capo alle concedenti, che utilizzano i risconti passivi a suo tempo accantonati. A tal fine sono stati creati appositi fondi rischi destinati ad accogliere l'accantonamento delle somme necessarie a garantire la restituzione del ramo d'azienda nello stato d'efficienza in cui Etra lo ha ricevuto, così come stabilito nei contratti d'affitto.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce è costituita da partecipazioni e da crediti di origine finanziaria. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione e in presenza di una perdita di valore che possa essere considerata "durevole" si è provveduto alla loro svalutazione. Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti di origine finanziaria sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" sono valutate con cosiddetto "criterio della percentuale di completamento" secondo il quale, nel rispetto del principio della competenza, l'utile della commessa è contabilizzato in base all'avanzamento dell'opera a cui la commessa stessa si riferisce.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e gli indici statistici pregressi d'esigibilità.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale. Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Dall'esercizio 2009 si provvede ad iscrivere in bilancio il "fondo manutenzione ciclica" a fronte delle spese di manutenzione ordinaria svolte periodicamente dopo un certo numero di anni negli impianti di trattamento dei rifiuti. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio di competenza tra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici periodici.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Poste in valuta estera

Non risultano, alla data di chiusura dell'esercizio, attività o passività che comportino l'iscrizione dei relativi utili e perdite su cambi.

Rischi, impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie prestate e ricevute sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali. Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni da contratti stipulati che non hanno ancora trovato esecuzione. Non si è tenuto conto dei possibili rischi di natura remota.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta;
- le imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio. In particolare le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare il saldo attivo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare:

- I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti all'atto della stipulazione di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione o somministrazione in base alla competenza temporale. I ricavi del Servizio idrico integrato comprendono lo stanziamento per le prestazioni effettuate, ma non ancora fatturate, stimato sulla base dei consumi pregressi dei clienti. In applicazione del principio generale che informa la rilevazione e la rappresentazione dei componenti positivi e negativi di reddito, in base al quale i costi devono essere correlati ai relativi ricavi dell'esercizio, corollario fondamentale del principio della competenza, e in considerazione dell'adozione del nuovo metodo tariffario, i ricavi del Servizio idrico integrato comprendono anche l'ammontare dei ricavi maturati a copertura dei costi attesi (conguaglio) stabilito dal Metodo Tariffario Idrico, che si basa sul principio del full recovery cost.
- I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
- I proventi di natura finanziaria sono determinati in base alla competenza temporale.

Ripartizione dei crediti e debiti, ricavi e prestazioni secondo le aree geografiche

Ai sensi dell'art.2427, 1° comma, nn. 6 e 10, del Codice civile si precisa che l'attività aziendale è prestata esclusivamente nelle Province di Padova, Vicenza e Treviso.

Servizi aziendali e imputazione costi e ricavi

Si precisa infine che, ai fini dell'analisi di bilancio, i costi e i ricavi dell'esercizio sono stati suddivisi tra i seguenti servizi: servizio idrico integrato, ambiente e altri servizi.

I ricavi/costi dei servizi comuni e di Staff, che non sono stati contabilizzati direttamente sui business della Società, sono stati attribuiti indirettamente adottando "drivers" specifici per ogni settore, determinati analizzando le attività svolte da ciascuno nei business. Il Servizio Idrico Integrato è stato ulteriormente suddiviso in "Acquedotto e fognatura/depurazione". I ricavi/costi dei servizi Comuni al servizio idrico integrato sono stati attribuiti in maniera direttamente proporzionale ai costi sostenuti direttamente nell'acquedotto e nella fognatura/depurazione.

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Attivo

A. Crediti v/Soci per versamenti ancora dovuti

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

B.I Immobilizzazioni immateriali	al 31 dic. 2013	incrementi	riclassifiche	totale incrementi	decrementi	ammortamenti	al 31 dic. 2014
Costi di impianto e ampliamento	1.712.808,02	181.374,89	0,00	181.374,89	0,00	0,00	1.894.182,91
F.A. costi di impianto	(1.576.166,69)	0,00	0,00	0,00	0,00	(162.014,28)	(1.738.180,97)
Totale costi di impianto e ampliamento	136.641,33	181.374,89	0,00	181.374,89	0,00	(162.014,28)	156.001,94
Diritti e brevetti industriali, concessioni, licenze, marchi e simili	7.789.478,08	379.992,03	1.074.394,94	1.454.386,97	(109.549,32)	0,00	9.134.315,73
F.A. diritti e brevetti industriali	(6.282.021,32)	0,00	0,00	0,00	108.949,38	(1.489.295,47)	(7.662.367,41)
Totale diritti e brevetti industriali	1.507.456,76	379.992,03	1.074.394,94	1.454.386,97	(599,94)	(1.489.295,47)	1.471.948,32
Immobilizzazioni immateriali in corso	388.747,86	140.625,64	(333.586,10)	(192.960,46)	(85.895,38)	0,00	109.892,02
Totale immobilizz. immateriali in corso	388.747,86	140.625,64	(333.586,10)	(192.960,46)	(85.895,38)	0,00	109.892,02
Altre immobilizzazioni	24.146.755,95	2.710.522,87	360.292,11	3.070.814,98	0,00	(1.507.761,74)	25.709.809,19
F.A. altre immobilizzazioni	(12.831.601,08)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(12.831.601,08)
Totale altre immobilizzazioni	11.315.154,87	2.710.522,87	360.292,11	3.070.814,98	0,00	(1.507.761,74)	12.878.208,11
Totale immobilizzazioni immateriali	13.348.000,82	3.412.515,43	1.101.100,95	4.513.616,38	(86.495,32)	(3.159.071,49)	14.616.050,39

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni immateriali" comprendono:

- acquisizioni di beni finiti e realizzazione di nuove opere (€ 3.412.515,43);
- riclassifiche (€ 1.101.100,95) dovute a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza nelle immobilizzazioni. L'utilizzo di tale metodologia deriva dal fatto che nel corso dell'opera non è immediatamente attribuibile la suddivisione del costo tra immobilizzazioni immateriali e materiali.
- decrementi (€ -86.495,32) riferiti a costi di progetti "in corso" per i quali non è stata accertata la caratteristica di utilità futura e sono pertanto girocontati a costi dell'esercizio (€ -85.895,38) e riferiti a dismissione di software applicativi (€ -599,94).

L'importo degli "ammortamenti" (€ 3.159.071,49) non corrisponde alla voce B.10 a) del prospetto del conto economico (€ 9.476.173,29) poiché quest'ultima comprende anche l'ammortamento dei beni concessi in uso con i contratti di affitto dei rami d'azienda (€ 6.317.101,80). Tale valore viene rilevato all'apposito "Fondo ripristino beni di terzi" classificato nella voce "B. Fondo per rischi ed oneri".

Gli incrementi intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali (€ 3.412.515,43) riguardano:

- **Costi di impianto e ampliamento:** i costi per la distribuzione massiva dei contenitori rifiuti nei Comuni di Galzignano, Loreggia, San Giorgio delle Pertiche, Tezze sul Brenta (€ 181.374,89);
- **Diritti e brevetti industriali e utilizzazione delle opere dell'ingegno:** gli acquisti per la normale gestione dell'attività di miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali (€ 379.992,03);
- **Immobilizzazioni immateriali in corso:** i lavori su beni non di proprietà, in particolare relativi alla progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici in diversi Comuni soci (€ 76.586,10) e la messa in sicurezza della discarica di Campodarsego (€ 64.039,54);
- **Altre immobilizzazioni:** i costi sostenuti per miglie e spese incrementative su beni non di proprietà in gestione ad Etra:
 - nel settore idrico integrato le opere sia civili che elettromeccaniche eseguite sui beni di proprietà delle Società patrimoniali acquisiti prima del 31/12/2001 e le miglie realizzate su impianti di proprietà dei Comuni soci (€ 2.413.185,91);
 - nel settore ambientale gli interventi realizzati nei centri raccolta comunali in gestione ad Etra (€ 19.413,56);

- gli oneri sostenuti nell'esercizio 2014 per l'operazione di prestito obbligazionario "Viveracqua Hydrobond 1" (€ 277.923,40).

B.II. Immobilizzazioni materiali

B.II Immobilizzazioni materiali	al 31 dic. 2013	incrementi	riclassifiche	totale incrementi	decrementi	ammortamenti	al 31 dic. 2014
Terreni e fabbricati	53.438.455,59	2.673.224,97	2.830.487,58	5.503.712,55	0,00	0,00	58.942.168,14
F.A. terreni e fabbricati	(13.925.530,28)	0,00	0,00	0,00	0,00	(1.708.490,07)	(15.634.020,35)
Totale terreni e fabbricati	39.512.925,31	2.673.224,97	2.830.487,58	5.503.712,55	0,00	(1.708.490,07)	43.308.147,79
Impianti e macchinari	261.713.900,50	9.238.782,99	12.330.687,29	21.569.470,28	0,00	0,00	283.283.370,78
F.A. impianti e macchinari	(101.384.885,22)	0,00	0,00	0,00	0,00	(13.955.073,28)	(115.339.958,50)
Totale impianti e macchinari	160.329.015,28	9.238.782,99	12.330.687,29	21.569.470,28	0,00	(13.955.073,28)	167.943.412,28
Attrezzature industriali e commerciali	16.655.965,16	1.926.253,22	36.085,60	1.962.338,82	(133.500,00)	0,00	18.484.803,98
F.A. attrezzature industriali e commerciali	(11.612.992,75)	0,00	0,00	0,00	6.675,00	(1.240.271,33)	(12.846.589,08)
Totale attrezz. industriali e commerciali	5.042.972,41	1.926.253,22	36.085,60	1.962.338,82	(126.825,00)	(1.240.271,33)	5.638.214,90
Altri beni	28.502.247,62	3.302.906,51	0,00	3.302.906,51	(108.538,77)	0,00	31.696.615,36
F.A. altri beni	(23.286.704,45)	0,00	0,00	0,00	108.538,77	(1.979.092,14)	(25.157.257,82)
Totale altri beni	5.215.543,17	3.302.906,51	0,00	3.302.906,51	0,00	(1.979.092,14)	6.539.357,54
Immobilizzazioni in corso	44.894.189,62	13.883.899,17	(16.298.361,42)	(2.414.462,25)	(2.578.039,93)	0,00	39.901.687,44
Totale immobilizzazioni in corso	44.894.189,62	13.883.899,17	(16.298.361,42)	(2.414.462,25)	(2.578.039,93)	0,00	39.901.687,44
Totale immobilizzazioni materiali	254.994.645,79	31.025.066,86	(1.101.100,95)	29.923.965,91	(2.704.864,93)	(18.882.926,82)	263.330.819,95

Le variazioni intervenute nell'esercizio alla voce "immobilizzazioni materiali" comprendono:

- incrementi relativi ad acquisti di beni finiti e alla realizzazione di nuove opere (€ 31.025.066,86);
- riclassifiche" (€ -1.101.100,95) dovute a costi su progetti ed opere in economia che nel corso della costruzione sono interamente inseriti alla voce "immobilizzazioni in corso" e che all'atto della loro entrata in funzione sono imputati alla corretta categoria di appartenenza nelle immobilizzazioni. L'utilizzo di tale metodologia deriva dal fatto che nel corso dell'opera non è immediatamente attribuibile la suddivisione del costo tra immobilizzazioni immateriali e materiali.
- decrementi (€ -2.704.864,93) relativi a:
 - dismissioni di "attrezzature industriali e commerciali" in ammortamento al valore residuo contabile (€ -126.825,00);
 - storno di costi di immobilizzazioni in corso riferiti ad opere realizzate per conto di Comuni Soci (€ -2.578.039,93).

Nel dettaglio sottoriportato si evidenziano le variazioni intervenute alle voci "B.I Immobilizzazioni Immateriali" e "B.II Immobilizzazioni Materiali":

B.I/B.II Immobilizzazioni	acquisto beni finiti	opere in economia	opere su progetti	totale incrementi	dismissioni	
					cespite	f.do ammort.
Costi di impianto e ampliamento						
start-up distribuzione contenitori rifiuti	0,00	181.374,89	0,00	181.374,89	0,00	0,00
Totale costi di impianto e ampliamento	0,00	181.374,89	0,00	181.374,89	0,00	0,00
Diritti e brevetti industriali						
software applicativi	321.843,24	58.148,79	1.074.394,94	1.454.386,97	(109.549,32)	108.949,38
Totale diritti e brevetti	321.843,24	58.148,79	1.074.394,94	1.454.386,97	(109.549,32)	108.949,38
Immobilizzazioni in corso						
realizzazione opere su beni di terzi	132.229,07	8.396,57	0,00	140.625,64	0,00	0,00
rettifiche per opere in esercizio	0,00	0,00	(333.586,10)	(333.586,10)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	132.229,07	8.396,57	(333.586,10)	(192.960,46)	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni						
depuratori	0,00	1.845.291,73	41.328,57	1.886.620,30	0,00	0,00
centrali	0,00	567.894,18	318.963,54	886.857,72	0,00	0,00
ecocentri	0,00	19.413,56	0,00	19.413,56	0,00	0,00
prestito obbligazionario	277.923,40	0,00	0,00	277.923,40	0,00	0,00
Totale altre immobilizzazioni	277.923,40	2.432.599,47	360.292,11	3.070.814,98	0,00	0,00
Terreni						
terreni	1.905.547,09	0,00	147.709,34	2.053.256,43	0,00	0,00
Fabbricati						
fabbricati a dest. ind. settore rifiuti	0,00	735.325,17	1.617.670,07	2.352.995,24	0,00	0,00
fabbricati a dest. ind. settore idrico	0,00	0,00	1.065.108,17	1.065.108,17	0,00	0,00
fabbricati a dest. ind. sedi	19.551,40	5.581,31	0,00	25.132,71	0,00	0,00
costruzioni leggere	7.220,00	0,00	0,00	7.220,00	0,00	0,00
Totale terreni e fabbricati	1.932.318,49	740.906,48	2.830.487,58	5.503.712,55	0,00	0,00
Impianti e macchinari						
impianti su centrali	71.920,15	0,00	88.483,43	160.403,58	0,00	0,00
opere idriche fisse (pozzi)	0,00	0,00	1.939,17	1.939,17	0,00	0,00
condotte idriche	0,00	2.366.652,60	2.048.773,13	4.415.425,73	0,00	0,00
allacciamenti idrici	0,00	4.240.088,87	125.958,75	4.366.047,62	0,00	0,00
impianti di depurazione e sollevamento	29.731,45	61.979,35	659.929,33	751.640,13	0,00	0,00
condotte fognarie	0,00	1.989.772,06	9.046.924,84	11.036.696,90	0,00	0,00
impianti e macchinari rifiuti	244.670,08	189.818,43	282.092,54	716.581,05	0,00	0,00
impianti su centrali elettriche	0,00	44.150,00	76.586,10	120.736,10	0,00	0,00
Totale impianti e macchinari	346.321,68	8.892.461,31	12.330.687,29	21.569.470,28	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali						
Attrezzatura varia	996.264,46	0,00	36.085,60	1.032.350,06	(133.500,00)	6.675,00
Contenitori raccolta rifiuti	345.105,86	584.882,90	0,00	929.988,76	0,00	0,00
Totale attrezz. industriali e commerciali	1.341.370,32	584.882,90	36.085,60	1.962.338,82	(133.500,00)	6.675,00
Altri beni						
mobili e arredi	74.592,32	0,00	0,00	74.592,32	0,00	0,00
impianti di monitoraggio e telecontrollo	0,00	221.157,81	0,00	221.157,81	0,00	0,00
automezzi e autovetture	2.547.399,64	0,00	0,00	2.547.399,64	(108.538,77)	108.538,77
macchine ufficio / impianti telefonici / cellulari	459.756,74	0,00	0,00	459.756,74	0,00	0,00
Totale altri beni	3.081.748,70	221.157,81	0,00	3.302.906,51	(108.538,77)	108.538,77
Immobilizzazioni in corso						
del servizio idrico integrato	11.389.637,65	1.176.678,48	0,00	12.566.316,13	0,00	0,00
del settore ambiente	925.082,09	(56.933,56)	0,00	868.148,53	0,00	0,00
di struttura	230.120,65	219.313,86	0,00	449.434,51	0,00	0,00
rettifiche per opere in esercizio	0,00	0,00	(16.298.361,42)	(16.298.361,42)	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni in corso	12.544.840,39	1.339.058,78	(16.298.361,42)	(2.414.462,25)	0,00	0,00
Totale incremento dell'esercizio	19.978.595,29	14.458.987,00	0,00	34.437.582,29	(351.588,09)	224.163,15

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

B.III Immobilizzazioni finanziarie	al 31 dic. 2013	Incremento	Decremento	al 31 dic. 2014
Partecipazioni				
a) in imprese controllate	921.935,00	75.034,13	0,00	996.969,13
b) in imprese collegate	1.186.423,50	105.000,00	564.817,00	726.606,50
Crediti				0,00
a) verso altri	0,00	4.785.727,18	0,00	4.785.727,18
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.108.358,50	4.965.761,31	564.817,00	6.509.302,81

B.III.1) Partecipazioni

Etra SpA ha nel proprio portafoglio alcune partecipazioni in Società la cui attività è strettamente connessa con quella di Etra. Tali partecipazioni sono rappresentate da azioni o da quote societarie. Qui di seguito viene riportata una breve descrizione relativa all'attuale stato di ogni singola partecipazione.

B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate

Come previsto dal D.Lgs 17 gennaio 2003, n. 6, le Società controllate hanno provveduto all'iscrizione in apposita sezione presso il Registro delle Imprese, indicando l'assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da parte di Etra. Si evidenzia che Etra SpA provvede, così come richiesto dall'attuale normativa, alla redazione del bilancio consolidato. Pertanto gli effetti che si sarebbero avuti valutando le partecipazioni in Imprese controllate utilizzando il metodo denominato "del patrimonio netto" sono riportati nel bilancio consolidato, a cui si rimanda.

Imprese controllate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	Valutazione P. Netto	Valore al 31 dic. 2014	Valore al 31 dic. 2013
Sintesi srl (PD)	12-dic-01	13.475	202.254	11.918	100,00%	202.254	83.119	8.085
E.B.S. Etra Biogas Schiavon sarl (VI)	30-ago-10	100.000	836.877	(60.327)	99,00%	828.508	913.850	913.850
Totale partic. imprese controllate						1.030.762	996.969	921.935

Sintesi srl

La Società, costituita tra Etra SpA e due soci privati, opera a livello nazionale nel settore della comunicazione ambientale predisponendo studi e progetti per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e per la determinazione della tariffazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti stessi. Nel mese di luglio 2014 si è conclusa l'acquisizione da parte di Etra delle quote di Sintesi detenute dai privati (40%); attualmente la società è quindi interamente detenuta da Etra SpA. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

Nel corso del 2014 si è consolidata l'offerta dei nuovi servizi della società nell'ambito energetico anche attraverso il rafforzamento delle sinergie tecniche ed operative con la controllante in particolare nel settore dell'efficientamento energetico e della pianificazione energetica sostenibile rivolta agli Enti locali. Il Bilancio chiude con il risultato positivo di € 11.918.

E.B.S. - Etra Biogas Schiavon società agricola a responsabilità limitata

La Società, costituita da Etra nel 2010, ha un capitale sociale di € 100.000 interamente versato; oggetto sociale è l'esclusivo esercizio dell'attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. (coltivazione di fondi agricoli e attività connesse di produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili). Come da programma, nel corso del 2011 Etra SpA ha ceduto a nove nuovi soci privati, selezionati mediante bando, una parte della propria partecipazione (per un valore di € 900 complessivi), e nel corso del 2013 un'ulteriore quota (per un valore di € 100) al fine di introdurre nella compagine sociale allevatori della zona interessati al conferimento esclusivo, a prezzo prestabilito, di zoobiomasse al costruendo impianto a biogas (che produrrà energia elettrica e termica da codigestione anaerobica). Etra conserva la maggioranza e il controllo di E.B.S. con il 99,00% del capitale sociale. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto.

Nel mese di marzo 2014 si è proceduto all'appalto dell'opera: l'impianto, i cui lavori di finitura sono in fase di ultimazione, produce a regime da fine marzo 2015 ed è prevista la prima fatturazione al GSE, previa autorizzazione di quest'ultimo, entro maggio 2015. La Società, che dev'essere considerata in fase di avvio sino a febbraio 2015 incluso, chiude l'esercizio 2014 con un risultato negativo di € 60.327.

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

Imprese collegate	Data prima acquisizione	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Partecip. (%)	Valutazione P. Netto	Valore al 31 dic. 2014	Valore al 31 dic. 2013
ASI srl (PD)	1-ago-05	50.000	70.986	5.284	40,00%	28.394	20.000	20.000
Etra Energia srl	27-mar-07	100.000	185.293	6.873	49,00%	90.794	343.000	343.000
Pronet srl	6-apr-01	5.667.564	5.590.192	(8.724)	26,34%	0	0	0
Unicaenergia srl	19-nov-10	70.000	282.442	(37.558)	42,00%	118.626	134.400	29.400
Ne-T Telerete Nordest srl	31-ott-13	909.500	2.151.339	(3.295.016)	10,04%	215.994	215.996	780.813
Viveracqua scarl	2-apr-13	97.482	168.846	8.840	13,31%	22.266	13.211	13.211
Totale partec. imprese collegate						476.281	726.607	1.186.424

ASI srl

La Società, costituita nel 2005, effettua servizi di elaborazione dati per la gestione amministrativa dei Comuni e delle Unioni dei Comuni Soci, servizi informativi e di comunicazione, di tutela e valorizzazione del territorio. Etra detiene il 40% del capitale sociale, la rimanente quota è ripartita tra l'Unione del Campo-sampierese (39%) e l'Unione dell'Alta Padovana (21%). La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. L'esercizio 2014 chiude con un risultato positivo di € 5.284.

Etra Energia srl

Nel 2007 Etra ha costituito con Global Energy srl (Gruppo Ascopiave) una nuova Società a responsabilità limitata "Etra Energia" con una quota societaria del 49%. Oggetto principale della Società è la commercializzazione di energia nelle sue diverse forme (elettrica, calore, gas, altre). Nel 2009 si è conclusa la fusione per incorporazione di Metano Nove Vendita Gas srl, società operante nel settore della vendita del gas metano. Nel 2010 la società Global Energy srl ha ceduto l'intera partecipazione (51%) alla controllante Ascopiave SpA. L'esercizio 2014 chiude con un risultato positivo di € 6.873.

Considerata la previsione di risultati economici e finanziari positivi, come da piano economico finanziario per il periodo 2015-2018 predisposto da Etra Energia, si ritiene che la variazione negativa del patrimonio netto della partecipata dovuta alle perdite accumulate in precedenti esercizi, non configuri l'esistenza di una "perdita durevole di valore" che comporti l'obbligo di svalutazione secondo i principi contabili, confermando pertanto l'iscrizione della partecipazione in bilancio al costo storico.

Pro.net srl in liquidazione

La Società Pro.net srl, ora in liquidazione, aveva come attività principale il servizio di telecomunicazione, ed in particolare il cablaggio del territorio. Etra ha acquistato la partecipazione nel 2006 sottoscrivendo un aumento di capitale mediante conferimento di beni in godimento, consistente nella possibilità di utilizzo di alcuni impianti per l'installazione di apparati radio, per un valore di € 1.468.750.

In data 23 dicembre 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Pro.net ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda citato nella società "Ne-t by Telerete Nordest srl". In esito alla suddetta operazione, Pro.net srl si è limitata negli esercizi successivi a svolgere esclusivamente l'attività di gestione della partecipazione detenuta in Ne-t Telerete Nordest srl. In data 16/10/2012 Pro.net ha deliberato la messa in liquidazione volontaria e con atto notarile del 31/10/2013 ha assegnato pro-quota ai soci la partecipazione posseduta nella Società Ne-t Telerete Nordest srl.

Il valore della quota di partecipazione nella società Pro.net srl in liquidazione alla data del 31 dicembre 2013, dopo l'assegnazione, è pari a zero, e di conseguenza Etra ha provveduto a svalutare nello scorso esercizio il costo storico residuo, pari a € 49.448,00.

NE-T (by Telerete Nordest) srl

Come dianzi esposto, con riferimento alle operazioni poste in essere da Pro.net srl, in seguito alla messa in liquidazione della società ed alla successiva assegnazione della quota di partecipazione detenuta in "Ne-t Telerete Nordest srl", Etra ha provveduto ad iscrivere il valore della partecipazione ricevuta, di nominali € 91.313,85, pari al 10,04% del capitale sociale, al costo storico di € 1.462.922,09.

Nell'esercizio 2013, Etra ha altresì portato a diretta riduzione del valore della partecipazione in NE-T, il fondo rischi costituito negli esercizi precedenti a copertura delle perdite maturate con la gestione del ramo d'azienda conferito a NE-T dalla partecipata Pro.net.

La Società Ne-t Telerete Nordest srl chiude l'esercizio 2014 con un risultato fortemente negativo (€ 3.295.016), motivato sia dalle perdite operative che per la svalutazione di alcuni assets improduttivi. Nel rispetto del principio della prudenza nella formazione del bilancio, si è ritenuto di procedere con la svalutazione della partecipazione portandola ad un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Il valore della partecipazione al 31/12/2014 risulta pertanto pari a € 215.995,50 e trova come contropartita il valore residuo della concessione di utilizzo dei beni, iscritto tra i risconti passivi.

Unicaenergia srl

Nel 2010 Etra SpA ha costituito, insieme al Consorzio di Bonifica Brenta, una nuova Società a responsabilità limitata denominata "Unicaenergia srl" partecipata con una quota pari al 42% del capitale sociale di € 70.000. La nuova Società, che ha per oggetto la progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica oltre alla sua commercializzazione, ha in corso la realizzazione e l'esercizio della centrale idroelettrica sul canale unico tra i comuni di Nove e Bassano del Grappa. La società, che si deve considerare in fase di avvio, in sede di approvazione del Bilancio 2013 ha deliberato la copertura delle perdite accertate al 31/12 per l'importo complessivo di € 41.859 e l'aumento del capitale sociale di € 250.000.

Etra ha provveduto a versare la quota di propria spettanza in conto futuro aumento di capitale sociale per € 105.000. La partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Con decreto in data 03/03/2015, la Regione Veneto ha concesso l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della centrale idroelettrica sopraccitata e pertanto nel corso del 2015 si procederà con l'appalto dei relativi lavori. Il Bilancio 2014 chiude con un risultato negativo di € 37.558.

Viveracqua scarl

La Società costituita nel 2011 è una Società consortile a capitale interamente pubblico nata dall'iniziativa di Acque Veronesi scarl e Acque Vicentine SpA per istituire una stabile collaborazione tra le aziende di gestione del Servizio Idrico Integrato con la principale finalità di creare sinergie tra le imprese, ottimizzare/ridurre i costi di gestione. Etra ha aderito all'iniziativa con una quota di partecipazione del valore di € 13.211,00 pari al 13,31% del capitale sociale. Il Bilancio al 31/12/2014 chiude con un risultato positivo di € 8.840,00.

B.III.2) Crediti

B.III.2 Crediti	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- Verso altri (entro 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
- Verso altri (oltre 12 mesi)	4.785.727,18	0,00	4.785.727,18
Totale crediti	4.785.727,18	0,00	4.785.727,18

La voce considera esclusivamente crediti aventi natura finanziaria. Il valore iscritto nell'esercizio 2014 deriva dall'emissione del titolo obbligazionario "Viveracqua Hydrobond 1".

La struttura dell'operazione "Hydrobond" (operazione già descritta nel paragrafo di commento alla situazione finanziaria e patrimoniale della relazione sulla gestione) prevede il rafforzamento del merito creditizio delle obbligazioni emesse (c.d. "credit enhancement") per mezzo di una riserva di cassa (in forma di pegno irregolare): a tale scopo la società veicolo, denominata "Viveracqua Hydrobond 1 srl", ha trattenuto, all'atto della sottoscrizione delle obbligazioni (per complessivi euro 29.900.000), una somma pari al 16% dell'importo dei Minibond emessi.

A partire dalla data in cui il capitale residuo dovuto sarà pari al 50% dell'importo iniziale delle obbligazioni emesse (secondo il piano d'ammortamento), la riserva di cassa sarà progressivamente rimborsata dalla società veicolo alle società emittenti, estinguendo parzialmente il pegno. Nei casi di integrale estinzione anticipata delle obbligazioni, trasferimento a terzi delle stesse o all'atto del loro integrale rimborso, il pegno sarebbe automaticamente totalmente estinto.

C. Attivo circolante

L'attuale schema di bilancio prevede l'iscrizione all'attivo circolante degli elementi patrimoniali destinati in forma non duratura alla gestione aziendale. Gli importi delle singole voci vengono iscritti al netto di eventuali rettifiche di valore.

C.I. Rimanenze

C.I Rimanenze	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- materie prime sussidiarie e di consumo	465.014,88	429.486,13	35.528,75
- lavori in corso su ordinazione	2.526.892,92	2.670.119,39	(143.226,47)
- prodotti finiti e merci	298.238,28	177.407,88	120.830,40
Totale delle rimanenze	3.290.146,08	3.277.013,40	13.132,68

C.I.1) Materie prime sussidiarie e di consumo

Le rimanenze sono costituite prevalentemente da materiali per la manutenzione della rete idrica e fognaria e degli impianti, nonché da parti di ricambio di attrezzature in opera.

L'importo contabilizzato risulta dal riscontro fisico di fine anno (inventario di magazzino) e la valutazione delle rimanenze è effettuata con l'applicazione del criterio del costo medio ponderato continuo. Il valore risultante è stato rettificato dell'importo riferito ai materiali risultanti obsoleti (€ 31.623,60). Le rimanenze sono conservate in diversi depositi dislocati all'interno del territorio servito dall'azienda. Nella tabella che segue si riporta, per ogni deposito, il relativo valore, la movimentazione, l'indice di rotazione nonché la giacenza media espressa in giorni. Il valore complessivo delle rimanenze non corrisponde con l'ammontare indicato in tabella poiché in esso è compresa anche la giacenza di carburante (€ 21.023,27).

Descrizione	Deposito Bassano	Deposito Vigonza	Deposito Rubano	Deposito Asiago	Svalutazione materiali obsoleti	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013
Valore magazzino	107.673	141.850	181.697	44.395	(31.624)	443.991	405.317
Movimentazione	262.162	178.896	297.074	67.261		805.393	899.453
Indice di rotazione	2,43	1,26	1,63	1,52		2,38	2,14
Giacenza media in giorni	150	289	223	241		153	170

C.I.3) Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze relative a lavori di durata ultrannuale connessi a contratti di appalto e simili sono iscritte con il criterio della percentuale di completamento in base al quale i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'opera e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica. La variazione della consistenza, rispetto al 31/12/2013, si riferisce alla diminuzione dei lavori in fase di realizzazione al 31/12/2014 a seguito dell'ultimazione nell'esercizio in corso di un maggior numero di commesse rispetto all'anno precedente.

C.I.4) Prodotti finiti e merci

Nella voce è rilevata la rimanenza al 31/12/2014 dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti (€ 298.238,28).

C.II. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo attraverso lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti a diretta riduzione degli stessi.

C.II.1) Crediti verso clienti

C.II.1 Crediti verso clienti	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
Verso clienti entro 12 mesi			
Crediti verso utenti	57.493.799,66	64.797.025,35	(7.303.225,69)
Crediti verso clienti	8.230.550,22	6.505.540,25	1.725.009,97
Crediti v/ soci	4.112.467,62	4.111.742,41	725,21
Totale crediti v/ clienti entro 12 mesi	69.836.817,50	75.414.308,01	(5.577.490,51)
Fondo svalutazione crediti	(8.631.182,23)	(7.501.627,75)	(1.129.554,48)
Totale crediti entro 12 mesi al netto del fondo	61.205.635,27	67.912.680,26	(6.707.044,99)
Verso clienti oltre 12 mesi			
Crediti per conguagli tariffari	11.121.985,93	9.717.043,82	1.404.942,11
Crediti in contenzioso	2.641.164,07	3.304.975,37	(663.811,30)
Fondo svalutazione crediti	(1.088.950,01)	(2.509.559,65)	1.420.609,64
Totale crediti oltre 12 mesi al netto del fondo	12.674.199,99	10.512.459,54	2.161.740,45
Totale crediti v/clienti al netto del fondo	73.879.835,26	78.425.139,80	(4.545.304,54)

Crediti verso clienti entro 12 mesi

I crediti verso utenti e clienti hanno origine commerciale e derivano dalle prestazioni relative al servizio idrico integrato, dalle prestazioni di igiene ambientale e dagli altri servizi svolti dalla Società.

La distinzione tra "crediti verso utenti" e "crediti verso clienti" separa quelli derivanti dal servizio idrico integrato e d'igiene ambientale dai crediti relativi alle altre prestazioni effettuate dalla Società. I crediti verso clienti comprendono l'importo relativo a "fatture da emettere", che individua il valore prudenzialmente stimato dei consumi e dei servizi di competenza dell'esercizio, ma che verranno fatturati dopo la data del 31 dicembre 2014.

I crediti v/soci comprendono i corrispettivi per i lavori e le prestazioni di servizi richiesti dai Comuni, Enti proprietari della Società tra i quali i servizi di asporto e recupero rifiuti urbani, i servizi di global service, di gestione della fognatura bianca.

Crediti verso clienti oltre 12 mesi

I crediti da conguagli tariffari comprendono:

- per il servizio idrico integrato il valore dei conguagli relativi agli esercizi 2012-2013-2014, determinato sulla base dei dati risultanti dalla predisposizione del Metodo Tariffario Idrico, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Bacino Brenta nell'Assemblea del 27/03/2014 (€ 10.459.616,00);
- per il Servizio ambientale: la quota di tariffa destinata dall'esercizio 2013 alla copertura di parte dei costi sostenuti per la gestione post-operativa della discarica di Campodarsego, come deliberato dal Consiglio di Bacino PD Uno in data 22/11/2012 (€ 662.369,93).

I crediti in contenzioso si riferiscono ai crediti di incerta esigibilità per i quali si è provveduto ad avviare il recupero attraverso l'opera di un legale o di aziende specializzate.

Movimentazione del fondo svalutazione crediti	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
saldo iniziale	10.011.187,40	8.198.465,65	1.812.721,75
- utilizzo nell'esercizio	(1.034.948,66)	(1.100.273,84)	65.325,18
- accantonamento nell'esercizio	743.893,50	2.912.995,59	(2.169.102,09)
saldo finale	9.720.132,24	10.011.187,40	(291.055,16)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per un importo complessivo di € 1.034.948,66 al fine di coprire le seguenti perdite accertate:

- crediti inesigibili nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali (€ 401.919,29);
- crediti dichiarati inesigibili per mancanza di elementi giuridici e a seguito di un'attenta valutazione dell'effettiva economicità dell'eventuale attività di recupero (€ 633.029,37).

La valutazione dell'esigibilità dei crediti, effettuata tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso, dei parametri d'inesigibilità storici e in particolare il perdurare della difficile condizione economica generale del Paese, ha determinato un accantonamento di € 743.893,50.

C.II.2) Crediti verso imprese controllate

C.II.2 Crediti verso controllate	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
entro 12 mesi:	356.253,50	287.628,61	68.624,89
Totale Crediti v/controllate	356.253,50	287.628,61	68.624,89

Dettaglio Crediti v/controllate	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
Credito verso Etra Biogas Schiavon srl	356.253,50	287.628,61	68.624,89
Totale crediti v/controllate	356.253,50	287.628,61	68.624,89

La voce crediti verso imprese controllate si riferisce al credito verso le società del "Gruppo Etra" per le prestazioni gestionali e di consulenza amministrativa svolte nel corso dell'anno 2014.

C.II.3) Crediti verso imprese collegate

C.II.3 Crediti verso collegate	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
entro 12 mesi:	75.903,13	52.172,27	23.730,86
Totale Crediti v/collegate	75.903,13	52.172,27	23.730,86

Dettaglio Crediti v/collegate	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
Credito v/Ape SpA "in liquidazione"	7.769,63	7.769,63	0,00
Credito verso Asi srl	2.125,00	656,00	1.469,00
Credito verso Etra Energia srl	38.247,00	36.600,00	1.647,00
Credito verso Unicaenergia srl	23.814,05	2.271,35	21.542,70
Credito verso Viveracqua scarl	3.947,45	4.875,29	(927,84)
Totale crediti v/collegate	75.903,13	52.172,27	23.730,86

La voce crediti verso imprese collegate si riferisce al credito per prestazioni di servizio svolte nel corso dell'anno 2014 e precedenti.

C.II.4.bis) Crediti tributari

C.II.4.bis Crediti tributari	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- entro 12 mesi	7.447.178,05	6.605.091,78	842.086,27
- oltre 12 mesi	1.504.792,00	1.523.752,00	(18.960,00)
Totale crediti tributari	8.951.970,05	8.128.843,78	823.126,27

I crediti tributari entro 12 mesi comprendono:

- credito per IVA: maturato da Etra al 31/12/2014 (€ 4.182.475,10) e il credito chiesto a rimborso relativo all'anno 2013 (€ 1.500.000,00);
- il credito verso l'Erario: per l'imposta IRES al 31/12/2014 (€ 1.743.118,00); per l'anticipo dell'imposta sulla rivalutazione del TFR al 31/12/2014 (€ 2.371,88) e per richiesta di rimborso sanzioni non dovute (€ 19.213,07).

I crediti tributari oltre 12 mesi comprendono:

- il credito verso l'Erario: per il rimborso dell'IRES spettante a seguito della deducibilità dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, per il periodo 2007-2011, ai sensi del DL 201/2011 e DL 16/2012; la relativa istanza di rimborso è stata presentata in data 27/02/2013 (€ 1.436.263);
- il credito derivante dalla richiesta di rimborso IRES, a seguito della parziale detraibilità dell'IRAP, presentata per i periodi d'imposta precedenti a quello in corso il 31/12/2008 (€ 68.529).

C.II.4 ter) Per imposte anticipate

C.II.4 ter Crediti per imposte anticipate	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	5.374.931,14	6.724.359,58	(1.349.428,44)
Totale crediti per imposte anticipate	5.374.931,14	6.724.359,58	(1.349.428,44)

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee tra il risultato ante imposte civilisticamente corretto e l'imponibile fiscale quale risulta dall'applicazione dei criteri stabiliti dal TUIR.

Per la descrizione delle imposte anticipate si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa dedicata alla fiscalità del bilancio.

C.II.5) Crediti verso altri

C.II.5 Crediti verso altri	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
Crediti verso altri entro 12 mesi			
- v/Regione Veneto	10.663.516,28	9.712.454,26	951.062,02
- v/Comuni Soci	320.736,37	472.533,96	(151.797,59)
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	4.530,87	75.402,68	(70.871,81)
- crediti diversi	5.193.413,32	4.854.036,94	339.376,38
Totale crediti v/ altri entro 12 mesi	16.182.196,84	15.114.427,84	1.067.769,00
Crediti verso altri oltre 12 mesi			
- v/Comuni Soci	728.239,35	674.198,50	54.040,85
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	13.251,42	13.251,42	0,00
- crediti diversi	273.803,32	256.758,05	17.045,27
Totale crediti v/altri oltre 12 mesi	1.015.294,09	944.207,97	71.086,12
Totale crediti verso altri	17.197.490,93	16.058.635,81	1.138.855,12

È una posta residuale che comprende i crediti non rilevati nelle precedenti voci:

- **crediti verso la Regione Veneto:** accoglie le richieste di somministrazioni in corso al 31 dicembre 2014 e quelle da inoltrare per opere pubbliche eseguite nell'esercizio e relative a contributi formalmente concessi (€ 10.663.516,28);
- **crediti verso Comuni Soci:** per contributi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche regolamentati con apposite convenzioni entro 12 mesi (€ 320.736,37) ed oltre 12 mesi (€ 728.239,35);
- **crediti verso Istituti previdenziali e assistenziali:**
 - entro 12 mesi: comprende il credito verso l'INAIL per indennità di infortunio accertate nel corso del 2014 e non ancora liquidate (€ 4.530,87);
 - oltre 12 mesi: comprende il credito verso l'INPDAP e l'INPS maturato a favore dei gestori negli anni scorsi (€ 13.251,42);
- **crediti diversi:** accolgono crediti di varia natura, tra i quali:
 - entro 12 mesi: il credito verso l'Ente di Bacino Padova Uno per l'anticipazione delle somme a finanziamento del progetto di messa in sicurezza della discarica di Campodarsego (€ 1.370.008,75); il credito verso gli Enti sostenitori del progetto di pubblica utilità (€ 1.746.419,28); crediti verso gli utenti del servizio idrico e ambiente (€ 32.463,13); credito verso gli utenti per la gestione della TARSU (€ 500.839,61); partite sospese attive per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza nell'esercizio successivo, relativi a premi annui di polizze assicurative, canoni di manutenzione, noleggi, abbonamenti a periodici, servizi di consulenza e spese telefoniche (€ 932.249,28); il credito verso Federutility per il recupero dei costi dei dipendenti in distacco sindacale (€ 137.686,00); il credito verso Enti per i contributi alla formazione aziendale (€ 68.781,00); crediti vari di minore importo (€ 404.966,27);
 - oltre i 12 mesi: crediti per depositi cauzionali conseguenti a versamenti effettuati a Enti Pubblici a garanzia della buona esecuzione di lavori (€ 259.229,74) e crediti verso dipendenti per somme da recuperare a vario titolo (€ 14.573,58).

C.IV) Disponibilità liquide

C.IV Disponibilità liquide	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- depositi bancari e postali	10.762.587,75	1.869.614,41	8.892.973,34
- denaro e valori in cassa	2.307,93	4.169,74	(1.861,81)
Totale disponibilità liquide	10.764.895,68	1.873.784,15	8.891.111,53

Sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle disponibilità al 31 dicembre 2014 nei conti correnti bancari e postali e il denaro contante depositato nelle casse interne aziendali.

La variazione delle disponibilità nei depositi bancari è originata dall'incasso del prestito obbligazionario "Viveracqua Hydrobond 1" (operazione già descritta nel paragrafo di commento alla situazione finanziaria e patrimoniale della relazione sulla gestione).

D. Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Si evidenzia nel prospetto che segue la composizione della voce.

D. Ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- ratei attivi	150.157,80	0,00	150.157,80
- risconti attivi	212.436,49	279.719,68	(67.283,19)
Totale ratei e risconti attivi	362.594,29	279.719,68	82.874,61

Dettaglio ratei e risconti attivi	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
Ratei attivi	150.157,80	0,00	150.157,80
- interessi attivi su deposito vincolato	150.157,80	0,00	150.157,80
Risconti attivi	212.436,49	279.719,68	(67.283,19)
- assicurazioni varie	10.761,35	10.761,35	0,00
- oneri fideiussori	11.619,23	10.271,13	1.348,10
- abbonamenti	5.835,00	7.479,01	(1.644,01)
- tasse automobilistiche	6.894,87	5.683,98	1.210,89
- canone di manutenzione software	100.829,64	180.942,85	(80.113,21)
- noleggio beni di terzi	321,04	705,17	(384,13)
- imposta sostitutiva su finanziamento	55.661,56	55.624,96	36,60
- canoni di locazione	3.955,11	4.639,05	(683,94)
- altro	16.558,69	3.612,18	12.946,51
Totale ratei e risconti attivi	362.594,29	279.719,68	82.874,61

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Passivo

A. Patrimonio netto

Si riportano di seguito gli aspetti informativi relativi alle voci di patrimonio netto, art. 2427 n. 7bis del Codice Civile, con l'indicazione analitica delle singole voci e specificazione della loro origine e disponibilità.

A. Patrimonio netto	al 31 dic. 2013	destinazione risultato dell'esercizio precedente	incrementi dell'esercizio	al 31 dic. 2014
I Capitale Sociale	33.393.612,00			33.393.612,00
IV Riserva legale	434.209,51	232.081,65		666.291,16
VII Altre Riserve	13.291.839,98	4.409.551,26	135.000,00	17.836.391,24
- versamenti a fondo perduto	4.699.916,71		135.000,00	4.834.916,71
- riserva da conferimento	21.471,00			21.471,00
- avanzo/disavanzo da fusione	320.477,75			320.477,75
- riserva straordinaria	8.249.974,52	4.409.551,26		12.659.525,78
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0,00			0,00
IX Utile dell'esercizio precedente	0,00			0,00
IX Utile (perdita) dell'esercizio	4.641.632,91	(4.641.632,91)	938.817,94	938.817,94
Totale patrimonio netto	51.761.294,40	0,00	1.073.817,94	52.835.112,34

A.I. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale di € 33.393.612 risulta composto da n. 33.393.612 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

A.IV. Riserva legale

La riserva legale è stata incrementata con la destinazione del 5% degli utili dell'esercizio 2013 come da delibera di assemblea in data 04/07/2014.

A.VII. Altre riserve

Versamenti dei Soci a fondo perduto

La voce accoglie i versamenti effettuati dai Comuni soci, finalizzati al finanziamento di opere attinenti al servizio idrico integrato, regolamentati da apposite convenzioni.

Riserva da conferimento

La voce si è originata dall'operazione di scissione con la quale è stata costituita Etra SpA L'importo, pari a € 21.471,00, risulta dalla differenza tra il valore del compendio patrimoniale, oggetto della scissione, di cui Etra è stata assegnataria (€ 33.415.083,00) ed il relativo capitale sociale (€ 33.393.612,00).

Avanzo/disavanzo di fusione

L'operazione di fusione per incorporazione di Seta Ecologia in Etra, avvenuta nel 2009, ha comportato un avanzo da annullamento di € 320.477,75, pari alla differenza tra il valore contabile della partecipazione (€ 1.207.168,09) e il valore del patrimonio netto di Seta Ecologia (€ 1.527.645,84).

Riserva straordinaria

L'incremento della riserva deriva dalla destinazione residua dell'utile dell'esercizio 2013, al netto della quota destinata alla riserva legale, come da delibera di assemblea in data 04/07/2014.

A.IX. Utili (perdite) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile dell'esercizio 2014 di € 938.817,94 al netto delle imposte.

B. Fondo per rischi e oneri

L'accantonamento al fondo rischi e oneri viene effettuato per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa (fondi per oneri) o probabile (fondi per rischi), dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

B. Fondo per rischi e oneri	al 31 dic. 2013	incremento	decremento	al 31 dic. 2014
Fondo per imposte	3.892.421,03	292.073,43	54.909,00	4.129.585,46
Altri fondi	72.870.507,81	7.079.812,18	2.397.151,13	77.553.168,86
- fondo rischi per vertenze	817.500,00			817.500,00
- fondo rischi diversi	945.532,40		665.341,96	280.190,44
- fondo oneri per vertenze	40.411,75	11.231,97	21.798,72	29.845,00
- fondo oneri post-chiusura discariche e recupero ambientale	13.233.561,70	751.478,41	1.646.179,30	12.338.860,81
- fondo oneri futuri diversi	513.928,95		63.831,15	450.097,80
- fondo per ripristino beni di terzi	57.319.573,01	6.317.101,80		63.636.674,81
Totale fondo per rischi e oneri	76.762.928,84	7.371.885,61	2.452.060,13	81.682.754,32

Fondo per imposte

Alla voce "Fondo per imposte" trova collocazione:

- l'accantonamento riferito all'Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà di Etra e delle Società Patrimoniali, in relazione all'attuale situazione che ha già comportato la notifica di accertamenti e l'avvio di contenziosi innanzi alle Commissioni Tributarie, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto di stimare l'onere per l'imposta-sanzioni ed interessi, che potrebbe essere accertato per i periodi non ancora prescritti (€ 3.140.498,23);
- l'accantonamento a copertura dell'onere per sanzioni che potrebbe derivare dall'Atto notificato dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto in dicembre 2013, relativo a contestazioni sull'iva applicata negli anni 2008-2011 e per il quale Etra ha ritenuto di presentare ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia (€ 989.087,23).

Altri Fondi per rischi

Fondo rischi per vertenze legali in corso

La valutazione delle cause legali in corso conferma gli accantonamenti esistenti a fronte del rischio di un futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze, in sede giudiziale o stragiudiziale, sia sfavorevole alla Società, determinando un fondo per il valore complessivo di (€ 817.500,00).

La situazione delle vertenze in corso evidenzia per importanza il procedimento penale presso il Tribunale di Bassano per l'incidente mortale sul lavoro occorso al dipendente Gino Bortollon in data 8 marzo 2010. Considerata la difficoltà e l'incertezza nel prevedere un'incidenza economica diretta del procedimento a carico della Società e valutato il rischio inoltre di un'eventuale sanzione pecuniaria per illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs 231/01 si è ritenuto prudente prevedere adeguato accantonamento.

Fondo per rischi diversi

Alla voce "Fondo per rischi diversi" si rileva:

- l'accantonamento per possibili sanzioni, che potrebbero essere comminate all'azienda in relazione ad obblighi informativi riferiti ai compensi erogati ai pubblici dipendenti, è quantificato al 31/12/2014 nell'importo di € 240.190,44, con un decremento rispetto al valore del 31/12/2013 di € 185.553,46;
- l'accantonamento a fronte di possibili oneri relativi a premi, spese e interessi di circa 30 polizze fidejussorie che la Società Assicuratrice sostiene non essere state svincolate da parte degli Enti garantiti, per un valore stimato di € 40.000;
- il decremento del fondo costituito negli esercizi scorsi a fronte degli oneri che potevano emergere per la mancata approvazione da parte della Provincia di Vicenza dell'adeguamento alla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano e la destinazione dello stesso agli accantonamenti per la gestione post operativa delle discariche presenti nel territorio del bassanese (€ 479.788,50).

Altri Fondi per oneri futuri

Fondo oneri per vertenze legali in corso

Comprende gli accantonamenti per far fronte alle spese legali relative alle cause in corso, per l'esercizio 2014 la valutazione delle vertenze ha determinato un accantonamento nell'esercizio dell'importo di € 11.231,97 mentre l'utilizzo del fondo ha riguardato il pagamento delle spese legali a definizione di transazioni sottoscritte dalla Società (€ 21.798,72).

Fondo oneri post chiusura discariche, recupero ambientale e lavori ciclici di manutenzione

- **Discariche di proprietà nel territorio del bassanese**
Le discariche di proprietà denominate "La Pascolara" e "Quartiere Prè" situate nel territorio del bassanese, entrambe nella fase post operativa, sono state oggetto di apposite perizie, asseverate presso il Tribunale di Padova, ultima in data 02/03/2011, allo scopo di aggiornare gli accantonamenti necessari per garantire la copertura dei costi per il periodo di post-esercizio e, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'1 ottobre 2007 n. 72, di adeguarsi a quanto previsto dal D.Lgs n. 36 del 2003 e quindi di assumere i costi relativi al prolungamento del periodo di gestione post chiusura delle discariche definito in "almeno 30 anni".
La perizia di stima relativa all'esercizio 2014 attesta la necessità di adeguare gli accantonamenti esistenti destinando a tale scopo il fondo costituito negli esercizi scorsi con gettiti derivanti dalla tariffa per lo smaltimento del rifiuto secco presso l'impianto di Bassano.
In conseguenza dell'accantonamento (€ 484.978,41) e dell'utilizzo dei fondi per l'ordinaria gestione operativa (€ 314.551,37), l'accantonamento complessivo al 31/12/2014 risulta pari ad € 3.353.258,68.
- **Discarica in gestione in Comune di Campodarsego**
In esecuzione della delibera di Assemblea del Consorzio Bacino di Padova Uno del 04/12/2007, Etra è titolare della gestione dell'intero sito in cui è sorta la discarica in Comune di Campodarsego di cui ha iniziato la gestione operativa nel mese di giugno 2009, per il periodo di tre anni, e conclusa nel mese di luglio 2012.

Con l'avvio della gestione operativa, regolata da apposito disciplinare stipulato con l'Ente di Bacino in data 20/03/2009, Etra si assume anche gli obblighi della fase post-operativa. Con le perizie asseverate presso il Tribunale di Padova in data 12/04/2010, 21/04/2010, 02/03/2011 e 31/03/2012 sono stati valutati gli effettivi oneri che la Società dovrà sostenere una volta esaurita la discarica, in rapporto all'ammontare previsto nell'attuale tariffa di conferimento approvata dall'Ente competente (Provincia di Padova), e a seguito della scelta (secondo il principio comunitario di precauzionalità) di promuovere la realizzazione di un nuovo capping e quindi la gestione secondo un nuovo piano della fase post operativa per l'intero sito della discarica.

La perizia di stima relativa all'esercizio 2014, oltre a confermare le valutazioni tecniche e ambientali che hanno avvalorato le precedenti perizie, prende atto del finanziamento da parte del Bacino di Padova Uno del progetto per la realizzazione del capping della parte Nord della discarica per un importo di € 1.375.000,00 e della conseguente destinazione da parte di Etra, delle somme allo stesso scopo accantonate, nell'ambito delle necessità della gestione post operativa. Per il 2014, pertanto, non emerge l'esigenza di ulteriori accantonamenti utilizzando, a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio, i fondi esistenti per l'importo di € 1.083.516,00. L'accantonamento complessivo al 31/12/2014 risulta pari ad € 8.106.318,11.

Fondo per lavori ciclici di manutenzione

L'accantonamento a tale fondo è destinato a fronteggiare gli oneri periodici conseguenti all'intervento di svuotamento e smaltimento del prodotto residuo dei tre digestori, presso il Polo multifunzionale di trattamento dei rifiuti in quartiere Prè a Bassano del Grappa: il costo della manutenzione, prevista a cadenza triennale, è attribuito agli esercizi precedenti quello d'esecuzione della stessa.

È, quindi, necessario accantonare la quota del costo di competenza dell'esercizio 2014 conseguente al programma pluriennale di manutenzione ciclica (€ 266.500,00). L'accantonamento complessivo al 31/12/2014 risulta pari ad € 338.388,57.

Fondo per ripristino aree destinate a centri di raccolta

Tenuto conto della previsione normativa di cui al punto 2.4. del D.M. Ambiente 08/04/2008 (per la quale in particolare "[...] Deve essere redatto un piano di ripristino a chiusura dell'impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area [...]"), al fine di garantire la copertura dei costi che deriveranno dalla "rinaturalizzazione" (lavori atti a rendere nuovamente fruibili i siti) di n. 33 aree nelle quali sono attualmente presenti altrettanti centri di raccolta rifiuti gestiti dalla Società per conto dei Comuni, si è valutato congruo l'accantonamento di € 540.895,46.

Fondo per altri oneri futuri

Dall'esercizio 2011 si prevede l'accantonamento per l'onere derivante dalla definizione di sinistri dai quali emergerà la liquidazione di franchigie o il risarcimento come stabilito nei contratti assicurativi; la previsione al 31/12/2014 risulta pari a € 450.097,80.

Fondo ripristino beni di terzi

Il fondo accoglie gli stanziamenti necessari a garantire, come previsto nel contratto d'affitto con le Società Patrimoniali, la restituzione del ramo d'azienda nello stato di efficienza in cui Etra lo ha ricevuto.

I beni, costituenti il ramo d'azienda, sono relativi al servizio idrico integrato realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre aziende costituenti Etra e che sono rimasti di proprietà delle stesse.

L'accantonamento è effettuato in base alle aliquote d'ammortamento previste per i cespiti in questione, tenendo presente che il contratto d'affitto di ramo d'azienda ha espressamente previsto, per i beni realizzati con contributi in conto capitale, che i relativi costi d'ammortamento rimangano in capo alle concedenti, le quali utilizzeranno i risconti passivi a suo tempo stanziati.

Il fondo dell'importo complessivo di € 63.636.674,82 comprende:

- il fondo ripristino beni di Se.T.A. SpA € 52.727.365,66;
- il fondo ripristino beni di Brenta Servizi SpA € 9.396.590,75;
- il fondo ripristino beni di Altopiano Servizi srl € 1.512.718,40.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.)

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	4.886.809,52	5.087.126,60	(200.317,08)
Totale trattamento fine rapporto	4.886.809,52	5.087.126,60	(200.317,08)

Confluisce in questo fondo l'effettivo debito maturato per il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti in servizio al 31 dicembre 2014, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati (CCNL Gas Acqua, CCNL FISE – Servizi di Igiene Ambientale, CCNL FEDERAMBIENTE e CCNL dirigenti imprese pubbliche Confservizi/Federmanager).

La variazione del fondo di trattamento di fine rapporto al 31/12/2014, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta ai seguenti fattori:

- rivalutazione ISTAT del fondo giacente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- erogazioni ai dipendenti nell'esercizio 2014 di quote di trattamento di fine rapporto maturate;
- versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti al Fondo di Tesoreria dell'INPS o ai vari Fondi Pensione Complementare ai quali i dipendenti stessi, volontariamente, aderiscono (a seguito della riforma del sistema pensionistico complementare D.Lgs. 252/2005 e Legge n. 296/2006).

Variazioni al fondo trattamento di fine rapporto lavoro	al 31 dic. 2014
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 1° gen. 2014	5.087.126,60
Accantonamento dell'esercizio	1.642.889,01
Utilizzato nell'esercizio	-267.639,03
Rivalutazione ISTAT al lordo dell'imposta	75.088,28
Imposta su rivalutazione	-8.132,65
TFR destinato al fondo tesoreria INPS	-756.624,49
TFR destinato a fondi pensione	-885.898,20
Totale fondo trattamento di fine rapporto al 31 dic. 2014	4.886.809,52

D. Debiti

D.1 Obbligazioni

D.1 Obbligazioni	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- Minibond - Viveracqua Hydrobond 1	29.900.000,00	0,00	29.900.000,00
Totale Obbligazioni	29.900.000,00	0,00	29.900.000,00

Nell'ambito dell'operazione finanziaria denominata "Hydrobond" (operazione già descritta nel paragrafo di commento alla situazione finanziaria e patrimoniale della relazione sulla gestione), sono stati emessi titoli obbligazionari aventi le caratteristiche previste dalla L.134/2012 (c.d. *Minibond*). Il valore complessivo del nuovo debito al 31/12/2014 è evidenziato in tabella alla voce D.1 "Obbligazioni": trattasi di titoli a tasso fisso del 4.2% annuo (cedola semestrale), emessi in data 29/07/2014, il cui periodo di ammortamento intercorre tra il 01/01/2017 e il 30/06/2034; la sottoscrizione dei titoli obbligazionari con immediata erogazione della liquidità corrispondente (al netto del "pegno irregolare" costituito dal 16% del valore complessivo del nuovo debito), è stata fatta dalla società veicolo denominata "Viveracqua Hydrobond 1 srl" verso la quale Etra SpA risulta, perciò, debitrice.

D.4 Debiti V/Banche - D.5 Debiti V/altri Finanziatori

I debiti verso le banche e i debiti verso altri finanziatori comprendono gli importi dei finanziamenti accesi per la realizzazione delle opere del servizio idrico integrato, dell'ambiente e del settore energie alternative.

Debiti verso banche e altri finanziatori	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
D.4 Debiti V/Banche			
entro 12 mesi	44.710.237,01	51.417.271,83	(6.707.034,82)
- linee di credito per cassa	30.578.895,04	38.290.901,82	(7.712.006,78)
- linee di credito autoliquidanti	8.450.570,53	8.361.770,10	88.800,43
- per mutui	5.680.771,44	4.764.599,91	916.171,53
oltre 12 mesi	19.750.815,89	24.659.293,47	(4.908.477,58)
- per mutui	19.750.815,89	24.659.293,47	(4.908.477,58)
Totale Debiti V/Banche	64.461.052,90	76.076.565,30	(11.615.512,40)
D.5 Debiti V/altri finanziatori			
entro 12 mesi	121.493,28	113.873,84	7.619,44
- per mutui	121.493,28	113.873,84	7.619,44
oltre 12 mesi	401.914,31	523.407,59	(121.493,28)
- per mutui	401.914,31	523.407,59	(121.493,28)
Totale Debiti V/altri finanziatori	523.407,59	637.281,43	(113.873,84)

La riduzione dell'utilizzo delle "linee di credito per cassa" è originata anche dall'incasso della somma erogata in data 29/07/2014 da parte della società veicolo già citata; di valore pressochè inalterato l'utilizzo delle linee di credito autoliquidanti (ottenuto con anticipo dei crediti).

L'aumento del debito bancario a breve per mutui è dovuto, congiuntamente, all'aumento progressivo della quota capitale da restituire dei finanziamenti pregressi (come da piani d'ammortamento vigenti), all'estinzione anticipata di un mutuo per residui 2.881.669,34 euro di capitale (avente spread non più conveniente) e, infine, all'erogazione di un nuovo mutuo per 4 milioni di euro a maggio 2014 avente ammortamento dal 10/11/2014 al 10/05/2018. La riduzione del debito verso banche per finanziamenti oltre 12 mesi deriva dalla regolare restituzione delle quote capitale dei finanziamenti a medio-lungo termine (secondo i piani d'ammortamento vigenti), parzialmente compensata dalla risultante delle operazioni di estinzione e nuova accensione appena citate (ovviamente per la parte oltre i 12 mesi delle medesime).

Dettaglio finanziamenti al 31/12/2014	tasso	Importo originario	Debito al 31 Dicembre 2014	variaz. rispetto al 2013	Ammort.to
Prestito Obbligazione					
MINIBOND - VIVERACQUA HYDROBOND 1	4,2%	29.900.000,00	29.900.000,00	29.000.000,00	2017-2034
Totale debito v/viveracqua hydrobond			29.900.000,00	29.000.000,00	
Mutui V/Banche					
MUTUO CON FONDI BEI	euribor 3M+0,40%	5.000.000,00	1.666.666,68	416.666,66	2007-2018
UNICREDIT	euribor 6M+0,40%	7.746.853,00	2.650.607,77	585.190,72	2003-2018
GRUPPO INTESA S.PAOLO	euribor 6M+0,60%	1.220.000,00	520.945,03	86.519,08	2006-2020
UNICREDIT	euribor 6M+0,395%	1.291.142,25	120.037,44	114.074,11	2001-2015
GRUPPO BNP PARIBAS - BNL	euribor 6M+0,38%	30.000.000,00	13.749.414,95	3.043.876,96	2009/2018
MPS "WELCOME ENERGY"	euribor 6M+1,10%	4.000.000,00	3.190.506,56	279.387,41	2011-2024
MPS	euribor 6M+4,50%	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	2013-2023
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	euribor 6M+1,75%	4.000.000,00	3.533.408,90	-3.533.408,90	2014-2018
Totale debito v/banche			25.431.587,33	3.992.306,04	
Mutui v/altri finanziatori					
Cassa depositi e prestiti	6%, 7%, 7,5%	7.681.185,14	523.407,59	113.873,82	diversi
Totale debito v/finanz.			523.407,59	113.873,82	

D.6 Acconti

D.6 Acconti	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- entro 12 mesi:	3.547.219,12	5.814.818,62	(2.267.599,50)
- oltre 12 mesi:	6.665.543,56	8.006.089,28	(1.340.545,72)
Totale acconti	10.212.762,68	13.820.907,90	(3.608.145,22)

Gli acconti comprendono:

- gli importi anticipati dai Clienti per nuovi allacciamenti o lavori non ancora eseguiti al 31 dicembre

2014, che si prevede vengano realizzati entro l'anno successivo (€ 184.124,63);

- le somme ricevute a fronte di lavori in corso su ordinazione iscritti tra le immobilizzazioni materiali o tra le rimanenze dell'attivo circolante, riferiti a lottizzazioni (€ 2.017.156,62) e a lavori per Comuni soci e terzi (€ 1.345.937,87);
- il deposito cauzionale richiesto agli Utenti all'atto della stipulazione del contratto di somministrazione del servizio idrico integrato, a copertura parziale del rischio di morosità; essendo somme immediatamente esigibili dall'Utente al momento della chiusura del contratto e non essendo possibile determinare con precisione la scadenza di tali debiti, l'intero importo è stato considerato esigibile oltre i 12 mesi (€ 6.665.543,56).

Nell'esercizio 2014, in attuazione della Deliberazione AEEGSI n.86 del 28/02/2013, si è provveduto alla restituzione agli utenti del cosiddetto "anticipo sui consumi" e all'addebito del deposito cauzionale secondo le modalità operative definite dal Consiglio di Bacino Brenta con atto del 19/06/2014.

D.7 Debiti V/Fornitori

D.7 Debiti verso fornitori	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
entro 12 mesi	33.655.546,63	36.818.449,56	(3.162.902,93)
- debiti v/fornitori per fatture ricevute	24.080.568,41	27.538.152,21	(3.457.583,80)
- debiti v/fornitori per fatture da ricevere	9.574.978,22	9.280.297,35	294.680,87
oltre 12 mesi	720.315,41	591.573,31	128.742,10
- debiti v/fornitori per ritenute su lavori	515.971,64	379.932,00	136.039,64
- debiti v/fornitori per contenzioso	204.343,77	211.641,31	(7.297,54)
Totale Debiti v/fornitori	34.375.862,04	37.410.022,87	(3.034.160,83)

I debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture pervenute per le quali il pagamento non ha avuto luogo entro il 31 dicembre 2014 e quelle da pervenire riguardanti gli acquisti di beni e prestazioni di servizi le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

Il debito verso fornitori oltre 12 mesi comprende:

- le ritenute su stati di avanzamento dei lavori a fronte di opere eseguite e contabilizzate, il cui pagamento attende gli atti di collaudo (€ 515.971,64);
- i debiti in contenzioso si riferiscono a debiti verso imprese che risultano inadempienti rispetto agli obblighi assunti e con le quali è in corso un contenzioso a seguito di rescissione del contratto o fallimento e pertanto si è ritenuto, a titolo cautelativo, di mantenere l'iscrizione in Bilancio dei debiti in oggetto (€ 204.343,77).

D.9 Debiti V/Imprese controllate

D.9 Debiti verso controllate	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
entro 12 mesi:	96.540,08	41.376,96	55.163,12
- per fatture ricevute	64.512,08	16.476,96	48.035,12
- per fatture da ricevere	32.028,00	24.900,00	7.128,00

I debiti v/Imprese controllate si riferiscono a prestazioni ricevute da Sintesi srl

D.10 Debiti V/Imprese collegate

D.10 Debiti verso collegate	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
entro 12 mesi:	190.634,73	206.693,18	(16.058,45)
- per fatture ricevute	77.057,28	110.687,16	(33.629,88)
- per fatture da ricevere	113.577,45	96.006,02	17.571,43
oltre 12 mesi:	0,00	0,00	0,00
- altri debiti (oltre 12 mesi)	0,00	0,00	0,00
Totale Debiti v/collegate	190.634,73	206.693,18	(16.058,45)

Descrizione	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
entro 12 mesi:	190.634,73	206.693,18	(16.058,45)
Debito verso ASI srl	48.743,06	83.515,26	(34.772,20)
Debito verso Etra Energia SpA	106.411,67	103.319,22	3.092,45
Debito verso Viveracqua scarl	35.480,00	19.858,70	15.621,30
Totale debiti v/collegate	190.634,73	206.693,18	(16.058,45)

I debiti v/Imprese collegate accolgono:

- i servizi svolti da ASI srl Etra Energia SpA e Viveracqua scarl per un valore complessivo di € 190.634,73.

D.12 Debiti tributari

D.12 Debiti tributari	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
entro 12 mesi:	1.436.631,71	2.416.457,20	(979.825,49)
- debiti per imposte proprie	431.779,20	1.517.997,71	(1.086.218,51)
- debiti per imposte di terzi	1.004.852,51	898.459,49	106.393,02
Totale Debiti tributari	1.436.631,71	2.416.457,20	(979.825,49)

I debiti tributari comprendono il debito per imposte IRAP (€ 33.239,00), il debito per l'IVA in sospensione (€ 391.193,45), il debito per ritenute di acconto effettuate nel mese di dicembre 2014 e versate nel mese di gennaio 2015 (€ 1.004.852,51) e altri debiti tributari (€ 7.346,75).

D.13 Debiti verso gli Istituti di Previdenza e di Sicurezza

D.13 Debiti verso Istituti di previdenza	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- entro 12 mesi	2.925.787,67	2.719.556,20	206.231,47
Totale debiti v/ist. di previdenza e di sicurezza	2.925.787,67	2.719.556,20	206.231,47

I debiti verso gli Istituti Previdenziali e di sicurezza accolgono i contributi sulle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre e sugli emolumenti di competenza del 2014 che verranno liquidati nel 2015 e sono così suddivisi: verso INPDAP (€ 410.612,90); verso INPS (€ 1.022.882,53); verso PREVIINDAI (€ 29.952,25); verso PREVIAMBIENTE (€ 20.082,38); verso il fondo di previdenza complementare PE-GASO (€ 199.123,99); su competenze da liquidare (€ 1.207.803,24); verso finanziarie per cessione quinto dello stipendio (€ 15.181,00); debiti verso fondi assicurativi e previdenziali diversi (€ 20.149,38).

D.14 Altri Debiti

D.14 Altri Debiti	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
entro 12 mesi:	13.187.038,29	15.079.234,09	(1.892.195,80)
- debiti v/Comuni Soci	5.265.277,85	6.083.494,59	(818.216,74)
- debiti v/personale	3.401.961,84	3.422.506,34	(20.544,50)
- debiti v/Regione Veneto	563.854,22	19.725,36	544.128,86
- debito v/Provincia per imposte	2.841.403,69	4.422.444,70	(1.581.041,01)
- altri debiti diversi	1.114.540,69	1.131.063,10	(16.522,41)
oltre 12 mesi:	999.809,18	1.113.595,74	(113.786,56)
- altri debiti diversi	999.809,18	1.113.595,74	(113.786,56)
Totale Altri Debiti	14.186.847,47	16.192.829,83	(2.005.982,36)

Altri debiti entro 12 mesi

Debiti verso i Comuni Soci accolgono: il debito per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per le quote stabilite dall'ATO Brenta con deliberazione n. 13 del 27/09/2007 (€ 3.698.691,74) e debiti diversi conseguenti la gestione del servizio idrico e ambientale (€ 1.566.586,11);

Debiti verso il personale: per i compensi di competenza 2014 che verranno liquidati nel corso dell'esercizio 2015 (€ 1.670.514,66), per ferie maturate e non fruito al 31 dicembre 2014 (€ 1.173.141,24); per ratei di mensilità aggiuntive maturati al 31 dicembre 2014 (€ 558.305,94).

Debiti verso la Regione Veneto: relativi alla richiesta di restituzione di contributi già liquidati (€ 555.854,22) e a somministrazioni erogate nell'ambito del "fondo di rotazione per la programmazione" che verranno recuperate all'atto dell'erogazione dei contributi sui progetti ammessi a finanziamento (€ 8.000,00).

Debito verso la Provincia di Padova e Vicenza: per l'imposta incassata con la tariffa di igiene ambientale (€ 2.841.403,69).

Debiti diversi: comprendono le partite sospese per i costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nel prossimo esercizio relative a canoni di concessione demaniale (€ 178.865,78), e debiti diversi tra i quali: l'importo dovuto a Federutility per la gestione dei permessi sindacali (€ 15.275,00), il debito per la componente tariffaria destinata a perequazione dei costi del servizio idrico integrato (€ 156.632,42), gli importi da restituire agli utenti e ai Clienti per errati pagamenti e rimborsi (€ 469.713,63), il debito verso Acegas-Aps per acquisizione ramo d'azienda del servizio idrico integrato avvenuto nel 2007 (€ 189.256,00), altri debiti di minore importo (€ 104.797,86).

Altri debiti oltre 12 mesi

Debiti diversi comprendono il debito verso Acegas-Aps SpA per l'acquisizione del ramo d'azienda (€ 407.492,00) e i depositi cauzionali (€ 592.317,18).

D.15. Debiti V/Società Patrimoniali

D.15 Debiti verso Società Patrimoniali	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variazione
- entro 12 mesi	2.263.554,00	1.650.240,00	613.314,00
- oltre 12 mesi	3.320.901,09	3.484.279,96	(163.378,87)
Totale debiti v/Società Patrimoniali	5.584.455,09	5.134.519,96	449.935,13

I debiti verso le Società Patrimoniali rappresentano le differenze nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi di cui è stata assegnataria Etra, dovute alla normale dinamica aziendale, che si sono determinate tra la data del 30/06/2004, presa a riferimento per la redazione del progetto di scissione, e il 01/01/2006 data di efficacia della scissione. La variazione del debito verso le Società Patrimoniali nel corso del 2014 è dovuta alla compensazione delle partite attive e passive rilevate nell'esercizio.

E. Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri (ratei passivi) e proventi percepiti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi (risconti passivi). Gli importi sono stati calcolati in base alla competenza economico temporale.

E. Ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2013	incremento	decremento	al 31 dic. 2014
Risconti per contributi in c/capitale	95.761.412,26	18.151.977,16	(14.554.845,46)	99.358.543,96
- risconti per progetti in corso di costruzione	8.191.699,62	3.334.382,04	(6.806.109,33)	4.719.972,33
· contributi Comuni Soci	45.216,44	66.200,00		111.416,44
· contributi regionali	8.146.483,18	3.268.182,04	(6.806.109,33)	4.608.555,89
- risconti per opere in esercizio	87.569.712,64	14.817.595,12	(7.748.736,13)	94.638.571,63
· contributi regionali	61.832.930,85	6.729.738,94	(5.674.395,42)	62.888.274,37
· contributi Comuni Soci	2.082.676,40		(165.407,21)	1.917.269,19
· contributi da privati	20.152.721,46	958.056,18	(1.515.214,25)	19.595.563,39
· contributo da tariffa SII (FoNI)	3.501.383,93	7.129.800,00	(393.719,25)	10.237.464,68
Risconti passivi	1.528.823,11	127.462,33	(160.474,88)	1.495.810,56
Ratei passivi	506,15	556.674,42		557.180,57
Totale ratei e risconti passivi	97.290.741,52	18.836.113,91	(14.715.320,34)	101.411.535,09

I Risconti su contributi in conto capitale comprendono:

- i contributi in conto capitale, accertati al 31 dicembre 2014, concessi dalla Regione Veneto e dai Comuni soci, per i lavori in corso di costruzione di acquedotto, fognatura e depurazione, e da Clienti e imprese per l'esecuzione di allacciamenti e condotte. La variazione comprende gli incrementi per i

contributi accertati nel corso dell'esercizio e i decrementi per il giroconto dei contributi alla successiva voce relativa a risconti su contributi per opere in esercizio per i lavori capitalizzati nel corso dell'anno (€ 4.719.972,33);

- i contributi in conto capitale per opere in esercizio:
 - la variazione comprende gli incrementi per i contributi relativi alle nuove capitalizzazioni finanziate dalla Regione Veneto, dai Comuni Soci o da privati e i decrementi per l'utilizzo dei risconti e a fronte dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono, come specificato alla voce "A.5 – Altri ricavi e proventi" (€ 84.401.106,95);
 - la componente tariffaria di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti (FoNI) prevista dalla nuova tariffa del Servizio idrico integrato (€10.237.464,68).

Gli *altri risconti passivi e ratei passivi* sono specificati nel seguente prospetto:

Dettaglio ratei e risconti passivi	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	variazione
Risconti passivi	1.495.810,56	1.528.823,11	(33.012,55)
- affitti attivi	54.307,67	101.820,57	(47.512,90)
- canoni di concessione	722.577,85	634.971,55	87.606,30
- corrispettivi gestione rifiuti	5.460,48	5.390,57	69,91
- conferimento in natura società partecipata	713.464,56	786.640,41	(73.175,85)
Ratei passivi	557.180,57	506,16	556.674,41
- oneri fideiussori	0,00	1,97	(1,97)
- canoni di manut. e noleggio	5.719,19	504,19	5.215,00
- abbonamenti e altri costi	683,94	0,00	683,94
- interessi passivi	550.777,44	0,00	550.777,44

In particolare, alla voce "Risconti passivi" è iscritto il valore attribuito alla partecipazione di Etra all'aumento del capitale sociale di Pro.net srl, ora N-ET Telerete, mediante conferimento in natura costituito dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti. Il valore della partecipazione, iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie, trova come contropartita la valorizzazione per l'utilizzo dei beni. Nel corso degli anni di durata della concessione (scadenza 30/09/2024) Etra rileverà il ricavo annuo maturato con corrispondente diminuzione del valore della concessione stessa.

Conti d'ordine

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale – finanziaria esposta dallo stato patrimoniale. L'art. 2424, 3° comma, del Codice civile prescrive infatti: "In calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali ...". L'art. 2427, punto 9), ne prevede la descrizione nella "nota integrativa".

Composizione dei conti d'ordine

- Garanzie prestate alle Società partecipate da parte di Etra SpA per l'utilizzo di linee di credito (Etra Biogas Schiavon sarl € 5.000.000; Sintesi srl € 230.000; ASI srl € 100.000) e per crediti di firma (Etra Biogas Schiavon sarl € 312.000; Etra Energia srl € 215.000; Sintesi srl € 100.000);
- Beni in uso con contratto di affitto per la gestione servizio idrico integrato: valore netto dei beni di proprietà delle Società Patrimoniali, Se.T.A. SpA, Brenta Servizi SpA e Altopiano Servizi srl, messi a disposizione di Etra SpA (€ 99.493.715,84).

Dettaglio beni in uso alle patrimoniali	Altopiano Servizi Patrimoniale	Brenta Servizi Patrimoniale	Seta Patrimoniale	Totale al 31 dic. 2014
Valore delle immobilizzazioni al 01/01/2014	841.357,72	7.090.423,73	101.763.867,58	109.695.649,03
Ammortamento a carico di Etra	(93.303,56)	(885.090,01)	(5.121.783,97)	(6.100.177,54)
Decremento 2014 a carico di Etra			(216.924,26)	(216.924,26)
Ammortamenti a carico della Patrimoniale			(3.804.599,14)	(3.804.599,14)
Decremento 2014 a carico della Patrimoniale			(80.232,25)	(80.232,25)
Totale conti d'ordine	748.054,16	6.205.333,72	92.540.327,96	99.493.715,84

A completamento dell'informativa di bilancio si precisa che il valore complessivo delle fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate per conto di Etra SpA a favore di enti diversi, in sostituzione di depositi cauzionali chiesti a garanzia della corretta esecuzione di lavori e adempimenti contrattuali o per rimborsi fiscali, è pari a €15.876.278.

Commento alle voci del Conto Economico

A. Valore della produzione

La prima aggregazione del Conto Economico rappresenta il "Valore della Produzione" ottenuta nell'esercizio con riferimento alla vendita di beni e alla prestazione di servizi dell'attività sociale.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e prestazioni	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
Ricavi delle prestazioni	140.474.382,90	141.002.438,11	-0,37%
- Servizio idrico integrato	67.887.427,27	69.095.451,47	-1,75%
- Servizio di acquedotto	38.094.322,75	37.774.131,30	0,85%
- Servizio di fognatura e depurazione	29.793.104,52	31.321.320,17	-4,88%
- Servizio ambiente	67.745.656,82	67.827.117,89	-0,12%
- Altri servizi	4.841.298,81	4.079.868,75	18,66%
Ricavi dalle vendite	1.571.090,81	1.389.595,60	13,06%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.045.473,71	142.392.033,71	-0,24%

Ricavi delle prestazioni del Servizio Idrico Integrato

I ricavi del servizio idrico integrato permangono invariati rispetto all'esercizio 2013, posto che l'adeguamento tariffario 2014 (incremento del 9% delle tariffe 2013), predisposto dal Consiglio di Bacino Brenta sulla base del Metodo Tariffario Idrico (delibera AEEGSI 643/R/2013/IDR) viene neutralizzato dai meccanismi tariffari, che destinano una quota dei ricavi al finanziamento di nuovi investimenti.

Il ricavo di competenza dell'esercizio comprende:

- la quota di tariffa destinata alla realizzazione di nuovi investimenti (FoNI) per l'ammontare corrispondente all'ammortamento imputato nell'esercizio relativo agli investimenti realizzati;
- il conguaglio di competenza dell'esercizio 2014, determinato per differenza sulla base dei ricavi garantiti, risultanti da Modello Tariffario Idrico oggetto di approvazione del Consiglio di Bacino Brenta nell'Assemblea del 27/03/2014.

Servizio idrico integrato	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- ricavi da tariffa	59.742.946,39	60.601.774,40	-1,42%
- prestazioni a richiesta degli utenti	1.330.527,58	1.334.873,18	-0,33%
- costruzione condotte per c/terzi	607.975,08	937.191,42	-35,13%
- gestione impianti in comproprietà	997.330,50	1.045.598,60	-4,62%
- smaltimento liquami per c/terzi (bottini)	625.908,04	1.104.699,38	-43,34%
- smaltimenti reflui da insediamenti produttivi	3.966.484,72	3.833.672,81	3,46%
- servizio idrico integrato da altri gestori	616.254,96	237.641,68	159,32%
Totale prestazioni servizio idrico integrato	67.887.427,27	69.095.451,47	-1,75%

Somministrazione acqua	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
N. utenti attivi	243.931	242.775	0,48%
Mc fatturati	35.380.656,00	35.506.717,00	-0,36%
Mc acqua prodotta	65.899.311,80	66.740.566,00	-1,26%
Ricavi	35.310.872,86	34.691.823,13	1,78%

Smaltimento reflui da insediamenti civili	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
N. utenti attivi	190.530	188.993	0,81%
Mc fatturati	26.199.329	26.003.194	0,75%
Ricavi	24.432.073,66	25.909.951,27	-5,70%

Prestazioni a richiesta degli Utenti

La voce di ricavo per il servizio acquedotto accoglie il corrispettivo addebitato ai Clienti per l'aggiunta di contatori in presenza di allacciamenti già realizzati, i diritti d'apertura e chiusura dei contatori per cambi d'intestazione del contratto di fornitura d'acqua o nelle situazioni di morosità e i corrispettivi per interventi di spostamento o modifica degli allacciamenti esistenti.

Per il servizio fognatura è compreso il rimborso delle spese di istruttoria versato direttamente dai richiedenti le autorizzazioni allo scarico in fognatura, il contributo degli utenti alla predisposizione del nuovo pozzetto e il corrispettivo richiesto ai lottizzanti per il collaudo delle nuove opere fognarie.

Costruzione condotte per conto terzi

Il ricavo si riferisce ai corrispettivi richiesti alle Imprese per la costruzione della rete idrica all'interno dei nuovi piani di lottizzazione. Le estensioni e gli ampliamenti relativi a nuove lottizzazioni diventano di proprietà dei Comuni che ne affideranno la gestione alla Società.

Gestione impianti in comproprietà

La voce si riferisce al corrispettivo annualmente richiesto al Centro Veneto Servizi SpA per la gestione in comunione delle centrali idriche di Carmignano di Brenta e di Taggi di Sotto e delle condotte interconsortili di adduzione. La variazione in diminuzione è dovuta al decremento del costo medio dell'acqua prodotta dalle centrali in comproprietà.

Smaltimento dei liquami per conto terzi (bottini)

Si tratta del corrispettivo versato per i liquami conferiti per mezzo di speciali autobotti (canal-jet), alla sezione "pre-trattamento" degli impianti di depurazione. Questi liquami provengono dai pozzi neri delle abitazioni e di altri insediamenti compatibili, non allacciati alla rete di fognatura. Si rileva una notevole diminuzione dei ricavi dovuta al minor quantitativo di reflui in ingresso ai depuratori.

Smaltimento reflui da insediamenti produttivi

È il corrispettivo dovuto dagli insediamenti produttivi per il trattamento delle acque reflue, compatibili con gli impianti di depurazione esistenti. L'incremento è dovuto agli adeguamenti stabiliti dal nuovo sistema tariffario, mentre si registra una leggera riduzione dei quantitativi di reflui immessi in rete.

Corrispettivi del servizio idrico integrato dovuti da altri gestori

La voce comprende i corrispettivi di fognatura e depurazione dovuti per il servizio svolto da Etra SpA a favore degli Utenti allacciati all'acquedotto di Padova (le somme vengono versate ex lege alla Società Acegas-Aps, erogatrice del servizio acquedotto) e i corrispettivi del servizio idrico integrato del Comune di Nove. Dall'esercizio 2014, Etra ha iniziato la gestione del servizio di acqua potabile nel Comune di Nove, rilevando i relativi ricavi/costi di competenza dell'intero esercizio.

Ricavi delle prestazioni del Servizio Ambiente

I ricavi del Servizio ambiente derivano dalla gestione dei servizi forniti ai Comuni soci e dal trattamento dei rifiuti negli impianti aziendali (Bassano del Grappa, Camposampiero e Vigonza).

Servizio ambiente	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variatz. %
- igiene urbana (Comuni a tariffa)	44.988.776,35	43.209.394,88	4,12%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti ai Comuni	11.465.214,71	13.336.414,91	-14,03%
- raccolta, trasporto e trattamento rifiuti a Imprese	3.667.367,69	4.225.172,53	-13,20%
- per raccolta differenziata	7.115.144,65	6.592.389,08	7,93%
- altre prestazioni	509.153,42	463.746,49	9,79%
Totale prestazioni servizio ambiente	67.745.656,82	67.827.117,89	-0,12%

Igiene urbana (Comuni a tariffa)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di gestione tariffaria quando la Società è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto è calcolato applicando la tariffa approvata dal singolo Comune ed è versato direttamente dai Clienti del servizio.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Comuni in convenzione)

I servizi sono erogati ai Comuni soci in regime di convenzione quando vengono eseguiti la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti. Il corrispettivo dovuto contrattualmente è versato direttamente dal Comune.

Nell'esercizio 2014 è stata acquisita la gestione della Tariffa di Igiene Ambientale per il Comune di Teolo e la gestione in Convenzione per il Comune di Foza.

Raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (Servizi alle Imprese)

I ricavi derivanti dall'attività commerciale dell'ambiente, che fornisce alle Imprese un servizio completo per lo smaltimento di rifiuti anche pericolosi prodotti dalle stesse, rilevano una diminuzione legata principalmente alla riduzione dei volumi di rifiuti da intermediazione in ingresso agli impianti e alla riduzione dei rifiuti gestiti.

Corrispettivi per la raccolta differenziata

Si tratta della cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ceduti in parte ai Consorzi di filiera del CONAI e in parte al libero mercato. Il ricavo è in aumento per la maggiore valorizzazione della plastica e del vetro ceduto ai Consorzi di filiera.

Altre prestazioni

La voce accoglie i corrispettivi per prestazioni accessorie alla gestione ambientale tra le quali il servizio di derattizzazione e disinfestazione fornito, in base ad apposite convenzioni, ai Comuni che ne fanno richiesta e i trattamenti presso l'impianto di compostaggio di Vigonza della frazione verde dei rifiuti proveniente dalla raccolta differenziata e dalle attività di manutenzione del verde pubblico, dei fanghi e altri rifiuti compostabili.

Ricavi delle prestazioni di Altri Servizi

Altri servizi	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- a favore dei Comuni	4.737.382,60	3.974.546,42	19,19%
- a favore di terzi	103.916,21	105.322,33	-1,34%
Totale prestazioni altri servizi	4.841.298,81	4.079.868,75	18,66%

Servizi a favore dei Comuni

L'attività della Società rivolta all'erogazione di servizi a favore dei Comuni soci comprende: la realizzazione di opere e lavori relativi a interventi collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 3.386.858,12), gestione della fognatura bianca (€ 112.754,69) e servizi di global service e fotovoltaico (€ 1.237.769,79).

Servizi a favore di terzi

L'erogazione di servizi a favore di terzi comprende:

- l'attività di gestione e consulenza amministrativa e tecnica prestata alle Imprese partecipate: Sintesi srl, Etra Energia, Unicaenergia srl, E.B.S. sarl e Viveracqua scarl (€ 63.519,49);
- le prestazioni di assistenza e supporto amministrativo-contabile a favore delle Società Patrimoniali Se.T.A. SpA, Brenta Servizi SpA, Altopiano Servizi srl e Consorzio Bacino di Padova Uno (€ 27.500,00);
- prestazioni varie (€ 12.896,72) comprendenti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudi di lottizzazioni e consulenze varie.

Ricavi delle Vendite

Ricavi dalle vendite	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- materiale di magazzino	4.700,00	754,43	522,99%
- energia elettrica	489.965,81	546.769,17	-10,39%
- certificati verdi	1.076.425,00	842.072,00	27,83%
Totale vendite	1.571.090,81	1.389.595,60	13,06%

Materiale di magazzino

Si tratta di ricavi derivanti dalla vendita di alcuni beni di magazzino, soprattutto pezzi speciali a imprese che eseguono lavori di manutenzione per conto della Società.

Energia elettrica

L'energia prodotta da Etra con le centrali idroelettriche di Camazzole (Carmignano di Brenta) e Crosara (Nove), nella Discarica di Campodarsego e nei digestori anaerobici di Bassano del Grappa e Camposampiero viene in parte consumata e in parte venduta. Nel 2014 si rileva una diminuzione del prezzo di vendita dell'energia immessa in rete e un aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (+8,00%) dovuto al riavvio (dopo il blocco dovuto ad operazioni di manutenzione) del Digestore di Camposampiero e all'acquisizione dell'impianto di cogenerazione presso la Discarica di Campodarsego. I ricavi riferiti alla commercializzazione dei "certificati verdi", rilasciati agli impianti che producono energia da fonti rinnovabili, sono stati rilevati sulla base delle comunicazioni di acquisizione del GSE (Gestore Servizi Energetici) per l'esercizio 2014.

A.3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

In questa voce viene iscritto il maggiore o il minor valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di lavori in corso su ordinazione.

A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- reti idriche su lottizzazioni	77.489,41	438.398,70	-82,32%
- lavori a terzi e Comuni soci	(220.715,88)	(62.560,03)	252,81%
Totale delle variazioni dei lavori in corso	(143.226,47)	375.838,67	-138,11%

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia: l'aumento delle reti idriche in costruzione al 31/12/2014 nei nuovi piani di lottizzazione (€ 77.489,41) e la diminuzione degli interventi a favore dei Comuni collegati alla realizzazione di condotte di fognatura (€ 220.715,88).

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tramite l'imputazione alla voce "Incrementi di immobilizzazione per lavori interni" i costi che la Società ha sostenuto per la realizzazione interna di immobilizzazioni immateriali e materiali vengono stornati dal conto economico dell'esercizio.

A.4 Incremento immobilizzazioni per lavori interni	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- da spese per acquisiti	2.570.014,19	1.663.966,41	54,45%
- da spese per lavori, manutenz. e riparaz.	10.329.246,09	12.060.857,37	-14,36%
- da spese del personale	1.648.209,52	1.729.483,61	-4,70%
Totale incremento immobilizz. per lavori in corso	14.547.469,80	15.454.307,39	-5,87%

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei lavori per l'esecuzione di scavi e ripristini affidati a terzi e del personale dipendente. La descrizione della posta è riportata alla voce B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

A.5 Altri ricavi e proventi

Si tratta di una voce residuale che accoglie ogni ricavo o provento diverso da quelli ascrivibili alla voce "A.1. Ricavi" e da quelli finanziari o straordinari.

A.5 Altri ricavi e proventi	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
Ricavi e proventi diversi	4.572.825,25	8.167.267,60	-44,01%
- affitti e canoni attivi	244.052,21	257.860,77	-5,36%
- rimborsi dagli utenti	1.385.787,61	1.270.456,35	9,08%
- rimborso danni per sinistri e risarcimento assicurativo	261.522,30	90.126,18	190,17%
- ricavi e rimborsi diversi	615.120,40	220.815,89	178,57%
- sopravvenienze e plusvalenze ordinarie	1.899.770,03	6.203.678,69	-69,38%
- contributi in c/esercizio	166.572,70	124.329,72	33,98%
Contributi in conto impianto	7.514.888,30	8.547.837,35	-12,08%
Totale altri ricavi e proventi	12.087.713,55	16.715.104,95	-27,68%

Ricavi e proventi diversi

Affitti e canoni attivi

Si riferiscono a contratti di locazione per apparecchiature relative al servizio radiomobile, su terreni e impianti di proprietà della Società (€ 170.876,36). La voce comprende inoltre il ricavo annuo derivante dalla concessione di utilizzo di alcuni impianti alla Società collegata Pro.net srl ora N-ET srl (€ 73.175,85).

Rimborsi dagli Utenti

Accolgono i rimborsi da parte degli Utenti a fronte dei costi accessori sostenuti dall'Azienda per il servizio (imposta di bollo, spese di spedizione, accertamento e sollecito).

Rimborso danni per sinistri e risarcimento delle assicurazioni

Comprende i risarcimenti dovuti da terzi o, per loro conto, dalle Compagnie di Assicurazione per i danni arrecati ai beni della Società.

Ricavi e rimborsi diversi

Si riferiscono a rimborsi di diversa natura, quali spese contrattuali e legali, imposta di bollo, costo del personale in aspettativa sindacale, e corrispettivi occasionali che non trovano collocazione nelle altre voci di ricavo.

Sopravvenienze attive e plusvalenze ordinarie

Sono componenti economici relativi ad aumenti di attività o diminuzione di passività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano:

- i maggiori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute nell'esercizio 2013, nei corrispettivi del servizio ambiente (€ 102.645,68), del servizio idrico (€ 50.123,33) e in altri servizi (€ 157.836,16);
- minori costi derivanti da errate stime e debiti insussistenti in particolare: minori costi personale e oneri previdenziali (€ 399.529,21); decremento di fondi rischi e oneri (€ 665.341,96); errate stime (€ 480.571,45);
- plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali (€ 43.722,24).

Contributi in conto esercizio

Trovano collocazione in questa voce i contributi accertati per l'esercizio 2014, tra i quali: contributi concessi dalla Regione del Veneto a favore delle Comunità Montane servite da acquedotti a sollevamento, il contributo europeo al progetto "Replace Belt", i contributi per iniziative finalizzate al welfare aziendale.

Contributi in conto impianto

Vengono iscritti in questa voce i contributi in conto impianto (o in conto capitale) destinati a investimenti, quali i contributi regionali per opere di acquedotto e fognatura e i contributi da Utenti e da privati per la costruzione di allacciamenti e condotte idriche e fognarie. Il contributo rilevato viene rinviato per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'accreditamento del contributo a conto economico avviene gradualmente in base alla vita utile del cespite cui si riferisce, sulla base della medesima aliquota d'ammortamento.

B. Costi della produzione

La classe "B. Costi della produzione" è in contrapposizione alla classe "A. Valore della produzione" e accoglie i costi rilevati per natura, ossia secondo la loro causa economica.

B.6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno e destinati a essere impiegati nella produzione (anche impiantistica) o nella vendita.

B.6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- additivi e prodotti chimici	2.052.222,28	2.270.480,33	-9,61%
- materiali per manutenzioni	6.423.759,47	5.078.052,45	26,50%
- combustibili, carburanti e lubrificanti	2.699.312,01	2.525.224,02	6,89%
- acquisto acqua	19.334,50	74.943,40	-74,20%
- beni di consumo	194.047,15	171.299,63	13,28%
Totale materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.388.675,41	10.119.999,83	12,54%

Additivi e prodotti chimici

Trattasi di prodotti utilizzati negli impianti idrici, di depurazione e di digestione anaerobica.

Materiali per manutenzioni e servizi

Rappresentano materiali acquistati per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di costruzione di piccole condotte e per servizi ambientali. L'incremento dei costi è dovuto: nel servizio idrico integrato all'aumento degli interventi di manutenzione straordinaria e nella gestione ambientale ai maggiori costi sostenuti, rispetto all'esercizio precedente, per l'acquisto dei contenitori per la raccolta dei rifiuti.

Combustibili, carburanti e lubrificanti

Sono i combustibili utilizzati per il funzionamento dei mezzi e degli impianti aziendali; la variazione è determinata dall'aumento dei volumi consumati a seguito dell'internalizzazione dei servizi di raccolta svolti nei Comuni Soci.

Acquisto acqua

L'acqua viene acquistata da altre aziende del settore per integrare la fornitura agli Utenti nelle aree non adeguatamente servite dagli impianti della Società.

Beni di consumo

La voce comprende tutti gli altri acquisti di beni: cancelleria, stampati, materiale di laboratorio e materiale per l'attività di promozione e informazione.

B.7 Servizi

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società.

B.7 Servizi	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- energia elettrica	10.499.117,42	11.586.686,19	-9,39%
- manutenzione e riparazioni	24.251.735,49	25.027.320,30	-3,10%
- gestione rifiuti	19.615.416,19	22.220.682,44	-11,72%
- smaltimento fanghi e rifiuti da impianti aziend.	7.243.662,25	8.375.274,95	-13,51%
- prestazioni professionali	3.067.797,30	3.148.220,52	-2,55%
- pubblicità, promozione e sviluppo	648.407,52	626.604,16	3,48%
- prestazioni varie: servizi agli utenti, pulizia immobili e aree, servizi di vigilanza	2.579.254,41	2.526.780,33	2,08%
- servizi al personale	1.166.778,24	1.323.445,15	-11,84%
- assicurazioni, indennizzi e franchigie	1.101.218,43	1.102.288,08	-0,10%
- spese postali, telefoniche, gas, energia	1.109.478,56	1.135.272,08	-2,27%
Totale servizi	71.282.865,81	77.072.574,20	-7,51%

Energia elettrica

Il costo di energia elettrica ha subito un consistente decremento rispetto all'anno precedente per effetto della diminuzione dei volumi consumati (-11%), a fronte di un leggero incremento del prezzo medio (+2,3%).

Manutenzioni e riparazioni

La voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese appaltatrici, per la costruzione di nuove opere, la manutenzione di impianti, fabbricati, automezzi e altri beni, nonché per le prestazioni di "lavori per conto" di Utenti e di terzi.

La variazione significativa è da attribuire alla diminuzione dei costi per investimenti realizzati in economia nel servizio idrico integrato.

Gestione rifiuti

La voce accoglie i costi sostenuti per le prestazioni inerenti i servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti ai 65 Comuni soci che si sono affidati a Etra.

Dal confronto con l'esercizio precedente emergono i minori costi derivanti dall'internalizzazione dei servizi di raccolta svolti nei Comuni Soci.

Smaltimento fanghi e rifiuti provenienti dagli impianti aziendali

Il costo di trasporto e trattamento dei fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti aziendali rileva una riduzione dei costi dovuta al riavvio (dopo il blocco dovuto ad operazioni di manutenzione) del digestore di Camposampiero e alla diminuzione delle quantità e dei prezzi di smaltimento dei fanghi di depurazione.

Prestazioni professionali e servizi

<i>Prestazioni professionali</i>	<i>al 31 dic. 2014</i>	<i>al 31 dic. 2013</i>	<i>Variaz. %</i>
- prestazioni professionali	2.460.008,16	2.561.512,38	-3,96%
- assistenza e aggiornamento software	319.395,98	190.696,07	67,49%
- collaborazioni coordinate e continuative	85.848,89	195.275,66	-56,04%
- compensi agli amministratori	202.544,27	200.736,41	0,90%
Totale prestazioni professionali e servizi	3.067.797,30	3.148.220,52	-2,55%

La voce comprende:

- le prestazioni professionali quali:
 - l'onere per l'analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e dei rifiuti trattati presso gli impianti, effettuati da laboratori esterni;
 - consulenze di natura amministrativa e contabile;
 - prestazioni tecniche legate all'attività di progettazione e direzione lavori, d'implementazione cartografica e relative ai servizi erogati ai Comuni e a terzi;
 - consulenze circa il sistema qualità, sicurezza e comunicazione aziendale;
 - consulenze legali e notarili relative alle cause e liti in corso, a pareri legali e a corrispettivi per il recupero di crediti.
- l'assistenza e aggiornamento del software al sistema informativo aziendale;
- le collaborazioni coordinate e continuative per far fronte a esigenze straordinarie e all'attivazione di nuovi servizi;
- i compensi agli Amministratori sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 02/07/2012 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 6, comma 6, della L. 122 del 30/7/2010 di conversione del DL n. 78/2010.

Pubblicità, promozione e sviluppo

Sono rilevati in questa voce i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione tra le quali le campagne informative e l'educazione ambientale; la descrizione dell'attività è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Prestazioni varie: servizi agli Utenti, pulizie di immobili e aree, servizi di vigilanza

La voce comprende i servizi all'utenza (lettura dei contatori, stampa delle bollette), la gestione del call-center, altri servizi quali: manutenzione delle aree verdi, pulizia degli immobili e trasporto dei corrieri.

Servizi al personale

Sono qui inseriti i costi per la formazione, per le trasferte, per il servizio mensa e la medicina professionale. La variazione è dovuta ai minori costi per il servizio mensa e per la formazione del personale.

Assicurazioni, indennizzi e franchigie

Relative alla copertura dei rischi per: incendio, furto e rischio elettronico per i beni immobili e attrezzature, infortuni dirigenti, responsabilità amministrativa e patrimoniale, civile verso terzi, per danni da inquinamento, automezzi e tutela legale.

Spese postali, telefoniche, gas, energia

La voce comprende i costi di telefonia mobile e fissa, l'energia elettrica e i combustibili per le sedi, le spese postali e di affrancatura, i servizi bancari e postali.

B.8 Godimento di beni di terzi

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La categoria comprende gli affitti, le locazioni, le royalties, espresse sotto forma di canone periodico, quali le licenze d'uso, i brevetti, i canoni di leasing.

B.8 Godimento beni di terzi	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variatz. %
- affitto e locazioni	228.769,93	198.762,66	15,10%
- canone d'affitto Società Patrimoniali	213.833,14	214.164,94	-0,15%
- canoni di concessione e spese istruttorie	711.593,70	700.618,79	1,57%
- noleggio beni di terzi	1.255.567,57	1.317.069,59	-4,67%
Totale godimento di beni di terzi	2.409.764,34	2.430.615,98	-0,86%

Affitto e locazioni

Nella voce trovano collocazione il costo per l'affitto degli immobili aziendali utilizzati come sedi operative.

Canoni d'affitto di Società

Come previsto dall'art. 4 del "Contratto d'affitto del ramo d'azienda", stipulato con le Società Patrimoniali Se.T.A. SpA, Altopiano Servizi srl e Brenta Servizi SpA, si rileva il canone annuo a carico dell'affittuaria Etra determinato con deliberazione dell'"A.T.O. Brenta" in data 20/11/2007.

Canoni di concessione e spese istruttorie

Gli oneri sostenuti a titolo di canone di concessione per attraversamenti, percorrenze e di derivazione d'acqua in aree demaniali e statali evidenziano l'aumento in conseguenza della realizzazione di nuove condotte e allacciamenti.

Noleggio beni di terzi e licenze prodotti software

A questa voce sono iscritti i noleggi di macchinari, autovetture, containers e cassoni per rifiuti.

B.9 Personale dipendente

La voce accoglie i costi per il personale relativi alle retribuzioni lorde, ai contributi a carico del datore di lavoro, all'accantonamento della quota di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) maturata nell'esercizio e a ogni altro onere, in denaro o in natura, sostenuto a favore dei dipendenti.

B.9 Personale dipendente	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variatz. %
- retribuzioni	28.084.496,00	25.036.469,73	12,17%
- oneri sociali (previdenziali e assicurativi)	8.846.843,60	7.807.856,97	13,31%
- trattamento di fine rapporto	1.735.335,54	1.597.242,61	8,65%
- altri costi del personale	273.794,43	315.880,61	-13,32%
Totale personale dipendente	38.940.469,57	34.757.449,92	12,03%

In termini numerici il personale in forza al 31 dicembre 2014 è pari a 841 unità, rispetto alle 785 al termine dell'esercizio precedente.

L'analisi del costo del personale evidenzia le seguenti variazioni: il personale mediamente in servizio passa da 743,66 unità dell'anno 2013 a 819,54 unità nel 2014 (+ 9,26%). Il costo medio 2014 per dipendente è pari a € 47.515 annui, con un incremento dell'1,66% rispetto al dato del 2013 (€ 46.738 annui). A livello complessivo, l'incremento del costo del personale nell'anno 2014, rispetto all'esercizio prece-

dente, è del 12,3% e l'aumento della spesa è stato determinato dai seguenti eventi:

- dai maggiori oneri per adeguamenti delle retribuzioni stabiliti dai rinnovi del CCNL Gas Acqua (aumenti tabellari dall'1/1/2014) e del CCNL Federambiente (nuovi valori paga base dall'1/10/2013);
- dall'effetto dell'incremento occupazionale nel 2014 (aumento di quasi 76 unità medie rispetto all'anno 2013);
- dall'incremento dell'occupazione verificatosi gradualmente nel corso del 2013 (60 nuove assunzioni al 31/12/2013 rispetto all'esercizio precedente) e che ha prodotto effetti sui costi del 2014 per l'intero anno;
- dagli adeguamenti retributivi determinati da passaggi di categoria o da riconoscimenti economici derivanti, in gran parte, da automatismi contrattuali (scatti anzianità o cambi automatici dei parametri di livello CCNL Federambiente).

La voce "altri costi del personale" comprende i rimborsi spese al personale e gli oneri a favore dei "Fondi Pensione Complementare".

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

L'art. 2426, punto 2), del Codice civile prevede che il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, debba essere ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzo.

La svalutazione dei crediti rileva la differenza tra il valore nominale iscritto e la stima del valore di realizzazione, calcolato tenendo conto dello specifico stato dei singoli crediti, del rischio generico di mancato incasso e dei parametri d'inesigibilità storici.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.476.173,29	9.220.689,66	2,77%
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.159.071,49	2.710.757,01	16,54%
- ammortamento beni Società Patrimoniali	6.317.101,80	6.509.932,65	-2,96%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.882.926,82	19.200.828,86	-1,66%
- ammortamento immobilizzazioni materiali	18.882.926,82	19.200.828,86	-1,66%
Totale ammortamenti	28.359.100,11	28.421.518,52	-0,22%
Svalutazione dei crediti	743.893,50	2.912.995,59	-74,46%
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.102.993,61	31.334.514,11	-7,12%

Ammortamento delle immobilizzazioni

Il costo dell'ammortamento delle immobilizzazioni distingue:

- i beni provenienti dal conferimento al 1° gennaio 2006;
- i beni relativi al servizio idrico integrato, realizzati fino al 31 dicembre 2001 dalle tre Aziende che hanno costituito Etra rimasti di proprietà delle Società patrimoniali e concessi ad Etra con appositi contratti d'affitto di ramo d'azienda. I contratti prevedono espressamente che le quote di ammortamento di tali cespiti siano dedotte dall'affittuaria, salvo che per i beni realizzati con contributi in conto capitale. In quest'ultimo caso i costi di ammortamento rimangono in capo alle concedenti, che utilizzano i risconti passivi a suo tempo stanziati. La voce "ammortamento dei beni delle Società Patrimoniali" accoglie pertanto il costo residuo a carico di Etra la cui contropartita è costituita dall'apposito "Fondo oneri per ripristino beni di terzi".

Le variazioni sono giustificate alle voci B.I. "Immobilizzazioni immateriali" e B.II. "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale attivo.

Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide

La descrizione della posta è riportata alla voce C.II. "Crediti" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

In questa voce deve essere iscritto il maggiore o minore valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore ad essa attribuito viene determinato in sede contabile, come differenza tra le rimanenze iniziali e finali.

B.11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- variazione materie prime e sussidiarie	(35.528,75)	17.076,82	-308,05%
- variazione prodotti finiti	(120.830,40)	(71.736,20)	68,44%
Totale variazione delle rimanenze	(156.359,15)	(54.659,38)	186,06%

Gli importi con segno negativo evidenziano una variazione positiva (aumento delle rimanenze, minor impiego) e gli importi con segno positivo mettono in luce una variazione negativa (riduzione delle rimanenze, maggior impiego).

L'analisi è riportata alla voce "C.I. Rimanenze" dello Stato Patrimoniale attivo.

B.12 Accantonamenti per rischi / B.13. Altri accantonamenti

Al fine di attribuire ai singoli esercizi i relativi costi, gli oneri derivanti da rischi specifici della gestione, individuati nell'"an" ma non determinabili nel "quantum", trovano copertura negli appositi accantonamenti al "Fondo rischi" mentre per gli oneri di esistenza certa ma indeterminati nell'ammontare trovano copertura nel "Fondo oneri futuri".

B.12/B.13 Accantonamento per rischi/altri accantonamenti	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
- accantonamenti per rischi	777.051,84	1.019.902,87	-23,81%
- altri accantonamenti	277.731,97	1.004.087,84	-72,34%
Totale accantonamenti	1.054.783,81	2.023.990,71	-47,89%

Ulteriori informazioni in merito all'argomento sono riportate alla voce "B. Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo.

B.14 Oneri diversi di gestione

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di "Costi della produzione". Rientrano in questa voce gli oneri fiscali non relativi al reddito e altre spese generali.

B.14 Oneri diversi di gestione	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
Rimborso rate ammort. mutui assunti dai Comuni per SII	4.071.630,21	4.304.276,58	-5,41%
Oneri tributari	777.081,70	675.589,37	15,02%
Spese generali	1.474.521,30	1.375.261,19	7,22%
Progetto pubblica utilità	1.414.877,84	1.508.507,45	-6,21%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.675.265,98	1.273.618,36	31,54%
Totale oneri diversi di gestione	9.413.377,03	9.137.252,95	3,02%

Rimborso rate ammortamento mutui assunti dai Comuni

In questa voce è iscritto il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui assunti dai Comuni per il servizio idrico integrato per la quota stabilita dall'Autorità d'Ambito Ottimale (A.T.O.) "Brenta" con deliberazione n. 13 del 27/09/2007.

Oneri tributari

In questa voce trovano collocazione gli oneri per imposte indirette: imposte di bollo, registro e concessioni (€ 541.791,60); tariffa rifiuti, IMU, imposta pubblicità (€ 170.955,12); tassa di proprietà dei veicoli (€ 64.334,98).

Spese generali

La posta comprende il contributo dovuto al Consiglio di Bacino "Brenta" (€ 730.000,00), il contributo per disagio ambientale a favore dei Comuni sede di impianti (€ 195.683,80), i contributi annui alle Associazioni di categoria alle quali aderisce l'Azienda (€ 145.593,98); le erogazioni ad enti di promozione sociale, omaggi al personale e gli abbonamenti a riviste (€ 211.587,30), e altre spese generali (€ 191.656,22).

Progetto pubblica utilità

La voce comprende i costi sostenuti da Etra per la realizzazione del progetto sociale di pubblica utilità (€ 1.414.877,84) descritto nella Relazione sulla gestione.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono componenti economici relativi ad aumenti di passività o diminuzione di attività di esercizi precedenti che si manifestano nell'esercizio in corso e si riferiscono a eventi rientranti nella ordinaria gestione dell'impresa. In particolare riguardano: lo storno di ricavi di competenza degli esercizi precedenti per minori ricavi accertati, rispetto alle stime compiute (€ 491.377,12); il maggior onere risultante dalla restituzione agli utenti dell'anticipo sui consumi e dal successivo addebito del deposito cauzionale (€ 233.974,74); le rettifiche conseguenti il mancato riconoscimento da parte della Regione Veneto di una residua quota di contributo per il completamento del centro di biotratamenti di Camposampiero (€ 444.758,27); i costi di competenza degli esercizi precedenti non previsti o derivanti da errate stime per forniture di beni, servizi e oneri diversi (€ 503.995,85), minusvalenze da alienazione (€ 1.160,00).

C. Proventi e oneri finanziari

Questo aggregato accoglie proventi da investimenti finanziari, anche temporanei, e oneri finanziari.

C. Proventi e oneri finanziari	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
Proventi finanziari diversi	1.021.239,90	749.098,58	36,33%
- interessi attivi da clienti e utenti	678.560,20	743.042,28	
- interessi su conti correnti	342.679,70	6.056,30	
Oneri finanziari diversi	1.560.735,00	978.493,25	59,50%
- interessi passivi su anticipazione di cassa	324.243,66	285.086,89	
- interessi passivi su mutui e finanziamenti	762.641,08	635.114,46	
- altri oneri finanziari	473.850,26	58.291,90	
Totale proventi e oneri finanziari	(539.495,10)	(229.394,67)	135,18%

Proventi finanziari

Sono rilevati in questa voce i proventi dell'attività di recupero dei crediti da utenti, costituiti da interessi di mora e spese di riscossione coattiva addebitati ai clienti, nonché gli interessi attivi sulle giacenze di cassa che, nel corso dell'esercizio 2014, è stato possibile produrre in misura significativa ottimizzando la gestione degli affidamenti concessi.

Oneri finanziari

L'aumento della voce "interessi passivi su anticipazione di cassa" è dovuto al maggior utilizzo medio dei fidi in essere; l'aumento della voce "interessi passivi su mutui e finanziamenti" è dovuto all'accensione di due nuovi mutui (con Monte dei Paschi di Siena da dicembre 2013 e con Banco Desio da maggio 2014): entrambi questi incrementi sono stati parzialmente compensati da tassi Euribor che hanno toccato al ribasso i precedenti minimi storici (il parametro medio annuo a 3 mesi è sceso allo 0,21% dallo 0,22% del 2013; quello a 6 mesi è sceso allo 0,31% dallo 0,34% del 2013). Nella voce "altri oneri finanziari" sono inclusi gli interessi passivi sulle obbligazioni emesse nell'ambito dell'operazione "Hydrobond" (pari a € 388.806,69). Complessivamente anche il bilancio dell'esercizio 2014, come i precedenti, beneficia della condizione di tasso variabile prevista in ogni contratto di finanziamento bancario vigenti al 31/12/2014 (hanno tasso fisso i soli finanziamenti residui in essere con Cassa Depositi e Prestiti).

D. Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Questa voce viene utilizzata essenzialmente per l'imputazione nel conto economico delle rivalutazioni o delle svalutazioni, effettuate secondo l'art 2426 del Codice civile, di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e altri titoli iscritti nell'attivo circolante.

D. Rettifica di attività finanziarie	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
Svalutazioni			
a) di partecipazioni	582.397,68	122.624,63	-374,94%
Totale rettifiche di attività finanziarie	582.397,68	122.624,63	374,94%

Il valore rilevato si riferisce: alla copertura delle perdite della partecipata Unicaenergia srl per la quota di spettanza di Etra; alla svalutazione della partecipazione nella Società Ne-T by Telerete Nordest srl come descritto alla voce nell'attivo patrimoniale "BIII Immobilizzazioni finanziarie".

E. Proventi e oneri straordinari

Sono compresi in questo raggruppamento i proventi e gli oneri considerati straordinari poiché "non caratteristici" dell'attività dell'Azienda.

E. Proventi e oneri straordinari	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
Proventi	0,00	1.436.263,00	-100,00%
- plusvalenze da alienazione	0,00	0,00	
- sopravvenienze attive	0,00	1.436.263,00	-100,00%
Oneri	0,00	0,00	
- minusvalenze da alienazione	0,00	0,00	
- sopravvenienze passive			
Totale proventi e oneri straordinari	0,00	1.436.263,00	-100,00%

22. Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base della previsione dell'onere fiscale dovuto, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni applicabili.

22. Imposte sul reddito di esercizio	al 31 dic. 2014	al 31 dic. 2013	Variaz. %
Imposte correnti	2.848.381,00	5.033.664,00	-43,41%
- IRES	1.038.539,00	3.114.431,00	-66,65%
- IRAP	1.809.842,00	1.919.233,00	-5,70%
Imposte differite (anticipate)	191.768,44	(475.506,81)	-140,33%
- IRES	168.081,68	(516.410,37)	-132,55%
- IRAP	23.686,76	40.903,56	-42,09%
Totale imposte	3.040.149,44	4.558.157,19	-33,30%

Le imposte sul reddito sono calcolate con le aliquote del 27,5% per l'IRES e del 4,20% per l'IRAP sul reddito imponibile fiscale. Ai fini IRES è stato accertato un imponibile fiscale di € 3.781.170 per un'imposta dovuta di € 1.038.539,00 e ai fini IRAP un imponibile fiscale di € 43.091.460 per un'imposta dovuta pari a € 1.809.842,00.

I principali aspetti fiscali che hanno inciso nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio sono di seguito illustrati:

- l'art.2 del DL201/2011, cosiddetto Decreto Salva Italia, ha disposto la deduzione dall'imponibile IRES dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2012; con il successivo DL16/2012 il legislatore ha esteso la norma anche agli esercizi precedenti non ancora prescritti (2007-2011) disponendo l'invio di apposita richiesta di rimborso.

Il credito verso l'Erario, rilevato all'apposita voce C.II.4 "Crediti tributari", risulta pari a € 1.436.263.

Per il periodo d'imposta 2014 si determina un risparmio d'imposta IRES di euro 329.138,98.

- la Legge 214/2011 ha introdotto il beneficio fiscale denominato "Aiuto alla crescita economico - Ace" che incentiva, con una detassazione dal reddito del 4% degli utili accantonati a riserva, la capitalizzazione delle società; il risparmio d'imposta IRES ammonta per il 2014 a € 108.426,73.

Riconciliazione tra l'onere teorico di bilancio e l'onere fiscale effettivo

Descrizione	IRES 2014	Descrizione	IRAP 2014
Risultato prima delle imposte	3.978.968,00	Valore della produzione	168.537.431
		Costi della produzione	(163.436.570)
		Imponibile teorico	5.100.861
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	1.094.216	Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	214.236
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri futuri	1.054.784	Costi del personale	38.940.470
Svalutazione crediti e magazzino e perdite su crediti	384.280	Svalutazioni	743.894
Tassazione di contributi da privati per cassa	814.886	Accantonamento per rischi	1.043.552
Rigiò delle differenze temporanee da esercizi precedenti		Altri accantonamenti	11.232
Utilizzi del fondo rischi e oneri	(499.873)	Contributi c/capitale già tassati	(625.603)
Utilizzi del fondo svalutazione crediti e magazzino	(1.064.843)	Contributi c/capitale non tassabili	(23.790)
Ammortamento avviamento	(17.884)	Crediti di imposta	(115.166)
Contributi da privati quota di competenza	(1.075.242)	Sopravvenienze attive non tassabili	(1.182.276)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		Prestazioni di servizi assimilate al lavoro dipendente	293.825
Relativi a autovetture, cellulari e simili	367.529	Accantonamenti deducibili su scariche	
Risultato delle partecipazioni	582.398	Utilizzi del fondo rischi e oneri	(641.079)
Sopravvenienze passive ind.li	295.125	Progetti pubblica utilità	1.414.878
Progetti pubblica utilità	1.414.878	Ammortamento avviamento	(17.884)
Imposte e tasse in deducibili	94.804	Imposte e tasse in deducibili	118.505
Altri costi in deducibili	127.999	Altre variazioni	127.999
Contributi c/capitale non tassabili	(23.790)	Costi del personale deducibile	
Crediti di imposta	(115.166)	Contributi anti infortunistici	(593.858)
Sopravvenienze attive non tassabili	(669.673)	Deduzioni dipendenti disabili e contratti di formazione	(1.504.100)
Deduzione TFR destinato ai fondi	(69.413)		
Deduzione IRAP pagata nell'esercizio	(1.404.318)		
Deduzione Tremonti - Ter / ACE	(394.279)		
Totale differenza	(197.798)	Totale differenza	37.990.599
Imponibile fiscale IRES	3.781.170	Imponibile fiscale IRAP	43.091.460
Crediti di imposta	(1.282)		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.038.539	Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.809.841
Onere effettivo (%)	26,10%	Onere effettivo (%)	35,48%

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi del dell'art. 2427, punto 14), del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate in presenza della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nei prossimi esercizi, la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite, sussistono sia ai fini dell'IRAP che dell'IRES, anche in virtù della tassazione con il criterio di cassa dei contributi versati dagli utenti per la realizzazione di allacciamenti idrici e fognari. Il credito complessivo che la Società vanta per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP al 31/12/2014, rilevato alla voce "C.II.4. ter Imposte anticipate" ammonta a € 5.374.931,14.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

Dettaglio imposte anticipate	Importo IRAP	Aliquota	Effetto fiscale	Importo IRES	Aliquota	Effetto fiscale	TOTALE
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	5.943.116	4,20%	249.611	4.333.352	27,50%	1.191.672	1.441.282,67
Ammortamento dell'avviamento	131.386	4,20%	5.518	131.386	27,50%	36.131	41.649,36
Contributi da privati tassati per cassa	2.267.000	4,20%	95.214	9.798.476	27,50%	2.694.581	2.789.794,90
Fondo svalutazione crediti				3.976.391	27,50%	1.093.507	1.093.507,49
Svalutazione del magazzino				31.624	27,50%	8.697	8.696,60
Totali			350.343			5.024.588	5.374.931

23. Utile (perdita) dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio al 31/12/2014 al netto del carico fiscale, presenta un utile di € 938.817,94.

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile.

Compensi agli organi sociali (art.2427, punto 16 del Codice Civile)

Gli emolumenti degli Organi istituzionali sono stati determinati con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 02/07/2012 ai fini del rispetto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 6, comma 6, della L.122 del 30/07/2010 di conversione del DL n. 78/2010. Il costo comprensivo di oneri previdenziali risulta per il corrente esercizio pari a € 202.544,27. I compensi alla Società di Revisione di competenza dell'esercizio 2014 risultano dell'importo di € 43.085,00.

Operazioni con parti correlate (art.2427, punto 22 bis del Codice Civile)

Ogni eventuale rapporto commerciale intrattenuto da Etra con Soci, aziende Collegate o Controllate, altri soggetti non giuridici o giuridici potenzialmente dotati di capacità d'influenza su di essa, avvengono sulla base di contratti o convenzioni regolati da normali condizioni di mercato e come se tali accordi fossero stipulati tra due parti indipendenti. In particolare la Società, per sua stessa missione, intrattiene rapporti, anche rilevanti, di natura commerciale con gli enti locali Soci in relazione alle attività di gestione idrica (somministrazione di acqua, depurazione reflui) e ambientale (raccolta e smaltimento dei rifiuti) da questi affidate *in house*. La Società intrattiene, altresì, rapporti commerciali con le controllate Etra Biogas Schiavon sarl e Sintesi srl nonché con le collegate ASI srl, Etra Energia srl, Unicaenergia srl e Viveracqua scarl.

Si evidenziano di seguito gli importi riferiti ai rapporti di natura commerciale posti in essere con le Società controllate e collegate.

Imprese controllate	Crediti al 31/12/14	Debiti al 31/12/14	Ricavi 2014	Costi 2014
E.B.S. Etra Biogas Schiavon sarl (VI)	356.253,50	0,00	3.723,52	0,00
Sintesi srl (PD)	0,00	96.540,08	20.000,00	160.215,50
Totale imprese controllate	356.253,50	96.540,08	23.723,52	160.215,50

Imprese collegate	Crediti al 31/12/14	Debiti al 31/12/14	Ricavi 2014	Costi 2014
Ape SpA "in liquidazione"	7.769,63	0,00	0,00	0,00
Asi srl	2.125,00	48.743,06	2.125,00	237.829,94
Etra Energia srl	38.247,00	106.411,67	31.350,00	315.589,51
Unicaenergia srl	23.814,05	0,00	3.723,52	0,00
Viveracqua scarl	3.947,45	35.480,00	3.947,45	35.480,00
Totale imprese collegate	75.903,13	190.634,73	41.145,97	588.899,45

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 n.22 ter del Codice Civile)

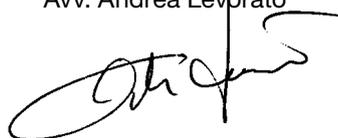
Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi per la Società e la cui indicazione possa ritenersi significativa per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori assimilati / Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società / Informazioni relative a patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare / Informazioni sui finanziamenti effettuati dai Soci

Nessuna delle poste sopraindicate risulta presente nel bilancio del 2014, salvo quanto descritto alla voce "D.1 Obbligazioni".

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presidente
del Consiglio di gestione
Avv. Andrea Levprato



PKF Italia SpA

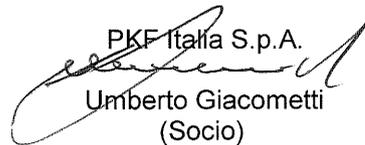
PKFRevisione e
organizzazione contabile**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39Agli azionisti della
Etra S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alla norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Etra S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 maggio 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Etra S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Etra S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Verona, 22 maggio 2015

PKF Italia S.p.A.

 Umberto Giacometti
 (Socio)

Ufficio di Verona: Via XX Settembre, 14 | 37129 Verona | Italy
 Tel +39 045 8009385 | Fax +39 045 8009400 | Email pkf.vr@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi
 Sede Legale: Viale Tunisia, 50 - 20124 Milano - Tel: 02 49 49 5711 Fax: 02 49 49 5721 - Capitale Sociale EURO 500.000 – REA Milano 1045319
 Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 – Registro imprese n. 222202/6046/2 Milano
 PKF Italia SpA è membro effettivo di PKF International Limited, un network di società legalmente indipendenti che non accetta alcuna responsabilità o addebito per le attività o inadempienze riferibili a qualsiasi altra società aderente al network

Progetto grafico e impaginazione: Etra
Stampa: Mediagraf SpA - Noventa Padovana (Padova)
Stampato su carta: su carta FSC® CYCLUS PRINT con inchiostri vegetali

Giugno 2015





www.etrspa.it
info@etrspa.it